

Calcio

Il Lane di Volpato rivive nel raduno degli ex compagni

ANNA FABRELLO PAGINE 40, 41



Cinema

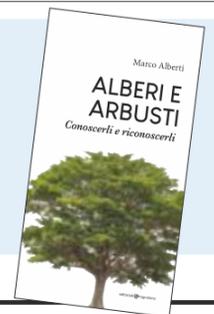
Lo scledense Facci e gli effetti speciali invisibili nel film da Oscar

WALTER RONZANI PAGINA 46



In edicola Alberi e arbusti

€ 8,90
più il prezzo
del quotidiano



L'editoriale

Lo schiaffo sul terzo mandato

FEDERICO GUIGLIA

La battaglia al Senato si è giocata tra sindaci e presidenti di Regione, ma la sfida era tutta interna al governo nazionale.

A suonare la carica legislativa è stata la Lega, insistendo per introdurre il terzo mandato per i governatori, e ripresentando in aula l'emendamento al decreto-elezioni che già era stato bocciato in commissione. Ma anche l'aula ha detto di no, con ciò vanificando la possibilità di una ricandidatura di Luca Zaia nel Veneto.

Per far capire -specie agli alleati- che la richiesta del tris non era un capriccio, il partito di Matteo Salvini aveva aperto anche un altro fronte di pressione, presentando un emendamento per cancellare il ballottaggio nei Comuni al di sopra dei 15 mila abitanti, se uno dei candidati raccoglie "almeno il 40% dei voti" (anziché, com'è oggi e da 31 anni, la maggioranza assoluta dei consensi).

Ma l'incursione leghista ha provocato la reazione sia del governo ("si ritiri l'emendamento"), sia delle opposizioni. "È uno sfregio alla democrazia", è insorta Elly Schlein, leader del Pd. In ballo la circostanza che, fra meno di tre mesi, l'8 giugno, si voterà non solo per le europee e per le regionali in Piemonte, ma anche in 3.701 Comuni.

> SEGUE A PAGINA 50

Una svolta per Vicenza e altre 20 città

Passaporti, aperta corsia ad hoc per i viaggi fissati Risposta entro 30 giorni

Pochi posti liberi in agenda e tempi d'attesa di mesi. Ottenere il passaporto è una missione (quasi) impossibi-

le. Ora però c'è una possibilità in più. Vicenza è stata inserita nell'elenco delle 21 questure coinvolte in un

progetto sperimentale che permetterà di fissare appuntamento per i viaggi da effettuare entro 30 giorni dalla ri-

chiesta. L'iniziativa del ministero dell'Interno è stata attivata martedì scorso.

VALENTINO GONZATO PAGINA 13

Nel Vicentino

In 10 anni persi 13 mila abitanti

Dal 2014, anno del picco, al 2023 la provincia di Vicenza ha perso 13 mila abitanti, da 865.839 a 852.779. Da qui al 2042 ci saranno 15 mila residenti in meno. E un terzo del totale avrà almeno 65 anni. NICOLA NEGRIN PAG. 14, 15

L'impresa

«Il mio Teatro Olimpico con 100 mila mattoncini Lego»

GIULIA ARMENI PAGINA 20



L'opera La riproduzione del Teatro Olimpico con i mattoncini Lego, e il suo autore

Vicenza

Tav, gelata da Rfi Ponte Alto chiuso almeno 18 mesi

«Soluzione non sostenibile». Così, per lettera, Rfi mette una pietra tombale sul progetto "salva Ponte

Alto" e certifica una chiusura totale di almeno 18 mesi del viadotto per i cantieri Tav. ALESSIA ZORZAN PAG. 17

Bassano

A spingere il Pavan-bis ora è FdI

Sindaco di Bassano, resta il rebus centrodestra: la leghista Elena Pavan ha più sostegno da Fratelli d'Italia che dal suo partito, dove c'è forte imbarazzo all'ipotesi di allearsi con la Democrazia Cristiana. L. PAROLIN PAGINA 36

Montecchio M.

Cecchetto e Trapula avversari

La Lega a Montecchio Maggiore scarica il sindaco Gianfranco Trapula e candiderà Milena Cecchetto. Manca solo l'ufficialità. Il primo cittadino correrà da civico e i due saranno avversari. IN PROVINCIA PAGINA 33

Barbarano Mossano

«Il cane guida resta fuori» Poi arrivano le scuse

Stella Fracasso è una studentessa universitaria di 24 anni di Mossano. È non vedente. I suoi occhi sono Chupito, un labrador addestrato. Domenica, Stella voleva andare a fare la spesa in autonomia, al supermercato AliPer di Ponte di Barbarano, «ma mi è stato negato l'accesso» per via

del cane. Ma la giovane non si è arresa e ha chiamato i carabinieri. I cani guida, per legge, possono entrare nei luoghi aperti al pubblico. All'arrivo della pattuglia il vice direttore del supermercato, accortosi dell'errore, è tornato sui suoi passi con tanto di scuse. EMILIO GARON PAG. 27

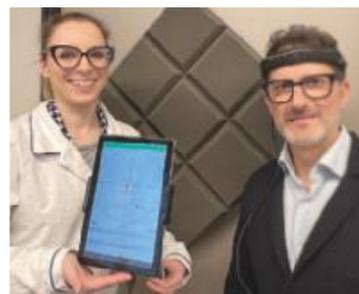
Sovizzo

Un bacino per salvare il Retrone

Al via entro l'anno i lavori per il bacino di laminazione da 600 mila metri cubi che ridurrà le piene del Retrone. Lo farà lungo l'Onto, a Sovizzo, il consorzio Iricav 2 che costruisce la Tav. ANTONELLA FADDA PAG. 26

PREVENZIONE DELL'EQUILIBRIO

ALLA MAICO L'INNOVATIVO AUTO-TEST DELL'EQUILIBRIO GRATUITO PER PREVENIRE LE CADUTE



È importante testare il proprio equilibrio e l'udito per il benessere del vivere quotidiano, prevenendo la disattenzione dovuta all'udito che ci porta all'isolamento, prevenendo le eventuali cadute.

Prenota il tuo TEST DELL'EQUILIBRIO GRATUITO.

Chiama lo Studio MAICO

a te più vicino

Offerta valida fino al 22 marzo

VICENZA - TEL. 0444 327814 - BASSANO DEL GRAPPA - TEL. 0424 226408
SAN GIORGIO IN BOSCO - TEL. 049 8151801

Le tensioni

Stop alla Lega sul terzo mandato

La maggioranza si spacca

• C'è l'alt a Salvini anche sulla proposta per i ballottaggi. Intanto si accelera sulla separazione delle carriere dei magistrati

PAOLO CAPPELLERI

ROMA La richiesta della Lega del terzo mandato per i governatori va di nuovo a sbattere contro il «no» degli alleati, che al Senato bocciarono anche l'emendamento sull'eliminazione del ballottaggio per i sindaci. Diviso su una battaglia che il partito di Matteo Salvini non ritiene affatto chiusa, il centrodestra si compatta invece sulla giustizia: lunedì Giorgia Meloni in una riunione a Palazzo Chigi con Carlo Nordio ha dettato l'accelerazione sulla separazione delle carriere dei magistrati e sulla riforma del Csm.

Il pressing

L'intenzione della Lega di insistere sul terzo mandato era stata anticipata da giorni agli alleati, nonostante una prima bocciatura dell'emendamento durante l'esame del decreto elezioni in commissione. A differenza del relatore, Alberto Balboni di Fdi, il governo ha evitato di esprimere parere negativo rimettendosi all'Aula di Palazzo Madama. E non è stata una

sorpresa che ai voti favorevoli della Lega si sono uniti solo quelli di Italia Viva, mentre si sono espressi contro Fdi, FI, Pd, M5s e Avs, e si è astenuta la Svp. Inattesa è stata invece la proposta leghista sul ballottaggio dei sindaci in Comuni oltre i 15mila abitanti, che avrebbe consentito di eleggere chi al primo turno supera il 40%. L'idea non è piaciuta a Fdi e FI, è stata definita dalla segretaria del Pd Elly Schlein «un blitz a tre mesi dal voto, uno sfregio alle più basilari regole democratiche», ed è stata bocciata anche dall'Anci. «Non crediamo che uno stravolgimento della legge sull'elezione di

Il voto

Al Senato con il Carroccio ha votato solo Italia Viva, contro l'emendamento si sono espressi invece Fdi, FI, Pd, M5s e Avs

L'incontro

Con il Guardasigilli Nordio la premier ha parlato anche della riforma del Csm «Nessuna distanza tra noi» ha assicurato il ministro

retta dei sindaci possa essere ipotizzata senza interpellare i comuni», ha osservato il presidente Antonio Decaro, sindaco di Bari. Questa volta il governo ha invitato al ritiro

della proposta e la Lega ha accettato di trasformarlo in ordine del giorno. «Su questo tema possiamo comprendere che a due mesi dal voto sarebbe non corretto, quindi ci può stare. Per noi era importante porre la questione», la sintesi finale del capogruppo leghista al Senato Massimiliano Romeo. Dal suo partito intanto arriva un avvertimento: la partita sul terzo mandato continua. Tornare alla carica dopo la bocciatura in commissione è stata una scelta di coerenza, sottolineano da Via Bellerio, non era una mossa contro il governo. Al prossimo provvedimento utile, insomma, i leghisti torneranno all'attacco.

L'altro nodo

Nelle prossime settimane sarà caldo il dossier giustizia. Dopo il Consiglio dei ministri di lunedì Meloni ha convocato Nordio, il viceministro della Giustizia Francesco Paolo Sisto, i sottosegretari e i presidenti delle commissioni Giustizia di Camera e Senato. Una riunione rivelata ieri dalla stessa presidente del Consiglio, a chi le domandava del rapporto con il Guardasigilli, che nei giorni scorsi ha dovuto incassare lo stop all'idea di una commissione d'inchiesta sul caso dossieraggi. «Abbiamo parlato di tutto», ha detto la premier. E poco dopo lo stesso Nordio ha negato dissidi: «Figurarsi se c'è una distanza. Nessuna distanza...».



Centrodestra Il vicepremier e leader della Lega Matteo Salvini ANSA

La scelta del centrosinistra

Basilicata, Lacerenza sfiderà Bardi

POTENZA Domenico Lacerenza, oculista di 66 anni, nato a Barletta ma «lucano da oltre un quarto di secolo», al suo primo impegno politico, è il candidato del centrosinistra per le elezioni regionali in programma in Basilicata il 21 e il 22 aprile. L'accordo è stato raggiunto da Pd, M5S, Avs, +Europa e ha trovato il consenso anche di Angelo Chiorazzo, che era stato indicato come

candidato governatore da Basilicata Casa Comune.

Sarà quindi un medico a sfidare il governatore uscente, Vito Bardi (Forza Italia), ricandidato alla guida della coalizione di centrodestra, che dovrebbe allargarsi fino ad Italia Viva e ad Azione. Le liste dovranno essere presentate venerdì 22 e fino alle ore 12 del 23 marzo: la sensazione è che entrambi i partiti dell'ex

Terzo Polo inseriranno loro esponenti nelle liste a sostegno dell'ex generale della Guardia di Finanza, che fu eletto nel 2019. Anche cinque anni fa, quando Bardi vinse con il 42,2%, per la Basilicata il centrosinistra scelse a pochi giorni dalla presentazione delle liste un altro medico, Carlo Trerotola (che si fermò al 33,1%), senza esperienze politiche di rilievo.

- Quadri Elettrici Industriali
- Automazione Industriale
- Impianti Bordo Macchina
- Programmazione software d'Automazione

Siel Srl Via A. Meucci 13 36057 Arcugnano (VI)
+39 0444 288999 marketing@sielsiel.it

www.sielsiel.it

Italia Mondo

La riforma

Meloni e il fisco «Nessun regalo ai furbi»

• «Le tasse non sono bellissime» dice la premier Riordino in 9 testi unici, l'obiettivo è il sì definitivo entro l'estate

SILVIA GASPARETTO

ROMA La «scommessa» è quella di uno Stato «giusto», che «non merita di essere raggirato». E certo, anche se le tasse «non sono bellissime» i soldi incassati vanno usati con «responsabilità», evitando di «sperperarle» sull'orizzonte breve del consenso elettorale. Giorgia Meloni si prende una mattinata per riconoscere l'onore delle armi al suo viceministro dell'economia, Maurizio Leo, che come dice anche il ministro Giancarlo Giorgetti, ha portato avanti «a tempi di record» quella riforma verso il «fisco amico» che l'Italia «aspettava da 50 anni». Parterre delle grandi occasioni, in prima linea la Finanza e il direttore dell'Agenzia delle Entrate Ernesto Maria Ruffini.

L'evento
L'occasione è un po' tecnica, in realtà, perché si tratta di presentare il prossimo passo per l'attuazione della delega fiscale, la messa in consultazione di qui al 13 maggio di 9 testi unici che avranno il compito di riordinare, semplificare, sfolciare le duplicazioni e rendere più facilmente fruibile l'enorme mole di norme tributarie che si sono stratificate negli anni. Un pallino di Ruffini che con l'Agenzia intanto ha riorganizzato per «settori omogenei» le norme che poi saranno oggetto, per due mesi, delle osservazioni e delle proposte di modifica di accademici, professionisti e contribuenti. C'è



Convegno sulla riforma fiscale La presidente del Consiglio Giorgia Meloni ANSA

tutto, dalle imposte sui redditi all'Iva fino alle sanzioni e alle agevolazioni tributarie. Il buon proposito, ha spiegato Leo, è di arrivare all'approvazione definitiva entro l'estate (considerando che dopo il primo ok del Cdm servirà il passaggio parlamentare). Un lavoro di razionalizzazione a costo zero, mentre per le parti della delega che ha bisogno di risorse servirà ancora tempo.

Le dichiarazioni
«Non penso e non dirò mai che le tasse sono bellissime» (la famosa e tanto criticata frase di Tommaso Padoa-Schioppa all'epoca ministro dell'Economia), dice la premier Meloni, attirandosi le critiche di Ely Schlein («la sanità pubblica, la scuola pubblica è bellissima» ma oggetto di «orrendi tagli»). Ma, ribadisce la premier respingendo le accuse di «condoni», il messaggio «che vogliamo dare è semplice, non c'è spazio per chi vuole fare il furbo ma chi è onesto ed è in difficoltà merita di essere aiutato».

Sicurezza stradale

Multe senza frontiere Accordo in Europa

BRUXELLES Se scappi... Ti trovo. Niente più fughe dopo le infrazioni: una targa straniera non è la licenza per l'impunità. L'Europa abbatte le frontiere per le multe stradali e, con una stretta attesa ormai da tempo, apre alla cooperazione rafforzata tra le polizie municipali dei Ventisette.

I pirati della strada che scorrazzano nel continente infrangendo limiti e norme, oltre a essere sanzionati, saranno costretti a versare l'obolo dovuto nelle casse dei comuni dove sono stati colti in flagrante. Un modo, nella visione dell'Ue, per far rispettare le

norme stabilite dai Ventisette a tutti i conducenti e per migliorare la sicurezza sulle strade dove - numeri alla mano - 20mila persone perdono la vita ogni anno. La misura va nella direzione intrapresa anche dall'Italia con il nuovo codice all'esame del parlamento per un tema, nelle parole del Mit, «serio e prezioso» che non può essere trasformato «in rissa da campagna elettorale». L'intesa politica raggiunta tra l'Europarlamento e i governi nazionali punta dritto a prevenire «la guida spericolata» anche in vacanza e in terra straniera.

La polemica

«Manca il test sismico» Nuova bagarre sul Ponte sullo Stretto

• Bonelli cita la relazione del comitato scientifico La replica della società «Nelle conclusioni c'è l'ok unanime al progetto»



Angelo Bonelli ANSA

ROMA Polemiche a non finire intorno al Ponte sullo Stretto di Messina. Durante il question time alla Camera in cui il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, ha comunicato che la relazione sul Ponte è stata consegnata al Parlamento, il leader di Avs, Angelo Bonelli, attacca affermando che per il progetto del Ponte «non è stata fatta alcuna prova sismica, né quella per il vento» e il «Consorzio Eurolink risponde che non sono state fatte per non perdere tempo». La replica arriva però dalla Società Stretto di Messina, che inviata il parlamentare a leggere le conclusioni che danno l'ok al progetto.

Il deputato fa riferimento alla pagina 47 della relazione tecnico-scientifica dell'apposito comitato chiamato a valutare il progetto. «Volete

costruire quest'opera nella zona più sismica d'Italia senza fare queste prove? Lei è spregiudicato», incalza Bonelli. «Che qualcuno lasci presupporre che il governo costruisca un Ponte destinato a crollare è semplicemente folle», dice Salvini. A Bonelli risponde anche l'ad della società Stretto di Messina, Pietro Ciucci. «Sentendo l'onorevole Bonelli da parte mia è tecnicamente sorprendente perché cita delle pagine di un documento» ma «non cita la pagina fondamentale che è la pagina 45 in cui il Comitato scientifico esprime all'unanimità un parere positivo sul progetto».

La diretta youtube

Mattarella agli influencer «La Carta è giovane»

ROMA L'articolo 1 della Costituzione ci dice che «l'Italia è una, non una somma di repubbliche e neanche una federazione di repubbliche» e ci conferma nei fatti «che la Costituzione è estremamente giovane perché è stata fatta con tanta saggezza». Per questo si è dimostrata in grado di adattarsi con efficacia situazioni nuove e non prevedibili in quei tempi.

Lezione di diritto costituzionale del presidente della Repubblica in un «format» eccezionale al Quirinale: tra battute e sorrisi Sergio Mattarella ha parlato di Costituzione e dintorni con un gruppo di giovani creator riuniti nella «sala della Musica» in un dialogo senza filtri che ha spaziato dal digitale ai diritti, fino ad alcune osservazioni personali.

Mattarella ha voluto far entrare il mondo dei creator e degli influencer nelle sale del Quirinale attraverso una diretta youtube che ha permesso ai ragazzi di parlare dei diversi articoli della Carta con degli «shorts» di 60 secondi. A condurre l'esperienza Fabio Rovazzi.

SERVIZI

- 👁 Controllo visivo
- 👁 Optometria
- 👁 Applicazione lenti a contatto speciali
- 👁 Ortokeratologia
- 👁 Ipovisione
- 👁 Ortottica
- 👁 Visione fragile
- 👁 Topografia corneale
- 👁 Verifica pressione intraoculare
- 👁 Sport Vision
- 👁 Visio-Posturologia
- 👁 Coordinazione motoria
- 👁 Protocollo prevenzione miopica



Ottica Padrin
VICENZA MEGASTORE
Via Lanza, 6 (A FIANCO EMISFERO)
Tel. 0444 206994 - 0444 040283

Ottica Padrin
LE PIRAMIDI Porta 7
Via Pola, 20 Torri di Quartesolo
Tel. 0444 267189

Italia Mondo

Brevi

Il vertice

Incontro Scholz - Macron
Al centro le politiche sull'Ucraina

Il cancelliere tedesco Olaf Scholz incontrerà domani a Berlino il presidente francese Emmanuel Macron e il premier polacco Donald Tusk.

L'argomento principale al centro degli incontri nella capitale tedesca riguarderà le politiche in merito al sostegno dell'Ucraina. Lo ha anticipato Dpa. Questo summit rappresenterà il primo incontro di vertice a partire dal giugno dello scorso anno, quando ci fu il cosiddetto Triangolo di Weimar di Germania-Francia-Polonia.

Il concerto

Pupo al Cremlino per il dialogo
«Sono pronto ad andare a Kiev»

Mosca Una veduta del Cremlino ANSA

Un concerto di beneficenza al Cremlino, in cui si esibirà domani con cantanti russi a titolo «totalmente gratuito», anche per lanciare un «messaggio di dialogo» di cui c'è bisogno per mettere fine a «questa guerra insopportabile, questa faida in famiglia tra fratelli russi e ucraini». Sono queste, dice Pupo, le motivazioni che lo hanno spinto a venire a Mosca, dove è sbarcato martedì. Il cantante, popolarissimo in entrambi i Paesi, si dice pronto ad andare anche a Kiev.

L'anniversario

Gli 11 anni di papa Francesco
Il suo pensiero va a chi soffre

Sono trascorsi undici anni dal momento in cui Jorge Mario Bergoglio annunciava un pontificato tutto nuovo, all'insegna della prossimità, della informalità e dell'attenzione ai più fragili. Ieri per Francesco è stata una giornata di lavoro ordinaria. La voce, a distanza di qualche settimana, è ancora roca e rotta dai colpi di tosse. «Ancora sono un po' raffreddato», dice ai fedeli e aggiunge: «Per favore, perseveriamo nella fervida preghiera per quanti soffrono le terribili conseguenze della guerra».

La decisione

«Se estradato rischia crudeltà»
Palestinese resta in cella a Terni

Yaesh Un corteo contro l'estradizione

Se estradato in Israele, Anan Yaesh, il 37enne palestinese in carcere a Terni con l'accusa di terrorismo, rischia di «essere sottoposto a trattamenti crudeli, disumani o degradanti». Lo scrivono i giudici della Corte d'Appello dell'Aquila nel documento con cui negano il trasferimento dell'uomo a Tel Aviv così come sollecitato dall'autorità israeliana. I giudici hanno accolto l'istanza della difesa dell'uomo.

L'annuncio

Putin evoca l'arma nucleare
Soldati al confine con la Finlandia

• Il presidente dice che la userebbe in caso di minaccia al suo Paese e nega di aver mai pensato di farne ricorso da inizio guerra

ALBERTO ZANCONATO

MOSCA La Russia dispone di armi nucleari ancora «più avanzate» degli Stati Uniti e, se necessario, «dal punto di vista tecnico-militare siamo pronti» a usarle. L'avvertimento, lanciato da Vladimir Putin in un'intervista alla televisione di Stato, è accompagnato dal richiamo alla dottrina militare di Mosca, che consente di fare ricorso a tali armamenti solo come risposta a minacce all'«esistenza» dello Stato o alla sua «sovranità e indipendenza». E dall'aggiunta di non aver mai pensato di usare armi nucleari tattiche in Ucraina nel 2022, smentendo notizie circolate negli Usa.

Le perplessità

Una rassicurazione che non convince del tutto i vicini occidentali. Tanto più che Putin



Campagna elettorale Un cartonato di Vladimir Putin posto in una strada di Mosca

ha annunciato di voler schierare le sue truppe lungo la frontiera con la Finlandia, appena entrata nella Nato insieme alla Svezia. «Un passo assolutamente privo di significato per i due Paesi dal punto di vista della tutela dei propri interessi nazionali», ha detto il capo del Cremlino, perché «non avevamo truppe lì e ora ci saranno, non c'erano sistemi di distruzione e ora appariranno». Il premier finlandese Petteri Orpo ha risposto sottolineando che il suo Paese lavorerà al «potenziamento del-

L'elogio

Parole al stima verso il papa considerato l'unico ad avere una visione strategica

la difesa e al rafforzamento dei confini», che ha definito «pilastri fondamentali». «Nessuno qui ha paura di voi», gli ha fatto eco il presidente lituano Gitanas Nausėda. Al termine di un bilaterale martedì sera a Parigi con Emmanuel Macron, Nausėda aveva detto che occorre «considerare seriamente l'idea di inviare truppe in Ucraina». Un'ipotesi ventilata recentemente dal presidente francese e sulla quale è tornato Putin nella sua intervista. La presenza di contingenti militari della Na-

to in Ucraina «non cambierà la situazione sul campo di battaglia, come non la cambia la fornitura di armi» a Kiev, ha detto il presidente russo. Il quale ha poi aggiunto di prestare fede alle assicurazioni di Washington che non invierà soldati a combattere, perché il presidente Joe Biden «è un uomo, un rappresentante della scuola politica tradizionale».

L'avvertimento

Comunque, ha avvertito, «gli Stati che dicono di non avere linee rosse verso la Russia devono capire che la Russia non avrà linee rosse verso di loro». Mosca ha usato toni decisamente più pacifici rivolgendosi a papa Francesco, al quale Putin ha inviato un messaggio di auguri per l'undicesimo anniversario dell'elezione al soglio pontificio. Nel renderlo noto, l'ambasciatore presso la Santa Sede ha definito «un vero e onesto difensore della pace» il pontefice, che in un'intervista alla televisione svizzera aveva invitato Kiev ad avere «il coraggio della bandiera bianca» per avviare negoziati. Il papa, ha aggiunto la sede diplomatica, è «uno dei pochi leader con una visione strategica onesta dei problemi mondiali».

L'aggressione

Preso a martellate il braccio destro di Navalny
Gli 007 lituani: «Operazione del Cremlino»

• A meno di 4 settimane dalla morte del dissidente Volkov è stato picchiato e la vittima sospetta che sia colpa di Mosca

MOSCA L'aggressione a Leonid Volkov è «probabilmente» un'operazione «organizzata e attuata dalla Russia». A puntare il dito contro il regime di Putin è l'intelligence della Lituania, che vede la mano del Cremlino dietro il brutale at-



Aggredito Il volto segnato di Leonid Volkov

tacco a colpi di martello subito martedì notte da colui che per anni è stato il braccio destro di Alexey Navalny. Appena tre giorni prima delle presidenziali russe e a un mese dalla morte in carcere del rivale numero uno di Putin, Leonid Volkov è stato aggredito in Lituania: «Allo scopo di fermare la messa in atto dei progetti dell'opposizione russa», affermano i servizi segreti di Vilnius. Sospetta il Cremlino anche la vittima. «Questo è un ovvio, tipico salu-

to criminale che arriva da Putin», ha scritto Volkov su Telegram. Il dissidente - costretto a vivere in esilio - riferisce di aver riportato una frattura a un braccio e ferite alle gambe infertegli con 15 martellate. Anzi, a essere più precisi, a colpi di batticane. «Posso dire solo una cosa a Putin: qui nessuno ha paura di te», commenta Gitanas Nausėda, presidente della Lituania, cioè di uno dei Paesi politicamente più vicini all'Ucraina.

Il Ramadan

Hamas: «Marciate sulla Spianata delle moschee»

• La fazione islamica invita alla ribellione: «Spezzate le catene dell'assedio»
Negozianti per la tregua nel mese sacro arenati

TEL AVIV Hamas lancia il suo appello: i palestinesi della Cisgiordania marcino verso la Spianata della Moschea a Gerusalemme. La richiesta

della fazione islamica arriva a due giorni dal primo venerdì di Ramadan, ritenuto a rischio di incidenti a causa della guerra a Gaza, e in una giornata che ha visto 5 palestinesi uccisi in diversi episodi tra la Cisgiordania e Gerusalemme, compreso un attentato in cui sono rimasti feriti due militari israeliani. Intanto i negoziati per una possibile

Denuncia

L'Unrwa rivela che un raid di Tel Aviv a Rafah ha ucciso un suo membro

tregua nella Striscia in occasione del mese sacro ai musulmani sembrano arenati. La stessa Hamas ha smentito un'indiscrezione di fonte araba sull'esistenza di una «proposta internazionale» di cessate il fuoco. L'Unrwa ha fatto sapere che un raid di Israele su un suo centro nell'area di Rafah ha ucciso almeno un membro dello staff.

Nell'appello ai palestinesi dei Territori Hamas ha chiesto di andare verso la Spianata delle Moschee e di «spezzare le catene dell'occupazione e del suo assedio». Israele ha aumentato di molto le misure di sicurezza a Gerusalemme e nella Città Vecchia limitando l'accesso alla Spianata: misure adottate anche gli anni passati.

Italia Mondo

A larga maggioranza

L'Ue ha approvato l'«AI Act» È la prima legge al mondo sull'intelligenza artificiale

• Le nuove regole rendono illegali alcune applicazioni dell'IA che possono tradursi in minacce alla tutela dei diritti dei cittadini europei

ALESSANDRA BRIGANTI

BRUXELLES L'Europa taglia il traguardo dell'AI Act, un impianto monumentale di norme sull'intelligenza artificiale che fa dell'Ue il leader mondiale nella regolamentazione della nuova tecnologia. Con una maggioranza schiacciante, il Parlamento europeo ha approvato in via definitiva l'AI Act che dovrà ora essere adottato dal Consiglio dell'Ue prima di diventare legge.

Equilibrio delicato

Il complesso di norme per lo sviluppo, l'immissione sul mercato e l'uso dei sistemi di IA in Europa si regge su un delicato equilibrio tra spinta all'innovazione e tutela dei di-



UE Il Parlamento europeo di Strasburgo ANSA

ritti umani, della democrazia, dello Stato di diritto e della sostenibilità ambientale. Il regolamento sarà applicabile dopo due anni dall'entrata in vigore che scatterà con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Ue. Ma alcune sue

parti scatteranno anche prima. È il caso dei divieti (ad esempio i limiti imposti all'utilizzo dei riconoscimenti biometrici) applicabili dopo 6 mesi. Oppure dei codici di buone pratiche, che entreranno in vigore dopo 9 mesi. E



AI Robot interattivi ANSA

dei controlli sui sistemi di IA per finalità generali, compresa la governance (12 mesi) e gli obblighi per i sistemi ad alto rischio (36 mesi). Un impianto normativo che intende anche dare una prima risposta alle inquietudini solle-

vate dalla velocissima diffusione di sistemi come ChatGPT. E che prevede sanzioni fino a 35 milioni e il 7% del fatturato delle imprese che non rispetteranno quanto previsto dal regolamento. «Democrazia 1 - Lobby 0» posta su X soddisfa il commissario europeo al Mercato Interno, Thierry Breton, rimasto inflessibile anche alle pressioni di Parigi che avrebbe voluto una mano più leggera sul capitolo dell'IA generativa per promuovere lo sviluppo di stelle emergenti made in France, Mistral su tutti. E su X è un florilegio di tweet che commentano entusiasti il voto.

«Un modello»

Dalla presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, secondo cui le nuove norme costituiranno «un modello per un'IA affidabile in tutto il mondo», alla numero uno dell'Eurocamera, Roberta Metsola, «orgogliosi», dice a nome dei deputati, per un atto che «coniuga leadership, innovazione e rispetto dei diritti fondamentali». Anche Roma brinda al voto, con il sottosegretario Alessio Butti che plaude al lavoro «serio e silenzioso» del governo Meloni per «far passare la linea italiana volta ad avere regole snelle e certe invece della semplice autoregolamentazione da parte delle aziende». Valutazione divergente da quella del co-relatore dell'AI Act, Brando Benifei, per il quale il governo è stato invece «molto assente e a volte anche confuso» nel corso del negoziato. Ma il voto di ie-

ri, per Benifei, non è che il punto di partenza. C'è una «tabella di marcia» per l'attuazione graduale della legge e in parallelo «l'adempimento volontario da parte di aziende e istituzioni» alle norme, in particolare quelle concepite per contrastare la disinformazione nel super anno elettorale. Per l'Italia, hanno votato sì i partiti di maggioranza e opposizione, con l'unica eccezione del M5S che mette in guardia dal rischio di creare «barriere d'entrata, aumentando i

La scansione temporale
Il regolamento potrà essere applicato due anni dopo l'entrata in vigore che parte con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale

Il fronte dei diritti umani
Amnesty International ritiene «deludente» che l'Ue abbia dato «priorità agli interessi dell'industria e delle forze dell'ordine».

divari e scoraggiando l'innovazione europea». Sul fronte dei diritti umani, Amnesty International ritiene «deludente» il fatto che l'Ue abbia dato «priorità agli interessi dell'industria e delle forze dell'ordine rispetto alla protezione dei diritti umani». Il mondo delle imprese chiede, per bocca di Business Europe, che l'Ue sostenga «le aziende che innovano» e faciliti «l'accesso ai capitali e ai finanziamenti per lo sviluppo dell'IA».

Via alla Direttiva

Case green: sono da riqualificare tra 5,5 e 7,6 milioni di edifici

• Unimpresa stima che la spesa per ristrutturare tre abitazioni su cinque, quelle con classi più basse, sarà di circa 270 miliardi di euro

ROMA In pochi anni tra 5,5 e 7,6 milioni di edifici tra privati pubblici, che sono in condizioni energetiche scadenti, dovranno essere riqualificati in Italia.

Oscillano le stime fornite da Fillea Cgil e Unimpresa per gli immobili nelle classi più basse (F e G), all'indomani del via libera alla Direttiva europea sulle case green, che punta a ridurre le emissioni di gas serra e il consumo di energia per portare il settore a zero emissioni al 2050. Unimpresa stima che la spesa per ristrutturare tre abitazioni su cinque è di 270 miliardi. È un intervento che «va valutato con molta cautela - avverte il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto - perché alcuni step di vincolo al 2030 e al 2040 sono di difficile raggiungimento per il nostro paese, con immobili



Case green Immagine virtuale di una riqualificazione di un piccolo centro abitato

Il sindacato degli inquilini
Sunia osserva che «non sarà un'operazione indolore per migliaia di famiglie» aventi reddito inadeguato, e chiede «vere politiche di sostegno»

datati e per la proprietà diffusa». Bisognerà quindi fare «una scala di priorità degli interventi che vanno dalle pompe di calore al doppio vetro e con una programmazione» ha aggiunto il ministro sottolineando che la direttiva «è un vincolo di Stato, non per i singoli». E lo Stato avrà due anni di tempo. La direttiva «non pone obblighi diretti per i proprietari,

rivendica Confedilizia. E il sindacato degli inquilini Sunia osserva che «non sarà un'operazione indolore per migliaia di famiglie», in gran parte con redditi non adeguati. Per questo chiede di «attivare vere politiche di sostegno soprattutto per le famiglie meno abbienti e verso gli Enti che gestiscono i patrimoni di edilizia residenziale in locazione».

L'Italia deferita

Qualità dell'aria e impianti fognari Roma «inadempiente»

• Torna la bacchetta di Bruxelles su alcuni obiettivi del Green Deal, in particolare gli obblighi relativi alle acque reflue

BRUXELLES Acque di scarico, da un lato. Aria inquinata, dall'altro. Bruxelles torna a bacchettare l'Italia «inadempiente» su alcuni obiettivi di sostenibilità del Green Deal.

Il pacchetto di procedure d'infrazione di marzo si è aperto con la decisione del governo di Bruxelles di deferire quello di Roma alla Corte di Giustizia dell'Ue per non aver rispettato alcuni obblighi di raccolta e trattamento degli scarichi idrici previsti dalla direttiva Ue. Un braccio di ferro tra Roma e Bruxelles che va avanti da anni e che nel giugno 2018 ha visto l'invio della lettera di costituzione in mora, seguita dal parere motivato nel 2019 che hanno avviato l'iter della procedura d'infrazione. Nulla da fare. Nonostante «alcuni pro-



Lavori alle condutture ANSA

gressi» riconosciuti dal governo comunitario, gli sforzi dell'Italia per conformarsi alle norme sono stati «finora insufficienti». Da qui, la decisione di deferire alla Corte il Paese che potrebbe trovarsi a pagare una multa per insostenibilità. L'Italia scandisce l'esecutivo europeo - deve ancora garantire che i sistemi di raccolta delle acque reflue siano in funzione in 36 agglomerati; in 130 il Paese non riesce ancora a trattare correttamente le acque reflue. Anche l'altra tegola sulla testa del governo di Roma non è una novità e riguarda i livelli di inquinamento dell'aria.

Regione

Regione e infrastrutture

Polo autostradale «Dal 2027 vogliamo la Brescia-Padova»

• De Berti: «Prima la concessione di Cav al 2060, poi l'affidamento in house». E Veneto Strade prende le provinciali

CRISTINA GIACOMUZZO
Inviata a Venezia

«L'obiettivo è riorganizzare l'offerta autostradale in Veneto e renderla più efficiente. Il quadro generale vede la Regione Veneto concedente per Pedemontana. È poi impegnata nella gestione, insieme al Friuli Venezia Giulia, di Autostrade Alto Adriatico, per un tratto dell'A4. Quindi abbiamo la nostra Cav, Concessioni autostradali venete, che gestisce il Passante di Mestre». In un contesto così ampio, di NordEst, si profila all'orizzonte il polo autostradale interregionale, che potrà diventare realtà solo creando una scatola societaria ad hoc, con tutti questi grandi attori e altri ancora come l'autostrada del Brennero, per esempio. Ma siamo ancora lontani. Intanto, il primo e prossimo passo da parte della Regione è chiaro per Zaia: «Qualora sul mercato ci fossero delle opportunità di concessioni che si liberano, noi ci siamo», annuncia generico. Ieri, insieme a lui a palazzo Balbi a Venezia, c'era l'assessore alle infrastrutture, Elisa De Berti, che va sul concreto: «Puntiamo alla concessione della Brescia-Padova che sarà disponibile da gennaio 2027».

Cav e affidamento in house
L'obiettivo è dichiarato da tempo, ma per arrivarci il percorso è ad ostacoli. Quello più importante, normativo, è stato superato lo scorso anno con l'approvazione a livello nazionale di una norma che consente a Cav, di proprietà di Regione e Anas, di essere a tutti gli effetti un concessionario che può progettare e costruire rete viaria autostradale. Il prossimo, a cui De Berti sta già lavorando, è l'allungamento della concessione in house dal 2032 al 2060. Un passaggio propedeutico all'arrembaggio alla Bs-Pd che scade nel 2026, sempre che non venga realizzato il prolungamento della Valdastico a Nord. «Puntiamo ad ottenere l'affidamento in house della Bs-Pd, come è successo con la Brennero o con la Venezia-Trieste, senza andare in gara», spiega l'assessore. La partita ha tempi lunghi. In questa maxi scacchiera sono presenti anche il Ministero delle Infrastrutture di Matteo Salvini e l'Europa per la gestione delle concessioni. «Come Regione - aggiunge De Berti - stiamo valutando di inserire anche Veneto Strade». Con che ruolo? In che modo? È ancora presto.

Veneto Strade
Proprio la società braccio operativo della Regione è stata al centro dell'incontro di ieri a Venezia per presentare l'importante mole di cantieri attivi o presto operativi per nuove strade e ciclovie (vedi a lato). La società, che è stata capitanata a lungo dal compianto Silvano

Vernizzi, è oggi guidata da Marco Taccini, presidente, e da Giuseppe Franco, direttore generale. Veneto Strade è diventata negli uffici del Ministero delle Infrastrutture a Roma l'azienda che meglio incarna il modello veneto per efficienza e capacità. L'idea della Regione sarebbe di far entrare Anas in Veneto Strade: ma su questo da Roma sembrano sollevare resistenze non tanto per la società veneta, che si dimostra solida, ma per il fatto che si creerebbe un precedente che potrebbe replicarsi anche in altre realtà italiane dove la struttura tecnica e operativa non è così efficace. Intanto, anche per Veneto Strade ci sono altre novità in arrivo. Spiega De Berti: «A fine anno i 700 chilometri di strade di competenza di Veneto Strade che sono classificate come regionali torneranno statali e quindi di diretta competenza di Anas. Di contro la Regione ha già iniziato l'interlocuzione con le Province per il passaggio di consegne delle strade provinciali a Veneto Strade: sarebbero 600 chilometri». Quindi per esempio, dal 2025 la Strada regionale 11 tornerà a chiamarsi strada statale 11 e la competenza sarà di Anas. Da quella data altre strade provinciali diventeranno regionali e la competenza di manutenzione sarà di Veneto Strade: «L'interlocuzione con le Province (tranne Vicenza perché lì resta operativa Vi.Abilità) è avviata, il provvedimento dovrà passare in Consiglio regionale entro la fine del 2024», chiude De Berti.



Il centro operativo che controlla l'autostrada A4 Brescia-Padova

98 cantieri per 482 milioni di euro

Veneto Strade, la più veloce nei lavori

«Veneto Strade progetta e realizza in metà tempo rispetto alle altre realtà italiane». Luca Zaia, presidente della Regione, parla del braccio operativo della Regione che gestisce le strade come di un'azienda efficiente e sempre pronta ad entrare in azione nelle emergenze. Ma anche in grado di operare con qualità nelle progettazioni. Ad oggi ha in gestione 1.905 chilometri di strade (di cui 933 in montagna) con 758 ponti e 64 gallerie e ben 13 passi montani di cui più della me-

ta oltre i 2mila metri. Tutte queste strade vanno mantenute in ordine, dallo sfalcio dell'erba alla manutenzione delle segnaletica orizzontale e verticale fino al pagamento delle bollette per l'illuminazione (con il caro energia si è passati da 1 milione a 1,5 milioni). Conta 227 dipendenti e 28 squadre sul territorio pronte ad uscire h24. Il 2023 è stato un anno da incorniciare con 189 procedure di gare espletate per 336 milioni di euro. Il tutto in tempi da record, si diceva: metà rispetto alla

media di altri interventi stando ai dati dell'Agenzia per la coesione territoriale. «Per il 2024 - spiegano Zaia e l'assessore alle infrastrutture, Elisa De Berti - sono in programma 57 cantieri in avvio per 399 milioni e altri 41 sono in esecuzione per 92 milioni di euro». Veneto Strade è impegnata a realizzare anche le ciclovie con oltre 60 milioni di euro di cui 37 con fondi del Pnrr. «Con questi percorsi il Veneto si pone al primo posto in Italia per chilometri di ciclabili fruibili», dice Zaia.

Confcommercio: le indicazioni per operatori e visitatori

Venezia, codice per turisti: «Stare a destra nelle calli»

• Non passare da un lato all'altro dei vaporetti e soprattutto non tuffarsi nei canali o lasciare scritte sui muri e sui monumenti

VENEZIA Una svolta a favore della gestione dei flussi turistici a Venezia: per la prima volta in Italia è stato approvato un codice deontologico dagli operatori di incoming che lavorano in città e aderiscono alla Federazione turismo organizzato di Confcommercio. Gli operatori e le associazioni del settore si



Nuove regole-indicazioni per il turismo di massa a Venezia

impegnano a promuovere il turismo con un'offerta di servizi che apporti valore alla città in modo sostenibile, proponendo visite programmate e prenotate favorendo una distribuzione temporale e di esperienze dei flussi turistici che riducano l'impatto dell'overtourism.

Nel codice, tra le indicazioni rivolte agli operatori, vi è l'incentivo a proporre itinerari alternativi a Piazza San Marco e Rialto, l'utilizzo di auricolari per ascoltare le spiegazioni delle guide al fine di ridurre il disturbo ac-

stico e la visita ai Musei cittadini. Ai turisti invece sarà comunicata l'importanza, tra l'altro, di tenere la destra nelle calli per evitare di intralciare il passaggio, di non spostarsi da un lato all'altro dei vaporetti affollati per scattare foto e di cedere il posto agli anziani, ai disabili e alle mamme sui vaporetti affollati e di non occupare i posti a sedere con i piedi o con oggetti. Infine nel documento si chiede di ricordare al visitatore una serie di principi di decoro, come non fare graffi su monumenti e muri o

non tuffarsi né fare il bagno nei canali. «Saluto l'adozione di questo codice deontologico con grande soddisfazione - dichiara l'assessore comunale al turismo, Simone Venturini - È la dimostrazione che la città sa fare sistema per costruire il suo futuro di cui la gestione dei flussi turistici è uno dei temi più importanti. Un lavoro di squadra che si aggiunge alla campagna di sensibilizzazione del Comune #EnjoyRespect Venezia e alle altre misure sperimentali che abbiamo introdotto».

Regione

Il summit a Verona per il G7 dell'economia

«La nostra industria è resiliente ma ora va difesa la sua competitività»



Un forum, tre panel Nell'auditorium di Confindustria Verona sono intervenuti vertici di aziende dei Paesi G7, tra cui il ceo di Silicon Box, Byung Joan Han (è il secondo da sinistra) FOTO MARCHIORI

• La Confindustria scaligera ha ospitato oltre 250 tra ceo e vertici di aziende per il B7, presieduto da Emma Marcegaglia

FRANCESCALORANDI

VERONA Il futuro dell'industria nei sette grandi Paesi del mondo (e oltre) «disegnato» nel cuore di Verona. Piazza Cittadella, sede della Confindustria scaligera, ieri pululava di Ceo, manager, presidenti di aziende e multinazionali provenienti da Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia, Regno Unito, Stati Uniti e non solo, arrivati in città per confrontarsi sulla competitività dell'economia globale che inevitabilmente passa dallo sviluppo dell'intelligenza artificiale.

Cuore dell'industria

Verona scelta per il G7 dell'Industria, che torna oggi dopo 7 e che è stato anticipato ieri dal B7, il forum di cooperazione intergovernativo dei 7 Paesi più industrializzati, affidato appunto a Confindustria. Verona scelta perché «hub logistico e ferroviario, hub manifatturiero e alimentare», ha detto il ministro delle Imprese del made in Italy Adolfo Urso, che presiede questi due giorni e domani sarà a Trento, per la seconda tappa della ministeriale. «Questa provincia è al centro del Nordest italiano

che traina l'economia del Paese ed è l'area dal punto di vista industriale più integrata con il bacino dell'Europa centrale. E Verona è anche simbolo del made in Italy», ha sottolineato il ministro, spiegando come con questa espressione, «made in Italy», si intenda non solo il luogo di produzione e il modello produttivo ma anche cultura, arte, stile, storia. «E Verona è una grande capitale industriale essendo allo stesso tempo grande capitale culturale», ha aggiunto, strizzando l'occhio a Raffaele Boscaini, presidente di Confindustria Verona, padrone di casa ieri. Un'occasione anche per quest'ultimo, per descrivere in poche parole l'attrattiva del territorio, «città d'arte bellissima, area di business crocevia tra i principali corridoi europei, porta del Mediterraneo scelta da tante multinazionali, ricca di competenze ed eccellenze». Luogo ideale, insomma, per discutere d'industria.

Temi e obiettivi

«Il B7», ha esordito Emma Marcegaglia, presidente del B7 Italy 2024, «dimostrerà la capacità della nostra industria di essere resiliente, di affrontare le sfide che si pongono al giorno d'oggi. È la prima volta che un dialogo B7-G7 si svolge in modo così stretto», ha sottolineato, rivolgendosi al ministro Urso. Perché a lui, e agli altri ministri a Verona oggi, è indirizzata «la richiesta primaria e più urgente del B7: lottiamo per una maggiore competitività delle nostre economie», ha

detto Marcegaglia. Un patto, quello che viene richiesto al G7, «che deve essere incentrato sulla competitività dell'industria, che è il motore della crescita, dell'occupazione e della prosperità. Le politiche industriali sono la leva più potente che i ministri del G7 possono attivare a beneficio di tutti. Devono farlo all'unanimità e in modo coerente». Un patto B7-G7 deve puntare su «obiettivi comuni, regole condivise, piani di azione convergenti, sforzi finanziari congiunti, che devono perdurare nel tempo e distribuire i suoi benefici». Da qui anche l'obiettivo di «coinvolgere anche partner non appartenenti al G7: è tanto urgente quanto fondamentale». E di guardare al «continente africano, giustamente al primo posto nell'agenda del G7 italiano». E c'è il tema dell'intelligenza artificiale, da affrontare considerando «sia i rischi sia le opportunità», ha detto Marcegaglia, venendo al cuore dei tre panel che si sono alternati e che hanno spaziato dai campi di applicazione dell'AI alle barriere etiche, dalla mancanza di un quadro normativo uniforme, ai divari tra Stati fino alla mancanza di competenze, che vanno cercate anche in «Paesi terzi».

Un percorso condiviso

«La politica sull'intelligenza artificiale sia un processo inclusivo, che si rivolga alla società civile, al settore privato e ai governi, al fine di trovare principi condivisi per il suo sviluppo. I governi dovrebbero trovare un'idea comu-

La leva

«Le politiche industriali sono la leva più potente che va attivata dai 7 ministri»

Urso

Il ministro: «Qui siamo al centro del Nordest che è il traino economico del nostro Paese»

ne sull'intelligenza artificiale», ha detto Agostino Santoni, vicepresidente di Confindustria per il digitale, introducendo uno dei panel: «Confindustria ritiene, infatti che le politiche sull'IA da parte dei governi non dovrebbero essere incentrate solo sulla definizione di principi e regole per i giocatori, ma puntare ad aumentare la competitività dei Paesi. Per questo i Paesi G7 dovrebbero far sì che le competenze digitali generali siano condivise da tutti e i governi dovrebbero investire più risorse per garantire che tutti possano acquisire le competenze digitali e quindi partecipare attivamente all'economia digitale. Infatti con una rinnovata attenzione al miglioramento e alla riqualificazione delle competenze garantiremo che l'intelligenza artificiale e la trasformazione digitale diventino un motore per una prosperità condivisa». I temi emersi ieri durante gli interventi finiranno oggi sul tavolo del G7, in Gran Guardia, durante una prima sessione di lavori che vedrà riuniti il ministro Urso, Marcegaglia e presidenti delle Associazioni industriali dei paesi del G7. Nel complesso, ha aggiunto la B7 Chair, «la strada è stretta, complessa e impegnativa, ma percorrerla sarà enormemente utile per tutti. Noi», ha concluso, «siamo coloro che vedono le soluzioni là dove gli altri vedono problemi». Per questo dal B7 arriveranno «raccomandazioni per azioni specifiche, concrete, pronte ad una adozione immediata».

IERI C'ERA IL CEO DELLA SOCIETÀ

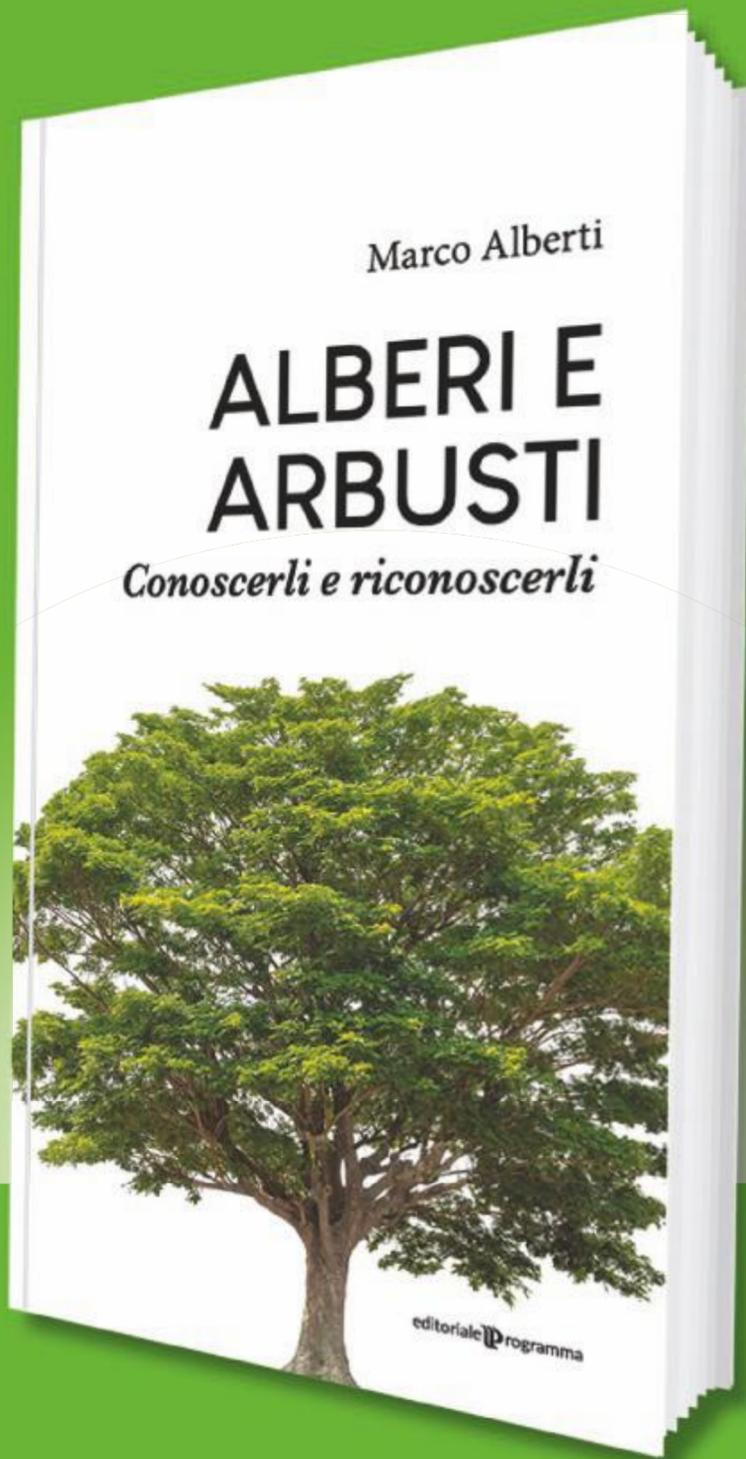
E Silicon Box valuta il Veneto come sede del maxi-insediamento



Organizzatori: Boscaini, Urso, Marcegaglia

Ieri al vertice del B7 (le Confindustrie hanno anticipato il summit del G7 che oggi si terrà a Verona) sul tema forte dell'intelligenza artificiale (AI) e il digitale, c'era anche il ceo e co-fondatore di Silicon Box, Byung Joan Han che lunedì con il ministro Adolfo Urso ha ufficializzato il maxi investimento di 3,2 miliardi di euro in Italia. La società è una start up nata tre anni fa a Singapore, è specializzata in tecnologie chiplet integration (chip di ultima generazione), advanced packaging (assemblaggio avanzato) e testing. L'attività dovrebbe contribuire a soddisfare la domanda di assemblaggio di semiconduttori – principalmente nel mercato europeo – per abilitare nuove tecnologie come applicazioni di nuova generazione nel campo dell'intelligenza artificiale, calcolo ad alte prestazioni e componenti per veicoli elettrici. A pieno regime l'investimento potrà generare 1.600 nuovi posti di lavoro diretti, oltre all'indotto. «Siamo arrivati a identificare tre regioni: Piemonte, Lombardia e Veneto, che è sicuramente una regione molto interessante e Verona in particolare, la nostra decisione finale comunque sarà al massimo fra due mesi».

ALBERI E ARBUSTI CONOSCERLI E RICONOSCERLI



**CONOSCERLI
E RICONOSCERLI**
Il secondo volume
FRUTTI SPONTANEI
sarà in edicola da
sabato 23 marzo

in collaborazione con
editoriale  Programma

Betulle, frassini, pini, abeti, olmi: un piccolo manuale per conoscere queste e molte altre specie, per scoprire il patrimonio di alberi e arbusti che si trovano lungo il nostro Paese e per imparare ad amare e tutelare la ricchezza che il mondo delle piante custodisce come fonte di vita per tutti noi.

IN EDICOLA A 8,90* € CON

* più il prezzo del quotidiano



Economia

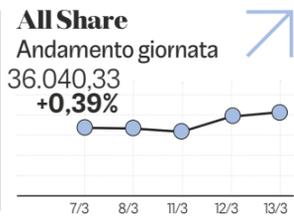
economia@ilgiornaledivicenza.it

tel.0444.396.311

Le Borse nel Mondo

Milano		
Ftse Italia All Share	36.040,33	+0,39%
Ftse Mib	33.885,43	+0,39%
Ftse Italia Star	46.755,51	+0,74%
New York h 18:00		
Dow Jones	39.167,57	+0,42%
Nasdaq	18.093,51	-0,69%

Londra		
Ftse 100	7.772,17	+0,31%
Francoforte		
Dax 30	17.961,38	-0,02%
Zurigo		
SMI	11.790,46	+0,24%
Indice europeo		
Euro Stoxx 50	5.001,2	+0,36%



I cambi		
	IERI	
Dollaro Usa	1,0939	+0,21%
Sterlina Inglese	0,8545	-0,01%
Franco svizzero	0,9599	+0,11%
Yen Giapponese	161,83	+0,27%
Fiorino Ungherese	395,96	-0,79%
Rublo russo	100,06	-0,19%
Corona Ceca	25,256	-0,18%

Le venete			
	IERI	var.anno	VAR.
Askoll Eva	0,222	-68,29%	+5,71%
Banco BPM	5,614	+40,65%	+0,64%
Fope	29,40	-7,55%	+1,38%

Istat

Disoccupazione in calo Le donne al record

• I dati del 2023 indicano un tasso in flessione al 7,7%. Sono stati creati 481mila posti in più e aumentano quelli fissi

ALESSIA TAGLIACCOZZO

ROMA L'occupazione nel 2023 cresce di 481mila unità rispetto al 2022, grazie soprattutto al lavoro a tempo indeterminato. Aumenta l'occupazione femminile e si conferma l'invecchiamento del mercato del lavoro con la fascia degli over 50 che, grazie alla tendenza demografica e alla stretta sull'accesso al pensionamento, supera i 9,4 milioni di occupati con un aumento di 418mila unità sul 2022 e un raddoppio rispetto all'inizio delle serie storiche nel 2004, quando erano 4,85 milioni.

I numeri

Il mercato del lavoro dopo la pandemia resta dinamico: gli occupati nel complesso salgono a quota 23 milioni 580mila, al livello più alto dall'inizio delle serie storiche (dal 2004) mentre i disoccupati scendono sotto quota due milioni a 1 milione 947mila (-81mila). Il tasso di occupazione sale al 61,5% mentre quello di disoccupazione scende al 7,7%. Nel Mezzogiorno il tasso di occu-



Calo Un operaio tessile di un'impresa campana ANSA

pazione sale di più che nel resto del Paese ma l'area, con appena il 48,2% di occupati tra i 15 e i 64 anni, resta lontana oltre 21 punti dal Nord che raggiunge un tasso medio del 69,4%. Le differenze sono evidenti soprattutto guardando all'occupazione femminile con tassi che variano dal 69,4% di Bologna, prima in classifica e il 23,1% di Caltanissetta con oltre 46 punti di distanza. L'occupazione femmi-

La ministra

Calderone parla di dati «confortanti» ma ammette le criticità come la difficoltà delle imprese di trovare i profili giusti

nile in Italia nel complesso tocca il record dall'inizio delle serie storiche con il 52,5% ma è ancora di quasi 18 punti distante da quello maschile (70,4%) e resta lontana dalla media Ue (il 64,9% nel 2022).

I commenti

Il dato sull'occupazione è stato commentato con soddisfazione dalla ministra del Lavoro, Marina Calderone parlando di numeri che «confortano» sulla «direzione intrapresa dal governo a favore di lavoratori e imprese». Calderone sottolinea comunque anche le criticità a partire dal disallineamento tra le competenze chieste dalle imprese e le qualifiche dei lavoratori occupabili. La Uil sottolinea che «continuano ad essere presenti, persistenti ed evidenti le disuguaglianze e le distanze di genere e a livello territoriale». La Cisl sottolinea che cresce l'occupazione «buona, ovvero quella a tempo indeterminato, anche per le donne».

Cresce la fiducia nella possibilità di trovare lavoro: gli scoraggiati diminuiscono e aumenta il ricorso ai centri pubblici per l'impiego. Per la ricerca del lavoro prevale sempre il canale informale con il 76,6% di chi si rivolge a parenti e amici, ma sale anche la percentuale di chi si rivolge ai centri pubblici per l'impiego (25,8%, +3,5 punti). Diminuiscono gli inattivi tra i 15 e i 64 anni di 468mila unità mentre calano i disoccupati di lunga durata.

Il bilancio

La Fiera di Milano corre Utili boom e cedola

• Dopo quattro anni torna il dividendo e la Borsa festeggia L'a.d. Conci: «Sono risultati eccellenti»

MILANO Fiera Milano archivia un anno da record e torna a distribuire il dividendo dopo quattro anni. Il gruppo ha chiuso il 2023 con il ritorno all'utile pari a 45,5 milioni di euro, rispetto al rosso di 5,8 milioni registrato nell'anno precedente. Si «chiude un anno con risultati eccellenti, grazie ad una solida crescita organica delle attività fieristiche e congressuali in Italia e un progressivo miglioramento dei risultati generati dai servizi», afferma l'amministratore delegato Francesco Conci. In Borsa il titolo ha chiuso in rialzo del 5,9% a 3,30 euro, ai massimi da giugno 2022.

Guardando ai numeri il gruppo ha ottenuto ricavi pari a 283,8 milioni, in crescita del 29% rispetto all'anno precedente. Il margine operativo lordo si attesta a 97,1 milioni, in aumento del 66% rispetto all'esercizio precedente e superando di 10 milioni sia la guidance che le stime degli analisti.

Abbigliamento

Il colosso Zara non conosce crisi

• Inditex registra un profitto superiore a 5 miliardi di euro Il gruppo capace di dribblare l'inflazione

MADRID Non è stata colpita dalla crisi del Mar Rosso né da quella del «fast fashion», che ha portato alla capitolazione di brand come Kookai rispetto ai giganti asiatici del low cost come Shein. Inditex, il colosso tessile di Arteixo, nella piccola Galizia spagnola, produttrice di otto marchi fra cui Zara e Massimo Dutti, ha bruciato nel 2023 record di utili e vendite per il secondo anno consecutivo, portando il dividendo a un incremento del 28% in ragione di 1,54 euro per azione. Lasciate alle spalle le ripercussioni della guerra in Ucraina, nell'ultimo esercizio il gruppo presieduto dal 2022 da Marta Ortega, figlia del fondatore Amancio, è riuscito a dribblare perfino gli effetti avversi dell'inflazione, superando per la prima volta i 5 miliardi di euro di utili - 5,4 miliardi quelli netti nel 2023 - con un aumento del 30% rispetto sull'esercizio precedente.



seguici su



per esser
sempre aggiornato
sulle nostre
novità e iniziative

VICENZA
Corso Palladio, 86
Tel. 0444 320544

Economia

Economia circolare

Gli scarti dell'alta moda diventano grembiuli rock

• Sigi ripropone la collezione pensata per l'Horeca. Roberta Marta: «Recuperati oltre 9 mila metri di tessuti pregiati»

CINZIAZUCCON

Si chiamano Rolling Stones, Oasis, Doors, Queen, AC/DC, U2 e sono i nomi dei sei nuovi grembiuli della collezione Rock_Le Band che Sigi riproporrà la prossima primavera in un progetto che coniuga circolarità e uno stile accattivante pensato in particolare per il settore Horeca (hotel, ristorazione e catering). In questo modo sono stati recuperati oltre 9 mila metri di tessuti pregiati valorizzando risorse tessili scartate dalle aziende della moda. Si tratta di una collezione in edizione limitata ma - come spiega Roberta Marta, responsabile marketing e componente del cda dell'azienda di famiglia che da oltre 50 anni produce abbigliamento professionale - allo stesso tempo parte di un progetto di circolarità destinato a continuare.

Come è nata la collezione?

Attraverso la nostra attività di Ricerca e sviluppo siamo venuti in contatto con Maebe International, grossista italiano che commercializza tessuti ritirando eccedenze e rimanenze di aziende di alta moda che sarebbero finite in inceneritori o discariche. È stata necessaria una ricerca e una selezione sui materiali più adatti, i colori e gli abbinamenti. Alla fine abbiamo rilanciato la proposta per il 2024 impiegando 3 mila metri di tessuto in più rispetto alla collezione precedente.

Un progetto che proseguirete?

Se si rinnoverà il successo sicuramente. Lo scorso anno abbiamo ottenuto un buon



Sigi Roberta Marta è responsabile marketing e componente del cda dell'azienda di famiglia

riscontro e quest'anno abbiamo migliorato la proposta passando da 5 mila a 8 mila grembiuli disponibili proprio per andare incontro alle esigenze della clientela che di fronte a una collezione limitata è preoccupata di non poter riassortire il prodotto; Ma il progetto il prossimo autunno si espanderà anche ad altri prodotti del settore Horeca, oltre i grembiuli.

La collezione fa parte del progetto Vitae, quali sono le altre iniziative?

Vitae è acronimo che riunisce valori, ispirazione, tenacia, ambiente ed etica, un progetto ampio che tocca i vari aspetti Esg della sostenibilità: ambientale, sociale e di governance e ispirato agli obiettivi dell'Agenda 2030. Le iniziative sono varie, dalla selezione dei materiali che compongono il packaging, al progetto dell'apiario in azienda il cui miele viene donato ai dipendenti, dall'iniziativa didattica che raggiunge mille classi in Italia con la distribuzione di kit educativi sulla

Le normative

«Gli obblighi europei? La finalità è positiva, ma le aziende devono avere strumenti certi e non essere appesantite da altri costi»

sostenibilità. Sottolineerei il nuovo progetto di riuso creativo, in collaborazione con la cooperativa Insieme e un nostro cliente, per ricavare oggetti da divise dismesse, senza dimenticare i "Greenbiulini" in cotone bio e poliestere riciclato.

La sostenibilità è legata a interventi sui processi di produzione e all'uso di materiali con il più basso impatto possibile. Come vi state muovendo su questo fronte?

Siamo certificati Iso 14001, abbiamo installato un impianto fotovoltaico e lavorato sulla riduzione degli sprechi di carta e della plastica mettendo a disposizione dei dipendenti distributori di ac-

qua e borracce. Tutte le linee dell'horeca, del beauty e del medicale sono certificate Oeko-Tex prive di sostanze tossiche per la persona e l'ambiente.

Abbinare fibre diverse non è problematico per il riciclo?

Non possiamo cambiare materiale per questo tipo di prodotto, deve avere certe caratteristiche. Possiamo però fare le cose meglio. Ecco allora la scelta del cotone biologico per ridurre l'impatto ambientale a monte della produzione, e del poliestere che è comunque ottenuto da materiale riciclato.

Per contrastare il greenwashing e per una moda sostenibile entro il 2030 l'Europa ha previsto diversi obblighi, dalla tracciabilità di filiera al passaporto digitale di prodotto. Che ne pensa?

La finalità è positiva, ma le aziende devono avere strumenti certi da utilizzare e non devono necessariamente essere appesantite da costi ancora oggi eccessivi.

Ingresso nel lavoro

Focus sullo stage a partire dal libro di Dal Pra Caputo

• Il ricercatore lo presenta oggi alle 18.30 in Cisl con Raffaele Consiglio, Anna Maria Cardì e il sindaco Giacomo Possamai



Stefano Dal Pra Caputo

Prima presentazione oggi alle 18.30 di "Non chiamatelo stage! Usi e abusi dello strumento dal 1997 a oggi" (Franco Angeli), il libro di Stefano Dal Pra Caputo. L'evento è aperto e si svolgerà nella sede della Cisl di Vicenza, in viale Giosuè Carducci 23, con cui l'autore collabora stabilmente come ricercatore sociale, specializzato nelle analisi di tematiche legate al mercato del lavoro e al welfare territoriale.

Il libro ripercorre la storia di uno strumento tanto usato quanto abusato dalle aziende, analizza oltre 600 offerte di stage e racconta anche le esperienze di chi l'ha vissuto in prima persona. E sarà lo spunto per un dibattito sull'ingresso nel mercato del lavoro, sulla precarietà, sui giovani e sulle prospettive a cui parteciperanno, insieme all'autore, il segretario di Cisl Vicenza Raffaele Consiglio, la docente distaccata presso l'Uat di Vicenza Anna

Maria Cardì e il sindaco di Vicenza Giacomo Possamai. Modera Roberta Bassan del Giornale di Vicenza.

Il volume racconta di aziende e persone per le quali lo stage extracurricolare è stato un percorso positivo di crescita, ma anche - e soprattutto - i tanti casi in cui gli stagisti si sono ritrovati di fatto a sostituire lavoratori dipendenti, senza formazione, prospettive e senza un adeguato corrispettivo economico. Ma si parla anche di altri modelli di inserimento lavorativo che possono essere ampliati e rinforzati a partire dall'apprendistato, incentivante per le aziende ma anche con diritti, oltre che doveri, per i lavoratori.

Orientamento

"Intelligenze multiple" nell'incontro all'Esac

L'intelligenza non è un concetto univoco, ma multiplo, come differenti sono i problemi da affrontare e risolvere. Di intelligenze multiple (teorizzate da Howard Gardner) si parlerà in un incontro stasera, libero e aperto a tutti, organizzato da Confcommercio Vicenza con il contributo della Camera di commercio, nell'ambito di My Future Job 2023-2024, che ha l'obiettivo di orientare giovani, famiglie, docenti, educatori, in un mercato del lavoro

sempre più complesso e mutevole.

L'appuntamento (orario 20-22) a Creazzo al centro Esac-Confcommercio di via Piazzon 40 (previa registrazione esacformazione.it). Ad affrontare il tema sarà Simone Ariot, docente, giornalista, orientatore professionale certificato Asitor, che si interessa di orientamento scolastico e vocazionale. Parlerà di un modo di pensare l'intelligenza che il mondo della scuola e del lavoro devono essere pronti a cogliere.

Gruppo Otb

Lo stivaletto di Maison Margiela arriva nel metaverso

• Possibile l'acquisto come Nft dalla collaborazione con The Fabricant, Brave Virtual Xperience e il Consorzio Aura Blockchain

L'iconico stivaletto Tabi di Maison Margiela, maison del lusso parigina del gruppo Otb, debutta nel metaverso. Le MetaTABI, disponibili per

l'acquisto come Nft, rappresentano «una tappa fondamentale» nel processo di creazione di prodotti ed esperienze accessibili tramite il possesso di digital token.

Il progetto nasce dalla collaborazione con la digital fashion house, The Fabricant, ed è supportato da Brave Virtual Xperience, divisione di Otb dedicata allo sviluppo di



Alta moda Il Tabi di Maison Margiela

Sinergia
Stefano Rosso: «Tecnologia e realtà sempre più integrate, il lusso deve esplorare»

prodotti, progetti ed esperienze pensate per il mondo virtuale o metaverso, e da Aura Blockchain Consortium, la non-profit che si pone l'obiettivo di nuovi standard per l'industria del lusso, legati all'innovazione, trasparenza e blockchain. I proprietari di queste calzature in formato digitale potranno vedere il prodotto virtualmente

tramite strumenti di realtà aumentata e usufruirne in vari metaversi e video game.

«Oggi la tecnologia è sempre più integrata nel mondo reale ed è quindi fondamentale che l'industria del lusso esplori il mondo digitale», spiega Stefano Rosso, presidente di Margiela e di BVX -. Opportunità per esprimere l'identità del nostro brand».

Economia

Il caso Seay

Dai “rifiuti” costumi e t-shirt E la startup sbarca negli Usa

• Ora l'azienda di Vicenza finanzia lo sviluppo con equity crowdfunding, ci crede una società italo americana che li sostiene a Miami

ROBERTA BASSAN

Lo stretch dei bikini è in gran parte filo rigenerato da rifiuti di nylon come reti da pesca. I boxer sono in poliestere 100% riciclato da detriti plastici ripescati dai fondali. Le t-shirt sono in cotone organico da semi naturali non ogm. La moda sostenibile di Seay fa breccia e la startup di strada di Casale a Vicenza, nata nel 2020 anno infausto della pandemia, sta iniziando a raccogliere numeri e investitori. Primi due anni di semina. Chiude il 2023 a 380 mila euro di fatturato, +232% rispetto al 2022. Accelera nel 2024 dove corre verso il milione. E con un obiettivo: avvicinarsi nei prossimi 4 anni ai 7 milioni di fatturato.

La spinta



Moda sostenibile Seay (al centro il fondatore Alberto Bressan) produce con materiali riciclati

Fa scuola
Il modello dell'impresa vicentina (Sportler tra gli investitori) sarà presentato domani al Cuoia dal fondatore Alberto Bressan

Tanta carne al fuoco, compreso lo sbarco negli Usa all'orizzonte grazie al sostegno di una società italo americana di Miami con cui verrà creata Seay Americas per l'apertura di tre punti vendita. E una campagna di equity crowdfunding in corso su

Mamacrowd: un finanziamento collettivo con obiettivo 700 mila euro di raccolta per lo sviluppo. A partire dai negozi fisici: ad aprile Marsala (Trapani), il raddoppio a Capoverde, punti vendita e corner in diverse località che si aggiungono al salto sui Na-

vigli a Milano lo scorso anno con il primo monomarca.

L'evoluzione

Guarda avanti Alberto Bressan, fondatore con Simone Scodellaro di Seay che tra i suoi artefici ha anche Maurizio Del Duca a seguire il collaudato modello Re3 (ri-vendo, ri-uso, ri-genero) che prevede un “green bonus” sull'acquisto di un nuovo capo restituendo un usato con cooperativa Insieme e la trentina Eurotextilati coinvolte. E i piani sono di crescita. Certificazione BCorp già raggiunta e barra dritta: «Approccio serio alla sostenibilità e trasparente: per ogni prodotto abbiamo un passaporto digitale Dpp che ne svela caratteristiche, materiali, ciclo di vita, riciclabilità. Sarà obbligatorio dal 2026, noi lo abbiamo già». Investitori “big”, a partire dal gruppo Sportler che ne assicura la distribuzione in 180 punti vendita, sono nella squadra. Domani il caso Seay sarà presentato al Cuoia alle 17 con Paolo Ganis (Vitesy), Alice Pretto (Essay Group, presidente Giovani Confindustria Veneto Est), Ivana Simeone (Master gestione d'impresa).

L'evento

“La conca cambia pelle” oggi è in streaming

• Il punto del settore nel convegno promosso ieri dal Giornale di Vicenza e Athesis si può rivedere alle 12

Un viaggio tra economia e sostenibilità quello che si è svolto ieri pomeriggio all'evento “La conca cambia pelle” ideato e promosso da Il Giornale di Vicenza e dal gruppo editoriale Athesis, ospitato nella sede di Acque del Chiampo ad Arzignano con gli addetti al settore che hanno partecipato alle tavole rotonde.

Oggi alle 12 sarà possibile rivederlo in streaming su ilgiornaledivicenza.it, sulla pagina Fb del quotidiano e sulla pagina del gruppo editoriale. Il Distretto veneto della pelle è il primo polo conciaro italiano ed è cruciale per l'economia vicentina: raggruppa un migliaio di unità operative che producono il 58% del fatturato italiano del settore, oltre 11.600 addetti, oltre 2,7 miliardi di export in 125 Paesi.



SABATO 16 MARZO

11.00 Health & Quality Factory Zambon

IL TALENTO DEL CERVELLO

MICHELA MATTEOLI

Direttrice dell'Istituto di Neuroscienze, CNR

Il cervello ha un punto di forza: la plasticità, cioè la proprietà di modificare se stesso, di adattarsi al mondo e di autoripararsi. Ma il nostro cervello non vola da solo. L'ambiente esterno, le molecole infiammatorie nel nostro sangue o i batteri del nostro intestino lo plasmano e lo modificano, e il nostro cervello risponde. Impariamo ad ascoltarlo, a conoscerlo e a prendercene cura.

17.00 Health & Quality Factory Zambon

NELLA MENTE DELLE PIANTE

UMBERTO CASTIELLO

Professore di Neuroscienze cognitive, Università di Padova

Le piante ricordano, si muovono, decidono, si orientano e interagiscono tra loro; non solo: possono essere opportuniste, generose, truffaldine. Uno sguardo insolito e affascinante nella vita segreta del mondo vegetale, molto più complesso, attivo, sensibile e a noi vicino di quanto crediamo.

DOMENICA 17 MARZO

11.00 Fondazione Zoé

ASTROCITI: LE STAR DEL CERVELLO DAI MARSUPIALI ALL'UOMO

CARMEN FALCONE

Neurobiologa, SISSA Trieste

I neuroni sono solitamente conosciuti come gli attori principali nello sviluppo e nel funzionamento del cervello. In realtà da soli non potrebbero funzionare: ora sappiamo che gli astrociti, cellule “stellate” nel cervello, sono fondamentali, fra le tante cose, per la formazione e il funzionamento delle connessioni elettriche, e hanno proprietà speciali che lasciano pensare a funzioni specifiche nel nostro cervello.



SETTIMANA DEL CERVELLO

11/17 MARZO 2024

Vicenza



www.fondazionezoe.it

CON IL PATROCINIO DI



INGRESSO LIBERO FINO A ESAURIMENTO POSTI

È raccomandata la prenotazione: www.fondazionezoe.it

segreteria@fondazionezoe.it / 0444 325064

In caso di posti esauriti, è possibile accedere alla lista d'attesa.

MEDIA PARTNER



Annunci Economici

CASE VENDITA CITTA'

Richieste - Offerte

15

VILLETTA bifamiliare tra i quartieri San Bortolo e Laghetto certificata antisismica e classe A4. Nuovo tricamere con terrazza abitabile di 40 mq, giardino esclusivo e garage doppio. Euro 375.000. Rif. G4324. Si valutano permuta. Predisposizione per eventuale ampliamento. Tassa di acquisto molto vantaggiosa. Agenzia Vicenza Centro - Corso A. Fogazzaro, 36 - Tel. 340.1135832.

VILLETTA singola con parco e piscina a 20 minuti da Vicenza, direzione Est. Sorta nel 1970, rimodernata tra il 97 e il 2002 e sempre perfettamente conservata, è una opportunità unica per una famiglia che desidera vivere immersa nel verde e con spazi abitativi generosi ed eccellenti. CE E/194,67. Euro 395.000. Dettagli e foto su www.agenziavicenza.it rif. 7962. Agenzia Vicenza via L. Antonini, 146 - Tel. 0444.963900.

CASE VENDITA PROVINCIA

Richieste - Offerte

16

INVESTIMENTO a reddito in località Bagnara di Montebelluna: si vendono in blocco 3 ville singole e 6 villette bifamiliari certificate in classe A, locate con unico contratto ad Organismo Governativo con rendimento 8,7%. Vedasi rif. 7658 su www.agenziavicenza.it. Euro 2.000.000 + iva. Se interessa viene ceduta anche l'adiacente area edificabile per costruire altre 23 villette affittabili subito allo stesso Organismo Governativo: in questo caso può essere ceduta la s.r.l. intestataria di tutto. Per info Agenzia

Vicenza via L. Antonini, 146 marchetti@agenziavicenza.it - Tel. 340.6927529.

IMMOBILI INDUS. E COMM.

Vendite/Affitto

17

INVESTIMENTO a reddito a Vicenza via Q. Sella: 1) Ufficio locato a studio dentistico al canone annuo di Euro 13.704+iva, si vende ad Euro 105.000. CE in def. Rif. 7914. 2) Ufficio locato al canone annuo di 16.962+iva, CE B/117,13. Euro 241.000. Rif. 8035. 3) Negozio locato ad attività di bar con plateatico esterno, magazzino e garage. Canone annuo Euro 15.960+iva. CE A1/613,55. Euro 230.000. Rif. 7874. Agenzia Vicenza via L. Antonini, 146 - Tel. 0444.963900.

TERRENI E RUSTICI

Richieste - Offerte

18

RUSTICO di fine 800 davvero affascinante, oggetto di recente recupero a Sandrigo. La metratura è importante ed è già predisposto per

due unità. Area esterna di 450 mq. Classe F/220,80. Rif. G4264. Agenzia Vicenza Centro - Corso A. Fogazzaro, 36 - Tel. 346.0150012.

RUSTICO in zona Maddalene a pochi minuti dalla città ed immerso nel verde con futura pista ciclabile a confine. Corpo principale di 450 mq da recuperare, mentre in adiacenza ci sono gli accessori dove c'è un progetto approvato per ricavare residenze per ulteriori 450 mq. Area esterna di 4.000 mq. Euro 520.000. Rif. G4269. CE esente. Agenzia Vicenza Centro - Corso A. Fogazzaro, 36 - Tel. 340.1135832.

LAVORO IMPIEGO

Offerte

20

PRIMARIA INDUSTRIA ALIMENTARE SPECIALIZZATA NEL SETTORE HORECA, RICERCA CUOCO PER INSERIMENTO A TEMPO INDETERMINATO NELLA PROPRIA STRUTTURA PRODUTTIVA. INVIARE CURRICULUM ALLA MAIL ricercacv01@gmail.com.

IL GIORNALE DI VICENZA

ATTUALITÀ, STORIA,
SCIENZA, GIOCO, EDUCAZIONE
E MOLTO ALTRO!



SCOPRI TUTTI
I VOLUMI IN EDICOLA
CON IL GIORNALE



PubliAdige Il Giornale di Vicenza Annunci Economici

1. ABBIGLIAMENTO Richieste - Offerte euro 1,65	10. BABY SITTING E COLLABORAZIONI DOMESTICHE Offerte euro 2,70	18. TERRENI E RUSTICI Richieste - Offerte euro 2,10	26. SMARRIMENTI Richieste - Offerte euro 1,65
2. ANIMALI Attrezzature Richieste Offerte euro 1,65	11. CAMPEGGIO Richieste - Offerte euro 1,90	19. FINANZIAMENTI Offerte +30% festivo euro 2,50	27. PRESTAZIONI DI SERVIZI/ REL.NI SOCIALI Richieste - Offerte euro 3,60
3. ANTIQUARIATO Vecchie Cose Richieste - Offerte euro 1,65	12. CASE AFFITTO Richieste - Offerte euro 2,10	20. LAVORO/IMPIEGO • 8 gg.consecutivi sconto 50% + 30% festivo • Offerte +30% festivo euro 2,70	28. PRESTAZIONI PROFESSIONALI Richieste - Offerte euro 3,60
4. ARREDAMENTO CASA, USATO Richieste - Offerte euro 1,65	13. CASE VACANZA AFFITTO Richieste - Offerte euro 2,10	21. RAPPRESENTANTI PROMOTORI, VENDITORI Offerte euro 2,70	29. SPORT Richieste - Offerte euro 1,65
5. ASTROLOGIA, CARTE CHIROMANZIA Richieste - Offerte euro 3,60	14. CASE VACANZA VENDITA Richieste - Offerte euro 2,10	22. LAVORO/IMPIEGO Richieste euro 1,40	30. VARIE Richieste - Offerte euro 2,10
6. ATTIVITÀ (Cessioni Occasioni) Richieste - Offerte euro 2,10	15. CASE VENDITA CITTÀ Richieste - Offerte euro 2,10	23. RAPPRESENTANTI PROMOTORI, VENDITORI Richieste euro 1,40	31. CORSI E LEZIONI euro 2,10
7. ATTREZZATURE PER IL LAVORO Richieste - Offerte euro 1,65	16. CASE VENDITA PROVINCIA Richieste - Offerte euro 2,10	24. COLLABORAZIONI PROFESSIONALI ARTIGIANALI Richieste - Offerte euro 2,10	32. MATRIMONIALI Richieste - Offerte euro 2,50
8. COMPUTER, PROGRAMMI AUDIO, VIDEO, FOTO OTTICA Richieste - Offerte euro 1,65	17. IMMOBILI INDUSTRIALI E COMMERCIALI VENDITE/AFFITTO Richieste - Offerte euro 2,10	25. NAUTICA NUOVO/USATO Richieste - Offerte euro 2,10	33. ALBERGHI/PENSIONI Richieste - Offerte euro 2,50
9. AUTOMEZZI USATI CICLI E MOTO Richieste - Offerte euro 1,65			

Supplementi: festivo +30% Neretto maiuscolo: +20%
Neretto minuscolo: +20% Riquadrato: +20%



PubliAdige

Via Fermi, 205 - 36100 VICENZA
Tel. 0444 396200 - Fax 0444 396201
www.publiadige.it

IL GIORNALE DI VICENZA

è anche su Whatsapp!

Per rimanere
sempre aggiornato
in tempo reale
iscriviti
al nostro canale.



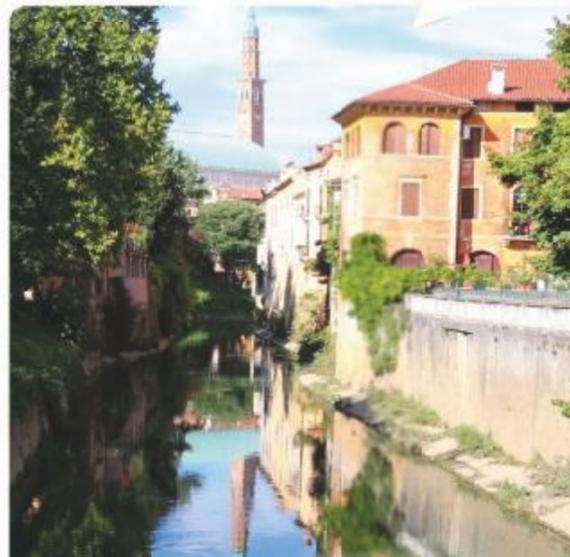
INQUADRA
IL QR CODE



9:00



Il Giornale di Vicenza



Il Giornale di Vicenza è ora anche su Whatsapp!

Per rimanere sempre aggiornato in tempo reale
iscriviti al nostro canale

Cronaca di Vicenza

cronaca@ilgiornaledivicenza.it

tel.0444.396.311

Il fatto del giorno



Il documento In questura a Vicenza è stato avviato il progetto sperimentale per ottenere il passaporto in caso di viaggi entro 30 giorni

Il miraggio del passaporto Al via la sperimentazione per le richieste urgenti

• **Vicenza tra le 21 città dove ora si può fissare un appuntamento per i viaggi da effettuare entro 30 giorni dalla richiesta**

VALENTINO GONZATO
valentino.gonzato@ilgiornaledivicenza.it

Pochi posti liberi in agenda e tempi d'attesa di mesi. Ottenere il passaporto è una missione (quasi) impossibile. Ora, però, c'è una possibilità in più. Vicenza è stata inserita nell'elenco delle 21 questure dove è stato avviato un progetto sperimentale che permetterà di fissare appuntamento per i viaggi da effettuare entro 30 giorni dalla ri-

chiesta. L'iniziativa del ministero dell'Interno è cominciata il 7 marzo nelle prime città, mentre a Vicenza è stata attivata martedì scorso. La nuova procedura per la richiesta del passaporto prevede di collegarsi, come sempre, alla piattaforma passaportonline.poliziadistato.it dove, alla richiesta di avere un appuntamento, è stata aggiunta una nuova opzione: "Appuntamenti in urgenza". Tramite questa scheda è dunque possibile fissare un appuntamento in questura per i viaggi da fare entro un mese. Nel caso in cui non si trovasse un posto libero nemmeno con questa modalità, è prevista pure la possibilità di compilare un modulo ad hoc e allegarlo alla domanda, in caso di viaggi entro 15 giorni.

L'agenda Sul portale è stata creata una nuova scheda dedicata a chi deve partire

Quando si verrà convocati all'ufficio passaporti sarà ovviamente necessario mostrare la documentazione che attesta la reale urgenza.

Collegandosi al portale ieri pomeriggio, seguendo la procedura normale non si trovava alcun posto libero nell'agenda online. Invece, scegliendo l'opzione sperimentale, c'erano ancora sette posti disponibili per la giornata di oggi (ovviamente non è poi stata portata a termine la procedura).

Le città in cui è partita la sperimentazione sarebbero state scelte in base alle criticità emerse nel corso degli ultimi anni per riuscire ad avere il documento. Nell'elenco figurano, tra le altre, le questure di Verona, Bari, Bergamo, Caserta, Milano, Monza, Pescara, Reggio Emilia,

Torino e Treviso.

Eppure, stando ai dati diffusi dalla questura berica, nel 2023 l'ufficio passaporti ha rilasciato oltre il 70 per cento di documenti in più rispetto all'anno precedente: dai 26.091 del 2022 si è passati ai 44.438 (14.291 dal commissariato di Bassano). Durante l'anno scorso sono stati dunque rilasciati 170 documenti al giorno con un tempo di attesa, da quando è stata formalizzata la pratica alla stampa del passaporto, di 5,75 giorni. Quest'ultimo dato è però riferito unicamente all'ufficio della questura di viale Mazzini, che ha dedicato a questo tipo di attività amministrativa 5 sportelli che hanno visto impegnati 9 operatori. In occasione della nuova sperimentazione, ne sono stati aggiunti altri due.

LE TESTIMONIANZE

«Impossibile l'appuntamento per la mia piccola»



Problemi con gli appuntamenti per la mia piccola

Online ieri non c'erano posti disponibili

Non ci sono solo le agende piene; c'è anche la burocrazia a complicare la faccenda. È il caso del padre di una piccola di 13 mesi che si trova impossibilitato a fissare l'appuntamento per il passaporto «poiché - spiega - la questura non consente di prenotare un posto, ma per i minori di 12 anni chiede di prendere appuntamento tramite mail». Il problema è che non si tratta di una semplice mail, ma di una Pec «che - aggiunge - pare non possa essere raggiunta da un normale indirizzo di posta elettronica. Ci provo da un anno, ho chiamato e provato a scrivere a un'altra mail ma non ho ricevuto risposta».

LA SCADENZA

«Ho trovato tra 5 mesi»

«Il mio passaporto scade a luglio, però, si sa che in molti Stati non si può entrare se ha una scadenza inferiore ai sei mesi. Quindi, volevo rinnovarlo in anticipo sulla scadenza - racconta Sara -. Da metà gennaio mi sono collegata tutte le mattine alle 7.50, anche nei week end, ma non c'erano mai posti liberi. Lunedì scorso, più o meno in pausa pranzo, finalmente sono riuscita a trovare un posto per il 13 agosto. Prendere o lasciare, meglio di niente».

IN AGENZIA

«Posto entro l'anno»

La questione passaporti è spesso oggetto di post di lamentele sui social network, dove molti vicentini che non riescono a prenotare sull'agenda online chiedono lumi agli altri utenti. In molti affermano di essersi rivolti a un'agenzia di pratiche, pagando per il servizio. «Anche noi ci collegiamo al portale, non abbiamo canali preferenziali - ha spiegato al telefono una delle agenzie -. Fissiamo l'appuntamento entro l'anno, ma non sappiamo dirle ora quando». Il costo? «Cinquanta euro».

Nel resto d'Italia

Dai 4 giorni di Potenza al calvario di Bari

• **Secondo un'indagine de Il Sole 24 Ore il peggiore sarebbe il capoluogo pugliese mentre quello della Basilicata è il migliore**

Vicenza non è comunque la peggiore. Anzi. In molte altre città italiane la situazione sarebbe catastrofica. Come evidenziato da un'inchiesta,

svolta tra il 16 e il 22 febbraio da Il Sole 24 Ore e pubblicata nei giorni scorsi, all'ultimo posto ci sarebbero Bari e Cosenza, dove non c'erano posti disponibili nell'agenda online e sarebbe stato anche impossibile parlare con qualcuno al telefono. La stessa situazione sarebbe stata verificata anche a Perugia, dove però il martedì mattina è pos-



Un ufficio passaporti ARCHIVIO

sibile mettersi in fila davanti alla questura. A Milano l'agenda è a 90 giorni e ogni giorno verrebbero inseriti 650 posti per giorno e altri 250 posti giornalieri si potrebbero prenotare in un ufficio postale senza appuntamento. A Roma la prima data disponibile sarebbe stata il 16 maggio. E ancora. A Firenze si aspetterebbero

tre-quattro settimane, ma è prevista anche la possibilità di recarsi in questura la mattina senza appuntamento. Ad Ancora si poteva prenotare un posto sull'agenda online per la metà di maggio, mentre a Bologna per il 23 agosto. A Cagliari la prima data disponibile sarebbe invece stata addirittura il 6 novembre. Sempre in base all'indagine realizzata da Il Sole 24 Ore, le cose andavano molto meglio a Genova (prenotazione a quindi-

ci-venti giorni al massimo), Palermo (dieci giorni) e Potenza (quattro giorni).

Gli autori dell'inchiesta hanno comunque sottolineato che, come riportato dai dati del ministero dell'Interno, sui tempi di attesa per prenotare un appuntamento avrebbe pesato il boom di richieste nelle città prese in esame, che hanno comunque fatto registrare un aumento di documenti rilasciati pari al 32,7 per cento rispetto all'anno precedente.

Primo Piano

Lo spopolamento

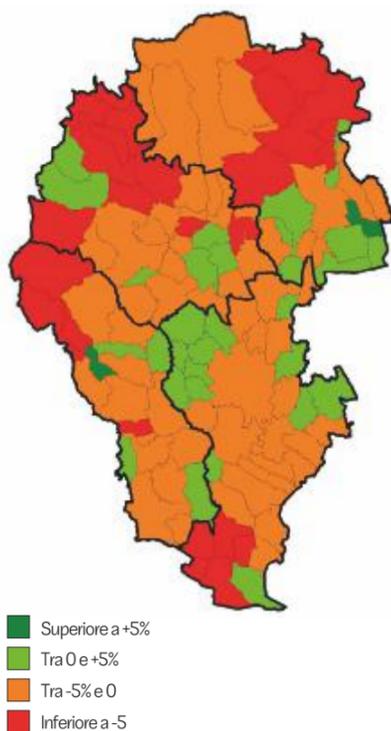
Anno 2042: 15 mila abitanti in meno E uno su tre avrà più di 65 anni

I trend demografici nel Vicentino

Effetti territoriali e cambiamenti sociali

POPOLAZIONE RESIDENTE NEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI VICENZA (2013-2023)

Tasso di variazione % 2013-2023



Comune	Popolazione 2023	Variazione assoluta 2013-2023	Variazione % 2013-2023
Nogarole Vicentino	1.238	82	7,1%
Cassola	15.157	918	6,4%
Costabissara	7.662	356	4,9%
Isola Vicentina	10.261	381	3,9%
Pianezze	2.170	70	3,3%
Laghi	125	4	3,3%
Sovizzo	7.460	233	3,2%
Pove del Grappa	3.177	87	2,8%
Monteviale	2.795	66	2,4%
Camisano Vicentino	11.141	256	2,4%
Lusiana Conco	4.550	-420	-8,5%
Valli del Pasubio	3.051	-283	-8,5%
Valbrenta	4.857	-522	-9,7%
Recoaro Terme	5.982	-655	-9,9%
Foza	652	-72	-9,9%
Crespadoro	1.267	-151	-10,6%
Enego	1.527	-246	-13,9%
Pedemonte	664	-109	-14,1%
Valdastico	1.156	-200	-14,7%
Lastebasse	195	-36	-15,6%
Totale Prov. Vicenza	852.779	-13.060	-1,5%

FONTE: ELABORAZIONI SU DATI ISTAT

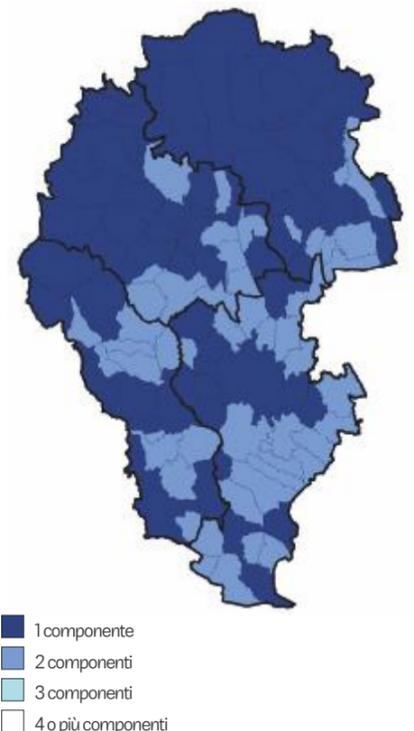
PREVISIONI POPOLAZIONE RESIDENTE IN PROVINCIA DI VICENZA PER CLASSE D'ETÀ (2022-2042)

Fascia d'età	Quota % 2022	Quota % 2042
0-14	12,9%	11,7%
15-24	10,4%	7,9%
25-44	22,3%	23,0%
45-64	31,5%	23,9%
65-79	15,6%	22,8%
80 e oltre	7,3%	10,7%
<i>di cui</i>		
80-84	3,8%	5,1%
85-89	2,2%	3,2%
90-94	1,0%	1,7%
95 e oltre	0,3%	0,6%
Totale	100,0%	100,0%

QUOTA % FAMIGLIE CON UN SOLO COMPONENTE A VICENZA (1971-2021)

1971	10%
1981	15%
1991	18%
2001	22%
2011	29%
2021	34%

TIPOLOGIA FAMILIARE PREVALENTE IN PROVINCIA DI VICENZA NEL 2021



NICOLANEGRIN

Qui non si parla di avere la sfera di cristallo. Qui si tratta di prendere atto di un fenomeno che sta andando avanti ormai da diverso tempo e che pare avere un destino inesorabile: il progressivo spopolamento della nostra provincia - ma anche del Veneto, sia chiaro - e il conseguente invecchiamento. Un fenomeno che si può tradurre in alcuni numeri. Il primo: dal 2014 - anno del picco - al 2023 la provincia di Vicenza ha registrato un calo di 13 mila abitanti. Si è passati da 865.839 a 852.779 residenti. Il secondo: da qui al 2042 ci saranno 15.125 vicentini in meno rispetto a oggi. Il terzo: un terzo della popolazione (il 33,5 per cento) avrà almeno 65 anni. E, allo stesso tempo, il 19,6 per cento ne avrà meno di 24. Sono gli effetti dell'inverno demografico. Una stagione che dall'analisi di Riccardo Dalla Torre di Fondazione Think Tank Nord Est sembra non avere fine.

Il contesto

Prima di addentrarsi nell'analisi territoriale, la ricerca di Dalla Torre, commissionata da Istituto Rezzara e Fondazione università Adulti anziani, parte dal contesto delineato da Istat. Secondo l'istituto «è quasi una certezza il declino della popolazione nei prossimi anni», «i futuri comportamenti demografici non annulleranno le tendenze in atto» e «persino negli scenari di natalità e mortalità più favorevoli il numero proiettato di nascite non compensa quello dei decessi».

• L'analisi della fondazione Think Tank racconta come è cambiata finora e come cambierà la nostra provincia tra meno di vent'anni
La popolazione diminuirà e sarà più anziana

L'età che avanza

Il progressivo invecchiamento si vede confrontando i dati del 2013 con quelli del 2023 quando «è avvenuto il sorpasso degli over 44 sui più giovani. Oggi più della metà delle persone ha almeno 45 anni». Più nel dettaglio gli under 14 sono passati dal 15 al 13 per cento, la fascia tra 15-24 anni è rimasta stabile, mentre la popolazione che ha tra i 27 e i 44 anni è scesa dal 27 al 22 per cento. L'età media si alza in maniera uniforme in tutta la provincia, ma è più evidente nelle zone montane dove la popolazione over 65 già oggi sfiora il 30 per cento.

Le differenze territoriali

Ed è proprio in quest'area che scatta l'allerta rossa. Lastebasse ad esempio in dieci anni ha perso il 15,6 per cento della popolazione, Valdastico il 14,7, Pedemonte il 14,1 mentre Enego il 13,9 per cento. Tuttavia, è dando uno sguardo alla provincia nel dettaglio che si possono trovare alcune peculiarità. Perché è vero che la popolazione cala, ma è altresì evidente che in alcuni comuni negli ultimi anni è cresciuta. Per quanto riguarda il Vicentino

ecco Nogarole (7,1 per cento), Cassola (6,4 per cento), Costabissara (4,9 per cento) e Pianezze (3,3%).

Sguardo al futuro

Fin qui il passato. E il futuro? Non è di certo roseo. Come anticipato, per il 2042 è previsto un ulteriore calo della popolazione. Nel Vicentino ci saranno 837.654 abitanti (15 mila in meno). Sarà anche un territorio più vecchio, visto che un vicentino su tre avrà almeno 65 anni. Più nel dettaglio gli over 80 anni saranno il 10,7 per cento (sono il 7,3 per cento oggi), mentre la fascia 65-79 anni rappresenterà il 22,8 per cento della popolazione (oggi è il 15,6). Viceversa, chi avrà tra 45 e 64 anni sarà il 23,9 per cento. Mentre tra i 25 e 44 anni, il 23,0 per cento avrà tra i 15 e 24 anni, mentre gli under 14 saranno l'11,7%.

Chi può farcela

La ricerca Think Tank si concentra poi in una previsione con suddivisione territoriale ed evidenzia anche come l'Ovest Vicentino da qui al 2042 sarà una delle poche aree capaci di crescere, seppure di poco (0,7 per cento)

LE FAMIGLIE

Aumentano i nuclei con un componente

C'è l'invecchiamento, c'è lo spopolamento e c'è anche l'isolamento. Sì, perché la società di oggi non sarà di certo come quella di domani, soprattutto nella sua composizione. In poche parole: ci saranno sempre più famiglie composte da una persona A Vicenza il numero medio di componenti per famiglia nel 1971 era di 3,6 persone; nel 2021 era di 2,3.

«Negli ultimi cinquant'anni - si legge nella ricerca - le famiglie sono diventate mediamente più piccole». Allo stesso tempo «le famiglie con un solo componente sono passate dall'essere residuali a diventare la tipologia principale di famiglia».

Per intenderci, nel 1971 le famiglie con un solo componente «erano solo il 10 per cento, mentre adesso sono il 34 per cento». Ovviamente anche in questo caso ogni comune fa storia a sé; a Montebelluna le famiglie con un componente sono cresciute del 54 per cento in dieci anni, mentre a Tonezza sono diminuite del 24 per cento.

Primo Piano

**LA FRAGILITÀ
COME FILO
CONDUTTORE**

Sarà la fragilità il filo conduttore dei progetti e degli eventi proposti per quest'anno dall'istituto Rezzara, dal Consultorio familiare Rezzara e dalla Fondazione università adulti. Dopo la conferenza a palazzo Trissino dal titolo "Anziani, l'emergenza annunciata", che ha analizzato

l'andamento della popolazione e le prospettive per i prossimi anni, seguiranno gli appuntamenti del 18 marzo alle 18 al Faber Box di Schio, quello del 10 aprile alle 17.30 in sala Chilesotti a Bassano e quello del 22 aprile alle 18 a palazzo Festari a Valdagno.

La conferenza

«La cura degli anziani è una priorità»

• Il dibattito voluto dall'università Adulti anziani con istituto Rezzara per capire prospettive e soluzioni

FEDERICA ZAMBRANO

«Nel 2017 è uscito un film di successo dal titolo "Non è un paese per giovani", ma direi che l'Italia non è neanche un Paese per vecchi. L'attenzione che viene riservata alla terza età è relativa, nonostante l'Italia sia il secondo Paese più vecchio al mondo dopo il Giappone. Basti pensare che il Pnrr prevede per le Rsa la miseria di 300 milioni di euro, probabilmente nemmeno sufficienti per portare a termine un lavoro serio a Vicenza», queste le parole di Luca Ancetti, presidente dell'Università Adulti Anziani all'apertura dell'incontro "Anziani: emergenza annunciata", andato in scena l'altro giorno a palazzo Trissino.

I dati, come si vede a lato, sono inequivocabili. E quindi come fare per prepararsi al futuro? «Il titolo di questo incontro è "Anziani: emer-

genza annunciata", un ossimoro visto che di solito l'emergenza non si annuncia, esplose, e di fronte ad essa ci si ritrova a dover intervenire tempestivamente. In questo caso, invece, i dati ci dicono chiaramente quello che ci attende nei prossimi anni; quindi se non per tempo, ma in corsa, proviamo ad attrezzarci», ha dichiarato il sindaco Giacomo Possamai, presente con Gianfranco Sasso, presidente di Banca delle Terre venete.

In Veneto i posti letto nelle Rsa sono 35 mila, e gli ultra-ottantenni sono circa 370 mila. Roberto Volpe, presidente di Uripa e amministratore delegato della Fondazione Marzotto, ha sottolineato che «a Vicenza abbiamo una media di 28,9 posti letto per gli over 65enni, mentre la media italiana è del 18,6. La Germania è a 54, la Francia a 51 e la Svezia a 70. Va posta maggiore attenzione a questo tema, per garantire una migliore qualità della vita ai nostri anziani».

La dimensione sanitaria è strettamente connessa a quella sociale. È per questo che il progetto delle case di



Il trend La popolazione diventa sempre più anziana

comunità, finanziato con il Pnrr, si rileva quantomai necessario. «La casa di comunità ha due parti fondamentali: una componente assistenziale infermieristica, e una medica. Il concetto è che tutta una serie di servizi, sia di prevenzione, sia di assistenza primaria, siano direttamente svolti al suo interno. Così le persone potrebbero ritrovare l'equilibrio nella loro realtà familiare, o avere dei piccoli supporti che li aiutino a mantenere la dimensione domiciliare», ha spiegato Achille di Falco, direttore dei servizi socio-sanitari dell'Ulss 8 Berica. «In fin dei conti - ha continuato - la riflessione da fare sul tema è complessa, multilivello, e non bisogna focalizzarsi soltanto sul bisogno di residenzialità. Serve anche la domiciliarità». Matteo Tosetto, assessore alle politiche sociali di Vicenza, ha dichiarato: «Più promuoviamo l'arte, l'aggregazione e la cultura, più miglioriamo la qualità di vita dell'anziano. Dobbiamo incentivare maggiormente la socializzazione. Con l'aiuto della Regione, l'obiettivo è investire su strutture di

co-housing, creando degli spazi in cui la persona ha la propria autonomia, ma ha anche compagnia». Marco Trabucchi, presidente dell'Associazione italiana di Psicogeriatria, invita a un approccio positivo e proattivo nei confronti delle sfide legate all'invecchiamento della popolazione. «Il primo problema è l'accoppiata solitudine-povertà - ha introdotto - il secondo, è la qualità dell'assistenza sanitaria, che in molte strutture non è adeguata: non ci sono abbastanza medici bravi e infermieri, per non parlare degli operatori socio-sanitari, continuamente sminuiti e maltrattati». «Gli Oss sono presenti 24 ore al giorno, 365 giorni l'anno e devono essere valorizzati - ha ammonito -. La sfida più grande, però, è quella di insegnare ai giovani che lavorare con gli anziani non è un mestiere secondario, ma che, al contrario, deve coinvolgerci tutti per valore civile, professionale e morale. Dobbiamo, come comunità, imparare che la cura degli anziani è di nostra pertinenza, di pertinenza della nostra coscienza e del nostro cuore».

promosso da



Città di Vicenza

copromotore



con il patrocinio

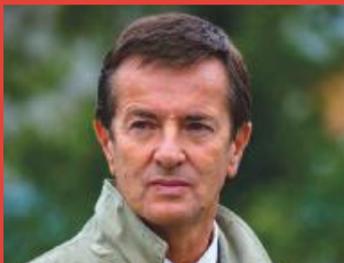


main partner



cittàimpresa

**Sindaci o manager?
Il difficile equilibrio
tra consenso
e progettualità**



Giorgio Gori



Riccardo Illy



Matteo Marzotto



Giacomo Possamai

Palazzo Chiericati, Salone d'Onore
Piazza Matteotti 37, Vicenza
Venerdì 22 marzo, ore 15

Programma completo
www.festivalcittaimpresa.it

partner tecnici



partner premio
letteratura d'impresa



in collaborazione con



partner



Cronaca

Il provvedimento

Raffica di spaccate Arriva il fondo ad hoc per i negozi vittime delle razzie

• Il Comune ha previsto contributi fino a 500 euro per chi ha subito danni per furti e vandalismi da gennaio a oggi

ALESSIA ZORZAN
alessia.zorzan@ilgiornaledivicenza.it

Un fondo da 15 mila euro a sostegno delle attività commerciali che hanno subito danni per furti e atti vandalici messi a segno dal primo gennaio a oggi. Una misura in via straordinaria elaborata dall'amministrazione comunale con Confcommercio dopo la scia di spaccate e colpi - almeno una decina quelli noti - che ha turbato le notti dei vicentini nelle scorse settimane e che prevede contributi fino a 500 euro. Misura, tra l'altro, che era stata sollecitata anche dall'opposizio-

ne, in primis FdI con una mozione.

Il provvedimento di indirizzo, passato in giunta, è stato illustrato dal sindaco Giacomo Possamai, dall'assessore al commercio Cristina Balbi e dal presidente di Ascom Vicenza Nicola Piccolo. Le domande - con documentazioni e denunce - potranno essere presentate da quando verrà pubblicato l'apposito avviso, che ancora non c'è. Ma c'è l'impianto generale e ci sono le risorse, che il Comune ha recuperato da rimborsi assicurativi riscossi per sinistri avvenuti negli anni passati su immobili o manufatti comunali, che si sono rivelati maggiori rispetto alle reali necessità di ripristino dei danni, generando quindi un avanzo. Per quanto riguarda i contributi, si va da un massimo di 300 euro per i commercianti privi di assicurazione fino al 60% della quota di franchigia, per un massimo di 500 euro, per chi

è assicurato. Un punto, quello di estendere il sostegno anche alle attività prive di assicurazione, su cui ha spinto molto Confcommercio. Ad oggi infatti, secondo una stima dell'associazione di categoria, circa 3 attività su 10 ne sono prive. Il provvedimento in ogni caso agevola di più chi è assicurato, «perché l'auspicio è che tutti arrivino ad avere un'assicurazione», chiariscono Possamai e Piccolo. Il fondo non contempla sostegni per i privati che hanno subito aggressioni, furti in casa o sulle auto. «Perché - replica il sindaco - pur con il massimo rispetto per queste persone, è stato considerato l'aspetto di rilevanza pubblica delle attività commerciali, che svolgono anche un ruolo sociale e di presidio». «Questa misura - continua Possamai - vuole essere un segnale forte e un aiuto ai commercianti». «Alle spaccate e alle effrazioni dell'ultimo periodo - sottolinea l'as-



I colpi Il fondo è stato istituito in via straordinaria per le attività danneggiate dai ladri COLORFOTO



La presentazione Il sindaco Possamai, Piccolo e Balbi

assessore Balbi - abbiamo risposto rapidamente con il programma di eventi "È primavera", per richiamare i cittadini a vivere il centro, e con questa delibera di indirizzo, a cui seguirà un avviso pubblico, per essere al fianco delle attività commerciali perché restino in centro». «Poche settimane fa avevamo anticipato questa richiesta - sottolinea Piccolo - e oggi c'è l'atto concreto dello stanziamento. L'auspicio è che Vicenza faccia da apripista anche per altri Comuni».

Focus >> Scelti per Voi

By ATHESIS STUDIO

XXII STR[AV]ICENZA 10km
TROFEO BANCA DELLE TERRE VENETE

17.03.24

PROGRAMMA
17 MARZO 2024
La giornata ha inizio alle 8.00 con le gare Settore Giovanile in Piazza Esedra.
ORE 10.30 VIALE ROMA
Inizio gara agonistica Nazionale FIDAL 10 Km
ORE 10.45 VIALE ROMA
Partenza marcia non competitiva 4,5 e 10 Km e contest Scuole.

www.stravicenza.com

MAIN SPONSOR
BANCA DELLE TERRE VENETE
Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea
BCC
Joma
BISSONAUTO
agsm aim
LE MIGLIORI ENERGIE

SPONSOR
Belluscia Assicurazioni
50
tecnografica
Studio Grafico Pubblicità
KIDS&US
my English
STUDIO DENTISTICO SPECIALISTICO MARTINI

MEDIA PARTNER
OTTICA RAVELLI
OPTOMETRIA
BELLINI IMMOBILIARE
TVA
IL GIORNALE DI VICENZA
RADIO WOW
CHARITY PARTNER
Rise
AGAINST HUNGER
ITALIA

NOARO COSTRUZIONI
ZORDAN
QUALITY FEELING

CI RICONOSCI DAL GUSTO

Chiudi gli occhi e lasciati trasportare nell'esaltante viaggio di sapori, profumi e tradizioni che ogni giorno i nostri primi piatti portano sulla tua tavola. Un vero piacere italiano.

Nei migliori supermercati e negozi.

FRATELLI Cecchin
PASTAFRESCA
Piacere quotidiano

Cronaca

La grande opera

Tav, semaforo rosso di Rfi Ponte Alto chiuso almeno 18 mesi

• **Rigettato il progetto alternativo di Viabilità che prevedeva di traslare il viadotto e mantenere sempre aperta una corsia**

ALESSIA ZORZAN
alessia.zorzan@ilgiornaledivicenza.it

«Tale soluzione non risulta sostenibile e non potrà essere considerata nello sviluppo della progettazione dell'opera». Sono queste le parole che mettono una pietra tombale sul progetto "salva Ponte Alto" elaborato dai tecnici di Viabilità e sottoposto a Iricav Due e Rfi il 12 gennaio. E che dunque certificano una chiusura totale (tra i 18 e i 24 mesi) del viadotto per i cantieri Tav. La lettera che smorza entusiasmi e speranze per un abbattimento meno doloroso - dal punto di vista della viabilità - del viadotto degli Scaligeri nell'ambito dei lavori per la linea dell'Alta velocità-alta capacità è arrivata ieri su carta intestata di

Rfi. Una risposta attesa da settimane in Provincia, che tramite il proprio braccio operativo aveva elaborato il progetto alternativo a quello studiato dai tecnici romani, ma anche Comune e Camera di Commercio, ossia i tre enti che avevano sottoscritto la richiesta di valutare la soluzione alternativa alla chiusura totale del viadotto.

Le ragioni del no, da quanto emerge, non sarebbero legate alla realizzabilità o meno dell'intervento, ma ai tempi. Il progetto elaborato da Viabilità prevedeva di realizzare un nuovo viadotto a una corsia di marcia a ovest dell'esistente - traslato di 11 metri più a ovest di quello attualmente a progetto - da usare mentre veniva demolito l'esistente. Una volta abbattuto il vecchio viadotto, si sarebbe dovuto allargare il nuovo a due corsie per senso di marcia, rendendolo definitivo. Il tutto, secondo i progettisti, senza stravolgimenti di tempi e costi, anche per-



Il viadotto da abbattere Rfi ha respinto la proposta progettuale "salva Ponte Alto" di Viabilità

ché sarebbe stata eliminata la rotatoria a raso tra le vie dell'Industria-Scaligeri-Oreficeria. Rfi e Iricav Due, tuttavia, sono giunte a conclusioni diverse. Da un punto di vista tecnico, a quanto pare, l'idea di "spacchettare" la costruzione del viadotto, rendendo sempre percorribile almeno una parte, non sareb-

be stata irrealizzabile (anche se evidentemente non considerata in fase di elaborazione del progetto del secondo lotto funzionale Ac/Av "Attraversamento Vicenza"), ma andrebbe a incidere sul cronoprogramma, con uno slittamento di una decina di mesi dell'abbattimento del cavalcavia rispetto a quanto

prospettato in origine da Rfi e Iricav Due. Da qui, "il grazie, ma niente da fare" recapitato ieri. «Dall'analisi della documentazione condotta dal consorzio Iricav Due, in qualità di progettista - si legge nella comunicazione di Rfi - è emerso che la soluzione proposta andrebbe a incidere sulla cantierizzazione e

realizzazione delle opere di linea ferroviaria (in particolare rileva lo spostamento a nord dell'attuale linea storica, con le relative opere interferenti) poste sul percorso critico del cronoprogramma dei lavori, determinandosi un incremento dei tempi di ultimazione dell'opera ad oggi stimato in almeno 12 mesi». Una doccia fredda per chi pensava di aver trovato la chiave. Quel che resta sul tavolo, ora, sono le ipotesi prospettate da Iricav Due, con relativi studi del traffico, e che prevedono 24 mesi di chiusura totale e poi riapertura - soluzione ad oggi più papabile - o 18 mesi di chiusura totale e 12 di apertura parziale, con l'entrata in funzione della carreggiata nord a due corsie, e con un tempo di lavorazione complessivo di 30 mesi. In ogni caso realizzando prima i tre nuovi varchi (con cantieri nei 36 mesi antecedenti all'abbattimento del viadotto): Olmo, Oreficeria e Arsenale.

Via Catalani

Retata della polizia nel palazzo Allontanati due abusivi

• I poliziotti del 113 hanno denunciato due stranieri che avevano occupato uno degli appartamenti sperando di farla franca

Nuovo blitz della polizia in via Catalani a San Lazzaro, finita più volte alla ribalta delle cronache per spaccio di sostanze stupefacenti ed episodi alquanto movimentati, come risse e liti. Su richiesta del proprietario di uno degli immobili, lunedì, gli agenti delle volanti hanno passato al setaccio l'intero condominio, scoprendo che due cittadini nigeriani avevano occupato abusivamente uno degli appartamenti.

Entrambi gli stranieri, già noti alle forze dell'ordine per aver collezionato guai con la legge e la giustizia, sono stati dunque allontanati e fatti salire a bordo di un'automobile di pattuglia per essere accompagnati negli uffici della questura ed essere sottoposti alla procedura del fotosegnalamento.

Al termine delle operazioni, i due cittadini nigeriani hanno lasciato la questura con in mano una denuncia.

In stazione

Girava armato di coltello Bloccato dagli agenti

• Il malintenzionato è stato notato da una pattuglia alle prime luci dell'alba mentre sembrava vagare senza una meta precisa

Alle prime luci di ieri, i poliziotti delle volanti hanno bloccato e disarmato un cittadino nigeriano che si aggirava con un coltello nella zona della stazione. Lo straniero è stato dunque denunciato per possesso ingiustificato di arma da taglio. Quest'ultima gli è stata sequestrata.

Secondo quanto è stato possibile ricostruire, una pattuglia del 113 avrebbe notato il cittadino nigeriano, già conosciuto per avere precedenti penali o di polizia, a poca distanza dallo scalo ferroviario. Sembrava vagare senza una meta precisa. Gli agenti si sono insospettiti e l'hanno fermato per un controllo, trovandolo in possesso di una lama lunga alcune decine di centimetri. Lo straniero, che non avrebbe fornito alcuna giustificazione sulla presenza dell'arma, è stato quindi portato in questura. Sulla vicenda sarebbero in corso alcuni approfondimenti.



Camper e Caravan | Campeggio | Sport outdoor | Arredogiardino | Barbecue | Piscine | Casalingo | Prima infanzia

22-23-24 marzo

Super Super Sconti in tutti i reparti

orari negozio 9-12,30 | 15-19 anche domenica 24



Passa a trovarci al **CENTRO ERCOLE**
Via Tre Scalini, 1
Dueville (VI)
info@ercoletempolibero.it
Tel. 0444/595888



www.ercoletempolibero.it/60anni

Cronaca

Il progetto

Adolescenti e violenza

Nasce uno sportello d'ascolto

«Divieti e controllo sono spie»

• Dopo il caso Cecchettin, Donna chiama Donna apre uno spazio con psicologi per portare alla luce le relazioni tossiche

GIULIA ARMENI
giulia.armeni@ilgiornaledivicenza.it

Il fidanzatino che "vieta" di indossare l'abito corto è un potenziale maltrattante? Dal controllo del telefono e dei social, può innescarsi una spirale di violenza? Ancora: se da genitore scopro che a mia figlia viene impedito di uscire con le amiche, come devo/posso intervenire?

Quali sono, insomma, i campanelli d'allarme di una relazione tossica?

Domande, queste, che Donna chiama Donna si vede rivolgere quotidianamente ma che, dal femminicidio di Giulia Cecchettin, sono aumentate in modo esponenziale. E che per questo necessitano di tempi e luoghi in



La sede Il nuovo servizio sarà in una sala del Centro di documentazione pedagogica di via Bixio

cui dare risposta e soluzione. Nello specifico, uno sportello di ascolto per i giovani. Una struttura che non c'era e che, ufficialmente dal 22 marzo, aprirà i battenti all'interno del Centro di documentazione pedagogica di

via Bixio. Lì, in una saletta ad hoc, ogni venerdì pomeriggio (dalle 16.30 alle 18.30), ragazze e ragazzi dai 14 anni in su potranno incontrare psicologhe e psicoterapeute per confidarsi, chiedere consigli, domandare aiuto. Un

servizio inedito quello che Donna chiama Donna avvia in città, di fatto affiancando l'altra struttura di contrasto agli abusi di genere, il Centro antiviolenza. Se li possono accedere solo le donne maggiorenni e vittime di soprusi,

il neonato sportello - "Il filo sottile" il nome scelto - è pensato per offrire ascolto, consulenza e supporto psicologico rispetto a tematiche relative alle relazioni, all'affettività e alla sessualità.

«In particolar modo dopo la tragica vicenda di Giulia Cecchettin c'è stato un boom di chiamate alla nostra associazione (che gestisce il Centro antiviolenza, ndr) da parte di adolescenti ma anche di genitori, preoccupati da segnali di relazioni tossiche» spiega Maria Zatti, presidente di Donna chiama Donna. Ma anche passati quei giorni di forte spinta emotiva, la richiesta di ascolto e confronto non è venuta meno. «Un bisogno che riguarda ragazze ma anche ragazzi», sottolinea Zatti. E così, collaborando con numerose realtà giovanili - come gli Scout - e grazie al sostegno del team di Illustri per la parte grafica, lo sportello prende forma. «Non si poteva allestire al Centro antiviolenza, serviva una sede neutra», prosegue Zatti. Sede che viene individuata negli spazi del Centro di via Bixio, riaperto al pubblico da qualche mese.

Lo spazio d'ascolto che lì è stato ricavato offre ascolto, supporto e orientamento tramite telefonate o colloqui in presenza. Le telefonate e i primi colloqui possono essere svolti in completo anonimato. Dal secondo colloquio è necessario fornire i dati anagrafici per il consenso informato. I minorenni devono essere accompagnati o in possesso della liberatoria firmata dai genitori. Si accolgo-

no giovani dai 14 anni in su. L'orario degli incontri - in presenza e telefonici - è come detto dalle 16.30 alle 18.30, «per facilitare gli spostamenti degli studenti», precisa ancora Zatti. A rendere possibile l'avvio del servizio sono state le donazioni di privati e aziende a Donna chiama Donna e i proventi di raccolte fondi lanciate dall'associazione, come riferisce Cristina Rossi, tra le promotrici del progetto. L'obiettivo è portare alla luce le spie di un

Ascolto e supporto
Ad accogliere i ragazzi con più di 14 anni ci saranno, dal 22 marzo, due psicologhe e terapeute specializzate nella gestione dell'affettività.

Come funziona
Per un colloquio telefonico o per in presenza chiamare il 3351023733 o scrivere a ilfilosottileportellodascolto@gmail.com.

rapporto malsano, «sempre più diffuso tra i ragazzini», avverte Cristina Rossi.

«Secondo alcune ricerche, sono proprio gli adolescenti a giustificare forme di controllo, divieti e persino schiaffi subito dal partner»

Per un colloquio telefonico o per fissare un appuntamento si può chiamare il numero dedicato, 3351023733 o scrivere una mail a ilfilosottileportellodascolto@gmail.com.

In via Fincato

Riaprono gli ambulatori

«Futuro presidio anche per i giovani»

• Da lunedì il servizio sarà garantito dalla guardia medica diurna in attesa del ritorno dei medici di base a disposizione del quartiere

LAURA PILASTRO
laura.pilastro@ilgiornaledivicenza.it

Chiuso l'iter burocratico e definita la questione degli arredi, la data di apertura è ora cerchiata in rosso. Da lunedì 18 marzo riapriranno gli ambulatori di via Fincato, dopo i lavori di adeguamento dei locali dell'ex guardia medica a cura di Amcps. Un nuovo corso che dà una prima risposta ai cittadini dei Ferrovieri rimasti "orfani" del servizio di medicina di base che lì era allestito fino allo scorso marzo. Servizio ambulatoriale che, in attesa della nomina dei medici di Medicina generale che negli ambienti ristrutturati avranno la loro se-



La sede I locali sono stati ristrutturati dal Comune

de permanente, sarà garantito dal presidio territoriale di assistenza primaria di via Mentana. Con uno sguardo al futuro e ai bisogni delle nuove generazioni. Sì, perché Ulss 8 e Comune stanno lavorando per portare nei locali di via Fincato anche una costola del consultorio per quanto attiene ai servizi socio sanitari che si occupano di contrasto al disagio psicologico giovanile e in particolare di disturbi del linguaggio e dell'apprendimento.

La riapertura degli spazi di proprietà comunale - quattro ambulatori, una sala d'attesa, un ufficio, due ripostigli e i servizi igienici - intanto è un passaggio fondamentale. Che ieri mattina è stato festeggiato con il taglio del nastro alla presenza del sindaco Giacomo Possamai, del presidente del consiglio comunale con delega alla salute Massimiliano Zaramella e del direttore dei servizi socio sanitari dell'Ulss 8 Berica Achille Di Falco. Con loro, diversi consiglieri di maggioranza e opposizione, sostenitori e residenti. Come illustrato, sarà prevista una prima fase transitoria, dal 18 al 29 marzo, durante la quale l'attività in presenza si svolgerà alternativamente in via Fincato (il lunedì, mercoledì e venerdì) e in via Mentana (martedì e giovedì). Poi l'intera attività sarà riportata in

via Fincato, con la presenza del medico in ambulatorio garantita tutti i lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 13 e il giovedì dalle 15 alle 19. Il primo contatto dei cittadini avverrà tramite call center. «Il presidio territoriale - spiega Di Falco - è stato organizzato sin dalla sua apertura con accesso da un call center. Segue quindi un contatto telefonico con il personale sanitario per valutazione e presa in carico da remoto o per programmare un accesso ambulatoriale, o anche domiciliare. In questo modo siamo riusciti a garantire l'assistenza medica di base durante la chiusura della struttura». In aggiunta, dal lunedì al venerdì, è prevista anche la disponibilità di un ulteriore medico da remoto nell'intera fascia oraria 8-20. «Il nostro obiettivo - è il commento del sindaco - non era soltanto riportare gli ambulatori medici ai Ferrovieri, ma anche renderli più accoglienti e funzionali, dando una prima risposta ai residenti». Proprio grazie all'attivazione del presidio di via Mentana negli ultimi mesi è stato possibile garantire l'assistenza primaria ai pazienti che facevano riferimento agli ambulatori di via Fincato. Da maggio 2023, sono stati eseguiti 3.069 accessi ambulatoriali, 160 domiciliari e 5.185 consulenze telefoniche.

Contra' Barche

Intelligenza artificiale e truffe amorose

«Sedotta e abbandonata: amicizia e amore nell'era dei robot». Questo il titolo dell'incontro in programma sabato, alle 16, al Centro polo giovanile B55 in contra' Barche. Un dialogo sulla relazione tra tecnologia e umanità che vedrà come relatori lo psichiatra Vincenzo Balestra, l'esperto informatico Carloalberto Sartor e Mauro Miotello, ex membro della polizia postale: offriranno una prospettiva multidisciplinare su temi cruciali come le truffe amorose e l'impatto dei sex robot sul concetto stesso di relazione. Si tratta di un'opportunità preziosa per esplorare le sfide e le opportunità che l'intelligenza artificiale presenta nelle relazioni umane. L'appuntamento è parte di un progetto più ampio sull'intelligenza artificiale promosso da Viemozionere con il Comune e l'Università di Padova. Ingresso gratuito. **An.Laz**

Cronaca

In strada del Megiaro

Maxi antenna a Casale Scatta l'esposto dei residenti

• Il Comune potrebbe intraprendere iniziative per accertare la regolarità dell'autorizzazione

LAURA PILASTRO
laura.pilastro@ilgiornaledivicenza.it

Residenti sul piede di guerra a Casale. Al centro della "crociata" ingaggiata da un gruppo di cittadini «per la tutela del paesaggio e della salute», c'è l'antenna per la telefonia mobile sorta poche settimane fa in strada del Megiaro. Un manufatto a servizio del gestore Iliad che l'ha installato dopo aver acquistato il terreno sul quale svetta. Per dire "no" alla stazione radiobase, i residenti hanno raccolto 85 firme che hanno poi allegato all'esposto presentato in Comune. Non solo. Contro l'antenna, le famiglie sarebbero pronte anche a procedere a suon di carte bollate, attraverso un ricorso al Tar. Intanto, palazzo Trissino sta approfondendo la questione e non è escluso che nei prossimi giorni intraprenda iniziative per accertare la regolarità del progetto presentato agli uffici del Suap edilizia privata, turismo e manifestazioni: all'orizzonte potrebbe esserci anche la scelta di annullare l'autorizzazione in autotutela.

Molteplici le contestazioni dei residenti, che lamentano prima di tutto di non essere stati informati dell'antenna, ma di esserne venuti a conoscenza una volta che il pilo-



Stazione radiomobile L'antenna per la telefonia mobile a servizio di Iliad sorta in strada del Megiaro

ne è stato eretto nell'area non lontana dalle abitazioni. «I cartelli di cantiere - afferma una residente che preferisce rimanere anonima - sono comparsi solo quando la torre è stata trasportata qui e sollevata». Da lì sono iniziati i problemi. «Riteniamo siano state compiute delle gravi violazioni all'integrità del patrimonio storico e rurale di quest'area della città che è compresa nella zona di tutela di Monte Berico e delle ville venete», ribadiscono i cittadini secondo i quali la presenza dell'impianto limiterebbe anche la vista sui colli e causerebbe anche una svalutazione del patrimonio immobiliare. La questione è all'attenzione di palazzo uffici. Al Comune, infatti, il gestore si è rivolto tramite

La protesta Secondo i cittadini l'integrità del patrimonio rurale sarebbe stata violata

istanza di autorizzazione in base all'articolo 44 del decreto legislativo 259 del 2003. Una procedura che, trascorsi i 90 giorni senza il diniego per oggettivi motivi, porta alla formazione del silenzio assenso e quindi a un via libera a tutti gli effetti. Anche se ora è in corso una valutazione sulla regolarità dei documenti presentati in relazione, in particolare, al contesto paesaggistico nel quale la maxi antenna si inserisce. Valutazioni che potrebbero portare all'annullamento dell'autorizzazione concessa.

Il condizionale è d'obbligo, anche perché il Comune due anni fa ha già percorso questa strada a San Pietro Intrigogna, ma senza successo, dal momento che il Tar, lo scorso aprile, ha annullato il

provvedimento di sospensione del cantiere per la realizzazione di un'antenna per la telefonia mobile; uno stop che era stato deciso dall'amministrazione dopo un prima via libera, sempre giunto tramite silenzio/assenso. Una scelta, questa, che era arrivata in seguito a un esposto da parte di un gruppo di residenti della zona. L'istruttoria tecnica aveva fatto emergere la mancata segnalazione del contesto figurativo nella documentazione di progetto. Mancanza che aveva indotto in errore il servizio Suap con l'effetto che il provvedimento era stato chiuso positivamente. Da qui la sospensione del cantiere, poi impugnata dall'azienda richiedente e successivamente annullata dal Tar.

I controlli

Bivacchi e parcheggiatori abusivi Blitz a Monte Berico e al San Bortolo

• Durante l'operazione 17 persone allontanate Rucco: «In città troppi parcheggi pericolosi e auto danneggiate»

Bivacchi e parcheggiatori abusivi: ieri sono scattati i controlli, da parte della polizia locale, a Monte Berico e nel parcheggio dell'ospedale San Bortolo. Un primo intervento è stato eseguito alle 8 a Monte Berico, dove le pattuglie della squadra antidegrado hanno identificato nove persone che bivaccavano sotto i portici. I senza fissa dimora sono stati allontanati dopo che l'unità di strada comunale ha dato loro suppor-

to per la raccolta degli effetti personali. Al termine dell'operazione Aim Ambiente ha provveduto alla rimozione dei rifiuti abbandonati e al lavaggio dei portici.

Una seconda attività di controllo è stata svolta nel piazzale vicino: qui gli agenti della squadra antidegrado hanno identificato e allontanato cinque parcheggiatori abusivi. I controlli sono infine proseguiti all'ospedale San Bortolo: qui sono stati individuati e allontanati tre parcheggiatori abusivi dall'area di sosta di via Rodolfi. Inoltre è stata sequestrata una somma di denaro ritenuta provento dell'attività illecita. L'attività della polizia lo-



I bivacchi ieri blitz degli agenti a Monte Berico

cale si è dunque concentrata nelle aree che, in più occasioni, anche nei giorni scorsi, erano state segnalate dai cittadini che ponevano l'accento sul degrado, la sporcizia e il senso di insicurezza. La

questione parcheggi è stata sollevata anche da Francesco Rucco per la lista Rucco sindaco. «Nelle ultime settimane riceviamo - si legge in una nota - continue segnalazioni dai cittadini, che utilizzano i parcheggi cittadini e che ne sottolineano la pericolosità». «Lamentano il danneggiamento di molte auto per compiere piccoli furti e la presenza di sbandati che, con atteggiamento minaccioso e insistente, chiedono denaro. Tali fatti accadono anche a ridosso dei nostri teatri comunali. Riteniamo inaccettabile tale situazione e ci aspettiamo risposte concrete e immediate da parte dell'amministrazione».

In breve

Polizia locale Naclerio (Fratelli d'Italia)
«Fare chiarezza sui nuclei speciali»

Nicolò Naclerio, capogruppo di Fratelli d'Italia in consiglio comunale, ha presentato un'interrogazione dopo aver appreso che alcuni sindacati della polizia locale lamentano una "pressione lavorativa anomala" con relativo aumento delle contestazioni disciplinari. «Ci chiediamo se l'uso dei nuclei speciali sia in linea con le problematiche della città», afferma Naclerio. Che chiede lumi al sindaco sulla natura di quelle presunte pressioni e su come intende impiegare i nuclei speciali.

L'interrogazione Sorrentino (Idea Vicenza)
«Cedimenti all'asilo Peronato»



Buco Cedimento all'ingresso, ora chiuso

All'asilo Peronato di via Porto Godi «si è verificato un cedimento del pavimento, con spostamento della mensa in altro locale, adibito prima allo svago. A più di un mese, risulta che i lavori di ripristino non siano iniziati e con la pioggia i bambini devono giocare in mensa», segnala il consigliere comunale di Idea Vicenza Valerio Sorrentino, che chiede lumi sullo stato della scuola, segnalando anche «una piccola voragine apertasi, prontamente chiusa, davanti all'entrata».

L'appello Pressing di Fantò (Psi)
«Serve la clausola antifascista»

Il Psi di Vicenza torna a chiedere la reintroduzione della clausola antifascista. «Purtroppo ogni tentativo di mettere da parte per sempre la questione fascista appare vano - afferma il segretario cittadino Luca Fantò -. In un momento in cui al governo del Paese stanno forze politiche che in parte traggono origine proprio dalla destra reazionaria di stampo missino, in Italia c'è la necessità di segnare nuovamente dei confini. Uno di questi confini, per Vicenza, è segnato dal ripristino della clausola antifascista».

L'intervento Pilan e Corbetti (Coalizione civica)
«Bus turistici senza parcheggi»



L'area Il distributore in Riviera Berica

La vicenda degli spazi destinati ai bus turistici a servizio di villa Valmarana ai Nani e della Rotonda lungo la Riviera Berica è finita al centro dell'interrogazione dei consiglieri di Coalizione civica, Mattia Pilan e Martina Corbetti che, ripercorrendo le autorizzazioni concesse dal 2016 al 2022 dal Comune alle ditte Ghelback e Bortolamei nell'area interessata, puntano il dito sulla mancata realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e del parcheggio ad uso pubblico nell'area.

Cronaca

La curiosità



La riproduzione Un particolare, più che realistico, delle gradinate e delle statue assemblate da Dario Alessio in questi mesi

Olimpico in versione Lego con 100 mila mattoncini

• L'impresa di Dario Alessio, che da un anno sta ricostruendo il teatro palladiano con i pezzi del famosissimo gioco

GIULIA ARMENI
giulia.armeni@ilgiornaledivicenza.it

Un Olimpico così non si era mai visto. Dalla loggia alle gradinate, dalle 95 statue all'inconfondibile proscenio, tutto è riprodotto nei minimi dettagli. Solo che, al posto di pietra, stucco e legno, l'inedita versione del teatro palladiano è composta da mattoncini di plastica.

Per la precisione mattoncini Lego, nell'ordine di 100 mila pezzi.

Tanti sono i tasselli che, dallo scorso settembre, Dario Alessio sta assemblando per dare forma alla riproduzione in scala "Omino Lego" dell'Olimpico. «In realtà il progetto è cominciato alla fine dello scorso marzo, la costruzione a settembre ed entro aprile dovrei finalmente terminare», racconta Alessio, 47 anni, originario di Cittadella, dove lavora come operaio.

E dove, nella sua casa, coltiva la passione smisurata per il coloratissimo mondo dei mattoncini. La realizzazione di un'opera monumentale come l'Olimpico (al termine misurerà 116 centimetri per 153) non è infatti la prima per l'uomo. Negli anni ci



Impegno e pazienza L'opera in realizzazione, con il suo autore

Un anno di lavoro Dal primo disegno, nel marzo del 2023, la costruzione è iniziata lo scorso settembre, per concludersi ad aprile

sono stati un castello esposto a Reggio Emilia, un galeone, un velivolo C130 Hercules e molto, molto altro.

Mai però gli era capitato di cimentarsi nell'impresa di ricostruire un tesoro architettonico patrimonio dell'Unesco. «L'idea è nata un po' per caso, su suggerimento del titolare del negozio Il Mattoncino colorato. Mi ha lanciato questa sfida e io l'ho raccolta».

Un anno fa i primi disegni,

in autunno l'allestimento vero e proprio e la posa del primo mattoncino. Il tutto, nella stanza-ripostiglio dedicata ai Lego che Alessio ha ricavato nell'abitazione in cui vive con la compagna, «anche lei per fortuna appassionata di costruzioni».

Un hobby di coppia, che si traduce in serate, addirittura nottate trascorse a costruire: «Mi è capitato di essere talmente preso da alcuni lavori da passare tutta la notte in laboratorio, accorgendomi solo per caso che si era fatta l'alba», ammette Alessio.

Un amore, quello per i popolari giocattoli danesi, cominciato in tenerissima età e consolidatosi negli anni.

Pazienza, impegno, costanza hanno fatto il resto e il cittadellense è oggi conosciuto e riconosciuto per il suo ta-

lento, tanto da esporre in centri commerciali e negozi.

La vetrina per il "suo" teatro palladiano, però, sarà ben più prestigiosa: la collocazione per il risultato delle fatiche sarà infatti nientemeno che l'antioedeo dell'Olimpico. Un teatro nel teatro, insomma.

L'ufficialità non c'è ancora, ma verosimilmente la data di inaugurazione dell'opera dovrebbe essere il 27 aprile. «Entro il 10 aprile conto di finire tutto», assicura l'autore.

Ad agevolarlo, in un lavoro cresciuto nel tempo (dai 60 mila pezzi previsti all'inizio si è arrivati a 100 mila) anche un magazzino personale superformato.

«Sono abituato a fare ordini e acquisti in base alle necessità, in questo caso avevo molto materiale già in casa, altrimenti ci sarebbe voluto molto più tempo».

E denaro: per la realizzazione dell'Olimpico, il costo dei mattoncini si aggira intorno ai 12 mila euro, in parte coperto da donazioni di negozianti di giochi di costruzioni. A rendere merito all'hobbista per la sua missione speciale è anche l'eurodeputato dem Achille Variati: «La bellezza del Teatro Olimpico di Vicenza, il più antico teatro coperto del mondo progettato dal genio di Andrea Palladio, è unica. E ora potrà essere ammirata anche in formato Lego, grazie all'impegno e alla pazienza di un appassionato. Complimenti a Dario Alessio per l'idea e la realizzazione».

L'iter

«Teatro monumento nazionale Si marcia spediti»



Teatro Olimpico Prosegue l'iter per la "promozione"

• Il provvedimento approderà in aula per la discussione generale e il voto finale è previsto tra martedì e mercoledì

ROBERTA LABRUNA

Si temevano tempi biblici per la "promozione" del teatro Olimpico e invece anche alla Camera si marcia spediti. La settimana decisiva per il testo unificato che prevede un'infornata di nuovi monumenti nazionali, compreso il gioiellino palladiano, è la prossima: dopo il via libera di ieri l'altro in commissione cultura e il mandato al relatore che verrà assegnato oggi, lunedì prossimo il provvedimento approderà in aula per la discussione generale e il voto finale è previsto tra martedì e mercoledì. Servirà comunque un ultimo passaggio a palazzo Madama, dopodiché i giochi saranno fatti. «Chi ha fatto polemica profetizzando chissà quale allungamento dei tempi viene smentito con i fatti» mette a verbale Silvio Giovine. Il deputato di FdI era finito a fine febbraio al centro di un duello a distanza con i senatori venticinque, in particolare con il forzista Pierantonio Zanettin, che dopo aver fatto massa critica a palazzo Madama per arrivare a un'approvazione in tempi record del disegno di legge sull'Olimpico, non aveva gradito il cambio di marcia arrivato dall'altro ramo del parlamento. Dove, in buona sostanza, è stato deciso di non far viaggiare più l'Olimpico lungo una corsia autonoma, facendo votare il provvedimento già bell'e pronto del Senato, ma si è scelto invece di far ripartire l'iter inserendolo in un nuovo "pacchetto" che comprende anche altri candidati al titolo di monumento nazionale. «Sono molto perplesso - spiegava allora Zanettin - che il testo, già licenziato dal Senato, per altro all'unanimità,

venga abbinato alla Camera con testi alla prima lettura. Con un inevitabile allungamento dei tempi. Insieme le colleghe Daniela Sbröllini, Mara Bizzotto, Erika Stefani e Barbara Guidolin, al Senato abbiamo lottato per non "inquinare" il testo dell'Olimpico e proteggerlo, per non allargare il perimetro ad altri monumenti, per preservare l'unicità del nostro teatro e per procedere rapidamente. È sorprendente che alla Camera si sia agito diversamente rischiando di compromettere l'iter». Con Giovine che indirettamente replicava: «Le polemiche mi sembrano strumentali: è

L'intervento
Silvio Giovine: «Chi ha fatto polemica profetizzando chissà quale allungamento dei tempi viene smentito con i fatti»

semplicemente accaduto che per una questione di organicità abbiamo deciso di accorpare in un testo unico tutte le proposte di monumenti nazionali. Il risultato lo otterremo sicuramente, quindi non capisco certe uscite». Rimane il fatto: l'Olimpico trova posto in un provvedimento affollato, insieme cioè ad altri 45 monumenti, ma a Montecitorio non hanno perso tempo e la meta sembra portata di mano. «Come avevo detto - puntualizza Giovine - alla Camera si è proceduto in maniera spedita perché per FdI la valorizzazione del nostro patrimonio culturale è una priorità. Ci avviciniamo a grandi passi a un traguardo storico: che l'Olimpico si possa fregiare del titolo di monumento nazionale non è soltanto un doveroso riconoscimento al suo straordinario valore che farà da catalizzatore turistico, ma porterà anche a poter accedere ai fondi destinati ai monumenti nazionali».



babu
DOLCE E SALATO

Viale Trieste 207
36100 Vicenza

tel. +39 0444 877317
@babudolcesalato

A cura di Alberto Tonello - Giovedì 14 marzo 2024 - degustibus@ilgiornaledivicenza.it

LA GARA Lunedì 18 marzo 25 maestri dell'arte bianca gareggeranno all'AENP, solo due si qualificano alle finali di Roma, aperte le iscrizioni

Città della Pizza Sfida tra pizzaioli parte da Vicenza



AENP
a destra
il presidente
Francesco
Savarise
con il figlio
Raffaele
titolari
anche di
Euroservice
Catering

Partirà da Vicenza, lunedì 18 marzo, "La Città della Pizza 2024", il più grande tour italiano dedicato ai pizzaioli e giunto all'8ª edizione. A ospitare la tappa sarà l'AENP (Associazione Eccellenza Nella Pizza), nata a Vicenza, per valorizzare uno dei prodotti gastronomici italiani più amati al mondo, l'associazione, presidente Francesco Savarise, ha un obiettivo triplice: informare, promuovere e valorizzare tecniche e metodologie di preparazione, ingredienti e tipicità territoriali. Inoltre, AENP incoraggia e tutela la pizza nelle sue massime espressioni tramite l'esperienza e l'operato dei suoi associati e sviluppa opportunità formative e lavorative. L'edizione 2023 ha coinvolto 180 pizzaioli, raggiunto oltre 68.000 follower, e organizzato centinaia di corsi, convegni e laboratori che hanno registrato il tutto esaurito. Più di 32.000 poi gli appassionati che hanno popolato la finale di Roma. E sarà proprio la capitale ad ospitare la finalissima lunedì 17 giugno, durante le gior-

nate di Vinòforum 2024, in una location senza precedenti: il Circo Massimo. Sei le tappe nazionali: oltre a Vicenza, Torino (25 marzo), Milano (8 aprile), Bari (13 maggio), Napoli (20 maggio) e infine Bologna (27 maggio). Saranno 25 i pizzaioli che si sfideranno in ogni tappa, in una golosa prima manche in cui protagonista sarà la pizza tradizionale, a scelta tra margherita o marinara. Aspetto, profumo, impasto, cottura, equilibrio e gusto complessivo i canoni di valutazione. Solo due per tappa accederanno alla finale: 10 in totale che andranno a Roma per il titolo. In giuria oltre a Luciano Pignataro e Luciana Squadrilli, autori de La Città della Pizza e presidenti di giuria, nella tappa vicentina saranno presenti due maestri pizzaioli italiani: Guglielmo Vuolo, della pizzeria veronese Guglielmo & Enrico Vuolo e Antonio Pappalardo, pizzaiolo e patron di La Cascina Dei Sapori di Rezzato, Brescia. Per iscriversi alla gara compilare il form sul sito cittadellapizza.it.

LA CANTINA Il Gruppo vinicolo di Gambellara ha avviato due progetti uno per i nuovi consumatori e uno interno alla forza lavoro dell'azienda

Zonin1821 e Università italiane A lezione di "Made in Italy" per formare la Generazione Z

Come promuovere il Made in Italy vitivinicolo grazie alle nuove generazioni. Questo l'obiettivo che si è posto il gruppo Zonin 1821 che è stato uno dei promotori e partner di una serie di lezioni organizzate nelle più importanti università italiane, tra le quali la Bocconi, la Bologna Business School, lo Iulm e l'Università Cattolica del Sacro Cuore. Zonin ha dato vita ad un dialogo a più voci con gli studenti volto a condividere il sapere che l'azienda custodisce da generazioni, ma anche accogliere domande, dubbi e suggerimenti su come migliorare.

Nuove generazioni

«In questo momento storico, il legame con le nuove generazioni è un tema importante per l'industria del vino a livello globale - assicura Domenico Zonin, presidente del Gruppo Zonin1821 - Con millennials e gen Z, il nostro settore deve imparare a dialogare con temi complementari rispetto a quelli ai quali siamo abituati a pensare che però troppo spesso sono centrati sulle sole caratteristiche organolettiche del vino. Inoltre, dal punto di vista dell'approccio, è importante coinvolgere le nuove generazioni dando vita ad un dialogo a più voci, piuttosto



Il Gruppo Zonin 1821
assieme
agli studenti
del Master
in Food
and Wine
dello IULM
di Milano

che prediligere una comunicazione unidirezionale: noi produttori dobbiamo comprendere cosa si aspettano i giovani dal mondo del vino, fornire loro informazioni per comprenderlo ma anche invitarle ad interpretarlo ed arricchirlo. Dobbiamo sempre di più invitare a riflettere sul consumo responsabile, comunicare le diverse culture vitivinicole che custodiamo, spiegare il rapporto tra vino e salute, argomentare in ambito di sostenibilità, esporci raccontando le attività a responsabilità sociale che im-

plementiamo o i valori d'impresa che promuoviamo ma anche presentare novità (tra cui ready to drink o analcolici) che si affiancano alle proposte tradizionali e possono essere oggetto di sperimentazione di consumo».

Secondo progetto

Da qui anche il secondo progetto, raccolto all'interno dell'azienda, la Zonin1821 Academy. Una "scuola interna" che porterà il Gruppo ad erogare, nel corso dell'anno ore di formazione a collaboratori e partner commerciali, così da favorire la pro-

mozione della sostenibilità, della cultura vitivinicola e del Made In Italy, ma anche il consolidamento di un senso di appartenenza tra i colleghi in azienda.

Zonin punterà ad erogare corsi in diverse aree del sapere, tra le quali conoscenza della lingua inglese, sostenibilità ambientale e responsabilità sociale, cultura corporate e business strategy. Grazie al supporto dei brand ambassador, l'azienda fornirà un aiuto attivo agli agenti per la formazione dei clienti così da facilitare lo sviluppo del business.

BURRO DE PAOLI

Burro Chiarificato

Il Burro Chiarificato De Paoli, privato di acqua e proteine, regge in cottura elevate temperature e consente di friggere e dorare senza bruciare le pietanze.

IL SEGRETO DEI CUOCHI IN CUCINA

GHEE

burrodepaoli.it

Ideale per cucinare la cotoletta alla milanese secondo tradizione

A FuoriModena asparagi e polastro

FuoriModena in centro a Vicenza presenta Brusa Marzo, una cucina fuori del comune per una serata enogastronomica dentro la nuova stagione. Mercoledì 20 marzo alle 20.15 Lorenzo Roncaccioli in cucina preparerà frittata di uova bianche ai bruscandoli, risotto con gli



asparagi, pollastro novello alla cacciatora con polenta e pissacan e gelato di fragola. Ai vini e al servizio in sala, sempre accurato, penserà papà Claudio. Costo della cena 40 euro, vino escluso. Prenota allo 0444.330994, info@fuorimodena.it. S.C.I.

IL RISTORANTE Rinnovata la casa dei fratelli Mosele ad Asiago

Nuova Stube vale la stella



Rinnovata la casa dei fratelli Mosele, ma con due capisaldi della storica brigata

STUBE GOURMET Corso IV Novembre 65, ASIAGO
TELEFONO 0424.1850172

PIATTO Sella di capriolo, cerfoglio, ginepro

COSTO 120 euro menu degustazione

CHIUSO Lunedì e martedì e tutti i pranzi

È una Stube rinnovata che riparte da due capisaldi della storica brigata, l'executive chef, Fabio Falsetti e il maitre di sala e sommelier Jgor Tessari, a cui si sono aggiunti il sous chef Guglielmo Baron e la pastry chef Marta Morbin e l'aiuto in sala Achref Werfelli. Tutti giovanissimi e talentuosi e il risultato è un ristorante elegante, caldo e accogliente, con una cucina creativa e di tecnica, che valorizza la ricchezza dell'Altopiano, dai vegetali

ai frutti, al formaggio e alla selvaggina. Nessuna voglia di stupire fine a se stessa e tanta empatia, piatti allegri, gustosi e coerenti.

Alla Stube dei fratelli Vito e Marcantonio Mosele insomma si sta davvero bene, coccolati da un servizio impeccabile, ma molto amichevole: Jgor ha una conoscenza enciclopedica dei vini e la carta lo rispetta. Dolci e pasticceria privilegiano sapori e profumi agli zuccheri. L'esperienza vale il viaggio e forse anche una stella. **Al.To.**

Identità Milano in scena Cracco Grandi e Basso

IL CONGRESSO Vicentini protagonisti alla 19ª edizione dedicata alla disobbedienza come chiave per innovare «Il primo che ha insegnato a disobbedire fu Marchesi»

ALBERTO TONELLO

“ Non esiste innovazione senza disobbedienza: la rivoluzione oggi”. Questo il tema della 19ª edizione di Identità Milano, il Congresso Internazionale di Alta Cucina ideato dal giornalista visionario Paolo Marchi, che ha chiuso i battenti lunedì tracciando le linee guida della cucina d'autore. Tra i protagonisti anche alcuni chef vicentini, uno su tutti Carlo Cracco che ha

aperto le lezioni della domenica citando il suo grande maestro: Gualtiero Marchesi. «Il primo che ha mostrato quanto fosse importante disobbedire ma non per fare il fenomeno, ma per tracciare una nuova via, senza tante parole, non si riconosceva nella cucina imparata dalla nonna e voleva riscrivere e produrre nuove ricette. Per lui questa era la cucina italiana, fedele a un'idea, a un colore, o ad una forma e così faceva crescere chi lo seguiva, tra cui il sottoscritto, pur lasciandolo libero di spaziare, di disobbedire».

«La prima disobbedienza -

ha proseguito Cracco - è stata con mio papà che ancora oggi fatica a capire che faccio il cuoco. Lui diceva che facevo il cuoco perché avevo fame. La scena più bella è quando me lo sono trovato al ristorante da Marchesi, era venuto per sincerarsi che stessi veramente lavorando, non credeva che guadagnassi poco nulla, non capiva il perché, però mi ha sempre lasciato libero di sperimentare e per me è stato importante sapere di avere il mio percorso dove poter sbagliare e disubbidire, anche a papà. Da Marchesi ho imparato a non essere monotematico,



da giovane ho fatto il corso di sommelier pur essendo cuoco, mi dissero che avevo sbagliato corso ma a me è sempre piaciuto disubbidire».

Tra i “disobbedienti” stella-

la colomba artigianale di gustificio



SCOPRI QUI
tutti i nostri
gusti

Gustificio ed i suoi prodotti sono stati inseriti nelle migliori riviste del mondo food come **Gambero Rosso** e **Identità Golose**

www.gustificio.com

Carmignano di Brenta (PD) - Via G. Marconi

Il Milleluci ospita il bacalà

Lo stoccafisso risale la corrente e arriva sino in Altopiano al ristorante Milleluci dello chef Elvis Pilati. Domani sera, sabato e domenica sarà l'occasione per gustare una cena che avrà come tema il bacalà. Si inizierà con un benvenuto della casa a sorpresa dello chef, a seguire



il tipico antipasto veneziano, il bacalà mantecato e poi il risotto al bacalà e infine sua maestà il bacalà alla Vicentina con la polenta, a chiudere il dolce simbolo del ristorante "Non è un Tiramisù". Costo 65 euro vini esclusi. Prenotazioni al 3332621925. S.Ci.



LE SERATE Al Pomo d'Oro tra paella e sfida di formaggi



Ricca l'attività formativa e di degustazione dell'enoteca Pomo d'Oro di Romano. Giovedì 21 marzo alle 20 sarà la volta della Disfida Italia Francia, un classico del calcio ma anche dei formaggi. Due nazioni e un patrimonio enologico e gastronomico unico si sfideranno a colpi di voti: Giuseppe Frigerio capitanerà la Francia e Letizia Bonamigo l'Italia, in "campo" 20 formaggi in degustazione con vini in abbinamento. Costo 55 euro. Da marzo ogni 15 giorni, un weekend tematico dedicato ai rodotti enogastronomici e ai vini di una determinata regione. Una serata da passare con gli amici per scoprire nuovi prodotti e produttori. Il 15 marzo Veneto, cicchetti e tripe alla parmigiana, il 29 marzo Spagna, tagliere di salumi iberici, tapas e paella. Prenota allo 0424 33441 o 373 7145242. S.Ci.

ti vicentini ha fatto capolino allo stand di Forni Moretti anche Matteo Grandi, fresco di apertura di una moderna pizzeria in centro a Vicenza "Pizza dei Signori" che ha presentato un cavallo di battaglia la "Pelati, melanzane fritte, crema di melanzane al forno e pecorino di Talamello". «La nostra disobbedienza è verso i prodotti confezionati - ha spiegato Grandi - in pizzeria (ma anche allo stellato ovviamente) usiamo solo prodotti freschi, per fare un esempio quando finisce la stagione dei carciofi dal menu leviamo la capricciosa».

Protagonista di una masterclass anche il presidente nazionale dei Jre, il vicentino Alberto Basso, del ristorante TreQuarti in Val Liona, che tra i piatti che ha presentato ha disobbedito su un classico della cucina italiana: il tiramisù, questa volta in versione...salata.

A strappare l'applauso più convinto del Congresso è stato però il padovano tristellato Massimiliano Alajmo che ha presentato un video molto intenso sul potere del suono nella degustazione di un piatto. La sua disobbedienza è stata quella di preparare una fettuccina con tutto l'uovo, anche il guscio essiccato e macinato. E per eliminare la sensazione di sedimentazione croccante ha pensato bene di tappare le orecchie del commensale. Il piatto finirà nel menu primaverile delle Calandre e, assieme alle posate arriveranno anche i...tappi. Nome del piatto "Suono N'Uovo".

IL VINO Spacca il taglio bordolese della cantina Piovene Porto Godi

La Polveriera rubino e spezie

Il Rosso IGT Veneto "Polveriera" è il taglio bordolese della cantina Piovene Porto Godi. L'azienda si trova a Toara di Villaga, a sud dei Colli Berici: 220 ettari di terreni, tra superfici coltivate a seminativi, oliveto e bosco, con 28 ettari di vigneti. Qui tutto è storia e tradizione. In una mappa del 1584 si può vedere l'impronta di quella che oggi è l'azienda agricola, con una pianta della casa circondata dal cortile, da viti e alberi da frutto. E poi la famiglia Piovene, viticoltori da sempre, legati a chi lavora per loro ma anche alla gente della zona, che sceglie ancora oggi il vino sfuso della cantina. Tradizione che non si è persa e si accompagna a bottiglie importanti.

Tra queste, il Rosso IGT Veneto "Polveriera", da uve biologiche Cabernet Franc, Merlot, Cabernet Sauvignon e Carmenere. Il mosto viene vinificato in tini aperti, di acciaio, con follatura per circa dieci, quin-



dici giorni. Ecco quindi un vino di color rosso rubino intenso con riflessi tendenti al viola, con sentori di spezie leggere, che rivela profumi di frutti di bosco, ciliegia e more. Equilibrato e armonico, non troppo invadente, si apprezza sia bevuto giovane sia dopo un invecchiamento di due o tre anni. Si consiglia un abbinamento con carni rosse grigliate o alla brace. S.Ci. **Costo in enoteca: 11 euro.**

Identità Milano
sopra lo chef Carlo Cracco che ha aperto le lezioni della domenica, qui a destra lo stellato Matteo Grandi, a sinistra Alberto Basso presidente dei Jre



AL SERVIZIO DELLA RISTORAZIONE

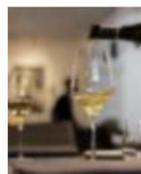
Ogni giorno consegniamo sul territorio più di 10.000 prodotti, garantendo la massima freschezza e la piena soddisfazione del cliente. Selezioniamo i migliori prodotti food e non food cercando il giusto equilibrio tra prezzo, qualità e servizio per tutto il settore Horeca.

rossicatering.it | info@rossicatering.it | Tel. +39 0444 573025



Ca' Apollonio ospita i Piwi

Ca' Apollonio Bistrot di Romano d'Ezzelino propone domani alle 20 la cena evento "Enolution", dove i vini piwi della rete resistenti Nicola Biasi incontreranno le ricette del Bistrot per un menù tutto da gustare. A condurre la serata sarà lo stesso Nicola Biasi, mentre



saranno presenti le cantine Albafiorita (Riviera friulana), Della Casa (Collio), Ca' da Roman (Pedemontana veneta), Colle Regina (Colli trevigiani), Poggio Pagnan (Valbelluna). Il costo è di 120 euro. Per informazioni contattare 0424.1910054. **S.Ci.**

GITA GOLOSA Ai piedi dell'Ortles Coppe del Mondo e cibi gourmet

Cucina stellata a casa di Thöni



Trafoi
La sala del ristorante dell'hotel Bella Vista di Gustav Thoeni

Si respira la storia, quella con la S maiuscola a Trafoi, ai piedi dell'Ortles, nel parco nazionale dello Stelvio e non solo per le imprese alpinistiche e ciclistiche, ma anche perché Ortles era il cognome di Ludwig, bisnonno della leggenda dello sci Gustav Thöni, che nel 1875 costruì la pensione "Zur schönen Aussicht" (poi Bella Vista), giunto alla 5ª generazione con la figlia di Thoeni, Petra Maria e il genero Stephan, appassionato di storia e custode del mitico museo (all'interno dell'hotel) dove sono raccontate le imprese sportive di Gustav Thoeni e raccolte le coppe del mondo e le medaglie olimpiche, oltre a decine di cimeli tra cui i primi sci in legno in-

forcati da Gustav bambino. Al Bella Vista si respira un'energia unica, l'arredo è curato, caldo e in stile montano, ci si sente coccolati e si ha la possibilità di cimentarsi in una ciaspolata con una guida d'eccezione, proprio lui, Gustav Thoeni. Al rientro una sauna all'esterno e un bagno nel laghetto ghiacciato prima di riposarsi nella sala del camino e prepararsi alla cena fine dining. Al Bella Vista si mangia davvero bene, grazie al talento (nascosto ma è solo questione di tempo) del giovane e talentuoso chef Andreas Wunderer, di ritorno da un serie di esperienze stellate in giro per l'Europa. Ai vini pensa Stephan che cura anche degustazioni su prenotazione. Regalatevi questa coccola. **Al.To.**

LA STORIA La famiglia oltre a custodire l'antica dimora gestisce una azienda agricola che si ispira all'agroecologia per salvaguardare l'ambiente

Nel palazzo del 1300 a Vicenza la storia biologica dei Da Schio

C'è un tesoro prezioso nel cuore di Vicenza, proprio in corso Palladio. È la Ca' d'Oro, conosciuta anche come Palazzo da Schio: un edificio del quattordicesimo secolo, costruito in stile gotico probabilmente su vestigia romane.

Il palazzo, visitato ogni anno da numerosi turisti, è dal 1677 di proprietà della famiglia Da Schio, che ancora oggi lo custodisce e lo valorizza. Nell'atrio, tra reperti archeologici ed un glicine centenaria, si trova il negozio dell'azienda Da Schio. Eh sì, perché Francesco Da Schio ed il figlio Berardo, con la figlia Clara, si dedicano all'azienda con un approccio agroecologico, attento agli equilibri naturali. Queste aziende, che puntano alla sostenibilità economica, sociale e ambientale, partecipano al progetto europeo Taste Veneto, un patto tra imprese agroalimentari e turistiche per sviluppare un nuovo turismo enogastronomico e scoprire un Veneto inaspettato.



I Da Schio
Berardo e Francesco davanti al negozio in centro a Vicenza a palazzo Da Schio

Francesco Da Schio, agronomo, si occupa dell'azienda agricola "Pettorina" di Villadose, un luogo di pura tranquillità, sostenibile e naturale, dove si possono trovare miele, salumi e vino.

Il figlio Berardo, che ha lavorato come agronomo anche all'estero, si occupa invece dell'azienda agricola Da Schio sui Colli Berici ad Arcugnano. Grazie all'introduzione

di siepi e boschi, all'allevamento di suini all'aperto, all'apicoltura stanziale e all'uso di tecniche di rotazione e semina su sodo, l'azienda è pioniera nella lotta contro l'erosione del suolo e ha ridotto il consumo di acqua, favorendo la biodiversità.

«Si lascia fare il più possibile alla natura - spiegano Francesco e Berardo - anche se così facendo la resa è minore.

Ma i vantaggi superano gli svantaggi, in un'ottica di economia circolare. Solo un esempio. Nei vini vengono utilizzati solo lieviti indigeni così da avere un prodotto da vinificazione naturale. È quindi probabile che i profumi del vino siano diversi di anno in anno, ma questa è la caratteristica del prodotto artigianale, che noi consideriamo un pregio». **S.Ci.**

WWW.FRATELLIBRESOLIN.IT



Vetro a Rendere

DOLOMIA

L'acqua delle Dolomiti

F.LLI BRESOLIN Snc
Distribuzione Bevande

Acqua Dolomia per informazioni:

F.Lli Bresolin Snc

Viale Lungo Brenta, 55
36050 Cartigliano VI

Tel. 0424 590589

Piatti tipici vicentini e dell'Altopiano di Asiago



SERATE MESSICANE E SPAGNOLE, con BURRITO DI CARNE, PAELLA E SANGRIA!!!

Inizio stagione **tarassaco di Conco De.Co.** pizze e piatti a base di **tarassaco**

PRANZO DI PASQUA
"DA MAINO" CONCO
DALLE ORE 12:30 31/03/2024

ANTIPASTI

Involto di salmone affumicato e philadelphia.
Sfornatino di polenta con tarassaco di Conco, porcini e formaggio Asiago.

PRIMI

Lasagne al forno con asparagi di Bassano e formaggio Morlacco.
Mezze penne con muserone e gamberetti.

SECONDI

Gnucette di maialino da latte al forno con crema di mais.
Agnello in umido con crema di mais.

CONTORNI

Carciofi alla romana.
Verdura cotta.
Patate al forno.

DOLCE DI PASQUA

VINI ABBINATI, ACQUA, CAFFÈ E LIMONCELLO
€45,00 A PERSONA
SU PRENOTAZIONE ENTRO IL 27/03/2024
Tel 0424704023 Cell 3663418745
"Da Maino" Conco

Via Luigi Cappellari, 7/9 | Conco | ☎ 366.3418545 | 0424.704023
www.pizzeriadamaino.it | Seguici su | Parcheggio sotterraneo per i clienti

BULOVA



SUTTON AUTOMATIC. RIFLESSI DI STILE.

Esclusive colorazioni e un sofisticato movimento meccanico definiscono la nuova collezione Sutton, emblema di eleganza contemporanea e charme classico.

L'essenza dello stile, firmato Bulova.

GARANZIA
ITALIA
2+3

Acquista Sutton Automatic nei punti vendita autorizzati Bulova, beneficerai di un'estensione gratuita di garanzia per un totale di 5 anni.

scopri di più su
www.bulova.it

provincia@ilgiornaledivicenza.it

Provincia

Via Lago di Lugano, 15 - Schio
tel. 0445.523.150

Sovizzo

Un bacino da 10 milioni terrà a bada il Retrone

• Il progetto rientra tra gli interventi di compensazione della Tav. L'opera sarà realizzata nella zona di Peschiera dei Muzzi

ANTONELLA FADDA

Un bacino di laminazione con una portata da 600 mila metri cubi e che costerà 10 milioni di euro. Sarà Iricav 2, il consorzio di imprese che sta costruendo la Tav per conto di Rfi, a finanziare completamente l'opera idraulica che verrà costruita nella zona del Vigo e che servirà per raccogliere l'acqua dei torrenti in caso di forti piogge. Una "cassa di espansione" che sarà realizzata come opera di compensazione nel territorio per il passaggio dell'Alta velocità/Alta capacità.

«È da anni che la Regione aveva in programma questo bacino per contenere il torrente Onte - osserva Silvio Parise, presidente del Consorzio di bonifica Alta Pianura Berica -. Quindi dopo quello di Trissino, che sarà inaugurato a giorni, sarà la volta del nuovo bacino che nascerà a cavallo dei territori di Sovizzo e Castelgomberto». Un'area, di 43 ettari, e che già storicamente si prestava ad essere trasformata in un deposito temporaneo d'acqua naturale poiché è già presente un piccolo la-



Bacino Anche nella zona di Peschiera dei Muzzi sarà realizzata una cassa di espansione A.F.

ghetto. «Proprio qui l'acqua è quasi zona delle risorgive - prosegue Parise - e negli anni Cinquanta veniva estratta la torba quindi c'è un avvallamento naturale. Sarà il luogo ideale per il bacino che avrà una portata di 600 mila metri cubi. E non altererà l'equilibrio naturale della zona».

Come evidenzia il presidente se, negli anni scorsi, l'attenzione si è sempre focalizzata sul Bacchiglione, gli eventi delle ultime settimane hanno spostato l'interesse anche verso il Retrone e soprattutto verso il torrente che confluisce nel fiume che attraversa Sovizzo, Creazzo e si dirige verso Vicenza. «Dobbiamo considerare che l'Onte spinge sempre verso il Retrone e quindi verso nord e quest'ultimo ha la tenden-

za a tornare indietro - dice Parise -. Abbiamo già visto cosa è capitato e abbiamo anche visto quanto sono importanti i bacini di laminazione. Negli anni scorsi ci si è focalizzati sul Bacchiglione, sul Tesina o sul Guà. Adesso è tempo che ci si occupi del Retrone che ha necessità di essere normato».

Il progetto, che comunque interesserà non solo l'area dove sorgerà il bacino ma anche le strade limitrofe, era stato visionato e seguito molto da vicino, negli ultimi quattro anni, dalla ex amministrazione guidata dall'allora sindaco Paolo Garbin. I lavori di realizzazione dureranno un paio di anni. L'avvio vero e proprio dell'iter è in programma nei prossimi mesi, dopo l'estate o comun-

que entro la fine dell'anno.

Oltre alla realizzazione della nuova "cassa di espansione", che entrerà in funzione con le stesse modalità con cui entrano in azione gli altri bacini che si trovano nel raggio di pochi chilometri, i lavori prevedono che l'attuale strada venga allargata, in modo tale che i veicoli possano transitare anche in caso di piena. Verrà costruita, inoltre, una seconda strada, larga almeno quattro metri, che si snoderà lungo tutto il perimetro del bacino ma che non potrà essere percorsa dalle auto. Finalità della carreggiata, che sarà dotata di barriere, sarà di poter effettuare lavori di sistemazione e manutenzione degli argini accedendo con i mezzi meccanici.

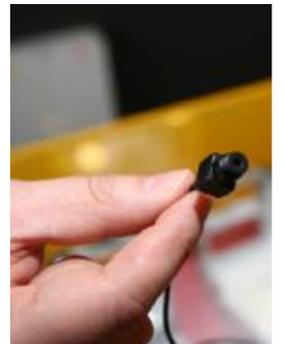
Est Vicentino

Spiava le dipendenti Inflitti 3 anni e mezzo e misura di sicurezza

• Il titolare ha patteggiato dopo aver consegnato una somma. «Ma non è un ristoro, gli è servita a lavarsi la coscienza»

PADOVA Filmava le dipendenti senza biancheria intima, oppure in bagno, le perseguitava controllandole fuori dall'ambito lavorativo, le insultava e le minacciava in azienda: questi comportamenti valgono 3 anni e 6 mesi di reclusione e, a pena espiata, l'applicazione di una misura di sicurezza della durata di un anno per l'imprenditore siriano Ibrahim Fadi, 45 anni, titolare di un'azienda che aveva sede a Veggiano. Il tribunale padovano ha pronunciato la sentenza di patteggiamento, una pena concordata fra pubblica accusa e difesa.

Il rito alternativo, che prevede per legge lo sconto della pena, era stato rifiutato ai difensori di Fadi per ben due volte. Poi il cambio dei legali (ora l'avv. Enrico Ambrosetti e il collega Matias Manco) e l'offerta di 84 mila euro messa a disposizione delle 14 vittime. Una somma per avere il via libera al patteggiamento da parte della procura e del giudice. «Forse quei soldi sono serviti all'imputato per pulirsi un po' la coscienza; certo non hanno ristorato alcun danno», puntualizza uno dei legali di parte civile, l'avv. Corinto Bertuzzo. «Di fatto le lavoratrici hanno perso il lavoro visto che sono state "co-



Una microtelecamera

strette" dalle circostanze a lasciare l'occupazione. Il che si è tradotto in un danno doppio».

Una tesi condivisa anche da molte delle altre parti civili, giovani vicentine residenti nell'Est della provincia, tutelate anche dagli avv. Gianpaolo Silveti, Matteo Marcolin, Ernesto De Toni. «L'imputato non ha ottenuto le attenuanti generiche per il risarcimento», precisano. Non è escluso che alcune delle vittime delle protervie in azienda promuovano ora una causa civile per ottenere effettivamente quello che sollecitano.

L'inchiesta era nata dalla querela di una dipendente umiliata e vessata oltretutto controllata nelle sue frequentazioni. I carabinieri avevano svolto una perquisizione in ditta, scoprendo le telecamere nascoste in bagno e, nel cellulare di Fadi, le immagini rubate mentre le operaie indossavano capi in prova senza la biancheria su esplicito ordine del titolare.

Lonigo

Leonicus al palazzo del Popolo

• Il Comune ha assegnato una sede al Comitato che organizza le rievocazioni medievali e svolge opera di divulgazione storica

LINO ZONIN

Ancora qualche settimana e anche il Comitato storico culturale leoniceno, l'associazione di volontariato che organizza le rievocazioni medievali di Leonicus, avrà una sede ufficiale messa a disposizione dalla pubblica amministrazione. Il protocollo di assegnazione è stato firmato dal sindaco Pier Luigi Giacomello di fronte al presidente del Comitato Luca Bolla.



Protocollo Luca Bolla con il sindaco Pierluigi Giacomello L.Z.

I locali in oggetto sono due stanze al piano superiore del palazzo del Popolo, il complesso monumentale che chiude piazza Garibaldi sul lato occidentale e che ospita al piano inferiore il caffè Borsa.

«Questa associazione - ha affermato il sindaco Giacomello - svolge da dieci anni una encomiabile funzione di recupero della storia cittadina, con particolare riferimento alla formazione nel mondo della scuola. Merita senza

dubbio di poter svolgere la sua funzione in una sede adeguata».

Dal canto suo, Luca Bolla ha ricordato che in epoca antica il palazzo ospitava gli uffici del podestà, una carica che occupa un posto fondamentale durante le feste di Leonicus, quando un figurante ricopre il ruolo del Signore di Castelgiuncoli Matteo Schio.

«Ci daremo subito da fare per prendere possesso dei locali e organizzare una inaugurazione ufficiale - ha aggiunto Bolla -. Useremo l'entrata della nuova sede come ufficio di segreteria e nella seconda sala realizzeremo un'aula didattica per tenere delle lezioni sulla storia medioevale della nostra città».

Lonigo

Un furgone all'Auser con la fondazione Miotti

• L'ente ha devoluto un cospicuo contributo per l'acquisto del mezzo assegnato al gruppo che collabora con il Comune

La fondazione Farmacia Miotti è uno degli enti di assistenza più attivi in città. Per statuto, l'ente è tenuto a devolvere a fini benefici parte dei proventi derivanti dal commercio di medicinali.

L'ultima iniziativa in ordine di tempo deliberata dal consiglio direttivo della Fondazione riguarda la donazione al Comune di un contributo di 30 mila euro destinati all'acquisto di un automezzo da consegnare a una delle associazioni di

volontariato che operano in città.

La scelta è caduta sull'Auser, gruppo molto attivo nel sostegno delle attività comunali, con particolare riguardo al trasporto di disabili e bambini. La consegna all'affidatario del nuovo mezzo - un Fiat Doblò perfettamente attrezzato del costo di circa 45 mila euro - è avvenuta davanti all'entrata del municipio alla presenza del sindaco Pier Luigi Giacomello, dell'assessore ai servizi sociali Sandra De Marzi, del presidente Auser Giampaolo Rosa e ad alcuni componenti del consiglio direttivo della fondazione Miotti guidati dal presidente Gastone Faietti. L.Z.

Provincia

Barbarano Mossano

«Il cane guida deve restare fuori» Poi il supermercato si scusa

• **Stella Fracasso, 24 anni, non vedente, non è potuta entrare con il suo animale**
L'azienda: «Errore del personale»

EMILIO GARON

Sono fatti che non devono avvenire ma che, purtroppo, accadono. È successo a Ponte di Barbarano. Stella Fracasso è una ragazza di Mossano, ha 24 anni e frequenta con impegno l'università a Padova. Stella è non vedente e nei giorni scorsi, dopo più di due anni e mezzo di attesa, è andata a Milano all'Associazione cani guida Lions per conoscere e portare a casa il cane Chupito, che per i prossimi anni sarà i suoi occhi. Chupito è un bel labrador di due anni, perfettamente addestrato, tranquillo e obbediente.

La vicenda

«Chupito rappresenta gli occhi che ho sempre desiderato - spiega la giovane - è quello spiraglio di libertà che la mia disabilità mi preclude.

Domenica scorsa per assaporare la voglia di indipendenza mi sono recata con i miei genitori e con Chupito al supermercato AliPer di Ponte di Barbarano ma mi è stato negato l'accesso. Una commessa ci ha riferito che il direttore non poteva acconsentire perché si tratta di un negozio di alimentari. Inutili sono state le mie proteste». «Per legge - continua Stella - i cani guida hanno libero accesso a tutti i servizi aperti al pubblico, e i proprietari di tali esercizi, negando l'accesso, sono passibili di denuncia e di una sanzione che va dai 500 ai 2.000 euro». Ma Stella non si è arresa e ha chiamato i carabinieri. «Tante volte mi hanno fatto sentire rifiutata o diversa - si sfoga - e altrettante volte mi sono convinta del contrario. Seduta con il mio cane Chupito che mi guardava, aspettando i carabinieri, quella appena conosciuta libertà mi è scivolata via. La delusione è stata grande». All'arrivo della pattuglia dei militari la ragazza ha spiegato l'accaduto e il vicedirettore del supermercato, accortosi dell'errore, si è affannato a giustificarsi e ha invitato la ragazza, con il cane ovviamente, ad accedere nei locali. «Ho accettato le



Cane guida Stella Fracasso con il suo Chupito E.GAR

scuse - conclude Stella - ma tanta era la mia rabbia, la mia delusione che ho rifiutato di entrare, non mi sentivo purtroppo più a mio agio. E sono andata in un altro supermercato, questa volta a Noventa, dove sono stata accolta con molte attenzioni. E questo mi ha permesso di sentirmi libera».

Le scuse

«Si è trattato di un incidente che non doveva e non deve succedere - spiegano dalla direzione di AliPer supermercati -. Ci scusiamo con Stella e con la sua famiglia. Le nostre strutture da sempre hanno dimostrato di essere sensibili e attente alle persone speciali. Tra l'altro abbiamo messo in atto diversi progetti di sostenibilità, anche coinvolgendo i clienti, tra i quali il salvataggio con notevoli contributi della Scuola triveneta per cani guida. Il direttore in quel momento ha sbagliato, nel caos del lavoro quotidiano è sfuggita la percezione del problema. Ma si è subito scusato con gli interessati. Questa è l'occasione per richiamare tutti i dipendenti ad una maggiore attenzione e sensibilità verso le persone speciali».

Creazzo

Campagna contro le zanzare Ordinanza sindacale

• Sono indicate tutte le disposizioni per evitare che gli insetti possano insediarsi e deporre le uova

Con l'arrivo della primavera il sindaco Carmela Maresca ha firmato l'ordinanza, valida fino ad ottobre, e che dispone che i cittadini intervengano anche nelle aree private contro le zanzare. Si indica ai residenti di eliminare i ristagni d'acqua, svuotare quotidianamente oggetti di uso comune, non abbandonare contenitori dove si possa depositare l'acqua piovana e coprire ermeticamente bidoni e cisterne. I condomini e proprietari di edifici dovranno trattare in forma preventiva periodica caditoie e tombini presenti in giardini, cortili e nelle aree esterne di pertinenza degli edifici con prodotti laticidi. Sono interessati pure i proprietari e i responsabili di cantieri, aree dismesse, piazzali di deposito, parcheggi, viavai e altre attività. **A.F.**

LA CONCIA CAMBIA PELLE

segui l'evento
in streaming

OGGI
ore 12.00

SU

ilgiornaledivicenza.it

f pagina del quotidiano

in pagina del Gruppo editoriale Athesis

Un futuro sostenibile e di successo passa necessariamente per la conciliazione tra l'aspetto economico e quello ambientale, ugualmente fondamentali: di questo parlerà l'inserto speciale "La Concia cambia pelle", che sarà dedicato all'omonimo evento tenutosi mercoledì 13 marzo nella sede di Acque del Chiampo ad Arzignano.

Associazioni di categoria, imprenditori, enti gestori del ciclo dell'acqua si sono confrontati per delineare le strategie utili alla crescita sostenibile del Distretto della pelle, il primo polo conciario italiano, che produce il 58% del fatturato nazionale del settore, con oltre 2,7 miliardi di export.

Inserto dedicato
in omaggio

sabato 16 marzo con



CON IL PATROCINIO DI



MAIN PARTNER



PARTNER



EVENT SUPPORTER



DIGITAL PARTNER



Schio

L'inchiesta

Sequestrati ville e Jaguar «Ma le tasse le paghiamo a rate»

• La Finanza su ordine del giudice ha sigillato beni per un milione di euro a padre e figlio, titolari di una ditta. Accuse di evasione

DIEGONERI
MATTEOCAROLLO

Non avrebbero pagato le tasse, e la guardia di finanza sequestra loro due ville, con annessi pertinenze, 8 conti correnti e una Jaguar, fino ad arrivare alla somma di un milione di euro. Il blitz è scattato nei giorni scorsi ed ora padre e figlio, titolare e dipendente di un'azienda, avranno modo di difendersi e di ricorrere al tribunale del Riesame per chiedere il dissequestro. Intanto, il pubblico ministero Fietta ha iscritto sul registro degli indagati Smbat Karapetyan, nato in Armenia 67 anni fa, e il figlio Andrea Carapetiani (il cognome è stato italianizzato), 43, entrambi di Schio, con le ipotesi di dichiarazione infedele, omesso versamento di ritenute e sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte. Accuse che i diretti interessati respingono con decisione, spiegando che le tasse le stanno pagando a rate da due anni, come da accordi con l'Agenzia delle entrate.

Indagine

La verifica fiscale nei confronti della società "Carmac srl", con sede a Schio in via Campagnola, era scattata negli anni scorsi. La ditta, attiva nel settore del commercio di



Le indagini della guardia di finanza hanno riguardato una società di Schio che vende macchinari industriali

macchinari industriali, non avrebbe pagato per gli anni d'imposta 2017-2018 le ritenute sui redditi dei dipendenti, risultanti dalle dichiarazioni, per quasi 550 mila euro. Non solo: nel corso del controllo, i militari della compagnia di Schio, comandati dal capitano Fattore, avevano recuperato diversa documentazione, che aveva consentito loro di ricostruire quelli che ritengono «continui e ingiustificati prelievi di denaro dalle casse aziendali» a favore del figlio dipendente, con la dicitura "prestato infruttifero". Ma la circostanza è ritenuta dagli inquirenti incompatibile con l'esposizione debitoria della ditta, che aveva all'epoca già ricevuto cartelle esattoriali per 120 mila euro. Ancora,

La difesa
«Non abbiamo commesso i reati e stiamo versando il dovuto alle Entrate»

analizzando la posizione di Andrea Carapetiani, le fiamme gialle hanno scoperto che, da socio liquidatore della "Arco snc" di Schio, avrebbe prelevato altre cifre che, unitamente ai "prestiti" dalla "Carmac", assommavano a oltre mezzo milione di euro. Sui quei soldi, redditi mai dichiarati, non avrebbe pagato le tasse, evadendo (sono le stime) 220 mila euro di Irpef. Di qui la richiesta della procura di disporre il sequestro per equivalente, firmato di recente dal giudice Cuzzi che ha accolto la ricostruzione accusatoria: pertanto, i due complessi immobiliari di zona Palazzina e di Magrè sono stati bloccati al catasto, in attesa dello sviluppo delle indagini e dell'eventuale processo.

La difesa

Padre e figlio, difesi dall'avv. Giuseppe Prencipe, presenteranno ricorso al Riesame perché sono certi di avere agito con correttezza. Per quanto riguarda le ritenute, hanno avviato una rateizzazione (tanto che un processo a loro carico per i mancati pagamenti del 2017, già incardinato, è stato sospeso) già da due anni, e la rottamazione delle cartelle esattoriali. Ora, con i conti sequestrati faranno fatica a pagare. Per l'ipotesi della sottrazione fraudolenta al versamento, invece, sostengono di avere compiuto operazioni regolari: «La ditta - è il ragionamento - era in difficoltà economiche, poi superate. Ogni atto è stato compiuto secondo la legge. Otterremo ragione».

Istruzione

Studenti spagnoli al Tron Zanella «Uno scambio proficuo»

• Una classe dell'istituto di Gandia ha restituito la visita fatta a novembre. I giovani sono stati anche ricevuti in municipio

Scambi linguistici, una storia lunga vent'anni. L'istituto Tron Zanella rinnova la tradizione degli scambi con la Spagna. Diciassette studenti, accompagnati da due insegnanti dell'istituto Tirant lo Blanc di Gandia, vicino a Valencia hanno restituito la visita fatta a novembre dai coetanei scledensi. Per una settimana hanno partecipato alla vita familiare, alle lezioni in classe e hanno visitato oltre alla città, Venezia e Verona. «Si cerca di vivere una condizione a tutto tondo», spie-



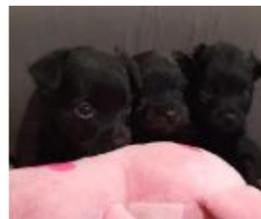
In municipio L'accoglienza ufficiale TOGNAZZI

ga Massimo Caruso, uno dei docenti. «Le ricadute linguistiche, culturali e relazionali sono incalcolabili sui ragazzi, considerando che i ragazzi convivono per 16 giorni, mentre un corso di lingua spagnola al liceo linguistico prevede tre ore di lezione e una di lettorato alla settimana». I giovani sono stati ricevuti anche in municipio. **R.T.**

Il caso

Cuccioli sequestrati La denuncia di Lndc

• L'associazione annuncia l'intenzione di costituirsi parte civile. La presidente: «Gli animali non sono oggetti»



I tre cuccioli stanno bene

Cuccioli sequestrati, il caso diventa nazionale. Ha fatto scalpore la vicenda dei tre meticcini di due settimane recuperati dai carabinieri di Schio. Ha fatto arrabbiare il fatto che B.R., 69 anni, li tenesse in un sacchetto di plastica con l'intento di venderli. Alla denuncia per maltrattamento da cui dovrà difendersi lo scledense, si aggiunge ora la denuncia di Lndc animal protection che annuncia l'intenzione di costituirsi parte civile in caso di processo. «Gli ani-

mali non sono oggetti, non è ammissibile trattarli in questo modo», tuona Piera Rosati, presidente di Lndc.

I cuccioli, dagli ultimi aggiornamenti, stanno bene. Sono stati affidati ad alcune volontarie dell'associazione L'Arca di Annalisa, che li allattano artificialmente. Purtroppo non è stato possibile risalire alla mamma. **R.T.**

Brevi

Piovene Servizio civile in Comune Ultima chiamata

Ultima possibilità per iscriversi al servizio civile. Oggi scade la proroga per accedere ai quattro posti messi a disposizione dal Comune in due diversi progetti: "Promozione culturale nei Comuni" in biblioteca e "La comunità ha bisogno di tutti: volontari nei servizi socio-assistenziali", nell'ambito dei servizi sociali. L'esperienza è rivolta ai giovani da 18 a 29 anni a cui sarà chiesto l'impegno di 25 ore settimanali di lavoro per un anno a 507,30 euro al mese. **A.R.**

Torrelvicino La cura di Sophia affidata all'associazione carabinieri



I volontari dell'associazione TOGNAZZI

Sigla l'accordo tra l'Associazione Nazionale Carabinieri di Valli del Pasubio e il Comune di Torrelvicino per la cura e la manutenzione di Sophia, la scultura realizzata da Marco Martalar e voluta dall'amministrazione comunale come simbolo di forza e saggezza, dedicata alle donne e all'amore. Un accordo, sottoscritto tra il sindaco Emanuele Boscoscuro e il presidente di Anc Valli Mirco Sbabo, che prevede la periodica pulizia della scultura. **R.T.**

Malo Marcia di San Tomio Iscrizioni dei gruppi entro domani

Torna la Marcia del San Tomio, giunta alla 13esima edizione. Domenica la partenza è prevista dalle 7 alle 9.30 da villa Checcozi-Carli-Dalle Rive in piazza Bassetto. Sarà possibile scegliere tre percorsi: il primo di 7, il secondo di 12, il terzo di 18 chilometri. Per i gruppi, la chiusura delle iscrizioni è fissata per domani sera, mentre i singoli partecipanti potranno iscriversi la mattina della kermesse, fino all'orario massimo della partenza. L'evento è organizzato dalla Pro San Tomio e dal gruppo podisti Santo... mio. **Ma.Ca.**

Velo d'Astico Aperta in piazza IV Novembre la casetta dei libri donati



La casetta in piazza IV Novembre G.M.F.

Si chiama "L'angolo dello scambio libri" la casetta che da qualche giorno è stata collocata in piazza IV Novembre, non lontana dalla biblioteca, che rimane sempre aperta dal lunedì al venerdì. Un "angolo" in cui sono stati stipati dei libri di qualsiasi genere e per ogni età, che altrimenti sarebbero stati accantonati e che invece, in questo modo, si possono prendere, portare a casa e leggere, tenere come un dono, oppure scambiare con altri, in un circolo virtuoso. **G.M.F.**

Schio

Valdastico

Sartori punta al bis «Mi batto per la mia gente»

• Protagonista con le battaglie contro i lupi e il ritorno del medico Basal: «Ho sempre cercato di tutelare i diritti della comunità»

GIOVANNI M. FILOSOFO

«Mi ricandido alla carica di sindaco». Sono le parole con cui Claudio Sartori, 45 anni, primo cittadino uscente di Valdastico, rompe gli indugi e torna in corsa in vista delle elezioni amministrative. Una decisione giunta dopo un impegnativo quinquennio, portato avanti con determinazione, assumendosi anche delle responsabilità personali, soprattutto quando Sartori si è apertamente schierato contro le razzie dei lupi e, recentemente, contro il ritorno del medico Jamal Basal, deciso dai vertici dell'Ulss 7 Pedemontana senza tener conto della volontà espressa da gran parte della popolazione, di cui il sindaco si è fatto portavoce. Ora la sua priorità è la realizzazione di un museo a Pedescala, per non dimenticare le vittime dell'eccidio, che continua a fare male. «Mi sono sempre battuto – spiega il sindaco Claudio Sartori – in difesa della mia gente. Per chi mi aveva votato, ma anche per chi non condivide la mia linea politica. Ho sempre cercato di tutelare i diritti di questa comunità, così frazionata, che anche per questo ha bisogno di sentirsi unita. Dopo i tragici eventi storici dell'aprile 1945, sono stato il primo sindaco a recarsi all'ambasciata tedesca di Roma, assieme al mio predecessore Claudio Guglielmi, con cui ho ottimi rapporti».



In municipio Il sindaco Claudio Sartori punta al bis FILOSOFO

Quando un sindaco si ricandida, lo fa per una serie di motivi. Per lei, quali sono i principali?

Non voglio interrompere il cammino intrapreso nel 2019 con un gruppo di persone molto valide ed affiatate, che ringrazio per l'aiuto e il supporto che mi ha costantemente fornito. Sul tappeto ci sono diversi progetti, già finanziati, per opere che attendono di essere completate, e per altre in procinto d'iniziare.

La sua amministrazione ha saputo usare tutte le annualità dei fondi Odi per i Comuni di confine, dal 2020 al 2023.

Per me questo è un vanto, frutto della capacità con cui abbiamo proposto progetti

La priorità
«Voglio realizzare a Pedescala il museo diffuso della Memoria: un dovere per le vittime di un eccidio da non dimenticare»

che hanno riscosso l'approvazione e il finanziamento da parte del comitato paritetico. Aggiungerei gli importantissimi finanziamenti ottenuti da Stato, Regione e Europa con il Pnrr.

Quali le opere più significative?

Nonostante il Covid, abbiamo realizzato i lavori, già approvati, per il recupero della

piazza di Pedescala. È stata avviata la ristrutturazione, ancora in corso, della canonica di Forni. È in corso anche la riqualificazione dell'area del campo sportivo che, una volta ultimata, permetterà di contare su un parco giochi per disabili, campo di calcetto a 5 e un nuovo campo da tennis. Fra le opere significative non posso non citare il completamento del polo scolastico, che ci ha permesso di avere le migliori scuole del territorio. Non ultima, la sistemazione della nostra casa di riposo, che oggi dà lavoro a 50 persone.

Ci sono anche opere pubbliche già finanziate, appaltate, e con lavori al via?

Certo. Riguardano il ripristino dell'antica strada della Cingella, con lavori che partiranno entro un paio di settimane; la ristrutturazione dell'ex canonica di Pedescala, per la quale è in corso la gara d'appalto. E poi la riqualificazione di piazza Roma a San Pietro, e della piazza di Forni per le quali è in dirittura la procedura per l'appalto. Siamo invece in attesa dei progetti definitivi per migliorare la viabilità di Ponte Maso e la messa in sicurezza della frana dei Cogoletti, e dei Luconi.

Sono opere che toccano un po' tutto il paese, e la viabilità interna al Comune. Perché tale scelta?

La stessa conformazione del nostro paese impone un'attenzione a 360 gradi, per ogni località. Ma occorre anche pensare alla provinciale 350, ai problemi causati dal traffico dei camion della cava Marogne. E, in più, per me, rimane prioritario realizzare a Pedescala il museo diffuso della Memoria: un dovere per le vittime di un eccidio da non dimenticare.

Fermato

Paga con carte rubate e ferisce i carabinieri Giovane in manette

• Aveva sottratto il borsello al cliente di un locale. La vittima ha notato i prelievi e si è rivolta ai militari



Pattuglia dei carabinieri

Ha tentato di prelevare con una carta rubata, per poi opporre resistenza ai carabinieri. Per questo B.A., cittadino nigeriano di 26 anni di Schio (note solo le iniziali), è stato arrestato per uso illecito di carte di pagamento, ricettazione, resistenza e lesioni a pubblico sabato. In un bar di Schio, era stato rubato ad un cliente un borsello contenente documenti e carte elettroniche. Poche ore dopo, la vittima ha contattato i carabinieri spiegando che ignoti stavano tentando di prelevare con una delle card rubate. I militari del radiomobile sono accorsi sul luogo della segnalazione e hanno trovato il nigeriano, in evidente stato di alterazione, che ha da subito assunto un atteggiamento

ostile, al punto da rendere necessario l'intervento anche di una pattuglia dei carabinieri di Malo. Il giovane ha opposto resistenza causando ai militari lievi lesioni. Visto lo stato dell'immigrato, è arrivata anche un'ambulanza, che lo ha in seguito condotto all'ospedale di Santorso. La perquisizione ha portato a rinvenire le carte di credito e i documenti rubati. Il nigeriano è stato arrestato e portato nel carcere di Vicenza. Dopo l'udienza di convalida, il giudice ha disposto l'obbligo di firma in caserma per tre volte la settimana. **Ma.Ca.**

L'evento

Studenti al PalaRomare è l'ora del "Masiera"

Niente lezioni domani per tutti gli studenti degli istituti superiori cittadini che, dalle 10 alle 12, confluiranno al PalaRomare per la sesta edizione di Masiera Academy. L'evento, realizzato in ricordo di Livio Romare, assegna ogni anno 5 borse di studio, a cui ora se ne aggiunge una sesta, del valore di mille euro ciascuna, ad altrettanti ragazzi delle scuole superiori che si sono distinti per meriti sportivi scolastici.

L'edizione di quest'an-

no, sempre riservata ai soli ragazzi e non aperta al pubblico, punta sul binomio social e mente, con 4 ospiti che sanno parlare e coinvolgere i giovani.

Il professore di fisica Vincenzo Schettini, seguito da oltre un milione e mezzo di follower su Instagram e che stasera proporrà il suo spettacolo al teatro Astra (sold out da settimane); il duo anticonformista Dose e Dadda, amatissimo dai giovani, e il campione di nuoto scledense Thomas Ceccon. **R.T.**



IL GIORNALE DI VICENZA

By ATHESIS STUDIO

Focus Motori

Novità, anticipazioni, prove su strada e guida all'acquisto sul panorama automotive nazionale e internazionale.

DOMANI

con



CONTATTACI allo 0444.396 200

traffico.vicenza@publiadige.it

Thiene

All'istituto Chilesotti

L'attore sale in cattedra Gifuni racconta Aldo Moro

• Il protagonista di film e spettacoli di successo ricostruisce la vita del leader Dc: «Se non la conoscete siete manipolabili»

ALESSANDRA DALL'IGNA

La figura di Aldo Moro rivive a scuola grazie al cinema e all'appassionato racconto dell'attore Fabrizio Gifuni: «Se non conoscete la storia recente del nostro Paese sarete sempre manipolabili».

Il noto attore romano è stato ospite ieri mattina dell'istituto Chilesotti, nell'ambito del progetto "Ciak studenti in azione" che mira a promuovere un rapporto più consapevole tra le giovani generazioni e il mondo del cinema. In dialogo con il critico cinematografico Mario Sesti, Gifuni ha presentato agli studenti il suo libro "Con il vostro irridente silenzio", un testo, tratto dall'omonimo spettacolo teatrale, incentrato sulle lettere dalla prigionia e sul memoriale di Aldo Moro.

Una lezione di storia coinvolgente che ha permesso agli studenti di conoscere da vici-



In classe L'attore romano Fabrizio Gifuni con gli studenti FOTO STELLA

no non solo la figura del leader della Dc, ma anche eventi e personaggi esclusi dai libri di scuola, nonostante siano fondamentali per comprendere l'attuale situazione del nostro Paese.

«Mi rendo conto che Aldo Moro sia per voi giovani una figura sconosciuta - ha detto Gifuni agli studenti del Chilesotti - così come lo sono molti fatti accaduti negli ultimi 50 anni perché purtroppo non rientrano nei programmi scolastici. E questo è un peccato perché se non si conosce quanto accadu-

Il libro
L'incontro è servito a presentare il libro "Con il vostro irridente silenzio" sul rapimento

to nel nostro recente passato, non è possibile comprendere il presente. Vi esorto a recuperare la storia degli ultimi decenni da soli perché altrimenti è impossibile capire cosa sta accadendo: tra un po' sarete maggiorenni e dovrete esprimere un voto, e lo dovrete fare con consapevolezza. Non potete votare sulla base delle simpatie, come accade con il televoto di Sanremo o di "Amici". Se non conoscete la storia recente del nostro Paese, sarete sempre manipolabili».

Gifuni ha "incontrato" Aldo

Moro per ben tre volte nel corso della sua carriera: due al cinema, con i film "Romanzo di una strage" di Marco Tullio Giordana e "Esterno notte" di Marco Bellocchio, e una a teatro dove ha portato in scena il monologo "Con il vostro irridente silenzio" da cui è poi nato il suo ultimo libro.

«Ho scelto di dare voce ai testi che Moro scrisse durante quei 55 giorni di prigionia perché sono convinto che siano un patrimonio collettivo del Paese - ha continuato l'attore -. Sono lettere personali destinate ai familiari e di un memoriale che può essere considerato una sorta di compendio della storia italiana dal dopoguerra al 1978, anno della sua morte. Queste 420 carte avrebbero meritato di diventare il capitolo più importante della storia contemporanea, studiate nelle scuole e nelle università, e invece sono finite nel pozzo nero della memoria. Ho deciso quindi di prendere alcuni di questi scritti, scegliendo gli argomenti più interessanti soprattutto per le nuove generazioni, e di farli rivivere affinché non restassero lettera morta negli scaffali delle librerie, a esclusivo interesse degli addetti ai lavori. Perché la storia si può scoprire e imparare anche al cinema o a teatro».

Villaverla

Gli agenti "consegnano" la carta d'identità alle bici Al via la punzonatura

• Sabato la polizia locale incontrerà i cittadini a Novoledo per "segnare" le due ruote: un'iniziativa contro i furti

MARCO BILLO



La punzonatura delle biciclette MA.BI.

L'iniziativa
Con un euro sarà possibile marchiare i velocipedi che così sono riconoscibili

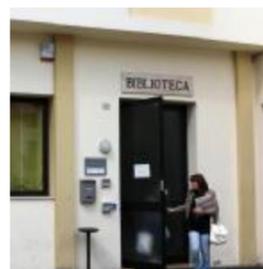
alle 11 di sabato 23 marzo in piazza delle Fornaci a Villaverla. I residenti che aderiranno dovranno essere muniti di un documento d'identità e del codice fiscale in corso di validità. Verrà richiesto il contributo di un euro.

«È un'iniziativa, già proposta qualche anno fa in paese, che abbiamo voluto ripetere per rendere "identificabili" le biciclette in caso di ritrovamento», spiega il sindaco Enrico De Peron. «Inoltre la punzonatura è un valido deterrente per contrastare e prevenire i furti di bici», un problema che interessa molto centri dell'Alto Vicentino, a partire da Marano.

Breganze

Spazio per neonati in biblioteca Nasce "Baby pit stop"

• Verrà inaugurata domani la stanza studiata per le mamme che devono allattare e cambiare il pannolino



L'ingresso della biblioteca

L'amministrazione comunale di Breganze inaugurerà, domani alle 16.30, nella biblioteca di Breganze, il "Baby pit stop" di Unicef, uno spazio dedicato a genitori e bambini, un ambiente protetto in cui sentirsi a proprio agio per allattare e provvedere al cambio del pannolino in tutta tranquillità.

Il Baby pit stop della biblioteca offre una comoda poltrona per allattare, ubicata in sala bambini-ragazzi che, oltre a garantire un'adeguata privacy, offre la possibilità ad eventuali fratelli e sorelle maggiori di intrattenersi sfogliando la ricca raccolta di libri a loro dedicati. Uno dei due bagni è stato poi attrezzato con un fasciatoio in legno ribaltabile per un comodo cambio pannolino.

«Da anni lavoriamo per incrementare i servizi a sostegno della natalità, attuando iniziative a supporto delle famiglie e in particolare modo delle neo mamme nella delicata fase dei primi mesi di vita del bambino - afferma il sindaco Piera Campana -. Negli anni abbiamo attivato il progetto "Nati sotto il segno dei libri", che prevede un libro in dono per ogni nuovo nato, e il ciclo di incontri "Metti un'ostetrica tra i tuoi contatti"; mentre recentemente la biblioteca è diventata presidio "Nati per leggere". Ora quest'iniziativa per i più piccoli». S.D.M.

Brevi

Zugliano Serata sull'autostima al centro Zagorà

Per il ciclo "Essere donna nello stile, nell'arte e nel benessere", promosso dall'assessorato ai servizi sociali del Comune di Zugliano, oggi, a partire dalle 20.30, al centro polifunzionale Zagorà di via Guglielmo Marconi, Silvia Pegoraro e Matteo Rolandi, psicologi e psicoterapeuti dell'associazione "Almegliodite", presenteranno l'incontro dal titolo "Come l'acqua sul fuoco. Quando l'autostima dipende dagli altri". L'ingresso alla serata è libero e la cittadinanza è invitata a partecipare. S.D.M.

Zugliano Posa della prima pietra della nuova scuola elementare

Domani, alle 12.30, a Zugliano si terrà la cerimonia di posa della prima pietra della nuova scuola primaria "Alfredo Fabris". Un'opera che si realizzerà grazie al finanziamento arrivato al Comune dal Pnrr denominato "Scuola futura" di ,6 milioni di euro. L'innovativo edificio scolastico per la primaria "Fabris" del capoluogo prenderà, dunque, il posto della vecchia struttura, non sanabile dal punto di vista della sicurezza sismica. Dopo il saluto delle autorità ci sarà un intervento degli alunni della scuola elementare. S.D.M.

Thiene Sanità veneta Un incontro con il Pd

Come sta la sanità veneta? È la domanda a cui si cercherà di dare risposta nel corso dell'incontro pubblico organizzato dal locale circolo del Pd per domani alle 20.30 al padiglione fieristico. Ospiti della serata "La sanità italiana ha la febbre" il medico e senatore Andrea Crisanti, il presidente della conferenza dei sindaci dell'Ulss 7 Franco Balzi, la consigliera regionale Chiara Luisetto e l'assessore al bilancio di Thiene Edoardo Zampese. «Lavoriamo ad una serie di iniziative su temi concreti», spiegano dal Pd. A.D.I.

Dueville Donazione degli organi al centro Arnaldi

Alle 20.45 di domani al centro Arnaldi di via Rossi si terrà l'evento conclusivo del progetto "Donare, ripartire e rinascere - In viaggio con gli occhi di Chiara". Durante la serata l'associazione "Ciao Chiara aps" racconterà al pubblico la traversata dell'Italia affrontata in bicicletta e i 2.500 chilometri che sono stati percorsi lo scorso anno per sensibilizzare i cittadini alla donazione degli organi e dei tessuti. L'iniziativa è patrocinata dai Comuni di Creazzo, Dueville, Montebelluna, Montebelluna e Thiene. Ma.Bi.

Zanè Giornata ecologica con le associazioni

Sabato si terrà la tradizionale "Giornata ecologica" promossa dal Comune assieme alle associazioni del paese, originariamente in programma il 9 marzo. Il ritrovo è alle 8 davanti al municipio, dove verranno forniti i guanti, distribuiti gli attrezzi utili alla raccolta dei rifiuti e assegnate le aree da ripulire, mentre il rientro è fissato per le 11.30. L'iniziativa è aperta a tutta la cittadinanza: i partecipanti dovranno essere muniti di gilet rifrangente per essere ben visibili. A.D.I.

Thiene

Breganze

La vecchia Laverda sarà abbattuta Nasceranno case e parcheggi

• **L'ambizioso progetto di una società immobiliare che darà lustro all'ingresso ovest del centro. Lavori entro l'anno**

SILVIADALMASO

L'ex Laverda rinasce: giù la vecchia fabbrica, al suo posto nuove palazzine residenziali. Sono 30 anni che Breganze attende la riqualificazione dell'ex edificio delle macchine agricole in via Castelletto. Riqualificazione che, entro la fine del 2024 (è la speranza dell'amministrazione comunale), potrebbe iniziare a vedere la luce. Lo stabile, dopo essere passato nelle mani di più proprietari, qualche anno fa è stato acquistato da un'immobiliare breganzese che si è impegnata a dar vita a un recupero dell'area, risalente ai primi del '900. Pietro Laverda, fondatore della ditta omonima nel 1873 a San Giorgio di Perlena, nel 1905 ha infatti trasferito l'azienda in via Castel-

letto e lì l'attività ha operato per 70 anni fino al nuovo trasferimento nella sede attuale (in via Francesco Laverda) avvenuto nel 1975.

«La società immobiliare ha steso un progetto che ha condiviso con l'amministrazione - ha raccontato il sindaco Piera Campana -. Il piano di recupero, dopo l'abbattimento dell'edificio ormai fatiscente e che non offre una bella immagine dell'ingresso ovest al paese, prevede la realizzazione di edifici residenziali, l'allargamento della strada (oggi molto stretta), la costruzione di una pista ciclo-pedonale, il miglioramento del marciapiede dall'altro lato della via (messo davvero male) e la realizzazione di una serie di posti auto scoperti che saranno anche a disposizione della comunità».

Il progetto prevede di non sfruttare tutta la cubatura, in modo che ci sia spazio tra una palazzina e l'altra, e si basa su uno studio approfondito della storia dell'area industriale risalente agli inizi del '900, perché l'intenzione è restituire la visione dell'archeologia industriale del XIX e XX secolo. L'immobi-



Vecchia Laverda in primo piano, davanti al campanile STELLA

liare ha anche compiuto uno studio dell'impatto ambientale ed estetico che avrà la nuova lottizzazione e il progetto darà risalto a con visuali verso la collina con un recupero dei prospetti paesaggistici. Sarà quindi valorizzato il territorio, una scelta della proprietà che si è confrontata con il Coordinamento tutela territorio Breganze che da molto tempo si batte per la tutela del paesaggio.

«È da molto che attendiamo la riqualificazione e ancora non sappiamo quando potranno partire i lavori: sono rallentati dalle analisi di compatibilità sismica che devono ricevere il via libera dalla Regione Veneto - ha continuato il primo cittadino -. Quando Venezia darà l'ok la società potrà programmare l'avvio del cantiere, e mi auguro che possa avvenire entro la fine dell'anno. Si partirà ovviamente con la demolizione del vecchio stabile che ospitava la fabbrica. Tutti attendiamo i lavori perché riqualificheranno l'ultimo ingresso al paese ancora da sistemare: abbelliranno ancora di più la nostra Breganze».

Sandrigo

Cicca day Mozziconi raccolti da alunni e genitori

• **Sabato la singolare iniziativa in centro: le sigarette saranno conferite nei contenitori di Soraris**

Sabato è il "Cicca day", giornata dedicata alla raccolta dei mozziconi di sigaretta e al conferimento nei contenitori di Soraris in piazza Santi Filippo e Giacomo. L'iniziativa, ideata dalla Consulta delle associazioni con il Comune, si lega alla campagna "Niente mozziconi a terra!" di Soraris. A partire dalle 8.30 il Comitato genitori con alcuni alunni del comprensivo "Zanella" daranno il loro contributo raccogliendo i filtri di sigaretta nei parcheggi e in alcuni parchi del centro, mentre ai volontari di "Adotta una Via" il compito di coordinare la caccia. Alle 11 conferimento dei rifiuti, con la sindaca Marica Rigon, il presidente di Soraris Samuele Zanardello e alcune associazioni. Infine, momento conviviale con gli alpini. **Ma.Bi.**

**IL GIORNALE
DI VICENZA
MY DAILY**

**L'APPUNTAMENTO
QUOTIDIANO
CON LE TUE NOTIZIE**

MY DAILY È LA NEWSLETTER
DE IL GIORNALE DI VICENZA SU MISURA PER TE.
RESTA SEMPRE AGGIORNATO SUI TEMI
CHE TI INTERESSANO, È GRATIS.



Ricevilo ogni giorno iscrivendoti
su ilgiornaledivicenza.it o inquadrando il QrCode



Ovest Valdagno

Cornedo



Lo studente Pietro Lanaro, 17 anni, fotografato a scuola, ha chiesto di poter diventare donatore di midollo A.C.

Pietro, donatore minorenni «Autorizzato dal giudice»

• Il figlio del sindaco vuole aiutare il ragazzo per il quale si è attivato anche Zaia. Non bastava il consenso dei suoi genitori

ARISTIDE CARIOLATO

Ci sarà anche Pietro, studente di Cornedo, fra i potenziali donatori di midollo osseo che si sono offerti di aiutare il ragazzo di Montecchio Maggiore, per il quale si era attivato anche il governatore Zaia. Il gesto di Pietro è tutt'altro che ordinario in quanto è minorenni e ha dovuto chiedere l'autorizzazione al giudice tutelare, Anto-

nella Toniolo, per poter offrirsi come donatore. Il 17enne, fra l'altro, è figlio del sindaco Francesco Lanaro. È probabilmente uno dei pochi casi del genere in provincia e forse in Italia.

Lo studente, che frequenta il quarto anno del liceo classico Giangiorgio Trissino di Valdagno, ha espresso al padre Francesco, avvocato di professione, e alla mamma Valentina Corolli, la volontà di diventare donatore di sangue e di midollo osseo. «Trattandosi di un atto di liberalità da parte di un prossimo maggiorenne, che ha quindi piena consapevolezza del nobile gesto civico che andrà a compiere - si legge nel documento - si autorizza l'immediata efficacia del decreto sotto la personale responsabilità dei genitori».

Le motivazioni

«Ho sentito di dover dare la mia disponibilità, dopo la malattia di mio fratello. Mi auguro di essere il suo gemello genetico»

«La mia scelta - racconta il giovane - è stata dettata da due fatti: mio fratello, Marco, ha trascorso otto mesi all'ospedale per curare un linfoma. Ora sta bene, grazie a Dio, ma sono stati momenti per me e la mia famiglia, davvero difficili e pieni di ansia. Un'esperienza che mi ha fatto capire l'importanza di essere di aiuto agli altri, specialmente verso chi si trova in difficili situazioni di salute». Ecco, perché, dopo l'appel-

lo del governatore Zaia per aiutare uno studente che aveva bisogno di un trapianto di midollo osseo «ho chiesto ai miei genitori di attivarsi per permettermi di diventare donatore. Sono minorenni, oltre alla loro autorizzazione serviva quella del giudice tutelare. Sono davvero contento che sia arrivata in poco più di una settimana, così domenica potrò essere presente a Montecchio. Mi auguro di essere il gemello genetico di questo ragazzo, affinché possa continuare a vivere una vita normale, ma mi risulta che il profilo genetico varia da 1 a 100 mila. Io ho sentito di dover dare la mia disponibilità». Il gesto di Pietro Lanaro è stato accolto con grande entusiasmo dalle associazioni Avis e Admo della valle dell'Agno.

Montecchio Maggiore



Polizia locale Gli agenti di pattuglia

Furto nel furgone Denunciati madre e figlio

• Lui è accusato di aver sottratto un portafoglio dal mezzo e lei di aver cercato di coprirlo simulando un altro reato

Finge che le abbiano rubato l'auto per coprire il figlio che aveva scassinato un altro veicolo. Madre e figlio sono stati denunciati dalla polizia locale "Dei Castelli" di Montecchio. L'episodio è accaduto alcune sere fa quando una pattuglia, in via Meneguzzo, ha notato un giovane che si aggirava furtivamente tra le auto nel parcheggio al lato della strada. Alla vista degli agenti il ragazzo, T.B. di 27 anni e residente ad Orgiano, si è dato alla fuga. Ferma in strada però è rimasta l'autovettura utilizzata dal giovane, una Hyundai Atos. All'interno sono stati ritrovati un portafoglio con documenti e carte di credito, appena rubati da un furgone parcheggiato, oltre ad uno spinello.

L'auto e la droga sono state sequestrate mentre la re-furtiva è stata restituita alla

legittima proprietaria, residente in provincia di Venezia, che sabato sera si trovava da alcuni conoscenti in città. Il giorno successivo la proprietaria della Hyundai, H.L., di 44 anni anche lei residente a Orgiano, si è presentata dai carabinieri del paese per denunciare il furto del veicolo. Dalle indagini, svolte in stretta collaborazione con i militari dell'Arma, è emerso che l'auto non era stata rubata e che il fuggitivo era in realtà il figlio della proprietaria della Hyundai.

Il ventisettenne è stato denunciato dalla polizia locale per furto aggravato e segnalato alla Prefettura per la detenzione di sostanza stupefacente. Per la madre, invece, è scattata la denuncia dei carabinieri all'autorità giudiziaria, con l'accusa di simulazione di reato e favoreggiamento personale.

A seguito dell'operazione il sindaco Trapula si è complimentato con gli agenti della polizia locale, anche per i controlli assidui nei parcheggi. A.F.

Valdagno

Rigenerazione urbana Due giorni con l'università

• Oggi a palazzo Festari incontro sulle esperienze di città italiane sui modelli di innovazione. Domani passeggiata e laboratorio

Nuovi appuntamenti con l'università per il masterplan di rigenerazione urbana. Prosegue, oggi e domani, il progetto "Re-Use Valdagno", promosso dall'amministrazione comunale in collaborazione con lo Iuav di Venezia che è l'unico ateneo in Italia interamente dedicato all'insegnamento e alla ricerca nel campo delle discipline progettuali: architettura, pianificazione e urbanistica, design, arti, moda, teatro e arti performa-

tive. Dopo la tre giorni di workshop a febbraio arrivano incontri sugli strumenti di innovazione democratica, tavoli tematici, laboratori di progettazione pubblica e una nuova passeggiata urbana. Tutti gli appuntamenti sono a partecipazione libera e gratuita. Oggi, dalle 16 alle 22, a palazzo Festari saranno protagonisti gli "Strumenti di innovazione democratica". I patti di regolazione per la cura e rigenerazione dei beni comuni: le esperienze di città italiane, anche in collegamento online con protagonisti e operatori da Napoli, Torino, Lucca, Bologna e dalla rete Labsus. L'invito è rivolto in particolare ai comuni del-

la provincia e agli enti di programmazione intercomunale. Si proseguirà, alle 18, con un "Invito alla creatività. Verso una call for ideas per proposte di rigenerazione di patrimoni collettivi" e, alle 19.30, con la commissione affari generali mentre, dalle 20.30, tavoli tematici e di progettazione. Domani, alle 12, dall'ex inceneritore è prevista una passeggiata per la valutazione della qualità degli spazi pubblici con conclusione verso le 14. Infine, alle 18, al "Festari" si terrà il laboratorio di coprogettazione con l'indagine dell'università e, dalle 19.30 alle 21, saranno organizzati dei tavoli di coprogettazione. Ve.Mo.

Cornedo

Ciclabile sotto i ferri «Staccionata a prova di vandali»

• Il Comune spende 20 mila euro per sostituire le parti rovinate da balordi Il sindaco Lanaro: «Una decina di episodi l'anno»

Nuovi tratti di staccionata in acciaio "corten" resistenti alle intemperie ma soprattutto, si spera, ai vandalismi. È quanto realizzato a Cornedo dall'amministrazione comunale, con una spesa di 20 mila euro. L'intervento punta a riparare oppure a sostituire i tratti danneggiati lungo la pista ciclabile dell'Agno. «È un lavoro continuo - spiega l'assessore ai lavori pubblici, Angelo Frigo - poiché la



Staccionata riparata A.C.

staccionata in legno è rovinata». «Si verificano ogni anno - aggiunge il sindaco Francesco Lanaro - almeno una decina di episodi di vandalismo soprattutto nei periodi estivi. Abbiamo po-

sizionato telecamere e in un'occasione siamo anche riusciti a risalire ai responsabili». L'acciaio "corten", stando al Comune, garantisce una maggiore durata rispetto al legno ed «è a prova di vandalismo», spiega Frigo che aggiunge: «Quest'anno sostituiamo 250 metri di staccionata». L'amministrazione comunale gestisce circa 10 chilometri di pista, dai confini con Valdagno a quelli con Trissino. «Se dovessimo sostituire tutta la staccionata - conclude Frigo - la spesa sarebbe circa di 150 mila euro. Con circa 20 mila interveniamo sui tratti che maggiormente ne hanno bisogno». A.C.

Ovest Valdagno

Montecchio Maggiore

Trapula scaricato dalla Lega E ora è sfida con Cecchetto

• Confermata, anche se non ufficialmente, la candidatura dell'ex sindaca. L'attuale primo cittadino correrà da civico

ANTONELLA FADDA

Tutto come previsto: Gianfranco Trapula scaricato dalla Lega che punterà sull'ex Milena Cecchetto. Bocche cucite, ufficialmente, ma arrivano diverse conferme di ciò che sta accadendo in questi giorni a Montecchio all'interno del Carroccio. Se da un lato è dato per certo il ritorno in pista dell'ex sindaca - manca solo la presentazione ufficiale prevista nei prossimi giorni - dall'altro c'è l'attuale sindaco, Gianfranco Trapula, che spiega la sua «amara verità». «A causa di protagonismi e del tornaconto personale - dice - alcuni componenti della Lega, eletti in consiglio comunale, hanno stabilito ben quattro anni fa che dopo il mio primo mandato non ne sarebbe seguito un secondo».

Nessuna riconferma, in sostanza, dal suo partito, per il primo cittadino che punta il dito e offre il proprio personale punto di vista. «Ho nominato la giunta in base alle competenze condividendo le mie scelte con la sezione della Lega - prosegue -. Gli esclusi, delusi dalle scelte fatte e influenzati dallo scontento del capogruppo della Lega in consiglio comunale, hanno messo in atto quello che sembrerebbe una sorta di ricatto verso il direttivo regionale per non riconfermarmi. Una decisione che non è mai stata condivisa o comunicata alla sezione locale e che infrange la regola non scritta, ma ribadita



La sfida. Finito l'"amore" fra Cecchetto e Trapula. Ora sarà "guerra"

La scelta La Lega avrebbe fatto un sondaggio per capire il gradimento di Milena Cecchetto

ta da Matteo Salvini, secondo la quale un sindaco uscente va riconfermato. Regola di cui i miei predecessori hanno beneficiato».

Insomma secondo Trapula la decisione di non puntare sul suo bis risulterebbe già a pochi mesi dopo la sua elezione, nel 2019. «Era stato già deciso. Prima ancora che fosse trascorso un periodo sufficiente per valutare obiettivamente il mio operato e andando contro l'ampio consenso ottenuto in città nelle elezioni amministrative del 2019 dove avevo ottenuto più del 61 per cento delle preferenze. Le ambizioni di pochi stanno

prevalendo sugli interessi di un'intera comunità - aggiunge -. La nostra amministrazione ha fatto, e non poco, nonostante la pandemia, la crisi energetica e l'aumento dei costi delle materie prime. Dispiace che di fronte a un impegno così serio e costante, da parte mia, della giunta e di alcuni consiglieri comunali, vi sia solo l'egoismo di pochi che sta spaccando la Lega locale». Dunque si è già ai titoli di coda per il decennale sodalizio fra la Lega e Gianfranco Trapula, che è stato pure assessore durante l'amministrazione Cecchetto. Questo non impedirà tuttavia al primo cit-

tadino di ricandidarsi ugualmente, come del resto aveva annunciato. «Confermo che a giugno mi presenterò comunque con una mia lista civica come 5 anni fa quando avevo ottenuto il 17 per cento di preferenze: l'obiettivo è quello di dare seguito al programma elettorale presentato nel 2019 - dichiara -. Un documento che all'epoca fu costruito e condiviso da tutto il centrodestra e che ora è stato aggiornato in un'ottica di 10 anni di amministrazione. Sono fiducioso che i cittadini riconosceranno la bontà del mio operato».

Trapula è fiducioso, ma la Lega ha un'altra visione su come potrebbero andare le consultazioni di giugno. E dalla sua avrebbe anche un sondaggio che dà Cecchetto come la candidata preferita dai simpatizzanti del partito. Anche questo ha contribuito alla candidatura dell'ex sindaca. I leghisti sono fiduciosi sul risultato dell'attuale consigliera regionale.

Resta da vedere cosa faranno Fratelli d'Italia e Forza Italia. Saranno alleati della Lega oppure decideranno per nuovi, ed inesplorati, sentieri? Se, comunque, il quadro rimanesse quello attuale, potrebbero essere tre i candidati per la poltrona di primo cittadino: oltre a Trapula e Cecchetto è da mettere in conto anche Silvio Parise fino ad oggi dato, ma non confermato, come uomo di una "grande coalizione" che comprenderebbe forze o volti di centro e centrosinistra. E infine ci sarà pure da capire dove e come si schiereranno eventuali altre forze politiche, ad esempio il Movimento 5 stelle e Italia Viva, o le liste civiche da sempre presenti alle amministrative. Senza escludere infine l'arrivo di altri, eventuali, candidati alla poltrona di sindaco.

Brevi

Montecchio Maggiore

**Il ruolo delle donne
Incontro con la consigliera di parità**

Questa sera, con inizio alle 20 30, in sala civica corte delle filande a Montecchio Maggiore è in programma un incontro pubblico sul tema "Women's empowerment". Nel corso della serata la consigliera di parità Francesca Lazzari farà un'analisi sulla situazione attuale nel nostro paese, proponendo una riflessione sulla necessità di promuovere una cultura che favorisca una parità, che si traduca nella partecipazione delle donne nei diversi ambiti della vita, da quello sociale a quello politico. L. GU.

Cornedo

**Pedalata sulle bici d'epoca
In 30 hanno sfidato il diluvio**



Bici d'epoca Pedalata sotto l'acqua A.C.

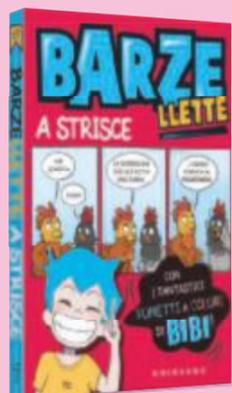
Trenta ciclisti irriducibili, affrontando il diluvio, hanno dato vita domenica alla prima edizione de "La Cornedese", pedalata con bici d'epoca (costruite prima del 1987): 42 chilometri nella valle dell'Agno. Alla partenza i ciclisti sono stati salutati dal sindaco Francesco Lanaro e da dame in vestiti d'epoca. I ciclisti del "Gc Cornedo" hanno accompagnato la comitiva e gli alpini si sono occupati dei ristori a Piana Cattiva all'azienda Dalle Ore ed a palazzo Barbaran, prima del rientro. A.C.

Valdagno

**"La montagna recitata"
Serata con il Cai**

Questa sera, con inizio alle 20.30, verrà proposto il secondo appuntamento della rassegna di cinema e teatro intitolata "Le tre montagne", organizzata al "Super" dalla sezione Cai di Valdagno. Questa volta toccherà allo spettacolo "Alpiniste: parole in concerto": una serata che prevede un'esibizione al pianoforte ad accompagnare la voce recitante di Natalia Ratti. Il prossimo evento della rassegna è in programma giovedì 21 marzo, quando in sala sarà presente lo scrittore e naturalista Gianfranco Ferron. Ve.Mo.

BARZELLETTE, INDOVINELLI, BATTUTE E FREDDURE.
UN LIBRO DA SPANCIARSI DALLE RISATE!



IN EDICOLA A € 7,90* CON
* PIÙ IL PREZZO DEL QUOTIDIANO



IL LIBRO DEI
PENSIONATI

Un libro che racchiude nove storie di persone che, dopo la fine del lavoro, non si sono perse d'animo e che grazie alla pensione hanno riscoperto come vivere bene e proattivamente il proprio tempo, da dedicare a hobby, passioni, nipoti, sport e a tutto ciò che era stato accantonato a causa degli impegni lavorativi.

in collaborazione con editoriale programma

IN EDICOLA A 7,90* € CON
* più il prezzo del quotidiano



Ovest Valdagno

Arzignano

Nuovi strumenti al Galilei «Indispensabili per la scuola»

• Sono stati donati dalla Stazione sperimentale per l'industria delle pelli allo scopo di formare gli studenti sul campo

GIORGIO ZORDAN

Consentiranno agli studenti di usare gli stessi strumenti in dotazione nelle aziende conciarie più avanzate. Si tratta di tre apparecchiature, per un valore che si aggira sui 150 mila euro, donate all'istituto tecnico tecnologico economico "Galileo Galilei" di Arzignano dalla Stazione sperimentale per l'industria delle pelli (Ssip). La consegna è stata ufficializzata ieri nel laboratorio di analisi intitolato all'insegnante di tecnologia conciaria Ballardin. Ospiti della dirigente scolastica Lucia Grieco Edoardo Imperiale, presidente di Ssip, organismo di ricerca nazionale delle Camere di commercio di Napoli, Toscana nord-ovest e Vicenza, accompagnato dai referenti vicentini della Stazione, Marco Nogarole e Francesco De Laurentis.

Le apparecchiature donate sono un gascromatografo, che consente di separare, uno per uno, i diversi componenti di una miscela; un cromatografo liquido per identificare e quantificare le sostanze in una soluzione; uno spettroscopio ad infrarossi per comprendere la struttura delle molecole e la composizione delle miscele.



Il taglio del nastro dei nuovi macchinari per i laboratori dell'istituto tecnico G.Z.

Le strumentazioni erano già in uso all'istituto, ma una era stata danneggiata dalle infiltrazioni d'acqua che avevano interessato la scuola in occasione del violento fortunale di fine agosto 2020, e le altre due erano ormai obsolete con più di 20 anni di "carriera" alle spalle. Le nuove apparecchiature sono state salutate con entusiasmo sia dagli insegnanti che dai 270 studenti (80 dell'indirizzo conciario, 40 dell'ambientale e 150 del sanitario) sui 900 che frequentano il Galilei.

«Queste macchine - ha sottolineato Grieco - sono indispensabili per la didattica, poter disporre di modelli aggiornati è fondamentale. Un grande grazie quindi alla Stazione sperimentale per l'industria della pelle».

Non è la prima volta che

La dirigente scolastica
«Queste attrezzature sono fondamentali per la didattica, disporre di modelli aggiornati è per noi indispensabile»

Ssip sostiene il Galilei. «Cinque anni fa - ricorda Imperiale - abbiamo donato dei bottalini al laboratorio di conciaria per permettere agli studenti di mettere in pratica quanto imparato durante le lezioni ed effettuare le sperimentazioni. Al Galilei siamo vicini, oltre che con la fornitura di apparecchiature, anche sul fronte della formazione, rivolta agli insegnanti e agli studenti».

La collaborazione di Ssip,

che ha anche una sede staccata all'interno del Distretto della Pelle oltre che una postazione all'interno del laboratorio di conciaria, «è finalizzata - conclude la dirigente scolastica - ad una didattica più efficace ma anche ad avvicinare le aziende del territorio alla scuola per attrarre più iscritti. Va ricordato che il Galilei è ormai l'unica scuola che forma competenti periti conciari».

Dopo le operazioni di bonifica per individuare la presenza di eventuali ordigni bellici, sono ripresi in maniera spedita i lavori per la realizzazione di una nuova ala dell'istituto che metterà a disposizione 12 nuove aule all'istituto. Titolare del progetto da 4 milioni di euro è la Provincia grazie ai fondi del Pnrr.

Cornedo

Volantino di accuse «È diffamatorio» Scatta la querela

• Il primo cittadino Lanaro ha presentato denuncia in procura contro ignoti per il bollettino anonimo diffuso via whatsapp

ARISTIDE CARIOLATO

Si accende la campagna elettorale in vista delle elezioni amministrative di giugno a Cornedo. Circola in paese, in questi giorni solo via whatsapp, un documento di otto pagine, intitolato "Cornedomeritadi più", realizzato da un sedicente "Comitato spontaneo di cittadini delusi, in rappresentanza della società civile insoddisfatta, che chiede un cambio di rotta perché è convinta che Cornedo meriti di più". Il contenuto è anonimo tanto che il sindaco Francesco Lanaro ha presentato una querela contro ignoti alla procura della Repubblica di Vicenza, perché il documento riporta «contenuti falsi, tendenziosi e diffamatori, mentre avrei accettato di buon grado un confronto faccia a faccia con questo comitato di cittadini. Per quanto deluso e ferito da quanto letto - ha precisato il sindaco - auspico che la campagna elettorale possa essere condotta da tutti i candidati all'insegna della trasparenza e del rispetto reciproco puntando a far crescere la nostra città e a non consumare vendite interne. Dal canto mio nelle prossime settimane avrò modo di smentire le falsità».

Il bollettino lancia l'accusa di "un'amministrazione



Il sindaco Francesco Lanaro

lontana dai cittadini poco o per nulla coinvolti", parla di "cronaca di una gestione fallimentare fra feroci contestazioni, giustificazioni ridicole e un improvviso dietrofront". E ancora critiche al progetto del nuovo centro storico, riferendosi a "una piazza bistrattata e una grande occasione persa, tanto rumore e disagi infiniti per una nuova scalinata", e via discorrendo. Il bollettino anonimo conclude dicendo che "la situazione in generale è davvero pessima e molti cittadini l'hanno evidenziato, manifestando grande rammarico per un abbandono diffuso verso i dipendenti, un autentico fuggi fuggi". Presi di mira Angelo Frigo, vicesindaco, definito "Soave" perché non risiede a Cornedo, chiaro riferimento al comune veronese dove vive, e lo stesso sindaco Lanaro: nel volantino ci si chiede "ma chi veramente comanda a Cornedo?". Elementi che hanno fatto scattare la querela del sindaco contro ignoti, anche se il primo cittadino sottolinea che sia possibile individuare «alcuni degli autori».

Valdagno

È la guerra degli striscioni E Borgo toglie il suo

• Era appeso a palazzo Pedoni. Il candidato sindaco: «Cinque anni fa Acerbi ne aveva affisso uno lì per la sua vittoria»

VERONICA MOLINARI

È la guerra degli striscioni. Non si è ancora entrati nel vivo della campagna elettorale che gli animi si sono già surriscaldati a Valdagno e iniziano i primi veleni. Al centro della questione lo stampato del candidato sindaco Luigi Borgo che è stato

appeso al balcone di palazzo Pedoni.

Difficile passasse inosservato visto che "guarda" proprio il municipio nella piazza principale della città. Così l'altra mattina è scattato l'ordine di levarlo dalla facciata dell'edificio facendo riferimento ai vincoli della Sovrintendenza per i palazzi storici. E il diretto interessato, pur non esitando ad obbedire alla richiesta, ha fatto notare precedenti "illustri" che a suo dire erano passati sotto silenzio. «Sono stato chiamato dal sindaco Giancarlo Acerbi che, in modo



Lo striscione incriminato

amicale, mi ha detto che dovevo togliere lo striscione elettorale dal balcone, a seguito di alcune segnalazioni scritte che mi obbligavano a farlo per evitare di incorrere in una procedura penale a mio carico - ha affermato Borgo -. La motivazione sarebbe che palazzo Pedoni è tutelato dalla Sovrintendenza per i beni artistici e architettonici. Da cittadini responsabili accogliamo immediatamente l'imposizione, facendo però notare due aspetti».

Ed è a questo punto che esce una foto in cui è ritratto

il sindaco Acerbi con il gruppo di sostenitori sotto il medesimo balcone la sera stessa in cui è uscito vincitore dalle urne nel 2019. «Su quello stesso balcone si vede affisso uno striscione con la scritta "Grazie Valdagno", addirittura di dimensioni doppie rispetto al mio, per celebrare l'elezione di 5 anni fa. Il secondo aspetto è che il palazzo di quel balcone ospita anche la sede dell'associazione politica e culturale "Valle Agno humanitas loci" che sostiene la mia campagna elettorale».

Ma il candidato della lista "Luigi Borgo sindaco" non si ferma qua e alza lo sguardo verso il palazzo comunale: «Non è la prima volta che le facciate stesse del municipio ospitano striscioni di vario genere». E la domanda è sottintesa: per quelli non ci sono vincoli architettonici? «Se si intende far rispettare le regole allora devono vale-

re per tutti anche quando si pubblicizzano eventi sul palazzo storico del municipio. La segnalazione di qualcuno dell'amministrazione che ha scatenato questa guerra degli striscioni, ben prima della effettiva partenza del periodo elettorale di 30 giorni dal voto del 9 giugno, è stata a mio modo di vedere inopportuna».

A rispondere è stato proprio il sindaco Acerbi: «A seguito di alcune segnalazioni abbiamo ritenuto opportuno avvisare e invitare a rimuovere lo striscione per evitare la possibilità di incorrere in problemi o sanzioni in quanto non risultava essere autorizzato. Cinque anni fa non ci sono state segnalazioni; altrimenti, se necessario, sicuramente lo striscione sarebbe stato fatto togliere».

Il risultato, comunque, è stato che già in tarda mattinata lo striscione di Borgo era stato ritirato.

Altopiano

red.bassano@ilgiornaledivicenza.it

Via Mure del Bastion, 8 - Bassano del Grappa - tel. 0424.528711

Montagna

Soccorso alpino, 74 "sos" «In quota impreparati»

• Il capostazione Lunardi: «Siamo a un'uscita ogni 5 giorni, erano 15 all'anno. Servono più preparazione e cautela»

GERARDORIGONI

Un'uscita ogni cinque giorni. È la media degli interventi del soccorso alpino dell'Altopiano, e senza contare gli aiuti telefonici a chi ha perso l'orientamento e che grazie alle indicazioni del volontario di turno può ritrovare ritrova la strada del ritorno.

Il Cnsas del Veneto ha presentato il bilancio dell'attività del 2023, dal quale risultano 1219 persone soccorse, a conferma del trend, in aumento, degli ultimi anni. Sul fronte altopianese gli interventi sono stati 74, mentre l'anno prima sono stati 78.

«È impressionante confrontare i dati degli ultimi anni con quelli di 15 anni fa, quando le uscite erano 15 - commenta il capostazione Denis Lunardi -. Il maggior numero di uscite è dovuto alla riscoperta della montagna



Un salvataggio con l'ausilio anche dell'elicottero

e dell'escursionismo, con i picchi che rimangono nei periodi di alta stagionalità».

I dati presentati dal Cnsas Veneto confermano che troppe operazioni di soccorso sono dovute alla superficialità delle persone che affrontano la montagna.

«La gente vive la montagna in ogni sua veste, ed è un fatto positivo per il turismo -

prosegue -. Però serve anche maggior consapevolezza: la montagna non è un parco giochi ma un ambiente severo, che va rispettato. Tanto più che la montagna altopianese, a torto ritenuta facile, presenta invece molte insidie, sia per la sua geomorfologia sia per le opere risalenti alla guerra. Meteo e ambiente circostanze possono varia-

re velocemente ed è facile perdere l'orientamento». Circa la metà dei soccorsi riguarda persone non in pericolo di vita o ferite. «Resta purtroppo - conferma Lunardi - la tendenza ad affrontare la montagna in modo irresponsabile e senza un minimo di preparazione fisica».

Il capostazione ricorda quindi le principali regole: «La prima è saper tornare indietro, se il tempo cambia o si avverte qualche difficoltà. Bisogna essere consci della propria forma fisica e non affrontare l'uscita con superficialità, materiali non adatti o poca conoscenza del luogo. E i telefonini non sempre salvano: meglio saper usare una bussola e una cartina, che devono sempre essere nello zaino assieme a un cambio d'abito, un capo anti-pioggia, una torcia e cibo e acqua a sufficienza».

Ultimo consiglio del Cnsas, scaricare l'app gratuita GeoResQ, che può dare indicazioni su dove ci si trova e lancia immediatamente il segnale di emergenza. Poi iscriversi al Cai per poter seguire corsi su come affrontare la montagna e per avere la copertura assicurativa nel caso che l'uscita si trasformi in disavventura.

Gallio

Comunità energetica Dalla Giunta l'ok alle prime analisi

• Il sindaco: «Argomento in linea con il nostro programma ma vanno fatte tutte le valutazioni di fattibilità del caso»

Gallio intende costituire una comunità energetica rinnovabile, ovvero l'insieme di privati e soggetti pubblici che scelgono di produrre energia elettrica pulita, autoprodotta e condivisa a prezzi accessibili ai membri.

Il primo atto approvato dalla Giunta comunale galliese dà il via a una approfondita analisi preliminare sia degli aspetti tecnici sia all'opportunità di adesione alla comunità energetica da parte del Comune. Ricorda il sindaco Emanuele Munari: «Questa decisione non comporta attualmente riflessi sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio comunale ma è un mero atto di indirizzo della nostra Amministrazione».

Da tempo Gallio ha intrapreso una linea di azione mirata alla sostenibilità energetica e ambientale mediante attività di efficientamento energetico e razionalizzazione e abbatti-

mento dei consumi dei propri edifici e dei servizi in ambito cittadino, nonché con lo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili e la diffusione della cultura dei comportamenti virtuosi nell'ambito della sostenibilità energetica ed ambientale. Tra questi c'è pure l'implementazione della raccolta differenziata spinta dei rifiuti. Proprio con Etra il Comune intraprenderà le dovute valutazioni prima di avviare la comunità energetica, ovvero se entrarci come soggetto attuatore o semplicemente come membro.

«Bisogna prima capire il rapporto costi/benefici, sia economici che amministrativi per il Comune - spiega Munari -. Servirà poi fare un confronto della convenienza rispetto alla configurazione di autoconsumo individuale seguito da un censimento delle utenze dell'ente nonché alla verifica della presenza di eventuali superfici pubbliche da concedere per ospitare impianti di produzione da inserire all'interno della comunità energetica. C'è quindi da fare ma il tema è in linea con la nostra politica di sostenibilità». **G.R.**

GdV Weekly

OUR TOWN, OUR NEWS.

L'inserto in lingua inglese de
Il Giornale di Vicenza

GdV Weekly, il settimanale di 8 pagine per la numerosa comunità americana che vive nel territorio vicentino e per tutti coloro che parlano la lingua o vogliono impararla.

Ogni venerdì notizie dalla provincia di Vicenza e dal Veneto, con una sezione dedicata agli appuntamenti per il weekend e il tempo libero.

Un ponte tra lingue e culture diverse per fare informazione.

DOMANI
in omaggio con
**IL GIORNALE
DI VICENZA**



TOMORROW
FREE with
**IL GIORNALE
DI VICENZA**

GdV Weekly
OUR TOWN, OUR NEWS.

The English-language
insert by Il Giornale di Vicenza

GdV Weekly is the 8-page weekly insert for the American community living in the Vicenza area and for all those who speak the language or want to learn it. Every Friday news from the province of Vicenza and the Veneto region, with a section dedicated to weekend events and appointments for leisure time.

A bridge between different languages and cultures to provide information.

Via Mure del Bastion, 8 - Bassano del Grappa
red.bassano@ilgiornaledivicenza.it

Bassano

tel.0424.528711

Verso le elezioni

Lega a disagio con la base e FdI rilancia Elena Pavan

• Alla riunione del Carroccio dell'altra sera molti iscritti non hanno gradito l'alleanza con la Dc Fratelli d'Italia spinge per un bis

LORENZO PAROLIN

Vertici a ripetizione nel centrodestra: mentre Fratelli d'Italia spinge per la ricandidatura di Elena Pavan, nella Lega, riunitasi lunedì sera, si registra un forte imbarazzo (eufemismo) della base di fronte all'ipotesi di allearsi con la Democrazia Cristiana. Sul fronte FdI sono stati gli stessi vertici provinciali, ieri, a mettere un punto fermo: Elena Pavan risulta gradita e il partito di Giorgia Meloni la sostiene. Ciò in linea con le voci che circolano da alcune settimane e vedono una fetta consistente di Fratelli d'Italia sostenere il sindaco uscente. In particolare dopo le assicurazioni sull'assegnazione a FdI della candidatura a Rovigo: il Polesine ai meloniani, quindi, Bassano al Carroccio, puntando su un nome che appena tre mesi fa era dato a fine corsa e nelle ultime settimane si è rafforzato.

Questo mentre nelle stesse ore, nella sede della Lega, emergeva la spaccatura tra base e vertici con il segretario Andrea Viero chiamato a spiegare ai militanti le ragioni della fuga in avanti di sabato scorso con Forza Italia e con la Dc-Popolari per Bassano. Sabato, officiato dallo stesso Viero e dal vicepresidente del consiglio regionale, Nicola Finco, è andato in



Il sostegno L'assessore Donazzan con il sindaco Pavan. FdI favorevole a un secondo mandato

Segretario e sindaco Viero ha spiegato il voltafaccia del partito nei confronti della prima cittadina che ha risposto facendosi apprezzare

scena in sala Angarano l'abbraccio tra il Sole delle Alpi e lo Scudo crociato, assente il sindaco Pavan. Abbraccio che per ammissione delle parti coinvolte sarebbe avvenuto «nel segno del buonsenso e del moderatismo, per il bene di Bassano», con Finco impegnato a precisare che «la Lega in senso stretto non è un partito di destra, ma un partito territoriale che vuole dare risposte alla gente e crede nel buongoverno». Sembrava tutto fatto, con FdI

messa all'angolo e l'invito ai gruppi centristi a unirsi alla coalizione, ma lunedì sera il leghismo bassanese è tornato alle origini. Vale a dire al mal di pancia per la Dc e tutto ciò che profuma di prima repubblica. Così, a quanto riferiscono fonti vicine ai vertici leghisti, Viero ha spiegato le proprie ragioni, ma la relazione più gradita è stata quella del sindaco Pavan, pronta a risalire in sella tirando le briglie verso destra.

E se, sempre secondo le stesse fonti, in queste ore Finco e il segretario regionale leghista, Alberto Stefani, sono al lavoro per riportare la macchina leghista sulla direzione a loro più gradita, il tempo che sta per scadere e il sostegno esplicito di uno sponsor come FdI lasciano intendere che la quadra invocata più volte nelle scorse

settimane si troverà su Elena Pavan. Esclusa l'ipotesi di scissione del Carroccio, a sostenerla, il sindaco uscente dovrebbe trovare la Lega, Fratelli d'Italia e la civica annunciata nei giorni scorsi. Forza Italia e Dc, più, probabilmente, qualche gruppo centrista, dovrebbero proseguire per la propria strada, come in autonomia dovrebbe continuare anche "Impegno per Bassano" di Roberto Marin. Con uno scenario di questo tipo Elena Pavan resta ancora la favorita per l'elezione ma, dopo settimane di incertezza, un'incognita si sta facendo strada. Ed è la capacità della coalizione, sulla carta vincente, di tradurre l'alleanza in consenso dopo i tira e molla e i rovesciamenti di fronte in seguito ai quali, ora, i mugugni non mancano.

La replica

Dc-Popolari: «No agli estremismi Siamo qui per unire»

• Sandonà: «Non siamo un'aggregazione, il centro può rianimare la politica, unendo affinità e moderando differenze»

«Non siamo "Un'aggregazione territoriale pronta a rompere le alleanze", siamo una realtà che guarda oltre. E più che "i moderati del centrodestra" vogliamo essere coloro che, attorno al centro, rianimano la politica nel proprio spazio naturale, lontano da quelle estreme che, numeri alla mano, stanno determinando in Italia una grave crisi di partecipazione democratica». Il referente della Dc-Popolari per Bassano, Giovanni Battista Sandonà, replica così al segretario provinciale UdC, Luca Franzè, secondo il quale la compagine con lo scudo crociato avrebbe parlato nei giorni scorsi a nome dei moderati senza averne titolo. Il riferimento di Franzè era all'incontro di presentazione dell'alleanza tra la nuova Dc, Forza Italia e Lega in vista delle amministrative di giugno. «Non siamo né una semplice aggregazione - rincara la dose il segretario provinciale Dc, Franco Battistella - né un fenomeno solo territoriale. Basti pensare che nel Vicentino i nostri iscritti si contano a centinaia e che siamo parte di una rete articolata su tutta Italia, oltre che eredi di una storia centenaria».

«Ridurre il populismo e l'identità centrista a una lista ancella dell'una o dell'altra estrema è avvilente - riprende Sandonà -. Qui si pensa più lungo, si vola più alto. Noi abbiamo solo preso atto di un passaggio nuovo e messo in at-



Giovanni Battista Sandonà

to quanto serve a offrire una risposta concreta: in un tavolo aperto, unire idee e forze in nome della libertà del pensiero che prepara il buon governo nel confronto».

A questo tavolo, il partito di Sandonà conta di raggiungere nelle prossime settimane altre formazioni, con l'obiettivo «di creare insieme un percorso e un mosaico amministrativo fatto di pensiero plurale e comune. Politica è mettere assieme le affinità, moderare le differenze, non far detonare i conflitti». Da qui, l'idea che il centro sia attrattivo per il suo essere luogo di confronto tra liberi pari «e non di patti tra clan - precisi ancora Sandonà -. Luogo di politica come dialogo in cui l'incontro cambia, modera e trova soluzioni, non di imposizioni e di punizioni, spazio di forza del pensiero e non di pensiero della forza muscolare. Ciò a cui abbiamo assistito da parte del centrodestra ci ricorda Metternich e l'Italia come «semplice espressione aggregazione geografica»: poi l'Italia si è fatta, l'impero si è disfatto. Non capire il momento e non usare il rispetto, in politica, può costare molto». L.P.

Progetti

Futuro teatro comunale Incontro in sala Chilesotti

Proseguono le iniziative dell'Amministrazione comunale per portare a conoscenza dei cittadini le possibili soluzioni progettuali in merito a un futuro teatro comunale in città.

È in programma infatti domani, a partire dalle 17.30 nella sala Chilesotti del Museo civico, il secondo incontro pubblico per la presentazione del "Documento di fattibilità delle alternative progettuali 'Docfap' per la realizzazione di un teatro comunale".

Dopo il primo incontro sullo stesso tema, tenutosi lo scorso 12 gennaio, anche questo secondo appuntamento è aperto a tutta la cittadinanza, mentre un invito specifico è rivolto agli abbonati alla stagione teatrale bassanese e ai sindaci del territorio.

Ai partecipanti all'incontro di domani saranno quindi illustrate le alternative progettuali, oggetto di un percorso condiviso di confronto con la città che attende da tempo di riavere un suo teatro comunale.

Sanità

Banca del Veneto Centrale Donazione all'Ulss 7

Un altro importante gesto di solidarietà nei confronti della sanità veneta, da parte di Banca del Veneto Centrale, che ha devoluto all'Ulss 7 20mila euro destinati all'Uoc di urologia dell'ospedale San Bassiano e all'Uosd endoscopia digestiva dell'ospedale Alto Vicentino di Santorso. La cerimonia di consegna si è tenuta negli uffici di direzione dell'Ulss 7, in presenza del dg Carlo Bramezza e del direttore sanitario Antonio Di Caprio. Per la banca

sono intervenuti il presidente Gaetano Marangoni e il direttore generale Claudio Bertollo. La donazione consentirà alla Uuod endoscopia digestiva di ampliare la dotazione di strumentazioni per l'analisi "real time" del succo gastrico.

Parallelamente, per quanto riguarda la Uoc di urologia, i fondi verranno destinati ad integrare la digitalizzazione, dove la realtà aumentata e gli ologrammi saranno applicati alla chirurgia oncologica.

A Palazzo Roberti

L'incanto dell'attesa nel nuovo libro di Cortese

Giandomenico Cortese presenta oggi alle 18 nella libreria Palazzo Roberti il suo libro "Incanto (e brividi) dell'attesa - Il Natale, Mario Rigoni Stern e altri grandi pensatori", edito da Tassotti Editore. Dialogherà con l'autore lo scrittore Paolo Malaguti.

Interessante e nuova la parte dedicata da Giandomenico Cortese a Mario Rigoni Stern, quella che definisce il tempo un vagare da pensiero a pensiero, attraverso il racconto e le espe-

rienze di chi gli è stato amico per decenni.

Nel libro di Cortese anche sprazzi su figure come Bepi De Marzi, Fernando Bandini, Andrea Zanzotto, Dino Buzzati, Ermanno Olmi, Indro Montanelli, David Maria Turoldo e infine il cardinale Gianfranco Ravasi, per il quale "La vera misura del tempo non è l'orologio, ma l'attesa e la speranza".

Un "quaderno", quello di Cortese, ricco di spunti di riflessione e di curiosi appunti nell'era di WhatsApp.

Bassano

Mobilità

Oltre 20mila veicoli al giorno in Valle

• **Quasi raddoppiati dal 2006. E dopo la frana il problema di un collegamento adeguato con il Trentino si fa quanto mai attuale**

CARLO BARBIERI

Oltre ventimila veicoli al giorno. Questo il traffico che attraversa la Valbrenta lungo la statale 47, arteria che dal 12 gennaio, giorno in cui all'altezza di San Marino, dalle pendici del Grappa è franata la parte rocciosa che ha investito ferrovia e viadotto, si trova in una situazione di emergenza e a mezzo servizio. Come noto le due corsie sud, fungono ora da by pass della frana a doppio senso di marcia per i veicoli sotto le 25 tonnellate. Per il ritorno alla normalità ci vorranno circa 90 giorni, salvo imprevisti. Ma nel frattempo, come aveva già spiegato il sindaco di Valbrenta Luca Ferrazzoli si riparte con una nuova consapevolezza ovvero che i problemi evidenziati da 40 anni, sono ora sotto gli occhi delle istituzioni, in primis l'Anas, cui l'Amministrazione della vallata chiede di

accelerare sulla progettazione degli ammodernamenti della statale che non può più reggere tali flussi di traffico. Flussi che sono andati aumentando di anno in anno, ancor più dopo l'apertura della Spv con i suoi caselli prossimi alla ss 47 nel Bassanese. Se nel 2006 i veicoli circolanti sulla Valsugana nel Canal di Brenta erano circa 11mila, oggi siamo prossimi al raddoppio. Lo dice il trend degli ultimi vent'anni, biennio Covid a parte. Già nel 2008 i veicoli che hanno percorso la valle erano 13200 circa al giorno. Un rialzo che calcolato nel biennio è di circa il 18%. Negli anni successivi al 2009, evidentemente anche in seguito alla crisi economica che ha iniziato a mordere in quel periodo, l'aumento è stato meno evidente, attestandosi, da allora in poi, intorno al 5% annuo, raggiungendo i 20mila veicoli nel post-Covid. Numeri che, nel tratto più a nord, in Valsugana, sul fronte trentino, sono decisamente più elevati. Si parla di 28900 veicoli al giorno nel 2006, diventati 34mila appena due anni dopo e infine 38mila tra il 2011 e il 2014 (qui siamo a cifre paragonabili al traffico registrato sulla ss 47 nello stesso periodo a Rosà). Da lì in poi è stato un crescendo

Soluzioni
La A31 e il bypass a Carpanè Per gli industriali vicentini è il tempo di agire

Più a nord
Con i flussi di veicoli attuali il tema è sentito anche oltre i confini regionali



In Valbrenta Traffico raddoppiato in quasi vent'anni sulla ss 47

arrivando ai 50mila circa al giorno di oggi. Numeri più elevati perché sulla statale della Valsugana in Trentino confluiscono i veicoli della Feltrina e quelli delle vallate laterali. Un tema, il traffico in vallata che interessa da vicino gli amministratori trentini, preoccupati per il costante aumento dei veicoli provenienti da sud sulla Valsugana. Tra questi il consigliere provinciale Roberto Paccher (Lega), da sempre fra i sostenitori della Valdastico Nord per il quale la connessione della A31 alleggerirebbe il traffico sulla Valsugana del 15-20%. Paccher è intervenuto sul tema anche dopo la frana di San Marino. E così Confindustria Vicenza. «Non si può più tergiversare - aveva ribadito Claudio Pozza, delegato alle Infrastrutture di Confindustria Vicenza pochi giorni dopo la frana - Il territorio deve una volta per tutte affrontare sia il tema della riqualificazione, ammodernamento e messa in sicurezza della ss 47, sia quello della creazione di un nuovo corridoio infrastrutturale che colleghi efficacemente la pedemontana veneta con il Trentino». E il riferimento è sia a una galleria per bypassare il nodo di Carpanè, che al collegamento della A31 con il Trentino.

Focus » Scelti per Voi

By ATHESIS STUDIO



Atelier Cosmetico

TRICOLOGIA AVANZATA E COSMETICA PERSONALIZZATA

Caduta di capelli? Diradamento?

Scopri quali potrebbero essere le reali cause e le soluzioni.

Il benessere dei tuoi capelli inizia qui!

Studio di consulenza tricologica per il benessere di capelli e del cuoio capelluto che si avvale di strumenti di **indagine innovativi** e **trattamenti personalizzati**.

Prenota la tua consulenza. È possibile eseguire anche consulenze online
Visita il sito www.ateliercosmetico.it



DOTT.SSA FRANCESCA DAMATO
Chimica Cosmetologa
Specialista in Tricologia

PER INFO E PRENOTAZIONI: ☎ 348030533 / 0424 285895

🌐 francesca.damato@ateliercosmetico.it 📷 [atelier_cosmetico](https://www.instagram.com/atelier_cosmetico) 📧 www.ateliercosmetico.it

Atelier Cosmetico Srl - Viale Armando Diaz 41 - Bassano Del Grappa (Vi)

23 - 24 Marzo 2024

Fiori e Colori

3° Mercato di fiori piante insolite e rare idee per il giardino

Manifestazione organizzata dagli Amici dei Fiori e Pro Loco Piazzola sul Brenta



Ingresso Gratuito

Roberto Biasio
Mob: 328.6935712

Giuliano Tessari
Mob: 335.7543111
E-mail: web@propiazzola.it

Partners:



Giardini di Piazza Paolo Camerini - Piazzola sul Brenta (PD)

L'Amministrazione Comunale e la Pro Loco sono liete di comunicare che il prossimo **Mercatino delle Cose d'altri Tempi** sarà **ECCEZIONALMENTE: LUNEDÌ 1 APRILE 2024 ~PASQUETTA~**

Bassano

Mussolente

Domicilio a Casa Veneto Un ponte con Bruxelles

• Dopo Venezia e Vicenza, è il terzo Comune nella sede veneta. «Scelta strategica: più formazione e più finanziamenti»

CATERINAZARPELLON

Linea diretta tra Mussolente e Bruxelles. Prima fra i Comuni non capoluogo di provincia e terza dopo Venezia e Vicenza, la municipalità misquilese ha siglato in questi giorni una convenzione per aprire la domiciliazione a "Casa Veneto", la sede della Regione a Bruxelles. Un'azione che permetterà all'ente di consolidare i legami con l'Unione Europea e di essere sempre "sul pezzo" sui progetti Ue, ottenendo supporto qualificato per accedere a informazioni dettagliate e assistenza su tutte le opportunità offerte dall'Unione e anche per acquisire pareri preventivi in merito ad eventuali finanziamenti.

Tra i vantaggi di questa convenzione c'è anche la possibilità, per il personale dipendente, di fruire dei cor-



Fietta auspica ora un ufficio sovracomunale per il Bassanese

si di formazione sulla progettazione Eu e un servizio di supporto nella ricerca di partner con i quali collaborare per la presentazione di progetti all'Unione Europea. Sarà inoltre possibile avere sostegno per l'organizzazione di seminari, conferenze e altri eventi legati ad obiettivi europei e usufruire di uffici e sale riunioni per la pianifica-

zione di progetti specifici.

L'operazione è stata condotta sotto la regia del sindaco Cristiano Montagner, lo scorso dicembre in visita ufficiale alle istituzioni europee, e dal suo vice Valentina Fietta, selezionata per partecipare, proprio a Bruxelles, al corso di alta formazione "Becoming citizen participation expert", riguardo la ca-

pacità di migliorare la partecipazione delle comunità ai progetti europei.

«In questi anni - osserva il primo cittadino - la nostra Amministrazione ha cercato di fare rete a livello intercomunale e interprovinciale ma anche internazionale, perché siamo convinti che le sinergie stiano alla base dello sviluppo del territorio».

«La scelta strategica di domiciliare il Comune a "Casa Veneto" punta ad avvicinare Mussolente all'Europa, con tutti i vantaggi che questo comporta - è il commento del vicesindaco Fietta - dalla possibilità di intercettare ancora più efficacemente eventuali linee di finanziamento all'occasione di inserirsi in percorsi di formazione come quello in europrogettazione, che vedrà coinvolti alcuni dipendenti nel prossimo autunno. Ringrazio Carlo Clini, direttore della sede di Bruxelles, per aver avviato questa collaborazione, ed Eleonora Marton, funzionaria di Unioncamere Veneto, che da diversi anni collabora per i progetti che riguardano le imprese. Auspico che altri Comuni prendano spunto per un ulteriore passo verso un ufficio sovracomunale per il Bassanese».

Cassola-Nove-Bassano

Droga e violazioni al foglio di via In cinque nei guai

• Il bilancio dell'attività di controllo straordinario del territorio da parte dei carabinieri, che hanno identificato 62 persone

MICHELACOLA

Quattro giovani del Bassanese segnalati alla prefettura di Vicenza per uso personale di droga, tre denunciati per aver violato il foglio di via a Bassano, 62 persone identificate, 39 veicoli controllati e 7 ispezioni in pubblici esercizi. Il tutto con posti di controllo nei punti nevralgici e maggiormente frequentati da ragazzi, stazione ferroviaria di Bassano compresa. Sono i risultati dell'operazione straordinaria di prevenzione della compagnia carabinieri di Bassano, che ha visto coinvolti nei giorni scorsi i militari delle singole stazioni e i colleghi del nucleo operativo in un capillare controllo del territorio.

Negli accertamenti sulle principali arterie stradali, la droga rinvenuta in tutti i casi è stata classificata ad uso personale, considerata l'irrisoria quantità. In particolare sabato sera in un'au-

to che stava transitando per Cassola i militari hanno controllato tre giovani, fra i 23 e i 28 anni, residenti tra Padovano e Bassanese, trovati in possesso rispettivamente di 1,5 e 1,3 grammi di hashish e di uno spinello appena spento e parzialmente fumato. Tutti e tre sono stati segnalati amministrativamente alle competenti prefetture, mentre al conducente è stata pure ritirata la patente di guida. Nella notte successiva a Nove, a bordo di un'utilitaria, i carabinieri hanno perquisito due giovani dopo aver sentito l'inconfondibile odore di cannabis dall'abitacolo: il passeggero aveva 1,3 grammi di marijuana 2 di hashish e per questo è stato indicato alla prefettura. I militari del Norm inoltre hanno denunciato per la violazione al divieto di ritorno nel comune di Bassano un 22enne di Borso mentre era in un'auto con una coppia di amici, risultato gravato di tale misura di prevenzione; un 21enne del Bassanese, anch'egli destinatario della medesima misura emessa a gennaio e un 24enne camerunese di Campobasso, interdetto da dicembre.

Marostica

La "prima" di Seganfredo al Teatro La Fenice

• La musicista, 27 anni, è stata chiamata come secondo flauto per La Bohème nell'ambito del centenario di Puccini

LUCASTRAPAZZON

Da Marostica al palco del Teatro La Fenice di Venezia. Petra Seganfredo, 27 anni, di Marsan, ha suonato nel prestigioso teatro veneto come secondo flauto alla rappresentazione della celebre "La Bohème" di Giacomo Puccini.

La chiamata è arrivata direttamente dall'Orchestra del Teatro La Fenice dopo che nello scorso giugno la giovane marosticense aveva partecipato a un concorso per essere assunta in pianta stabile come flautista.

«A giugno ho partecipato a questo concorso, concludendo tra le finaliste ma non riuscendo a vincerlo - racconta Petra Seganfredo -. Poi è arrivata la chiamata per questo impegno tempora-



Petra Seganfredo si è diplomata allo Steffani di Castelfranco

neo, che è durato dal 23 gennaio al 10 febbraio, come secondo flauto per la produzione de La Bohème nell'ambito delle celebrazioni per il centenario di Giacomo Puccini».

In quest'occasione Petra Seganfredo è stata precettata per tre giorni di prove, compresa la prova generale, e la messa in scena di cinque

repliche dello spettacolo nei primi giorni di febbraio, sotto la direzione del Maestro Stefano Ranzani.

«È stata un'esperienza molto emozionante perché al Teatro La Fenice c'ero stata solo come spettatrice o avevo suonato in un'occasione ma in una delle sale interne - racconta Petra -. Questa volta, invece, trovarsi lì con

il pubblico di fronte per un'esibizione così importante è stata un'emozione molto forte».

Sebbene si tratti di un importante passaggio nella formazione artistica della giovane musicista marosticense, Petra vanta altre importanti collaborazioni. Diplomata in flauto traverso al conservatorio "Agostino Steffani" di Castelfranco Veneto, si è infatti perfezionata negli anni successivi e nel 2020 è stata vincitrice dell'audizione per l'Orchestra Giovanile Italiana, collaborando anche nell'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma per la produzione Rai del film-opera de La Bohème e della Turandot.

«Attualmente non so se ci sarà una nuova possibilità di suonare al Teatro La Fenice ma mi piacerebbe molto poter tornare ad esibirmi in quel contesto - conclude Petra Seganfredo -. So che attingono dalla graduatoria del concorso di giugno e chissà, magari potrebbero richiamarmi».

Pove

Escursionista soccorsa sul sentiero degli Scalpellini

• La mulattiera ha ceduto e la donna è caduta ferendosi alla caviglia Sul posto il Cnsas assieme a un'ambulanza

Voleva fare un'escursione sui sentieri sopra Pove ma è caduta a causa del cedimento improvviso del ciglio della mulattiera, riportando un trauma alla caviglia che le ha impedito di fare ritorno. È successo sul sentiero degli Scalpellini, l'antico percorso dei cavatori di pietra, sul quale una 27enne di Pove si era incamminata approfittando della bella giornata dopo vari giorni di pioggia. E probabilmente è stata proprio l'abbondante pioggia a rendere instabile il fondo, che ha inaspettatamente ceduto sotto il peso della ragazza, la quale ha perso l'equilibrio ed è caduta in malo modo. Rialzatasi, la giovane ha inizialmente provato a riprendere il cammino ma il dolore al-



Un'ambulanza

la caviglia era tale che è stata costretta a chiamare prima la madre e poi il 118, non essendo più in grado di rientrare autonomamente. L'infortunata è stata quindi raggiunta sul posto da una squadra del soccorso alpino della Pedemontana del Grappa, che le ha prestato le prime cure immobilizzandole il piede e l'ha poi caricata sulla barella per portarla all'attacco del sentiero a Pove. Lì è stata trasferita in un'ambulanza del Suem che l'ha trasportata all'ospedale di Bassano per gli accertamenti e le cure. M.C.

Sport

sport@ilgiornaledivicenza.it

tel.0444.396.311

Il caso

I pm indagano sul Milan «Dubbi sulla quotazione»

• La cessione da Elliott a RedBird non convince la procura, che ritiene troppo alta la valutazione dell'affare

IGORGREGANTI

MILANO Ci sono dubbi anche sul prezzo di vendita del Milan nell'indagine della Procura di Milano con al centro l'operazione di compravendita della società che, si ipotizza, non sia effettivamente avvenuta. Per questo l'ad del club Giorgio Furlani, il suo predecessore Ivan Gazidis e altre due persone rispondono di ostacolo all'attività di vigilanza della Figc, a cui sarebbero state trasmesse informazioni non corrette sulla reale proprietà.

L'indagine

All'indomani delle perquisizioni e dei sequestri di apparati informatici e telefonici, sui quali rintracciare - tramite una quarantina di parole chiave - mail, chat e documenti per dare riscontro al sospetto che «la titolarità delle azioni» sia ancora in capo ad Elliott, spuntano altri temi di inchiesta. Innanzitutto si intende scavare, oltre che sull'ipotesi emersa dalle carte raccolte nei mesi scorsi dai pm Giovanna Cavalleri e Giovanni Polizzi relativa all'effettiva proprietà, su quali siano i reali motivi dell'operazione, ossia se ci sia dietro qualcos'altro. E poi anche se sia stata congrua la cifra ufficiale di acquisto: un miliardo e 200 milioni di euro, importo che negli ambienti calcistici da tempo viene considerato troppo alto. La ricostruzione degli



Il patron Gerry Cardinale è l'attuale proprietario del Milan ANSA

Il campo
Squadra impegnata oggi a Praga per affrontare lo Slavia, all'andata fu 4-2 a San Siro. Pioli: «Ho visto il gruppo sereno»

inquirenti milanesi, dopo Elliott e il club rossonero (estraneo ai fatti contestati), viene smentita anche da RedBird che con i suoi sottoscrittori possiede «il 99,93% di AC Milan - fa sapere un portavoce - il restante 0,07 è in mano a singoli azionisti italiani tifosi di lunga data del Club». Inoltre, «l'idea che il fondo guidato da Paul Singer «non possieda e non controlli» la società «è assolutamente falsa ed è con-

traddetta da tutte le prove e i fatti, compresi quelli che presumibilmente sono alla base dell'indagine».

Il campo

Intanto Stefano Pioli lavora alla sfida di ritorno di Europa League con lo Slavia Praga, dopo il 4-2 di San Siro. «Non ho detto nulla alla squadra sull'indagine. Ho visto tanta serenità e tranquillità, ci siamo preparati con concentrazione».

E. League

Esame Sporting L'Atalanta cerca l'acuto

• In Portogallo finì 1-1, Gasperini punta sui suoi big e sul fattore campo per avanzare ancora in Europa

BERGAMO «Giochiamo in casa: dobbiamo far pesare la voglia della squadra e della città di andare avanti verso un traguardo straordinario». L'Atalanta affronta l'ottavo di finale di ritorno di Europa League rimarcando il fattore campo a favore. Lo fa innanzitutto l'allenatore Gian Piero Gasperini: «Con lo Sporting, tra girone e partita di mercoledì scorso, c'è sempre stato grande equilibrio. Un errore o una giocata possono deciderla. E giocare a Bergamo la gara da dentro o fuori può essere determinante». Sullo stesso tasto batte anche il confermato Gianluca Scamacca, autore del pari all'Alvalade: «È il dodicesimo uomo, la nostra forza, ci spinge a dare il meglio. Come la competizione interna in un attacco con tanta qualità che sa creare sempre occasioni». Il centravanti romano, per una volta, lascia i ballottaggi ai compagni: restano due maglie nel tridente per Koopmeiners, De Ketelaere e Lookman, quest'ultimo in diffida insieme a De Roon e a tutta la difesa titolare, Scalvini, Djimsiti e Kolasinac. Il tecnico ha annunciato un nuovo turnover, «perché le sfide sono ravvicinate e dispendiose», sacrificando Hien per rifare posto a Kolasinac, a riposo contro la Juventus contro la quale era squalificato Holm, destinato a riprendere il posto a destra.

A Brighton

La Roma sceglie il turnover Lukaku non c'è

• Dopo il 4-0 dell'andata, De Rossi può far riposare alcuni pezzi grossi contro la squadra di De Zerbi

ROMA Vietato distrarsi. È il messaggio che Daniele De Rossi da una settimana lancia alla sua Roma in vista della gara di oggi con il Brighton, valevole per il ritorno degli ottavi di finale dell'Europa League. In palio i quarti che i giallorossi raggiungerebbero in una competizione europea per la quarta volta consecutiva come mai nella propria storia. Di mezzo, però, ci sono novanta minuti da gestire dopo il 4-0 dell'andata e per il tecnico giallorosso proprio il termine «gestione» non deve «avere un'accezione negativa, speculativa». «Per un calciatore o un allenatore la gestione è il pane quotidiano - spiega - Significa riconoscere le fasi della partita, non chiudersi». Per questo poi ricorda a tutti, soprattutto alla squadra, come dopo il poker di sette giorni fa il percorso «sia solo a metà strada», con l'obiettivo che è quello di «continuare a segnare e non solo di pensare a non prenderle». Delle scelte di formazione, però, andranno fatte. «In campo vanno i migliori - dice De Rossi - Faccio tante valutazioni ma non quella sui difenditi. Non dirò ai calciatori di stare attenti, di non prendere un giallo: sarebbe iniziare la partita nel peggiore dei modi». Sicuramente, però, non ci sarà Romelu Lukaku, rimasto nella Capitale insieme a Sanches e Smalling.

Indian Wells

Sinner travolge anche Shelton Ai quarti affronterà Lehecka

• L'altoatesino non trema contro il giovane statunitense e strappa il passaggio del turno vincendo in due set

ROMA Diciottesima vittoria consecutiva, percentuali impressionanti al servizio e la caparbia di volersi «migliorare ancora». Jannik Sinner a Indian Wells appare inarrestabile. Agli ottavi, l'italiano aveva di fronte un avversario ostico come Ben Shelton, il giovane

ed esuberante mancino statunitense che con il suo modo di giocare fuori dagli schemi classici lo aveva battuto a Shanghai. Una delle ultime e ormai rarissime sconfitte del barone rosso. L'altoatesino si è imposto con il punteggio di 7-6, 6-1 dopo un'ora e 38 minuti di gioco. «Ci siamo parlati con Cahill prima di entrare in campo, abbiamo preparato la partita - ha detto dopo la vittoria con Shelton -. Però ci siamo domandati come faccio a diventare un giocatore migliore. Se vinco e

gioco uguale all'anno scorso non sono contento. Quando sei giovane è più facile migliorarsi. Cresci tanto fisicamente, lavori molto in palestra, diventi più forte e puoi servire più veloce per un periodo di tempo più lungo - ha proseguito -. Compirò 23 anni ad agosto e spero di poter ancora migliorare il servizio finché non diventerà un colpo solido». Ora ad attendere il campione di Sesto ai quarti c'è il ceco Jiri Lehecka che ha battuto Rublev e Tsiptas.

Ciclismo

Bettiol fa sua la Milano-Torino

• Attacco da lontano e successo in solitaria del toscano che precede di 7 secondi lo svizzero Christen

TORINO Alberto Bettiol ha vinto per distacco la 105/a edizione della Milano-Torino, 177 chilometri con partenza da Rho e arrivo a Salassa. Il trentenne corridore toscano, autore di una lunga fuga in solitaria, ha preceduto di 7 secondi lo svizzero Jan Christen che ha tentato di rimontarlo nell'ultimo chilometro.



In solitaria L'esultanza di Alberto Bettiol ANSA

Primo Piano

120 anni in serie A

Quel Lane di Volpato fatto di amici e sfide eroiche

- A Sandrigo una serata per ricordare il grande difensore che in biancorosso collezionò oltre 250 presenze: adesso il club del paese verrà intitolato a lui. Ricordi, emozioni ed ex compagni commossi nel raccontare il giocatore e l'uomo protagonista di tante stagioni in cui «si soffriva fino all'ultima giornata per non retrocedere»



Le presenze Stagione 1970/1971, Volpato premiato da Farina per le 200 partite in serie A

ANNA FABRELLO

C'è chi si è emozionato e ha rivissuto momenti epici, ma c'è anche chi all'epoca non era ancora nato e, attraverso le testimonianze dei presenti, ha potuto assaporare la magia di quegli anni, gli anni della Nobile Provinciale. E lui, Gianfranco Volpato, fu uno dei suoi capitani, uomini gentili, seri. Martedì sera a Palazzo Marconi, a Sandrigo, nel suo paese natale, l'ex biancorosso, scomparso a dicembre 2022, è stato ricordato da tantissimi tifosi del Lane. L'occasione era l'intitolazione del club biancorosso di Sandrigo proprio a Volpato, che con la maglia del Vicenza ha collezionato 256 presenze, tutte in Serie A. A condurre la serata Anna Belloni, ricercatrice storica, e Alessandro Lancellotti, giornalista e ricercatore scientifico, che hanno fatto aprire la scatola dei ricordi ad alcuni ex compagni di

Gianfranco: Adriano Bardin, Roberto De Petri, Michelangelo Sulfaro, Giorgio Biasolo e Paolino Stanzial. Presenti in sala i rappresentanti delle istituzioni, dal sindaco di Sandrigo Marica Rigon e alcuni suoi collaboratori, i rappresentanti della Pro Loco, dell'Azzurra Sandrigo, l'assessore di Vicenza Leonardo Nicolai e il consigliere Giacomo Bez, e anche il direttore generale del Lane Werner Seeber. In prima fila anche la famiglia di Volpato, con la moglie Milena, omaggiata dal club biancorosso, i figli Barbara e Cristian e i nipoti, tra cui Gianmaria, noto cantautore. Foto e video hanno accompagnato la serata e il primo a prendere parola è stato Adriano Bardin: «Se fosse qui Franco direbbe: parla anche Bardo? - ha esordito tra le risate -. L'emozione è molto forte, il ricordo va oltre le tante battaglie sportive: per tanti anni siamo andati in ferie assieme a Jesolo, e lì non c'era la pressione dei risultati. Come calciatore invece... era un gran marcatore». Tocca a Roberto De Petri



I Nobili Provinciali De Petri, Sulfaro, Bardin, Stanzial e Biasolo protagonisti della serata CISCATO

La serata da tutto esaurito è stata condotta da Anna Belloni e Alessandro Lancellotti

L'emozione della moglie Milena «Gianfranco si merita tutto questo affetto dei tifosi»

raccontare il suo rapporto con Volpato: «Non l'ho mai sentito una volta lamentarsi, dire "hai sbagliato". Era sempre disponibile. Ricordo ancora quando l'ho incontrato, poco prima della sua scomparsa, al parco, non parlava più. Io gli ho detto: "Ci vediamo domani al campo perché inizia la preparazione" e lui mi ha risposto», ha detto commosso. Sulfaro, Stanzial, Biasolo e Galuppi (con un contributo audio), tutti concordi: «Franco era una persona buona, seria e affidabile», poi ciascuno

Il direttore generale biancorosso

Seeber: «Vecchi è arrivato, ha parlato poco e toccato i tasti giusti»

Il dg ospite alla serata in onore di Volpato: «Vedere la storia del Vicenza ti aiuta a capire le sensazioni che provano i tifosi»

Era presente anche il dg del Vicenza, Werner Seeber, l'altra sera a Sandrigo per ascoltare e conoscere quello che è stato il Lane delle Nobile Pro-

vinciale. Emozioni che hanno coinvolto lo stesso Seeber: «È stata una bella serata, riesci a capire di più sensazioni che provano i tifosi, con che passione vivono questa società, i successi e anche le delusioni. Sentire gli ex giocatori raccontare tanti aneddoti mi ha emozionato, non pensavo ad esempio che un tempo si facesse-



Il dg Werner Seeber da dicembre al Vicenza

Gli inizi «Abbiamo ereditato una dura contestazione e non è stato facile gestire il momento»

ro così tante trasferte all'estero». Il passato che si intreccia con il Lane di oggi: «Questa è la storia - continua Seeber - ma i giocatori sanno quanto vale questa piazza, sono consapevoli della passione che c'è qui, quante squadre hanno un pubblico come il nostro?». Sarà l'effetto Vecchi, ci si aspettava un impatto così forte sulla squadra? «Non

posso dire che non me l'aspettassi, lui è arrivato, ha lavorato, parlato poco trovando i tasti giusti che poi i giocatori hanno trasformato in campo. Al suo arrivo non mi sono posto limiti ma in quel periodo non è stato facile per nessuno, abbiamo ereditato una contestazione che non era semplice da gestire». Eugenio Marzotto

Primo Piano

**ASS. MOROSINI
16 APRILE
IL GRAN GALÀ**

È tutto pronto per la serata in onore di Piermario Morosini che l'associazione a lui intitolata sta organizzando nei minimi dettagli. L'appuntamento è per il 16 aprile alle 19,30 quando al ristorante Le Delizie di Camisano si svolgerà il Gran Galà della Solidarietà Morosini. Non solo una festa del

popolo biancorosso ma un evento di sensibilizzazione e sostegno alle associazioni che si occupano di prevenzione delle malattie cardiache e corsi di pronto intervento, nel segno del Moro. La prenotazione è obbligatoria e la potrete fare chiamando il numero 348.7079930



In sala La vedova di Gianfranco, Milena e il nipote cantante Gianmaria Volpato SERVIZIO CISCATO

L'Approfondimento

**Golemic e Beghetto
a È Solo Calcio**

• Stasera alle 18.30 con Nicola Gobbo anche Toto Rondon e Lunghi dell'Arzignano La puntata sul sito del GdV e Facebook

MARTA BENEDETTI

Il Vicenza mette alle corde i suoi avversari correndo, ma anche usando la testa. Guardate capitano Vladimir Golemic: con il suo stacco imperioso ha deciso il derby con l'Arzignano e i tifosi biancorossi si augurano non sia l'ultimo gol di questa stagione. Il difensore biancorosso sarà ospite della nuova puntata di È solo calcio condotta da Nicola Gobbo. All'approfondimento settimanale sul Lane e sull'Arzignano, in diretta su Facebook e sul sito del GdV oggi alle 18.30, parteciperanno anche Toto Rondon, Massimo Beghetto e Alberto Lunghi, giovane trequartista dell'Arzignano. Da cosa cominciare se non dall'ennesimo colpo del Lane che ha allungato la striscia positiva con Stefano Vecchi in panchina? Scorreranno le immagini di Vicenza-Arzignano, con la magica coreografia della Curva Sud per i 122 anni del Lane, tutte le emozioni, il gol-partita di Golemic. E dunque la parola passerà ad uno dei protagonisti di questa seconda parte di stagione entusiasmante. Golemic, al suo primo anno con la maglia biancorossa, sta portando esperienza e mentalità in campo e nello spogliatoio e racconterà qual è ora il clima in casa Lane, dove si guarda ai playoff e a quello che potranno riservare.

Occhi già sulla prossima sfida con la Pro Patria, in pro-



Il capitano L'urlo di Vladimir Golemic dopo la rete con l'Arzi

Ospite il capitano
Il capitano del Vicenza insieme a due bandiere come Toto e Beghetto tra gli ospiti. Ma si parlerà anche di Arzignano-Trento

gramma sabato alle 18.30 allo stadio Speroni: i biancorossi incontreranno una squadra in salute reduce da due successi di fila. Dell'ottimo momento del Lane parlerà anche uno che a proposito di gol di testa, sa qualcosa, vale a dire Toto Rondon. L'ex bomber farà la sua analisi, tirando fuori come sempre simpatici aneddoti. E lo stesso, in chiave un po' più moderna, farà Massimo Beghet-

to, gradito ospite di È solo calcio. L'ex terzino biancorosso dei tempi d'oro, che ha alzato anche la Coppa Italia del '97, parlerà del presente del suo futuro come tecnico e del suo passato di giocatore, ma anche di come vede il Lane adesso. Altri spunti di conversazione poi con Lunghi. L'Arzignano è in un momento di difficoltà e dal derby è uscito senza punti. Come ha detto Andrea Boffelli, difensore gialloceleste, nel dopogara del Menti, c'è la consapevolezza di non poter più sbagliare. È un Arzignano solido ma che raccoglie poco a dispetto delle buone prestazioni. Il prossimo turno riserva ai ragazzi di Bianchini una delicatissima sfida col Trento, domenica, alle 18.30, allo stadio Dal Molin.



di loro ha ripercorso qualche attimo di quegli anni straordinari, legato anche al presidente Giussi Farina, e al suo vice Marcello Mantovani. I tornei internazionali, su tutti quelli anglo-italiani a fine stagione: «Finivano sempre male, una volta uno mi ha fatto un'entrataccia, poi ne ho stesi quattro e i dirigenti hanno dovuto ubriacare l'arbitro per farmi evitare una maxi-squalifica, io ero già destinato a Cagliari», ha raccontato De Petri. E ancora: l'amichevole contro il Blackpool in Inghilterra,

terminata 10-0: «Cosa ci ha detto Farina? Niente, ha mandato la signora Giuliana, la segretaria, per avvisarci che le ferie erano congelate e fino al 30 giugno avremmo fatto doppia seduta», ha detto Bardin. E poi le sfide contro Juventus, Inter e Milan... sconfitte, ma anche qualche vittoria. Alla fine, l'intervento anche di due altri grandi ex biancorossi, Dalle Carbonare e Toto Rondon, che vedevano Volpato come un esempio, le cui orme hanno saputo sapientemente seguire.

Calcio femminile

Le biancorosse vincono a Chieti, doppietta di Ponte

• Vittoria importantissima nel recupero con il Vicenza avanti di tre gol che a fine gara soffre ma tiene il risultato da tre punti

Vittoria importantissima nel recupero della diciassettesima giornata per il Vicenza Calcio Femminile: le ragazze di mister Rizzolo si impongo-

no 3-2 sul Chieti al termine di una impegnativa trasferta infrasettimanale. Ramon, Missiaggia, Imparato, Gobatto, Dekaj, Dal Lago, Grendene, Marchiori, Ponte, Paini e Schiavo le undici titolari che iniziano con il piede giusto, rendendosi subito pericolose con Paini che però fallisce l'appuntamento con il gol, mentre Gobatto poco dopo



La doppietta Greta Ponte in azione

Il tris
È di Dal Lago la terza marcatura su un bel traversone di Zanettin nella ripresa

calcia alto. Le abruzzesi non stanno a guardare, ma sono le biancorosse a passare avanti al 26' con il tiro da posizione defilata di Ponte. Allo scadere del primo tempo, al 46', il raddoppio di Missiaggia e compagne: la capitana mette in mezzo e Ponte devia in fondo al sacco. Anche nella ripresa l'avvio è appannaggio della formazione di

Rizzolo che al 17' cala il tris con Dal Lago, brava a toccarla in rete, dopo un rimpallo sul traversone di Zanettin. Le padrone di casa però non demordono e al 19' accorciano in un'azione confusa dentro all'area di rigore con il tiro di Paparella. Tre minuti più tardi Gissi porta il risultato sul 2-3, poi il Vicenza riesce a tenere. **An.Fab.**

Sport

Alex si ferma, la solidarietà dei tifosi

Stagione conclusa per Rolfini

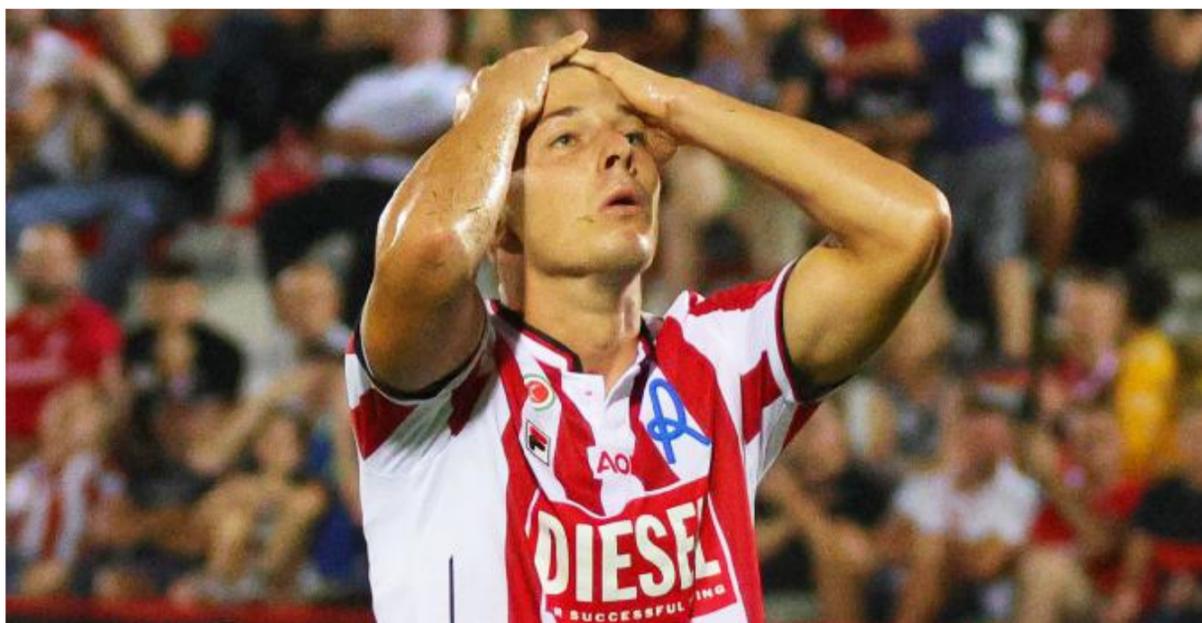
Rottura del crociato anteriore

• Il giocatore si dovrà operare al legamento sinistro dopo il grave infortunio avvenuto durante la rifinitura di sabato scorso

FRANCESCO GUIOTTO

Pessime notizie dall'infermeria biancorossa. La stagione dell'attaccante Alex Rolfini infatti deve considerarsi conclusa a causa di un grave infortunio, comunicato ufficialmente ieri pomeriggio dalla società di largo Paolo Rossi: «Nel corso dell'allenamento di rifinitura di sabato 9 marzo, Alex Rolfini ha riportato un trauma distorsivo del ginocchio sinistro, con rottura del legamento crociato anteriore. È stata posta indicazione chirurgica, con tempi e modalità che verranno definiti e comunicati successivamente. Forza Alex!».

E merita davvero un incoraggiamento lo sfortunato attaccante del Lane, perché purtroppo i tempi di recupero medi da questo tipo di infortunio sono di circa 6 mesi, senza considerare le compli-



La tegola Alex Rolfini chiude la stagione dopo la rottura del crociato anteriore sinistro. Per lui cinque gol e due assist

giocatore, che a 27 anni dovrà affrontare il passaggio più difficile della sua carriera, e sarà costretto a osservare da tifoso il finale di campionato e l'avventura nei playoff dei suoi compagni. Ma è evidente che anche per il Vicenza si tratta di un handicap rilevante nella volata decisiva della stagione.

mento migliore sia per la squadra, sia per lo stesso attaccante: da gennaio in poi, l'ex punta dell'Ancona aveva guadagnato spesso una maglia da titolare nelle scelte di Stefano Vecchi, ripagando la fiducia del tecnico con 3 reti e 1 assist, e con un costante sacrificio nel lavoro sporco per supportare i compagni anche in fase difensiva. Il nu-

LA TRASFERTA DI SABATO

Biglietti fino a domani

La società Pro Patria ha comunicato che è attiva la prevendita per il settore ospiti per la gara Pro Patria-LR Vicenza, in programma sabato alle ore 18.30, allo stadio "C. Speroni". La prevendita è attiva presso i punti vendita online nelle piattaforme ticket. La prevendita per il Settore Osnit (canienza 1.240 posti) sarà attiva sino alle ore 19 di

Ferrari dopo due campionati di allenamenti e partite in coppia. Peralto Rolfini è in scadenza di contratto il prossimo 30 giugno, ma l'accordo prevede un'opzione di rinnovo esercitabile dal Vicenza: il giocatore avrebbe avuto quindi uno stimolo ulteriore per cercare di mettersi in luce in questo finale di stagione e guadagnarsi il prolungamento del contratto.

Le alternative di Vecchi

Senza Rolfini, Vecchi dovrà rivedere piani e schemi per l'attacco. La coppia di riferimento nell'attuale modulo 3-4-1-2 diventa quella composta da Ferrari e Pellegrini. Tuttavia è impensabile immaginare che gli stessi due interpreti possano giocare tutte le partite; ecco allora che il tecnico dovrà valutare come sfruttare a pieno le caratteristiche di giocatori come Della Morte e Delle Monache, schierabili da trequartisti (anche insieme nel 3-4-2-1) oppure da attaccanti esterni nel 3-4-3, ma all'occorrenza anche in grado di affiancare Ferrari come punte di movimento. Il bisogno, come si suol dire, aguzzerà l'ingegno in questo finale di stagione dove il Vicenza proverà di tutto per vincere i

ADVERTISING · BRANDING · CLAIM

DOOMSCROLLING · ENGAGEMENT · FUNNEL

GROWTH HACKING · HASHTAG · IMPRESSION · JUST IN TIME

KPI · LEAD GENERATION · MEDIA PLANNING · NEWSFEED

ONLINE · PPC · QUERY · ROAS · SEO · TARGET

UCG · VLOG · WEBINAR · X · YOUTUBE

ZEP!

Il tuo marketing e la tua comunicazione:
dalla A alla ZEP!

zeep.agency

Pallone d'oro



Pallone di bronzo

Parola d'ordine amicizia Balzarin e i 5 anni al Restena in Aics «Un orgoglio essere candidato al Pallone d'oro»

• Aveva smesso di giocare a soli 21 anni ma poi con l'aiuto di un amico ha trovato la squadra che fa per lui: «Il gruppo ha priorità sui singoli giocatori»

CHIARA FERRANTE

«Il gruppo ha sempre la priorità sui singoli». È questo il valore da trasmettere oggi come allenatore e che, nel tempo, ha sempre ricercato da calciatore. Lui è Alessio Balzarin, classe '97, e la sua storia calcistica ruota intorno a questo principio fondamentale. Dopo una vita in categoria, da cinque stagioni il centrocampista veste la maglia del Restena Calcio militando negli Amatori Aics.

«Ho iniziato a giocare a 5 anni a Trissino, il mio paese, grazie a mio papà che ha sempre fatto l'allenatore. Ho svolto qui il percorso delle giovanili, dai piccoli agli Juniores - racconta - e fino ai Giovanissimi sono stato allenato da mio papà. A 16 anni sono passato al Brogliano dove ho trovato l'esordio in prima squadra, al tempo in Terza categoria. Sono rimasto tre stagioni e, nell'ultimo anno, ho vissuto la gioia della vittoria del campionato e della promozione in Seconda. Purtroppo non trovavo molto spazio e per diverse ragioni mi sono trasferito a Castelgomberto, in Seconda».

L'ultima maglia

La maglia del Castelgomberto è stata l'ultima che Balzarin ha vestito in Figc. Nel 2017, all'età di 21 anni, la decisione di smettere. «Avevo intenzione di chiudere definitivamente con il calcio anche per impegni lavorativi. Avevo appena cambiato lavoro e, fatalità, ho incontrato un ragazzo che giocava al Restena. Mi ha convinto a provare. Alla fine, non sono più andato via: questo è il quinto anno che scendo in campo con loro».

LA CLASSIFICA delle prime settimane con i punti bonus

PALLONE D'ORO Eccellenza, Promozione, Prima categoria

		punti	bonus	totale
Leonardo Grigolato	(Usd Longare Castegnaro)	957	30	987
Alex Crestani	(Montecchio Maggiore)	287	20	307
Gianluca Zaccaria	(Malo)	108	10	118
Daniel Calgario	(Sarcedo)	65		
Davide Costa	(Bassano)	2		

PALLONE D'ARGENTO Seconda Categoria

		punti	bonus	totale
Matteo Castegnaro	(Alte Ceccato)	234	30	264
Adam Bondi	(Union Torri)	79	20	99
Marco Talli	(Berton Bolzano Vic.)	68	10	78
Leonardo Vescovo	(Berton Bolzano Vic.)	17		

PALLONE DI BRONZO Terza Categoria

		punti	bonus	totale
Mattia Piccinotti	San Vitale 1995 "B"	177	30	207



Il difensore Alessio Balzarin del Restena

L'ELETTRICISTA GIOCATORE

Allena i Giovanissimi del Trissino «Bella avventura»

Oggi centrocampista centrale, per lunghi periodi Balzarin ha svolto anche il ruolo di difensore per soddisfare le necessità del gruppo. «Mi reputo una persona solare. Ho studiato all'Itis nel ramo dell'elettronica e, al termine degli studi, ho sempre fatto l'elettricista. A livello sportivo mi piace seguire anche la Formula 1 e la MotoGP, ma è il calcio ad essere presente nella mia vita». Oltre a giocare, dalla stagione 23/24 guida la panchina degli Esordienti 2011 del Trissino. «È il primo anno che alleno le giovanili. È una bella esperienza che dà responsabilità, non è facile essere dall'altra parte. Prima di tutto mi interessa consegnare un messaggio a questi ragazzi: quello di essere effettivamente una squadra, una seconda famiglia dove tutti si aiutano». Ch.Fe.

Dalla categoria, perciò, il percorso calcistico è proseguito subito negli Amatori.

«Da giovane le aspettative erano sicuramente diverse. Ho avuto la fortuna di crescere anche a livello calcistico con mio padre che mi ha allenato dagli esordi fino ai Giovanissimi. Per me una figura importante, è sempre stato molto onesto e schietto nei miei confronti. Non ha mai visto il figlio come il più forte di tutti - rivela - anzi è stato critico in modo positivo per spronarmi a fare meglio». «Imbarazzo con i compagni? Nessuno, è sempre stato un vanto essere allenato da mio padre. E, infatti, per me è sempre stato papà: non l'ho mai chiamato mister». «Con gli anni, crescendo, il calcio è diventato soprattutto una passione e una valvola di sfogo da tutto il resto, dagli studi prima e dal lavoro

poi. E questo è ciò che rappresenta tutt'oggi».

Parola d'ordine

Al Restena, infatti, la parola d'ordine è amicizia. «Siamo veramente un gruppo di amici, ormai il Restena è base solida. Per la maggior parte, in queste ultime stagioni, siamo rimasti sempre gli stessi. Ci divertiamo insieme. E speriamo prima o poi di vincere il campionato: è tanti anni che arriviamo secondi o terzi. Al momento purtroppo siamo messi peggio rispetto alle annate precedenti ma l'obiettivo rimane questo. Essere candidato al Pallone d'Oro per questa squadra è un orgoglio. Anche perché hanno votato i miei compagni. Ringrazio Claudio Lovecchio, nostro allenatore, responsabile e tuttofare. È grazie a lui se giochiamo».

SUZUKI
AUTO BERTON
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER VICENZA E PROVINCIA
www.autoberton.com

Bressanvido (VI)
Tel: 0444 460239
www.progettofuoco.eu
AFFIDATI A NOI PER LA PULIZIA DEL TUO IMPIANTO FOTOVOLTAICO

TRATTORIA CORTESE
Creazzo - Via Rivella, 21
0444 520457

PALLONE D'ORO
IL GIORNALE DI VICENZA TVA
1 PUNTO

IL MIO VOTO VA A:
CALCIATORE O CALCIATRICE

SQUADRA

ORO ARGENTO BRONZO

Tagliando da recapitare in:
via Enrico Fermi, 205 - 36100 Vicenza (VI)

uffici & uffici
MOBILI PER UFFICIO
www.ufficiuffici.it
Tel. 0444/648893
Via Lungo Chiampo 76 - Montebello Vic. (VI)

Fiala
PERSIANE AVVOLGIBILI E MONOBLOCCO GROSSA DI GAZZO (PD)
www.fiala.it info@fiala.it
049.5963122

Porzionato Idro Termica Service
Di Luca Porzionato
PIT service
MANUTENZIONE IDRAULICHE
IMPIANTISTICA - RIFACIMENTO BAGNI
SOSTITUZIONE CALDAIE
VICENZA Strada Casale, 672
340 396 99 51 - www.pit-service.it

Sport

Hockey pista

Notte da Champions A Trissino sfida tra big

• Stasera arriva la squadra portoghese dell'Oliveirense Al PalaDante duello tra i migliori attacchi d'Europa

ARISTIDE CARIOLATO

E' il momento delle grandi sfide. Questa sera al Pala Dante alle 20.45 il Trissino affronta nella partita d'andata dei quarti di finale della Champions League, la Oliveirense, la squadra portoghese, bestia nera di bluecelesti, sconfitti, appunto, in semifinale ai rigori l'anno scorso.

L'avversario è una squadra in forma, che occupa la prima posizione nel campionato portoghese, arrivata in semifinale vincitrice del proprio girone, un risultato che le permette di disputare la gara di ritorno davanti al pubblico di casa.

L'Oliveirense gode di un reparto offensivo di prim'ordine con frombolieri, che centrano lo specchio della porta con grande precisione e si chiamano Torra, Martinez e di Benedetto.

Ma anche il Trissino arriva all'appuntamento molto motivato e determinato, non per nulla è secondo nella classifica della stagione regolare italiana ed è l'unica for-



La grande sfida Cocco e compagni alla sfida Champions

mazione ancora imbattuta.

E può contare sul fuori classe Cocco, che ha collezionato in Champions League 10 reti, risultando il capocannoniere della competizione internazionale e a dare manforte al reparto offensivo bluecelesti ci sono anche Mendez (7 reti), Malagoli (4) e Garcia 2.

Va ricordato che il Trissino è stato campione europeo due stagioni fa, battendo in

Gli avversari
I portoghesi occupano la prima posizione in campionato. Pinto: «Dovremo giocare da Trissino, con carattere»

finale il Valongo. L'anno scorso in una semifinale al cardiopalma, risolta ai calci di rigore in Portogallo, l'Oliveirense, l'avversario di questa sera, conquistò la finale, che poi perse con il Porto, che si laureò campione d'Europa.

La squadra portoghese arriva a Trissino dopo la sconfitta di misura sabato scorso con il Porto (5-4) nel campionato portoghese, mentre il Trissino giunge o dalla sonante vittoria (8-3) nel derby contro il Sandrigo.

«Per noi si tratta di una partita difficile e complicata - ha detto Cocco, che conosce l'ambiente portoghese molto bene - dove si deve giocare con la massima determinazione e attenzione, per non creare nessuna opportunità di andare a rete ai portoghesi, perché i portoghesi hanno attaccanti dal tiro preciso». «Con l'Oliveirense incontriamo la squadra più in forma del campionato portoghese - aggiunge il capitano del Trissino Pinto - che conta su giocatori molto organizzati, ed hanno un'idea di gioco ben delineata. Noi dovremo essere il Trissino, col nostro carattere e la nostra mentalità. Giocare al Pala Dante per gli avversari è sempre difficile. Ma noi dovremo fare quello che sappiamo e sarà dura anche per loro». La partita sarà trasmessa in Diretta sui canali WS Hockey Rink.

Hockey pista



Il marcatore Il gol di Posito, a destra, non è servito

A Follonica il Breganze non c'è e ne prende sette

• La reazione solo nella ripresa ma la squadra vicentina ha subito gli avversari che si vendicano dell'andata

Follonica 7
Breganze 2

Consorzio Maremmano Follonica: Barozzi, Buralli, D. Banini, F. Pagnini, M. Pagnini, Bracali, Margheriti, Montigel, Polverini, Mugnaini. All. Silva.

Breganze: Verona, Costenaro, Agostini, Tataranni, Volpe, Posito, Cocco, Dal Santo, Torres, Tagliapietra G. All. Crudeli.

Arbitri: Carmazzi e Ferrari

Reti: p.t. 3'22" e 23'51" D. Banini (F); s.t. 3'37" D. Banini (F), 9'14" Buralli (F), 12'23" Fed. Pagnini (F) rig., 12'41" Posito (B), 15'18" Tataranni (B), 21'48" Montigel (F), 23'45" M. Pagnini.

Niente da fare per il Breganze sul rettangolo imbattuto di Follonica, che col suo 7-2 ha vendicato il 6-2

patito all'andata. Il quintetto rossonero di Crudeli è apparso meno determinato del solito, per la verità, e si è svegliato solo nella ripresa, nella quale ha segnato due volte ed è giunto vicinissimo al gol in altre circostanze, sbattendo contro un bel Barozzi. La squadra dell'ex Silva ha tenuto il pallino del gioco in pratica per tutti i 50' ed ha dimostrato di valere il terzo posto. Due reti di Davide Banini nel primo tempo; nella ripresa ancora Banini precede i timbri di Buralli e di Federico Pagnini su rigore. Quindi il gol di rapina del rossonero Posito e la girata volante di Tataranni hanno prodotto il 5-2, prima che Montigel e Marco Pagnini arrotondassero il punteggio. Adesso il Breganze si prepara a ricevere il Sarzana, prima di affrontare il Monza, in Brianza. **R.F.**

Ciclismo

Piccola Liegi delle Bregonze Domenica al via in duecento

• Partenza ufficiale a Zanè alle 11 e arrivo a Zugliano in via Maso con uno strappo di sterrato di 170 metri e pendenza dell'11%

Si corre domenica con il ritrovo fissato a Thiene (sede Municipale) e la partenza ufficiale alle 11 da Zanè, la 2ª edizione della Piccola Liegi delle Bregonze - Casa Enrico con l'organizzazione della Csz Faizane' Sandrigo Bike di PierDavide De Marchi. L'arrivo è previsto alle 14 in via Maso a Zugliano sullo strappo sterrato di 170 metri con una pendenza del 11% presso la fattoria sociale "La Costa" di Osvaldo Tonello main sponsor della manifestazione assieme a Martino Dal Santo (l'ideatore della gara) e a Luca Calgaro. Saranno in gara poco meno di 200 ju-



119,5 km La presentazione della Piccola Liegi delle Bregonze

niores in rappresentanza di una trentina di società (compresa una formazione messicana) che nei 119,5 km. del percorso si daranno battaglia nel primo confronto nazionale. Si inizia su un circuito pianeggiante di 8,6 km. tra Zanè, Piovene e Carrè e dopo i primi 48,3 km. la carovana prenderà la direzione Car-

rè verso Centrale, Zugliano e Sarcedo prima di dirigersi verso Breganze e Fara salendo sul breve ma impegnativo versante in prossimità della sede della Fondazione Tonello - Casa Enrico. Di seguito si prosegue verso Zugliano per risalire da Centrale di Zugliano in direzione del GPM di Cà Vecchia (al

km. 78,3) su un pendio di 2,5 km. con pendenza media del 7,1% e un dislivello di 360 metri (salita di Rospigliosi). Prima del finale da Carrè si sale verso l'ultimo GPM con il doppio dente di località Tavani (con la speranza di poter aver fermato il via libera da parte delle competenti autorità locali per il transito dopo il recente movimento franoso che ha interessato anche questo fragile territorio oltre a quello della salita dei Tovari che ha costretto gli organizzatori a modificare il percorso dello scorso anno proponendo l'alternativa verso località Rospigliosi per salire sulla Cà Vecchia) che potrebbe permettere a chi più ne ha, di guadagnare più terreno possibile da difendere negli ultimi 9 km. che mancano all'arrivo posto a Zugliano. **E.C.**

Volley serie D

Thiene-Campiglia È festa biancoceleste

• Nel torneo femminile non sbagliano un colpo Cassola e Santa Croce Ma nel girone B le vicentine tutte sconfitte

È terminato al quinto set il derby tra Fulgor Thiene e Blauer Campiglia valevole quale 16ª giornata del campionato cadetto maschile. A festeggiare sono stati i biancocelesti di Cisarò. Nello stesso girone A passaggio a vuoto dell'Avolley a Cittadella (0-3) e del 4Stars Sefamo con l'Aduna (0-3). Nel gruppo B prosegue il vento in poppa in casa Cartigliano con il successo per 3-0 sull'Isola della Scala e vetta che rimane a -3 ora in mano alla coppia La Piave e Resanese con quest'ultima rallentata a sorpresa dal coraggioso Bassano per 3-2.

Nel femminile non sbagliano il colpo Volley Cas-

sola e Santa Croce, rispettivamente per 3-1 la prima con lo Spresiano e 3-0 la seconda con il Pool Pataviume. Sorriso anche al GPS con vittoria piena con l'Union Volley.

Le vicentine del girone B fermate per 3-0: il Laserjet Orgiano con il Marcon, l'Unichimica Marola a Locare ed il Vicenza San Paolo con il Carinatese. Nel gruppo C fine settimana da dimenticare per il Chime Castellana con il Terraglio (3-1), per l'Arzignano con l'Elpis (0-3) e per il Sottoriva con l'Arena Verona (1-3). Nel girone D infine il Laserweld Grumolo, fermando 3-1 il Montagnana ha messo a registro la 15ª vittoria stagionale con Piove di Sacco a +6 ed Elte Costabissara, terzo, a +11 complice la sconfitta per 3-1 a Cadola bellunese. Vittoria convincente per il Rollmac Trissino con il Legnago (3-0). **And. Mar.**

Il libro

Don Giuseppe e le sue vittime

• Il ricercatore **Silvano Fornasa** ricostruisce la vicenda di un prete valdagnese nel 1606 accusato di stupro e rapimento

FLORIANADONATI

Più grottesca che piccante, più torbida che boccaccesca. La scandalosa estate 1606 di don Giuseppe Zanuso, un giovane curato avido di dominio sulla comunità di Muzzolon, piccolo centro collinare della diocesi di Vicenza, in un mix di sesso, magia e superstizione riemerge da un manoscritto dell'Archivio diocesano di Vicenza, l'unico integro tra i fascicoli molto lacunosi dei processi a carico di religiosi rei di comportamenti licenziosi. Contiene l'intero iter processuale, dalla querela alla sentenza di condanna del prete valdagnese colpevole di seduzione, stupro e rapimento della giovane Giulia Milani e di simili esuberanze con altre donne.

Lo racconta nel libro "Don Giuseppe, Giulia e le altre" (Cierre Edizioni) Silvano Fornasa, studioso e ricercatore di storia del territorio vicentino e veneto, che ricostruisce con dovizia di picareschi intrecci - storie nella storia - tutta la vicenda, con un lavoro di scavo paziente e puntuale negli archivi giudiziari delle istituzioni pubbliche di Vicenza e Venezia, con incursioni proficue in quelli di antiche famiglie dell'aristo-



La cartina Nel cerchio il cinquecentesco "Torrione" di piazza Duomo dove venne incarcerato don Zanuso, poi abbattuto nel 1812



Edito da Cierre
La ricerca negli archivi della Diocesi vicentina

crazia cittadina.

Ma, oltre l'aspetto scandalistico, Fornasa ne ha fatto materia di una più ampia e articolata riflessione su un fenomeno - il libertinaggio dei religiosi - che affonda le radici

nel terreno molto più vasto della repressione della Chiesa cattolica al concubinato dei religiosi, fino a metà Cinquecento abbastanza tollerato, ma dopo il concilio di Trento (1545) strumento di una battaglia teologica e ideologica contro i paesi protestanti promotori della Riforma. Il tribunale del Sant'Uffizio vicentino era una delle sedi inquisitorie più prestigiose della terraferma veneta.

Don Giuseppe Zanuso era giunto da Valdagno, passando per Piana, già con la fama di seduttore irrefrenabile dietro promesse di benefici e guarigioni miste a minacce di malefici e fatture. E se, a

differenza della ingenua Giulia, la bella Apollonia Crestani posseduta da spiriti maligni si offriva agli esorcismi (oggetto del malizioso gossip paesano) del premuroso curato - fino a un rocambolesco pellegrinaggio a Loreto - i suoi bollenti spiriti di predatore seriale notturno erano anche strumento di controllo sulla povera gente di contrada, ignorante e sempre esposta alla miseria, intrisa di una religiosità popolare spesso mescolata a fede e magia, devozione e superstizione. Con l' "olio di rondine" per i neonati - un filtro particolare molto sospetto all'Inquisizione della diocesi vicentina - illudeva le giova-

ni madri disperate per la diffusa mortalità infantile. Più reale era invece la sua voglia di potere e ruolo egemone: la pretesa di strappare all' assemblea comunale la consuetudine del diritto di giuspatronato per autonomarsi rettore; di arrogarsi la gestione dei beni destinati al beneficio parrocchiale, con conseguenti tensioni tra famiglie e dentro le famiglie stesse che avevano messo a dura prova il tessuto sociale di Muzzolon.

Denunciato dal padre di Giulia, il satiro in tonaca fu incarcerato nelle "molto orribili" muraglie del cinquecentesco "Torrione" di piazza Duomo, la vecchia torre del

Vescovado di Vicenza poi abbattuta nel maggio 1812, da dove, dopo quattro mesi di reclusione, e un tentativo fallito di temeraria fuga, fu rilasciato sborsando 35 ducati, pena il bando per poi sparire dalle cronache dell'archivio diocesano vicentino.

Tutto qua? La evidente sproporzione tra reato e pena lascia interdetti. Altri tempi. In pieno clima di "Interdetto" (il conflitto di competenza tra Stato e Chiesa in materia di giustizia) era un modo per rimarcare da parte della giustizia ecclesiastica un' autonomia in materia di giudizio dei reati di religiosi, oltre che chiudere in fretta una questione di onore per padri, mariti e donne lesi nella loro dignità, restituendo alla piccola comunità la tranquillità e il tempo per ricucire lacerazioni e conflitti. Forse tutto è sfumato nella popolare leggenda de "l'Omo de la roccia" il monolite di era geologica franato sulla contrada di Muzzolon, segno di punizione del diavolo - si diceva - contro il disordine morale dei suoi abitanti. Sono questi "i bei tempi andati?" lascia intendere l'autore, o abbiamo forse idealizzato il "come eravamo"?

Il libro verrà presentato il prossimo 2 aprile alle 20.30, a Valdagno nella sala Soster di palazzo Festari (organizza Libralibro e l'assessorato alla Cultura); il 10 aprile alle 20.30, a Castelgomberto, palazzo Barbaran, con assessorato alla cultura e associazione Nuovi Orizzonti; il 22 aprile alle 20.30 a Muzzolon di Cornedo in sala parrocchiale; il 21 giugno alle 20.30 ad Arzignano, con la Pro loco.

La mostra

L'invisibile di Cosentino Uno spazio nella natura

• Inaugurazione venerdì alle 18 nella galleria alla Corte della vecchia filanda di Sovizzo: la personale curata da Alda Miolo

MARICAROSSÌ

"Un creatore può fare solo una cosa, può solo continuare a creare, ecco quello che può fare". A sostenerlo Gertrude Stein e il concetto si addice a Felice Cosentino, artista di lungo corso, con una sorta di vocazione per la pittura che si è tramutata negli anni in una necessità di vita.

I suoi lavori verranno esposti nella nuova galleria a Sovizzo: quaranta opere tra oli, acrilici e tecniche miste. In questa antologica il pittore vicentino che è di origine calabrese, ma che vive in terra berica da mezzo secolo, spazia dalla rappresentazione della natura a quella di figure in atmosfere surreali, per poi passare a diverse tematiche d'impegno sociale ed, infine, volgendosi all'astratto quasi per naturale e recente propensione.

Fra le quattro sezioni, la più numerosa interessa i paesaggi: e qui la natura si fa riflesso delle inquietudini del-



Un paesaggio Dipinto da Felice Cosentino

la mente e anche del cuore, rafforzando quell'armonioso senso di appartenenza al panorama veneto che gli è congeniale come quei cieli tiepaleschi ai quali di è ispirato, fin dai suoi esordi, negli anni Settanta.

L'artista, classe 1946, è un autodidatta che ha saputo comunque entrare nella dimensione del contemporaneo contemplando nella sua variegata pittura aspetti del surrealismo, del simbolismo e di un realismo tra il magico e l'onirico con l'onnipresenza di una componente lirica, il *fil rouge* dell'intera sua produzione.

Felice Cosentino "Sulle tracce dell'invisibile" a cura di Alda Miolo che presenterà la mostra all'inaugurazione domani alle 18. Apertura venerdì e sabato dalle 17 alle 19. Domenica dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 fino al 31 marzo. Corte della Vecchia Filanda via Roma, 181 a Sovizzo.

Gallerie d'Italia

Canaletto e Guardi Paesaggio e vedutismo

"Atmosfere dipinte. Paesaggi indimenticabili nelle tele del Settecento" è il titolo della visita guidata oggi dalle 17 alle 18 alle Gallerie d'Italia, palazzo Leoni Montanari, in occasione della Giornata nazionale del Paesaggio. Il Vedutismo di Canaletto, Guardi e Zuccarelli, nelle opere della raccolta Intesa Sanpaolo, traccia una narrazione indelebile dei paesaggi urbani del passato. Info e prenotazioni (5 euro a persona più biglietto d'ingresso) al numero 800.167619 o vicenza@gallerieditalia.com

Spettacoli

Cinema

La zona d'interesse Un pizzico di Oscar a Schio

• Giovanni Facci ha lavorato alla postproduzione del film, tra effetti speciali "invisibili" e ricostruzioni di Auschwitz

WALTERRONZANI

SCHIO Se "La zona d'interesse" di Jonathan Glazer ha vinto l'Oscar per il miglior film straniero a discapito di "Io capitano" di Matteo Garrone, è anche grazie ai suoi effetti speciali invisibili, concepiti cioè per non essere notati. Si va per esempio dalla cancellazione di alcuni elementi dalle immagini fino alla riproduzione in computer grafica del lager di Auschwitz. Per oltre un anno, una quarantina di professionisti si sono dedicati a questo lavoro di precisione, fotogramma per fotogramma. Tra loro c'è lo scledense Giovanni Facci, classe 1991.

Giovanni si occupa di compositing, ovvero l'ultima fase della post-produzione, che consiste nel prendere gli elementi visivi provenienti da diverse fonti (le riprese, gli effetti speciali e le immagini create al computer) e assemblarli in un unico video, ottenendo così il file che sarà proiettato al cinema.

La passione di Facci parte da lontano. «Il computer l'ho avuto a cinque anni e alle elementari ero l'unico in tutta la scuola che sapeva metterci le mani - racconta -. Se c'erano dei problemi, gli adulti chiamavano me». Alla passione per l'informatica si associa quella per il cinema. «Compravo i dvd per vedere i dietro le quinte. Ho sempre avuto la curiosità di sapere come funzionava», aggiun-



Compositing Giovanni Facci ha lavorato alla postproduzione del film che ha vinto l'Oscar

Passione

«Da piccolo ero un drago del computer. Comperavo i dvd per imparare tutto sui dietro le quinte delle lavorazioni»
Carriera iniziata a Londra

ge.

Dopo il diploma di perito elettrotecnico, il giovane si laurea in Scienze e tecnologie multimediali a Pordenone. Nel 2015, non trovando sbocchi in Italia, vola a Londra per seguire un master in compositing, al termine del quale trova il suo primo impiego nello studio "One of us".

«Il mio progetto da compositor è stato "Widows, eredità criminale" di Steve Mc-

Queen, uno dei pochi registi che passava in studio per salutarci, dandoci la mano o abbracciandoci», ricorda Facci. In seguito lavora per il "Pinocchio" di Garrone e la serie "We are who we are" di Guadagnino. Durante le riprese di "Tolkien", riesce ad andare sul set per due settimane e scatta delle foto e prende delle misure in mezzo al fango della campagna inglese.

Con l'avvento della pandemia, tutti iniziano a lavorare da remoto. Facci decide quindi di lasciare la costosa Londra per tornare a Schio, dove tutt'oggi lavora da casa. Nell'aprile 2023 viene contattato su LinkedIn da uno studio tedesco che collabora con la Marvel. È un sogno che si avvera. «Tutti dicono che lavorare per loro sia fati-

coso e volevo provare - rive-la Facci -. Il giorno che ho finito "La zona d'interesse" sono passato a fare la seconda stagione di "Loki" e poi "The Marvels"».

Proprio sul più bello, arriva però lo sciopero di attori e sceneggiatori. «Tutto il lavoro si è prosciugato. Nel 2024 Marvel ha solo un film in uscita, quando di solito ne ha dieci. Si dice che il 70% dei professionisti degli effetti speciali sia senza lavoro - conclude Facci -. Oggi c'è molta incertezza. A luglio scade il contratto collettivo delle maestranze (elettrici, costumisti e carpentieri) e finché non verrà rinnovato, i produttori non si assumono il rischio di far partire i set. Sento dire che si tornerà alla normalità solo nel 2025».

Prime visioni

ENZO PANCERA

Un solo Coen perde il tocco Il rally va a tre cilindri



DRIVE-AWAY DOLLS (UK/Usa, 2024, 84', età +6) di Ethan Coen,

Sul finire del 1999, quindi sull'orlo del secolo-millennio, carico di paure e attese, Jaime (Margareth Qualley) è cacciata di casa dalla compagna. Si mette assieme all'amica Marian (Geraldine Viswanathan) - pure lesbica ma molto chiusa, sempre con il naso sul romanzo Gli europei di Henry James - per una scorribanda in Florida. L'auto consegnata loro per errore dal noleggiatore sarebbe destinata a due sicari e ha nel bagagliaio una valigetta, zeppa di chissà che, e i resti di un omicidio visto in apertura.

Nel viaggio le due compiono diversioni goderecce che per un po' le preservano dalla caccia dei malviventi. Ethan Coen, dissociato dal fratello Joel ma con il supporto della moglie sceneggiatrice Tricia Cooke, imbastisce una storia allegramente ed eroticamente spezzettata e deviata sul modello delle precedenti. Il sapore delle citazioni e dei sottintesi permane. Le attrici reggono il gioco con professionalità e humour. Ma della mirabile e strana capacità di convogliare le volute stonature in una musica nuova di pura invenzione si è persa la traccia.

Voto: 7/10

Giudizio: Intreccio non sempre ben coordinato.



RACE FOR GLORY - AUDI VS. LANCIA (Ita/UK, 2024, 109') di Stefano Mordini.

Nel 1983 il Campionato del mondo di rally è dominato dalla rivalità tra l'italiana Lancia e la tedesca Audi. Chi vince ha l'asso per la vendita di auto sportive. Lancia purtroppo ha dovuto disertare due gare. Ora il manager Cesare Fiorio (Riccardo Scamarcio, coproduttore e cosceneggiatore), conscio che le auto tedesche godono di tecnologia superiore (4 ruote motrici) cerca di rimediare con la furbizia. Spulcia i regolamenti per evitare percorsi disagiati e assolda come pilota il tedesco, guarda caso, Walter Röhrl (Volker Bruch) ormai in pensione e dedito all'apicoltura. Ma di fronte ha il coriaceo manager Audi Roland Gumpert (Daniel Brühl già Nicki Lauda in Rush). Stefano Mordini (Percle il nero, La scuola cattolica) qui rievoca fatti in parte reali. Le finanze non gli concedono i mezzi del Ferrari girato da Michel Mann e il racconto ripiega sulle figure che s'impegnano a sostenere il genio italiano. Non va comunque mai troppo a fondo ma ha il merito di introdurre le figure femminili schivando la storia d'amore.

Voto: 6/10

Giudizio: Discreto ricordo di cronache automobilistiche

L'evento

“Dune 2” e tutti i retroscena veneti Lo scenografo in collegamento

• A Montebelluna saranno svelati i retroscena del set italiano, il memoriale Brion di Altivole che nel film è casa della principessa Irulan

MONTEBELLUNA Grande evento oggi alle 18 a Montebelluna al Cinema Italia Eden: "Dune part 2 - The Italy shoot" prevede la proiezione speciale del colossale hollywoodiano "Dune: Parte due" e una breve tavola rotonda durante la quale saran-

no svelati e condivisi contenuti inediti dal set italiano, la tomba memoriale Brion a San Vito di Altivole, che nel film è la casa della principessa Irulan, interpretata da Florence Puigh.

L'evento sarà introdotto da un aperitivo di benvenuto a cura degli Agrichef di Coldiretti. A seguire, alle 18.30, inizierà la proiezione di "Dune: Parte due". Seguirà alle 21.15 la tavola rotonda con testimonianze, aneddoti sulle riprese e immagini inedite del

set italiano del film. Interverranno Gianluca Leurini, executive producer di Eagle Pictures, Daniele Abeille, unit production manager, Roberto Astuni della Vicenza Film Commission, il direttore dei beni del Fondo Ambiente Italiano Marco Di Luccio, il sindaco di Altivole Chiara Busnardo. Ma soprattutto ci sarà un collegamento con il Canada con Patrice Vermette, scenografo del film e premio Oscar per il primo episodio di Dune.

Vieni a teatro con noi

33° FESTIVAL NAZIONALE MASCHERA D'ORO

Vicenza, Teatro San Marco
Febbraio - Marzo 2024

RIBALTA DEL TEATRO AMATORIALE 27° PREMIO "FABER TEATRO"

Sabato 16 Marzo 2024 - ore 21.00
Compagnia QUI ED ORA aps (Bisceglie - BT)
«FERDINANDO»
di Annibale RUCCELLO
regia di Daniela Rubini e Vincenzo Raguseo



Questo tagliando dà diritto ad acquistare un biglietto dello spettacolo a **prezzo ridotto** (€ 10,00 anziché € 12,00)

Il tagliando va presentato a:
- Segreteria regionale F.I.T.A. Federazione Italiana Teatro Amatori Stradella Barche n. 7 - Vicenza tel. 0444/324907
- oppure al botteghino del Teatro San Marco il giorno dello spettacolo

IL GIORNALE DI VICENZA
per la cultura

Logo of F.I.T.A. (Federazione Italiana Teatro Amatori) and F.I.T.A. Veneto (Federazione Italiana Teatro Amatori Veneto).

Logos of Confartigianato, fidiNORDEST, and other sponsors.

Spettacoli

Dal vivo

Oggi

“Le donne del blues” di Elli De Mon
Hardcore melodico al Mamaloca

Nella sala polifunzionale della scuola “Le Risorgive” di Poianella oggi “Le donne del blues” con Elli De Mon, che parlerà del suo libro e suonerà le canzoni ad esso legate. Alle 20.30. Al Valhalla di Thiene, in via Trieste, live dei Ragnarök. Alle 20. Al Cutty Sark di Marano Vicentino, in via Pascoli, live alt punk rock degli All Divine. Alle 20.30. Hardcore melodico al Mamaloca di Vicenza, in strada Pasubio: Drunktank (Olanda), Smacked (Slovenia) e All Coasted (Italia). Alle 20. S.R.

Domani

Zorma Parker band a Marano
Dagored Jug a S. Vito Leguzzano



Jazz delle origini La Dagored Jug Band

“Conversation Duet play Metheny” domani al Rive Jazz Club di Cartigliano alle 21.30. Trimode al Jungle Vicenza, viale dell’Industria. Alle 20.30. Country & rock al Cutty Sark di Marano Vicentino, via Pascoli, con Zorma Parker Band. Alle 20.30. Jazz delle origini al Bar Oro di S. Vito di Leguzzano, p.zza Borgo Vecchio con The Dagored Jug Band. Alle 19. Allo Smeraldo di Vicenza, viale Venezia, “From Disco to Disco” con Martino Moredauda. Alle 22. S.R.

Solidarietà

“La musica che abbiamo dentro”
Tre gruppi a Montecchio Maggiore

Sabato sera il teatro San Pietro di Montecchio Maggiore ospiterà “La musica che abbiamo dentro”. Si esibiranno, con musiche originali dal vivo, i Malatempora (che presentano il nuovo album, tra pop, cantautorato, blues, hard rock), i Contrada Ceresa (prog rock) e i Jet-Lag (tra rock e prog). Inizio del triplo concerto alle 20.45, ingresso a offerta libera. Parte del ricavato andrà all’associazione Amici del Mondo per il progetto “Pappa Patzun” contro la malnutrizione infantile in Guatemala. S.R.

Canzoni sporche

Domani sera all’Enoteca Palladio
tappa vicentina per Cecè Tripodo



Cantautore Cecè Tripodo

Domani all’Enoteca Palladio di Arzignano, in via 4 Martiri, farà tappa la tournée di Cecè Tripodo, con lo spettacolo “Canzoni sporche”. Dopo un periodo di assenza dalla musica live perché impegnato come attore nella serie tv “Rumors”, il cantautore torna a calcare il palco in versione acustica, voce e chitarra, accompagnato sul palco da Giovanni Mazzoli alla tastiera, fisarmonica e sax, con i suoi brani di vita marinaresca e avventura. Inizio della serata alle 21.30. S.R.

Danza

L’interno di famiglia italiana
incanta New York

• Applausi al coreografo Marco Pelle e al fratello musicista Federico per lo spettacolo “vicentino” omaggio al padre Alfredo

NICOLETTA MARTELLETTO

Occhi lucidi e un diluvio di applausi. Così il pubblico del Florence Gould Hall di Manhattan ha accolto per tre sere la coreografia “Reflections”, che Marco Pelle, coreografo ormai affermato a livello internazionale, ha firmato con la musica del fratello Federico. Venticinque minuti di pura emozione che anche in un pubblico disincantato come è quello newyorchese ha fatto breccia. Perché lo spettacolo parla di una famiglia italiana, un po’ toscana e molto vicentina, che alla fine degli anni Novanta fa i conti con i sentimenti, l’accettazione del sé e dell’altro, di figli diversi da come li si vorrebbe, di genitori che non sono più miti ma diventano via via fragili con l’avanzare dell’età. I due fratelli hanno messo a nudo se stessi in maniera elegante ma mediterranea rispetto ad un padre imponente e importante com’è stato Alfredo Pelle, morto nel 2016 a 77 anni, dopo una carriera bancaria e soprattutto una da gastronomo erudito, i cui libri sono stati donati alla Biblioteca La Vigna.

Reflections chiude un cerchio: «Quando il mio teatro mi ha chiesto questo lavoro - spiega Marco Pelle - quasi non ci credevo. Era una vita che sognavo di farlo, ho immaginato a lungo mio padre su una sedia, con un lupetto nero e i suoi capelli bianchi. Poi è diventato una storia fa-



Reflections Una scena della coreografia che ha debuttato al teatro Florence Gould Hall di Manhattan

Sabato 16
Alle 18 a
Palazzo
Chiericati
incontro di
Marco Pelle
su Anime
gemelle per
Italia Nostra



Marco Pelle Dal 2002 coreografo residente al NY Theatre Ballet

La tournée
Il brano
viaggerà ora
negli Stati
Uniti, ma i
Pelle voglio
portarlo in
Italia nel
2025

miliare, la nostra storia figlia degli anni Novanta, in cui ognuno è genitore e figlio in modo diverso rispetto a ciascuno degli altri. Ed è stato spontaneo coinvolgere mio fratello nella composizione musicale, in cui lui ha lavorato in parallelo sulla perdita del padre». E’ un quadro alla fine, dice il coreografo, in cui «diamo la possibilità al pubblico di guardare dl buco della serratura, quattro fuochi dentro quattro mura, con assoli, duetti, terzetti che sono le nostre relazioni, tre uomini e una donna: il danzatore

che interpreta me indossa una felpa color salmone che amavo in quegli anni; mio fratello è un po’ paninaro; mio padre in tenuta antracite da banca; mia madre, vestita esattamente com’è lei, con un suo fiore appuntato sul petto della ballerina». Si apre con una figura che viene dall’ombra, un padre che torna in vita, e si chiude in modo emozionante, con l’immobilità assoluta di un abbraccio, sotto una unica luce. La compagnia porterà il brano in tournée ma i fratelli Pelle stanno già ipotizzando

nel 2025 di portarlo in Italia: «E magari con danzatori europei, che hanno una sensibilità ancora più intensa in tema di famiglia». Mentre Marco, ora in Italia, sarà venerdì 16 a palazzo Chiericati alle 18, in città, per Italia Nostra a parlare di anime gemelle nella letteratura, nella danza, nell’arte, il fratello Federico spiega meglio il senso della fratellanza: «Abbiamo lavorato distanti ma sempre in una magica sintonia, ognuno col suo punto di vista. Lui raccontando la famiglia, io il dolore della perdita. Ma senza romanticismi, da quando mi sono reso conto che la morte è dentro la vita. Ho composto attraverso gli occhi di mio padre ed i suoni sono quelli del pianoforte che ho suonato, del riverbero degli archi, del mare della Versilia, la natura in cui mio padre e noi eravamo felici. Ci sono anche richiami onomatopeici, le campane tubolari, un organo da chiesa, che segnano il solenne saluto».

L’omaggio

“Ci vuole orecchio”, Elio canta Jannacci a Schio

• Torna domani il fortunato spettacolo in cui il leader delle Storie Tese ripropone la vita e i grandi successi del cantautore milanese

MATTEOCAROLLO

SCHIO Le canzoni di Enzo Jannacci portate in scena da Elio, per uno spettacolo giocoso e profondo. Sono già esauriti i biglietti per “Ci vuole orecchio”, in programma domani alle 21 al teatro Astra di Schio. L’evento rientra nel

cartellone di Schio Grande Teatro. Il cantante e leader delle Storie Tese, ex giudice di X Factor e dello show televisivo Italia’s got talent, salirà dunque sul palco del teatro scledense per cimentarsi con il repertorio di Jannacci, con la regia di Giorgio Gallione e gli arrangiamenti musicali di Paolo Silvestri. Ad accompagnarlo, cinque musicisti, stravaganti compagni di viaggio per un’insolita e bizzarra carovana sonora. Uno spettacolo un po’ circo un po’ teatro canzone, in cui Elio, filosofo assurdisto e per-

In scena
Con lui
cinque
musicisti
stravaganti
e colorati
tra circo
e teatro
canzone

former eccentrico, si destreggerà nel repertorio dell’amato cantautore milanese. Qui il genere comico non è un ingrediente ciecamente spensierato ma un potente strumento del pensiero divergente che distrugge il vecchio e prepara al nuovo. Enzo Jannacci è stato il cantautore più eccentrico della storia della canzone italiana, in grado di intrecciare temi e stili apparentemente inconciliabili: allegria e tristezza, tragedia e farsa, gioia e malinconia. Ogni volta il suo sguardo poetico e bizzarro,

popolare e anticonformista, è riuscito a spiazzare e a stupire. Jannacci è anche l’artista che meglio di chiunque altro ha saputo raccontare la Milano delle periferie degli anni ‘60 e ‘70, trasfigurandola in una sorta di teatro dell’assurdo realissimo e toccante, dove agiscono miriadi di personaggi ai confini del surreale. Un Buster Keaton della canzone, nato dalle parti di Lambrate, reinterpretato per il pubblico scledense da Elio nella coloratissima scenografia disegnata da Giorgio Gallione.

Spettacoli

Musica

L'Ensemble Musagete riporta Mozart a Vicenza

• Tre giorni di concerti (anche per le scuole) in ricordo del passaggio in città del grande compositore nel marzo del 1771

FILIPPOLOVATO

VICENZA Nel marzo del 1771, durante il viaggio di ritorno a Salisburgo, un Mozart quindicenne, accompagnato dal padre Leopold, fece tappa a Vicenza. I due arrivarono il 14, vi spesero due notti, e ripartirono il 16. Per celebrare un piccolo episodio della vita del grande compositore, la Società del Quartetto, per il terzo anno, organizza la rassegna Mozart passa per Vicenza in calendario da oggi a sabato. L'iniziativa coinvolgerà un gruppo vicentino, l'Ensemble Musagete, formazione a geometria variabile in grado di affrontare brani cameristici che impegnano diversi organici.

Oggi, giovedì 14 marzo, alle 18.45 nel salone d'onore di Palazzo Chiericati, i violinisti Tommaso Luison e Ti-



Ensemble Musagete Piccola maratona di concerti

ziano Guarato, Michele Sguotti alla viola, Giovanni Cremonese al violoncello e Luigi Marasca al clarinetto eseguiranno il quintetto in la maggiore per clarinetto e archi K 581 e l'allegro per clarinetto e archi K 516c. Il programma, che combina due opere tarde della produzione mozartiana, si intitola Fratellanza massonica,

in riferimento all'appartenenza del compositore alla consorte, dove conobbe anche il formidabile clarinetista Anton Stadler a cui le opere erano destinate.

Saranno invece tre lavori giovanili quelli proposti domani, venerdì 15, alle 18.45 all'Odeon dell'Olimpico. Luison, Sguotti, Genovese e il flautista Fabio Pupillo suo-

neranno i quartetti per flauto e archi in re maggiore K 285, in sol maggiore K 285a e in do maggiore K 285b. I lavori furono scritti su commissione quando Mozart fece tappa a Mannheim, città nota per la sua splendida orchestra, rinomata in particolare per l'abilità dei fiati. Ecco tre partiture che, come recita il titolo, vanno Oltre lo stile galante.

Il terzo concerto, ospitato nella sala del Loggiato inferiore di palazzo Thiene sabato 16 marzo alle 18.45, ci rivela un Mozart in tonalità minori. Luison, Sguotti e Genovese e il pianista Gabriele Dal Santo affronteranno la sonata per violino e piano in mi minore K 304 e il quartetto con pianoforte in sol minore K 478. Il titolo del concerto, Il sorriso della malinconia, allude al nitore di una scrittura percorsa da sentimenti di mestizia, se non da accenti drammatici.

Alle 10 di mattina i programmi saranno proposti alle scuole nelle stesse sedi. Biglietto 10 euro. Chi non trovasse posto al pomeriggio potrà assistere agli eventi mattutini, compatibilmente con la presenza prioritaria delle scolaresche.

Ama festival

Il ritorno dei CCCP A luglio alla Preview una band dalla storia

• Il gruppo "punk rock - comunista" che si era sciolto nel 1990 torna sul palco per la reunion dei 40 anni dal primo Ep

ROMANO D'EZZELINO

L'ultima volta che si sono esibiti dal vivo era il 1989. C'erano ancora l'Unione Sovietica e il muro di Berlino. A 35 anni di distanza, i CCCP - Fedeli alla linea tornano a calcare i palchi italiani con il tour "In fedeltà la linea c'è", la cui unica data nel Nordest è quella del 12 luglio a Villa Ca' Cornaro per l'Ama Preview. È l'ultimo tassello della storica reunion della band, che celebra i 40 anni dal primo ep "Ortodossia". Sul palco tutti i protagonisti di quell'avventura: Giovanni Lindo Ferretti, Massimo Zamboni, la "benemerita soubrette" Annarella Giudici e "l'artista del popolo" Danilo Fatur. Il tour è stato anticipato da una mostra a Reggio Emilia, dal disco live "Altro che nuovo nuovo" e da tre date sold out del concerto "CCCP in DDR" a Berlino. La band ha deciso di ripartire dalla capitale tedesca, dove tutto era iniziato con l'incontro

tra Ferretti e Zamboni. Il gruppo nasce nell'82, ma assume la formazione definitiva due anni dopo con l'arrivo dei performer Annarella e Fatur, che si occupano delle coreografie dei live. Tra l'84 e l'86 escono tre Ep e un album, con cui la band presenta al mondo la sua invettiva punk avvolta da una provocatoria iconografia comunista. Il successo è travolgente e nell'87 arriva il contratto con una major: la Virgin. Nel marzo 1989 vanno in tour in un'Unione Sovietica prossima al collasso. A Mosca si esibiscono in un palazzetto colmo di militari in divisa e capiscono che è finita un'epoca. La band accoglie i nuovi membri Marocolo e Canali, transfughi dai Litfiba, e si ritira in una casa colonica nella campagna emiliana per registrare il quarto album "Epica Etica Etnica Pathos", che esce il 13 settembre 1990, il giorno in cui si scioglie. Dieci anni fa ci fu una reunion parziale con Zamboni e Fatur accompagnati da Angela Baraldi. Questa formazione si esibì al Perarock. Biglietti in prevendita su amamusifestival.com. **W.R.**

14-03-2024

Cinema

Vicenza

ARACELI

Borgo Scroffa, 20 - 0444/514253
www.araceli.it/cinema/

La sala professori
di Ilker Çatak con Leonie Benesch.
Drammatico 21.00

Oppenheimer
di Christopher Nolan con Cillian Murphy, Emily Blunt.
Drammatico/Storico 17.45

ARCOBALENO
Via Giuseppe Barbieri - 0444/1322271 -

Film a luci rosse - V.M di anni 18
17.00-22.30 continuato

ODEON
Corso Palladio, 176 - 0444/543492
www.odeonline.it/

Past Lives
di Celine Song con Greta Lee, Shabier Kirchner. Drammatico 16.00-18.00

La zona d'interesse
di Jonathan Glazer con Sandra Hüller, Christian Friedel. Drammatico 20.30

NUOVA SALA LAMPERTICO
Corso Palladio, 176 - 0444/543492
www.odeonline.it/

Un altro ferragosto
di Paolo Virzì con Sabrina Ferilli, Laura Morante. Commedia 18.30

Estranei
di Andrew Haigh con Andrew Scott, Paul Mescal. Drammatico 16.30

Drive-Away dolls (Versione Originale)
di Ethan Coen con Margaret Qualley, Geraldine Viswanathan. Azione 20.45

PRIMAVERA
Via Ozanam, 11 (S. Bertilla) - 0444/964060
www.cinemaprimavera.it

Finalmente l'alba
di Saverio Costanzo con Lily James, Rebecca Antonaci.
Drammatico 19.00-21.00

UCI CINEMAS LUXE PALLADIO

Strada Padana verso Padova, 60
www.ucinemas.it

Dune - Parte 2 (Versione Originale)
Fantascienza 17.15

Race for glory - Audi Vs Lancia (Versione Originale)
Biografico/Drammatico 19.45

Dune - Parte 2
Fantascienza 17.45-21.15

Emma e il giaguaro nero
di Gilles de Maistre con Lumi Pollack, Paul Greene. Avventura 16.15

Force of Nature: Oltre l'inganno
Thriller 16.45-22.15

Imaginary
di Jeff Wadlow con DeWanda Wise, Tom Payne. Horror 18.45-22.30

Oppenheimer
di Christopher Nolan con Cillian Murphy, Emily Blunt.
Drammatico/Storico 20.45

Race for glory - Audi Vs Lancia
Biografico/Drammatico 20.15-21.45

Un altro ferragosto
Commedia 17.30

Arzignano

MULTISALA C. CHAPLIN
Via Campo Marzio, 14 - 0444/670183 -
www.charliechaplincinemas.blogspot.it

La zona d'interesse
Drammatico 21.00

Race for glory - Audi Vs Lancia
Biografico/Drammatico 21.20

Asiago

LUX
Via Matteotti, 21 - 0424/462279
www.cinemaluxasiago.it

Povere creature!
Sentimentale 20.45

Bassano del Grappa METROPOLIS CINEMAS

Via Cristoforo Colombo, 84
www.metropoliscinemas.it

Bob Marley - One Love
Biografico/Drammatico 21.00

Dune - Parte 2
Fantascienza 17.20-20.00-21.45

Emma e il giaguaro nero
Avventura 17.25

Force of Nature: Oltre l'inganno
Thriller 22.25

Imaginary
di Jeff Wadlow con DeWanda Wise, Tom Payne. Horror 22.10

La sala professori
di Ilker Çatak con Leonie Benesch, Leonard Stettinisch.
Drammatico 17.20-19.40

La zona d'interesse
Drammatico 17.30-20.00

Oppenheimer
Drammatico/Storico 17.30

Povere creature!
Sentimentale 19.35

Race for glory - Audi Vs Lancia
Drammatico 17.20-20.35-22.00

Un altro ferragosto
di Paolo Virzì con Sabrina Ferilli, Laura Morante. Commedia 17.25-19.30

Breganze

VERDI
Via Maglietta, 1 - 0445/300185
www.cineverdi.it/

The old oak (Cineforum - ingresso solo con tessera)
Drammatico 15.30

Brendola

SALA DELLA COMUNITÀ
Via Carbonara, 28 - 0444/401132 -

Past Lives
Drammatico 21.00

Camisano Vicentino

CINEMA TEATRO LUX
Via Marconi, 20 - 0444/411411
www.luxcinema.it

Perfect Days
Drammatico 21.00

Dueville

BUSNELLI
Via Dante, 30 - 0444/040716 -
345/7079215 -

Povere creature!
Sentimentale 15.30-20.45

Isola Vicentina

MARCONI
Piazza Marconi, 2 - 0444/977225 -

Perfect Days
Drammatico 20.45

Lonigo

ELISEO
Via Trieste, 12 - 0444/834641
www.cinecentrum.it/lonigo/

Perfect Days (Cineforum Leonico)
Drammatico 18.00-21.00

Marano Vicentino

STARPLEX
Via Monte Pasubio, 130 - 199/208002 -
www.maranovicentino.starplex.it/
maranovi/

Bob Marley - One Love
Biografico/Drammatico 18.30

Dune - Parte 2
Fantascienza 18.00-21.10

Emma e il giaguaro nero
di Gilles de Maistre con Lumi Pollack, Paul Greene. Avventura 18.35

Force of Nature: Oltre l'inganno
Thriller 21.20

Imaginary
Horror 18.35-21.15

Kina e Yuk alla scoperta del mondo
di Guillaume Madaatchevsky con Benedetta Rossi. Animazione 18.20

La sala professori

di Ilker Çatak con Leonie Benesch, Leonard Stettinisch.

Drammatico 21.25

La zona d'interesse
di Jonathan Glazer con Sandra Hüller, Christian Friedel. Drammatico 21.05

Oppenheimer
di Christopher Nolan con Cillian Murphy. Drammatico/Storico 20.45

Race for glory - Audi Vs Lancia
di Stefano Mordini con Daniel Brühl. Biografico/Drammatico 18.45-21.00

Un altro ferragosto
di Paolo Virzì con Sabrina Ferilli, Laura Morante. Commedia 18.45

Sandrigo

SALA ARENA
Via San Gaetano, 10 - 0444/659469 -
www.sala-arena.it

The Holdovers - Lezioni di vita
Commedia 20.30

Schio

PASUBIO
Via Pietro Maraschin, 81 - 0445/531700 -
www.cinemapasubio.it/

Un anno difficile
Commedia 21.00

Thiene

SAN GAETANO
Via S. Maria Maddalena, 100 -
0445/361965 -

A passo d'uomo
Drammatico 20.45

Torri di Quartesolo

THE SPACE VICENZA
Via Brescia, 13 - www.thespacecinema.it

Dune - Parte 2 (Versione Originale)

di Denis Villeneuve con Timothée Chalamet, Zendaya. Fantascienza 19.45

Dune - Parte 2
di Denis Villeneuve con Timothée Chalamet, Zendaya. Fantascienza 15.20-17.20-21.00

Un altro ferragosto

di Paolo Virzì con Sabrina Ferilli, Laura Morante. Commedia 18.25

La zona d'interesse
di Jonathan Glazer con Sandra Hüller, Christian Friedel. Drammatico 14.30-19.00-21.20

Emma e il giaguaro nero
di Gilles de Maistre con Lumi Pollack, Paul Greene. Avventura 14.35-16.55

Bob Marley - One Love
Biografico/Drammatico 14.15-21.35

Red
di Domee Shi con Rosalie Chiang, Sandra Oh. Animazione 16.40

Drive-Away dolls (Versione Originale)
di Ethan Coen con Margaret Qualley, Geraldine Viswanathan. Azione 17.40

Kina e Yuk alla scoperta del mondo

di Guillaume Madaatchevsky con Benedetta Rossi. Animazione 15.05-17.05

C'è ancora domani
Drammatico 14.50

Force of Nature: Oltre l'inganno

di Robert Connolly con Eric Bana, Jeremy Lindsay Taylor. Thriller 16.50-19.30-22.30

Imaginary
di Jeff Wadlow con DeWanda Wise, Tom Payne. Horror 19.55-22.00

My Sweet Monster
Animazione 15.50

Oppenheimer
Drammatico/Storico 20.00

Past Lives
di Celine Song con Greta Lee, Shabier Kirchner. Drammatico 14.15

Race for glory - Audi Vs Lancia
Drammatico 14.00-17.10-19.20-22.15

Valdagno

TEATRO SUPER
Viale Trento, 28 - 3457004703
www.teatrosuper.it/

Spettacolo teatrale: Alpiniste di e con Natalia Ratti

Televisione Vicenza

Programmi di giovedì

Rai Uno

- 7.00 Tg1 *Informazione*
- 7.15 Tgunomattina *Informazione*
- 8.00 Tg1 *Informazione*
- 8.35 UnoMattina *Attualità*
- 9.50 Storie italiane *Attualità*
- 11.55 È sempre mezzogiorno *Show*
- 13.30 Tg1 *Informazione*
- 14.05 La volta buona *Varietà*
- 16.00 Il Paradiso delle signore *Telefilm*
- 16.55 Tg1 *Informazione*
- 17.05 La Vita in Diretta *Attualità*
- 18.45 L'Eredità *Quiz*
- 20.00 Tg1 *Informazione*
- 20.30 Cinque Minuti *Attualità*
- 20.35 Affari tuoi *Quiz*

21.30 Folle d'amore: Alda Merini

Film. Biografico (Italia, 2024)
Cast: Laura Morante

- 23.35 Porta a Porta *Attualità*
- 23.55 Tg1 *Informazione*
- 1.20 Viva Rai 2! ...e un po' anche Rai 1 *Varietà*

Canale 5

- 10.50 Tg5 *Informazione*
- 10.55 Grande Fratello *Reality*
- 11.00 Forum *Varietà*
- 13.00 Tg5 *Informazione*
- 13.40 Grande Fratello *Reality*
- 13.45 Beautiful Soap
- 14.10 Endless love Soap
- 14.45 Uomini e donne *Talk Show*
- 16.10 Amici di Maria *Reality*
- 16.40 La promessa Soap
- 16.55 Pomeriggio Cinque *Attualità*
- 18.45 Avanti un altro *Quiz*
- 19.55 Tg5 Prima pagina *Informazione*
- 20.00 Tg5 *Informazione*
- 20.40 Striscia la notizia *Show*

21.20 Grande Fratello

Show. Conduce Alfonso Signorini con l'opinionista Cesara Buonamici

- 1.35 Tg5 *Informazione*
- 2.10 Striscia la notizia *Show*
- 2.55 Uomini e donne *Talk Show*

Nove

- 6.45 Alta infedeltà *Show*
- 11.05 La casa delle aste *Quiz*
- 13.00 Ho vissuto con un killer *Documenti*
- 15.00 L'assassino è in città *Documenti*
- 16.00 Storie criminali *Documenti*
- 17.40 Little Big Italy *Show*
- 19.15 Cash or Trash Chi offre di più? *Quiz*
- 20.25 Don't Forget the Lyrics Stai sul pezzo *Show*

21.25 Only Fun Comico Show

Show. Elettra Lamborghini e i PanPers alla conduzione

- 23.35 Che tempo che fa Il tavolo *Talk Show*
- 1.35 Naked Attraction UK *Reality*

Rai Due

- 8.30 Tg2 *Informazione*
- 8.45 Radio2 Social Club *Show*
- 11.00 Tg Sport *Inf. sportiva*
- 11.10 I Fatti Vostri *Attualità*
- 13.00 Tg2 *Informazione*
- 13.30 Tg2 Tutto il bello che c'è *Informazione*
- 14.00 Ore 14 *Varietà*
- 15.25 BellaMa' *Varietà*
- 17.00 Radio2 Happy Family *Varietà*
- 18.15 Tg2 *Informazione*
- 18.35 Tg Sport *Informazione sportiva*
- 19.00 N.C.I.S. *Telefilm*
- 19.40 S.W.A.T. *Telefilm*
- 20.30 Tg2 - Tg2 Post *Informazione*

21.20 Io rimango qui

Film. Drammatico (Ger, 2020)
Cast: Sinje Irlinger, Max Hubacher, Heike Makatsch

- 23.10 Appresso alla musica *Documenti*
- 0.05 Storie di donne al bivio *Documenti*
- 1.00 Punti di vista *Attualità*

Italia 1

- 8.25 Chicago Fire *Telefilm*
- 10.15 Chicago P.D. *Telefilm*
- 12.15 Grande Fratello *Reality*
- 12.25 Studio Aperto *Informazione*
- 13.00 Grande Fratello *Reality*
- 13.20 Sport Mediaset *Informazione sportiva*
- 14.05 I Simpson *Cartoni*
- 15.30 N.C.I.S. Los Angeles *Telefilm*
- 17.20 The Mentalist *Telefilm*
- 18.15 Grande Fratello *Reality*
- 18.30 Studio Aperto *Informazione*
- 19.30 C.S.I. Scena del crimine *Telefilm*
- 20.30 N.C.I.S. Unità anticrimine *Telefilm*

21.20 Le iene presentano: Inside

Show. Gli approfondimenti su alcune delle storie più seguite

- 0.55 Gioco sporco *Informazione sportiva*
- 1.50 The Goldbergs *Sitcom*
- 2.15 Studio Aperto *Informazione*

Rai 4

- 7.10 Delitti in Paradiso *Telefilm*
- 8.15 Private Eyes *Telefilm*
- 9.00 Hawaii Five-0 *Telefilm*
- 10.25 Burden of Truth *Telefilm*
- 11.55 Senza Traccia *Telefilm*
- 13.30 Criminal Minds *Telefilm*
- 14.15 Coroner *Telefilm*
- 15.45 Delitti in Paradiso *Telefilm*
- 16.50 Private Eyes *Telefilm*
- 17.40 Hawaii Five-0 *Telefilm*
- 19.10 Senza Traccia *Telefilm*
- 20.35 Criminal Minds *Telefilm*

21.20 Hawaii Five-0

Telefilm. Serial killer, agenti segreti britannici, terroristi e case infestate dai fantasmi...

- 23.25 Fantasy Island *Telefilm*
- 1.20 Terminator: The Sarah Connor Chronicles *Telefilm*

Rai Tre

- 10.25 Spaziolibero *Documenti*
- 10.40 Elisir *Documenti*
- 12.00 Tg3 *Informazione*
- 12.45 Quante storie *Documenti*
- 13.15 Passato e Presente *Documenti*
- 14.00 Tg Regione *Informazione*
- 14.20 Tg3 *Informazione*
- 15.25 La seconda vita *Varietà*
- 16.00 Geo *Documenti*
- 19.00 Tg3 *Informazione*
- 19.30 Tg Regione *Informazione*
- 20.00 Blob *Attualità*
- 20.20 Caro Marziano *Doc.*
- 20.40 Il cavallo e la torre *Varietà*
- 20.50 Un posto al sole *Soap*

21.20 Splendida Cornice

Attualità. Geppi Cucciari presenta un people show ironico e attento al mondo di oggi

- 0.00 Tg3 *Informazione*
- 1.05 Parlamento Magazine *Informazione*
- 1.15 Newton *Documenti*

La7

- 7.00 Edicola Fratello *Informazione*
- 7.40 Tg La7 *Informazione*
- 8.00 Omnibus Dibattito *Attualità*
- 9.40 Coffee break *Attualità*
- 11.00 L'aria che tira *Attualità*
- 13.30 Tg La7 *Informazione*
- 14.15 Tagadà *Attualità*
- 16.40 Taga Focus *Documenti*
- 17.00 C'era una volta ... Il Novecento *Documenti*
- 18.55 Bull *Telefilm*
- 20.00 Tg La7 *Informazione*
- 20.35 Otto e Mezzo *Attualità*

21.15 Piazzapulita

Attualità. Programma di approfondimento condotto da Corrado Formigli

- 1.00 Tg La7 Notte *Informazione*
- 1.45 Otto e Mezzo *Attualità*
- 2.25 Artbox *Informazione*

Iris

- 6.25 Ciaknews *Informazione*
- 6.30 Chips *Telefilm*
- 7.15 Walker Texas Ranger *Telefilm*
- 8.05 Stanza 17-17 palazzo delle tasse ufficio imposte *Film*
- 9.55 La valle della vendetta *Film*
- 11.50 Red snake *Film*
- 14.10 Mister hula hoop *Film*
- 16.25 Dad - papà *Film*
- 19.15 Chips *Telefilm*
- 20.05 Walker Texas Ranger *Telefilm*

21.00 Daylight Trappola nel tunnel

Film. Azione (Usa, 1996)
Cast: Sylvester Stallone

- 23.25 58 minuti per morire Die Harder *Film*
- 1.45 Mister Hula Hoop *Film*

Rete 4

- 8.55 Bitter sweet Soap
- 9.55 Tempesta d'amore Soap
- 10.55 Mattino 4 *Informazione*
- 11.55 Tg4 *Informazione*
- 12.20 La signora in giallo *Telefilm*
- 13.55 Grande Fratello *Reality*
- 14.00 Lo sportello di Forum *Varietà*
- 15.30 Diario del giorno *Informazione*
- 16.30 Chisum *Film*
- 18.55 Tg4 *Informazione*
- 19.35 Terra amara Soap
- 20.30 Prima di domani *Informazione*

21.20 Dritto e rovescio

Informazione. Al centro del programma, l'attualità politico-economica del Paese

- 0.50 Gli occhiali d'oro *Film*
- 2.55 Tg4 *Informazione*
- 3.20 Prima del tramonto *Film*

TV8

- 9.30 L'ultimo San Valentino *Film*
- 11.15 Tg News SkyTg24 *Informazione*
- 11.30 Cucine da incubo *Show*
- 12.45 Alessandro Borghese 4 Ristoranti *Show*
- 14.00 La mamma giusta *Film*
- 15.45 Innamorarsi a Sugarcreek *Film*
- 17.30 Un amore tra le righe *Film*
- 19.15 Alessandro Borghese 4 Ristoranti *Show*
- 20.30 Prepartita Europa e Conference League *Informazione sportiva*

21.00 UEFA Europa League Brighton - Roma

Sport. L'incontro si disputerà al Falmer Stadium

- 23.00 Postpartita Europa e Conference League *Informazione sportiva*
- 0.30 Terzo Tempo Tutti i Gol di Champions League *Sport*

Cielo

- 10.30 Sky Tg24 *Informazione*
- 10.45 Cuochi d'Italia Il campionato del mondo *Show*
- 11.45 MasterChef Italia *Show*
- 16.15 Fratelli in affari *Show*
- 17.15 Buying & Selling *Documenti*
- 18.15 Tiny House - Piccole case per vivere in grande *Documenti*
- 18.45 Love It or List It Prendere o lasciare *Show*
- 19.45 Affari al buio *Documenti*
- 20.15 Affari di famiglia *Documenti*

21.15 Lo straniero della valle oscura

Film. Western (Aus, 2014)
Cast: Sam Riley, Paula Beer

- 23.30 Pornorama - I favolosi anni '90 *Documenti*
- 0.30 Sacred Love Making *Documenti*

Piccolo grande schermo

ENZO PANCERA

Gosling cerca una pornostar Poirot sull'Orient Express

Per tutta la famiglia **Chisum** (Usa, 1970, 111', canale 4 Rete 4, 16.24) di Andrew V. McLagen è John Wayne potente e magnanimo allevatore del New Mexico che controlla le acque del fiume Pecos; il nuovo arrivato Forrest Tucker vuole però monopolizzare tutto con lo strozzinaggio, la corruzione, la nomina di uno sceriffo manipolabile; ispirato alla reale Guerra della Contea di Lincoln (1878).
Per adulti **The Nice Guys** (Usa, 2016, 93', c. 27 Twenty Seven, 21.05) commedia thriller di Shane Black: Los Angeles 1977, il detective privato (vedovo, alcolista, con figlioletta) Ryan Gosling prima si scontra col picchiatore a pagamento Russell Crowe e poi collabora con lui alla ricerca della pornostar Margaret Qualley per conto di sua madre leguleia Kim Basinger; doppi giochi in salsa humour-hard boiled.

Assassinio sull'Orient

Express (Usa, 2017, 113', c. 24 Rai Movie, 21.10) eredita titolo e intreccio dal film del 1974 di Sidney Lumet (entrambi dall'omonimo romanzo di Agata Christie); il remake non è inferiore, il regista-protagonista Kenneth Branagh si cala nell'indagine (anni '30) che l'investigatore Poirot compie sull'assassinio di un uomo d'affari a bordo del celebre treno; 13 i possibili omicidi, per lo più d'élite, affidati a un plotone di celebrità (Depp, Dafoe, Jacobi, Dench...).
Swimming Pool (Usa/UK, 2003, 94', c. 29 La7d, 23.30, età +14) di François Ozon: la giallista inglese Charlotte Rampling in cerca d'ispirazione decide di trascorre qualche giorno estivo nella casa provenzale del suo editore la cui figlia Ludivine Saigner, disinibita e spregiudicata, con i suoi maneggi erotici finisce per attrarla; psicologie e situazioni indagate sottilmente.



ch 13

- 07:00 TvA Notizie Mattina Tg provinciale di Vicenza
- 08:00 Tg Veneto News Tg regionale
- 08:30 Ginnastica per la Terza Età Con il prof. Berto
- 11:00 Solo di domenica *documentario*
- 11:45 Tg Veneto News Live Tg regionale
- 12:30 Tg Veneto News Tg regionale
- 13:05 TvA Notizie Prima Ed. Tg provinciale di Vicenza
- 13:45 Tg Green settimanale di informazione
- 14:30 TvA Notizie Prima Ed. Tg provinciale di Vicenza
- 16:00 The patriot *Film USA 1998*
- 17:30 L'isola di Pasqua *Rubrica Lp Network*
- 18:00 Tg Veneto News Tg regionale
- 18:35 Bassano Notizie Live Tg territorio bassanese
- 18:55 Bassano Notizie Tg territorio bassanese
- 19:25 TvA Notizie Tg provinciale di Vicenza
- 20:05 Tg Veneto News 24 Tg regionale
- 20:15 Bassano Notizie Tg territorio bassanese
- 20:35 TvA Notizie Tg provinciale di Vicenza
- 21:15 **Hong Kong colpo su colpo *Film USA 1998***
- 23:30 TvA Notizie Tg provinciale di Vicenza
- 00:15 Bassano Notizie Tg territorio bassanese



ch 17

- 06:22 Tg Veneto News Tg regionale
- 07:00 Santa Messa Dal Santuario di Monte Berico
- 07:40 Santo Rosario e Lodi *Recita*
- 08:30 Santa Messa Dal Santuario di Loreto
- 09:05 Ginnastica per la terza Età Con il prof. Berto
- 09:35 Buongiorno Telechiara *Approfondimento*
- 11:00 W la Musica *Intrattenimento*
- 12:30 Tg Veneto News Tg regionale
- 13:05 Vietato tacere *Talk show*
- 15:30 Santo Rosario Misteri Luminosi
- 16:00 Ginnastica per la terza Età Con il prof. Berto
- 16:30 Santa Messa Dal Santuario di Loreto
- 18:20 A cena con W la Musica *Intrattenimento*
- 18:30 Tg Veneto News Tg regionale
- 19:05 Mosaico Quattro passi a Schio
- 19:30 Tg Veneto News Tg regionale
- 20:00 Beker *Rubrica culinaria*
- 20:30 Tg Veneto News Tg regionale
- 21:05 **Extraciclismo *Approfondimento sportivo***
- 23:05 Beker *Rubrica culinaria*
- 23:30 Tg Veneto News Tg regionale

Lettere & Idee

Meteo



Sorge **6.26**
Tramonta **18.17**

Sorge **8.18**
Tramonta **00.01**

Temperature
7° | 15°

Oggi a Vicenza

Pressione in diminuzione pertanto la giornata sarà contraddistinta da un graduale aumento della nuvolosità fino a cielo coperto.

Domani

Pressione in diminuzione sulla regione pertanto la giornata sarà contraddistinta da un graduale aumento della nuvolosità fino a cielo coperto nel corso del pomeriggio. Non sono attese precipitazioni.

Numeri Utili

GUARDIA MEDICA

ULSS 8 BERICA Distretti Est e Ovest
Numero unico **0444 929611**

ULSS 7 PEDEMONTANA

Schio, Thiene (da fisso) **800.239.388**
(da cellulare) **0445 509950**
Bassano, Marostica, Asiago
Numero unico **0424.888.000**

La chiamata al numero comporta i costi previsti dal proprio operatore. Dalle ore 8 alle 20 tutte le domeniche e i giorni festivi. Dalle ore 10 alle 20 tutti i sabati e i giorni prefestivi. Dalle ore 20 alle 8 di tutte le notti.

NUMERI UTILI

ALCOLISTI ANONIMI 0444.303130
Al-Anon Familiari e amici di alcolisti
numero verde 800087897

ACART (club alcologici territoriali)
0444.1934717

CENTRO AIUTO VITA 0444.542007
CeAV (centro anti violenza Vicenza)
0444.230402
02.23272327

TELEFONO AMICO
CONSULTA COMUNALE

ANZIANI VICENZA 0444.222580
ENPA - CANILE 0444.955500
AMCPS 0444.222045

INFORMAGIOVANI
COMUNE DI VICENZA

(centralino) 0444.221111
OSPEDALE (centralino) 0444.753111

Prefettura 0444.338411
Provincia 0444.908111

Questura 0444.337511
Procura della Repubblica 0444.398111

Tribunale 0444.398111
EMERGENZA SANITARIA 118

CARABINIERI 112
POLIZIA 113

VIGILI DEL FUOCO 115
GUARDIA DI FINANZA 117

Telefono Azzurro 114
Corpo forestale dello Stato 1515

POLIZIA STRADALE 0444.337511
POLIZIA LOCALE

(Vigili Urbani) 0444.545311
POLIZIA POSTALE 0444.338551

POLIZIA FERROVIARIA
(stazione Vicenza) 0444.544378
803116

ACI soccorso stradale
AGSM-AiM VICENZA
(guasti) 800226226

AMBULANZA C.R.I. 0444.514222
CROCE VERDE 0444.911900

CROCE BIANCA onlus 333.8614900
CROCE BERICA

Lonigo soccorso 0444.832930
SVT 0444.223112

RADIO TAXI 0444.920600
TEATRO COMUNALE 0444.327393

BIBLIOTECA BERTOLIANA 0444.578211
CARITAS 0444.304986

CSV Centro Servizi
Volontariato 0444.235308
Narcotici Anonimi 0684025043
Familiari Anonimi 3703275180

FARMACIE

Dalle 8.45 del 13/03/2024
alle 8.45 del 15/03/2024

Bassano

Comunale 2
Ca' Baroncello, 60 Tel.0424/34882

Cassola

Randion SRL
Piazza San Marco 9 Tel.0424/533013

Castegnero

Franceschetto Elisa
Via del Progresso, 71 Tel.0444/639026

Cereda Di Cornedo

F. Cereda SNC
Via M. Veroldo n. 87 (Cereda)
Tel. 0445/628992

Chiampo

Pieve del Dr. Sandri
Via G. Zanella 45 Tel.0444/623118

Colceresa (Loc Molvena)

Ave Chiara
Via Ponticello 32 Tel.0424/708187

Creazzo

Marson sas
Via Torino 18 Tel.0444/521667

Gallio

Di Gallio Dr. Dalla Valle
Via Prastinari 34 Tel.0424658304

Grunolo Delle A.

Salvati Michela
Via Roma 39 Tel.0444/580207

Monticello C. Otto

Dr.ssa Zentile
Largo M. Grappa, 2 (Cavazzale)
Tel.0444/596224

Montorso

Sacchiero Maria Adelia
Via Valchiampo 38 Tel.0444/685420

Piovene Rocchette

Summania di Baghin A.
Via Braggi 1 Tel.0445/651915

Rotzo

Farmacia Bottura
Via Capovilla n. 32/b Tel.0424/691272

Torrebellinico (Pieve)

Voglio Salute SRL via Schio 22
Tel.0445/1947727

Val Liona

Val Liona Dr.ssa Anzalone
Via Carbonarola S/A Tel.0444/868256

Valdagno

Cooperativa Maglio di Sopra
Via Cesare Battisti 1 Tel.0445/413665

Vicenza

Centrale Valeri S.R.L.
Corso Palladio 136 Tel.0444/321964

Vicenza

Pasinato Lucia
Via Tartini 14 (zona San Lazzaro)
Tel.0444/563084

Villaverla

San Luigi SRL
Piazza Del Popolo 14 Tel.0445/855019

Dalla prima

Lo schiaffo al Senato per il terzo mandato

FEDERICO GUIGLIA

Tra questi Comuni, 27 capoluoghi di Provincia e 6 anche di Regione.

Non si cambiano le regole a partita quasi in corso, comunque già fissata. Oltretutto in un contesto istituzionale che, così com'è stato concepito, funziona molto bene, come testimonia l'elezione diretta del sindaco introdotta nel 1993. Ha consentito la massima alternanza di partiti, coalizioni e naturalmente candidati alla guida delle amministrazioni in tutta Italia.

Poco cambia che l'emendamento contro il ballottaggio sia stato ritirato, diventando un innocuo ordine del giorno. Ciò che risulta, e risalta, è il segnale che Salvini ha voluto mandare ai suoi: riecconi, l'esito deludente in Sardegna e in Abruzzo, dove la Lega è stata quasi doppiata in voti da Forza Italia, non cambia la musica.

La Lega tiene il punto sul terzo mandato, ma soprattutto sul ruolo politico da "bastian contrario" del centrodestra che Salvini intende continuare a ritagliarsi con mosse plateali e dichiarazioni sopra le righe: far sentire una voce dissonante rispetto a quella prevalente di Giorgia Meloni e crescente di Antonio



Tajani.

Ma è un ruolo molto insidioso, quello da terzo incomodo. Perché, in verità, lo spazio della Lega per incidere si trova nel governo e non fuori.

E oggi appare irrealistica la prospettiva di ripetere l'errore storico compiuto nel 2019, quando il vicepresidente del Consiglio e vero "dominus" dell'esecutivo, Matteo Salvini, fece saltare il primo governo-Conte, sperando nelle impensabili elezioni anticipate (mai avvenute nella storia della Repubblica dopo appena un anno e cinque mesi di legislatura).

All'orizzonte incombono solo le elezioni europee: saranno gli italiani, semmai, a delineare i nuovi equilibri tra Salvini e alleati.

Esercito e Costituzione

Vannacci è generale di un Paese di cui rinnega i valori

Evviva la libertà d'opinione, senza distinzione alcuna, senza limitazioni, garantita dalla Costituzione nata dall'antifascismo. Per questo ben venga a Vicenza il signor Vannacci, un semiconosciuto rappresentante dell'Esercito Italiano diventato improvvisamente protagonista delle cronache e del dibattito pubblico grazie alla produzione di un libro controverso, e ad una probabile candidatura alle prossime elezioni europee nelle file della Lega ex Nord.

La carta costituzionale garantisce a lui e a chiunque voglia il diritto di esprimere le proprie idee, pubblicarle, divulgarle e persino di venderle al pubblico che ritiene più adatto ad ascoltarle. La questione riguardante il signor Vannacci è però tutt'altra. Per entrare nell'Esercito

Italiano, per avanzare di carriera, per svolgere tutte le missioni che ha svolto in nome del nostro Paese in giro per il mondo, per essere arrivato dov'è adesso, ha dovuto prestare giuramento sulla Costituzione della Repubblica Italiana, i cui valori fondanti si riconoscono pienamente nell'antifascismo e nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli esseri umani. Ovvero, in tutto ciò che le sue opinioni e i suoi testi disconoscono, negano, respingono. Con quale faccia il signor Vannacci può dirsi un generale dell'Esercito fondato su valori che non sono i suoi? In che modo è garantito a noi cittadini che il suo operato si svolga nel rispetto di quei valori?

Se fosse l'uomo tutto d'un pezzo che dichiara di essere, il signor Vannacci dovrebbe fare una sola cosa: dimettersi, uscire dalle sue funzioni militari, e non calpestare quella "sacra" divisa con la negazione dei valori che essa rappresenta, che difende e che diffonde in tutto il mondo. Poi potrà vendere tutti i libri che vorrà al pubblico che si meriterà.

Mario Carminati

La Fondazione

Cariverona e comunità No al «qui decido io»

Poche righe per ribadire profonda condivisione e apprezzamento per quanto dichiarato dall'ex sindaco di Verona, Paolo Zanotto, in merito alla necessità, tra l'altro, di rivedere profondamente lo Statuto di Fondazione Cariverona. Chi ha qualche anno in più ricorda che all'origine ci fu la Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno (e Ancona): le casse di Risparmio erano le tipiche banche locali dell'epoca, il modello era quello della partecipazione dei risparmiatori e del coinvolgimento delle comunità. Logiche del tipo «qui decido io» sono totalmente estranee a quei principi, e negli anni si sono potuti constatare i danni di questi atteggiamenti. Credo sia doveroso, per tutti, che questo patrimonio di condivisione venga conservato, anche con le opportune modalità deliberative, per i cittadini e alle loro rappresentanze, che devono potersi esprimere per individuare il progetto più adatto allo sviluppo del loro territorio e chi lo possa realizzare.

Federico Testa
Professore Ordinario di
Economia e Gestione delle
Imprese Universitari degli Studi
di Verona

Vicenza

Progetti viari, cantieri e l'ufficio complicazioni

Di solito la rubrica delle lettere raccoglie le lamentazioni di cittadini più o meno delusi; oggi invece io vorrei ringraziare il Sindaco e l'Ufficio alla viabilità di Vicenza. Cercherò di essere breve perché i motivi sono molteplici e non vorrei dimenticarne qualcuno. In primis, l'eccezionale progetto della terza ciclabile lungo via Ca' Balbi, importantissima e

necessaria perché in 500/600 m in linea d'aria ve ne erano solo altre due. Progetto che, peraltro, vista la complessità si "dovrà" protrarre nel tempo come se fosse un mausoleo egizio. In effetti "credo" di aver visto persone festeggiare per i disagi presenti e futuri causati da tale epico progetto. In secundis, avendo abituato i cittadini, ai blocchi ed ai sensi unici alternati nell'ambito di viale Fusinato e, finito dopo oltre nove mesi il cantiere, si è subito pensato che la direttrice est-ovest necessitasse di altri interventi ad esempio: blocco parziale delle corsie di accesso di viale Del Risorgimento. Ovviamente i cantieri sono gestiti con estrema solerzia tanto che vorrei proporre ai pensionati di recarsi a vedere come si opera in questi luoghi. Che dire poi dei cantieri posti a Bertesina sempre nella direttrice est-ovest. La chicca sembra essere il cantiere posto in viale della Scienza che dalle originarie tre corsie oggi è finalmente arrivato ad una corsia. Ecco io vorrei ricordare al Sindaco di esternare il mio personale ringraziamento, unito a quello di tanti altri cittadini, anche all'Ufficio "Grand Complications" che sembra gestire i cantieri (sperando che siano a costo prestabilito e non a ore...).

Vito Todesco

La guerra di Putin in Ucraina

Da pacificatore il Papa diventa "pacifondaio" E aggrava tutto

I Guerrafondai portano a guerre che si potrebbero evitare. Purtroppo Guerra e Pace sono due facce della stessa medaglia. Così anche i Pacifondai portano a guerre che si potrebbero evitare. Penso non sia facile essere un vero Guerriero. Penso non sia facile essere un vero Pacificatore. Papa Francesco finora pareva sulla strada giusta del Pacificatore. Invocare l'alzabandiera bianca di fronte al guerrafondaio Putin ha enormemente rafforzato/incoraggiato l'aggressore Putin e posto Papa Francesco fra i Pacifondai.

Daniele Gionimi

IL GIORNALE DI VICENZA

Direttore Responsabile Marino Smiderle
Condirettore Luca Ancetti

Società Athesis S.p.a.
Presidente Gian Luca Rana
Procuratore Andrea Pietro Faltracco

Direzione, Redazione,
Amministrazione, Tipografia: Via Enrico Fermi, 205 - Vicenza

Telefoni: centralino (n. 10 linee urbane) Tel. (0444) 396.311 - Fax (0444) 396.333
I manoscritti non si restituiscono

Abbonamenti:
Numero Verde 800.013.764 - Fax (045) 9600.936

e-mail: abbonamenti@ilgiornaledivicenza.it
C.C. P.T.N. 18948364 intestato a Il Giornale di Vicenza

Bonifico Bancario a favore di Sigraf
Via Redipuglia, 77
24047 Treviglio (BG)

Concessionaria pubblicità PublAdigo S.r.l.
Via Enrico Fermi, 205 - Vicenza
Tel. (0444) 396.200 - Fax (0444) 396.201
Necrologie: Tel. (0444) 396.200

e-mail: necro.vicenza@publadiigo.it
Pubblicità nazionale:
A. Manzoni & C. S.p.A. via Ferrante Aporti, 8
Milano - Tel. (02) 574.948.02
www.manzoniadvertising.com

Responsabile del trattamento dei dati
(D. Lgs 196/03) è il Direttore Responsabile
ISSN digitale/smartphone: 2499-0612
ISSN sito web: 2499-474X

Certificato n. 9351
del 06/03/2024

Reg. Tribunale C.P. di Vicenza n. 12 del 25.05.49

Centri stampa:
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 Erbusco (BS)

Sigraf
Via Redipuglia, 77
24047 Treviglio (BG)

La tiratura di mercoledì
13 marzo 2024
è stata di 19.039 copie

Questo prodotto è
realizzato con carta
prima riciclata

www.pefc.it

PEFC
PEFC/18-11-002
Riscatto PEFC

Lettere - Necrologie

La legge del più forte

Quale umanità se il più debole deve alzare bandiera bianca

Non è la prima volta che, all'avvicinarsi di elezioni importanti, vengono tirati a galla argomenti più o meno veri, per colpire uno o l'altro della parte avversaria. Anche ora "spie e spioni" hanno le prime pagine dei giornali. Sotto sotto, molte sono le trame per colpire!

E guarda caso, le persone coinvolte sono quasi tutte della "destra". Gli altri sembrano usciti di conseguenza così da sviare il vero intento. In questo "vermiciaio" si cerca il vero mandante che non si troverà perché troppe sono le pedine interessate. Cosa non si fa per destabilizzare questo governo. Giulio Andreotti diceva: "il potere logora chi non lo ha". Verissimo! Si mettono tutti insieme alle elezioni anche con idee diverse pur di sconfiggere questo governo. Ci sono sempre dietro alle manifestazioni quelli che istigano gli animi, quanto possono sapere di invasione, di conquista, di guerre, ragazzi giovani senza essere strumentalizzati? Se uno colpisce, è legittimo difendersi ed è quello che è capitato all'Ucraina e a Israele. La guerra è sempre uno sbaglio, un orrore indiscriminato con morti innocenti, ma a volte necessaria per non soccombere. E le atrocità che Israele ha subito da Hamas non le ha ancora dimenticate tanto da andare oltre e di conseguenza coinvolgere anche chi non ha colpa. Tutti vogliamo la pace, ma quella giusta senza sottostare al potere dei più potenti. Povera umanità!

Non possiamo più tollerare omicidi, rapine, stupri, femminicidi, diritti calpestati, emarginati sull'orlo della disperazione, di bimbi che muoiono di stenti e di fame, di bande che si uccidono a vicenda, di regimi che ostacolano la regolare libertà dei popoli di agire anche in profondità del mare. Povera umanità che non ha più il senso della propria dignità e dell'essere umano! E vogliamo conquistare altri mondi? Ma se non siamo capaci di valorizzare la complessità del nostro in cui viviamo! Cerchiamo di distruggerlo per le nostre idee discordanti, per i nostri egoismi, per la nostra lotta di potere... non ci sarà mai l'eguaglianza tra i popoli finché il prepotente vincerà sull'altro. Vige anche qui tra gli umani la legge naturale che da sempre il pesce grande mangia il più piccolo? O il più debole dovrà sbandierare la bandiera bianca che per il Papa non è un disonore? Parole sconcertanti che dividono le coscienze, che aspettano ancora la verità sulla morte di Emanuela Orlandi.

Wally Cavinato

Ha preso l'ultimo volo per raggiungere i suoi cari alla Casa del Padre



Geom. LUDOVICO CISCO
di anni 60

Lo annunciano con tristezza i figli Giuseppe e Giulia, la sorella Clara con Giancarlo, il nipote Francesco, la compagna Sonia unita a Giulia, Fabio e Valentina, gli zii, i cugini, i parenti, gli amici tutti e quanti gli hanno voluto bene.

La Santa Messa di resurrezione sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Chiampo domani, venerdì 15 marzo, alle ore 10.45. Il Santo Rosario in ricordo di Ludovico sarà recitato questa sera, giovedì 14 marzo, alle ore 20.15 presso la chiesa di Chiampo.

I familiari ringraziano anticipatamente quanti si uniranno alla cerimonia religiosa.

Chiampo, 14 marzo 2024

O.F. ALESSANDRO FERRARI
Montecchio Maggiore-Chiampo
Tel. 349.6017675

Cara Clara ti siamo vicini con tanto affetto nel ricordo di

LUDOVICO

- Aldo, Luisa, Leonardo, Carlotta, Camilla Pivi

Vicenza, 14 marzo 2024

La famiglia Lovise abbraccia affettuosamente Clara per la perdita del fratello

LUDOVICO

Costabissara, 14 marzo 2024



Serenamente ha raggiunto in Cielo i suoi cari



AUGUSTA MARCHIORO
ved. CASTELLO
di anni 96

Lo annunciano con dolore il figlio Franco e parenti tutti. La liturgia funebre avrà luogo nell'Abbazia di S. Agostino in Vicenza venerdì 15 marzo alle ore 15.00.

Al termine della funzione si proseguirà per la cremazione. Il S. Rosario sarà recitato giovedì alle ore 19.00 in chiesa.

Un particolare ringraziamento al personale dell'istituto Suor Diodata di Sandrigo per le amorevoli cure prestate.

S. Agostino, 14 marzo 2024

O.F. BUSATTA RENATO SRL
Camisano Vic.no - Vicenza
Tel. 0444.611640



Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari



GABRIELLA BALBI DIBONA
di anni 81

Con dolore lo annunciano i figli Massimo e Patrizia, i fratelli Teodosio con Angela, Maria e Giovanna con Roberto.

La S. Messa esequiale sarà celebrata sabato 16 marzo alle ore 10.45 nella chiesa parrocchiale di S. Paolo.

Vicenza, 14 marzo 2024

IMPRESA CERA
Tel. 0444.321102

Piangono con Massimo e Patrizia l'indimenticabile

zia GABRI

i cugini Carla, Giovanni, Luca, Francesca, Alberto, Giulio, Paola, Michela, Luisa, Cristina, Giovanni, Elisabetta, Francesca, Stefano, Anna, Federico e Carlo con le loro famiglie.

Vicenza, 14 marzo 2024

Ci ha lasciati



FRANCO ZACCARIA
di anni 80

Ne danno il doloroso annuncio i fratelli Settimo con Giovanna e Mario con Angela, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati nella chiesa parrocchiale di Ancignano venerdì 15 marzo alle ore 10.00 giungendo dall'ospedale di Vicenza.

Il caro Franco riposerà nel cimitero di Ancignano.

Il S. Rosario sarà recitato in chiesa questa sera alle ore 19.30.

Non fiori ma opere di bene. Si ringraziano sin d'ora quanti parteciperanno.

Un sentito ringraziamento al Dott. Paolo Brazzale e a tutto il personale della casa di riposo Suor Diodata Bertolo di Sandrigo.

Ancignano di Sandrigo,
14 marzo 2024

O.F. GASOLI SRL
Sandrigo
Tel. 0444.659190



PubliAdige

www.publiadige.it

Ci ha lasciati



DANIELE MORETTO
(Cimea)
di anni 56

Lo annunciano la mamma Gianna, le sorelle Patrizia con Fabrizio, Claudia, le amatissime nipoti Erica con Stefano, Sofia con Giovanni, i pronipoti Aurora, Gabriele, Virginia, le zie, i cugini e tutti i suoi cari.

La liturgia della parola si terrà sabato 16 marzo alle ore 10.00 nella sala del commiato della casa funeraria AlmaLuce di via San Feliciano n.21 ad Alonte. Il S. Rosario si terrà in chiesa a Povolara venerdì 15 marzo alle ore 19.30.

Sabato sera lo ricorderemo durante la S. Messa delle ore 18.30.

Povolara, 14 marzo 2024

O.F. SOSO
Bolzano Vic.no-Monticello C.Otto-Povolara
Tel. 0444.350550



È mancata all'affetto dei suoi cari



MARIA CASAROTTO
ved. ZATTRA
di anni 78

Uniti nel dolore lo annunciano i figli Pierluigi, Luca e Gianni, le nuore, i cari nipoti, i cognati e parenti tutti.

La liturgia funebre sarà celebrata oggi, giovedì 14 marzo, alle ore 15.00 nella chiesa Arcipretale di Caldogno.

La cara Maria arriverà dall'ospedale civile di Vicenza, dopo il rito della cremazione riposerà nel cimitero di Caldogno.

Si ringraziano quanti interverranno alla cerimonia.

Caldogno, 14 marzo 2024

O.F. GUGLIELMI
Costabissara - Caldogno
Tel. 0444.971044



È mancata all'affetto dei suoi cari



MARIA AUGUSTA ALLEGRO
ved. D'EUGENIO
di anni 89

Lo annunciano i figli Alessandro, Fabrizio, Federica, i nipoti, i fratelli e parenti tutti.

La funzione religiosa avrà luogo nella chiesa parrocchiale Sacra Famiglia e San Lazzaro domani, venerdì 15 marzo, alle ore 14.45.

La famiglia sentitamente ringrazia la sig.ra Iulia per le amorevoli cure prestate alla cara Augusta.

Vicenza, 14 marzo 2024

Impresa SAN LAZZARO
Tel. 0444.544455 Vicenza
Sovizzo - Altavilla - Creazzo



È mancata



TARCISIO GUGLIELMI
di anni 88

Lo annunciano la moglie Ermينيا, le figlie Loredana e Sonia, i generi, i nipoti, la sorella e parenti tutti.

La veglia di preghiera si terrà nella chiesa di Monticello Conte Otto giovedì 14 marzo alle ore 19.00.

I funerali avranno luogo nella chiesa di Monticello Conte Otto venerdì 15 marzo alle ore 10.00. Si ringraziano quanti parteciperanno alla cerimonia.

Monticello Conte Otto,
14 marzo 2024

O.F. ROMANO ROSSI
Vicenza-Longare-Torri di Q.lo
Tel. 0444.923941 - 0444.737017

ANNIVERSARIO

16/03/2015 - 16/03/2024

A nove anni dalla scomparsa del caro



MAURO ILLESI

i famigliari ti ricordano con una S. Messa che sarà celebrata venerdì 15 marzo alle ore 18.30 nella chiesa del patronato S. Gaetano dei Padri Giuseppini.

Thiene, 14 marzo 2024

Bassano

È mancata



ANGELA LANCERIN
(Gina)
ved. BAGGIO
di anni 97

Lo annunciano i figli Gabriella e Stefano con i familiari tutti.

Il funerale avrà luogo venerdì 15 marzo alle ore 10.00 nella chiesa parrocchiale di San Leopoldo - Cà Baroncello proveniente dall'ospedale di Bassano.

Il Santo Rosario sarà recitato giovedì 14 marzo alle ore 19.00 nella chiesa di San Leopoldo - Cà Baroncello.

Bassano del Grappa,
14 marzo 2024

O.F. MORO
BASSANO DEL GRAPPA
Tel. 0424.522547

È mancata



EMMA TERESA DE FAVERI
ved. VETTORAZZO
di anni 89

La ricordano con amore tutti i suoi cari.

Il funerale avrà luogo sabato 16 marzo alle ore 11.00 nella chiesa parrocchiale di San Leopoldo - Cà Baroncello proveniente dall'ospedale di Bassano.

Il Santo Rosario sarà recitato giovedì 14 marzo alle ore 19.00 nella chiesa di San Leopoldo - Cà Baroncello.

Bassano del Grappa,
14 marzo 2024

O.F. MORO
BASSANO DEL GRAPPA
Tel. 0424.522547



PubliAdige

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

COME PUBBLICARE UN NECROLOGIO

AL TELEFONO

Chiamare dal lunedì al venerdì lo **0444.396200**

orario 8.30-12.30 / 14.30 -18.30

Il sabato, la domenica e i festivi chiamare il

331.9979696 - 331.6827687

orario 15.30-18.30

PER E-MAIL

Inviare il necrologio a: necro.vicenza@publiadige.it

indicando i dati per la fatturazione (obbligatorio).

Se azienda: la ragione sociale, codice SDI/PEC, il nominativo e il telefono della persona che commissiona la pubblicazione.

Se privato: cognome e nome, indirizzo, località, codice fiscale, telefono.

Dopo l'invio va richiesta la conferma della ricezione ai numeri nei giorni e negli orari sopraelencati.

ON LINE sul sito: www.ilgiornaledivicenza.it

PRESSO IL NOSTRO SPORTELLO PUBLIADIGE

A Vicenza in via E. Fermi 205

Dal lunedì al venerdì: 8.30-12.30 / 15.00 - 17.00



PubliAdige

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

Le tariffe delle necrologie sono:

Cenni: € 3,00 a parola - **Ricorrenze:** € 2,50 a parola

Pacchetto Foto+Croce: (colori o B/N): € 110,00

Foto: € 110,00 - **Croce:** € 30,00

Partecipazioni: € 4,40 a parola

Le tariffe s'intendono al netto di eventuali commissioni o sconti d'agenzia e IVA

Filiale di Vicenza - Via E. Fermi, 205 - Tel. 0444 396200

TALENTI

Pensare, creare, immaginare:
storie di talento under 40



I mercoledì de
**IL GIORNALE
DI VICENZA**



Segui tutte le news su ilgiornaledivicenza.it

Elena Bellò - Elena Vallortigara

AVVENTURA OLIMPIADI

Stesso nome e stessa città natale, la medesima grande passione, una eguale forza di volontà e spirito di sacrificio e adesso un incredibile sogno: le **Olimpiadi**.

Elena Bellò ed **Elena Vallortigara** sono due **stelle della nazionale di atletica leggera** che aspirano ad essere protagoniste ai **Giochi di Parigi**.

Elena Bellò, nata a Schio cresciuta a Villaverla e maturata sulla pista di Dueville, ha conquistato sei titoli italiani assoluti e detiene il record nazionale sui 1000 metri indoor. Nel 2023, dopo la delusione patita ai mondiali di Budapest, ha ottenuto con un tempo al di sotto dei 2 minuti negli 800 metri il lasciapassare per le Olimpiadi di Parigi. Il suo motto è: "La forza mentale ti permette di rialzarti e il duro lavoro paga, nel tempo".

Elena Vallortigara, nata anche lei a Schio, nella città laniera ha mosso i primi "salti" della sua lunga carriera spesso travagliata a causa di infortuni. È stata medaglia di bronzo nel salto in alto ai mondiali in Oregon nel 2022 e con 2,02 detiene la seconda misura italiana di sempre. Ha collezionato dieci titoli italiani assoluti tra indoor e outdoor. Le sue parole d'ordine sono: "Il salto in alto è leggerezza, potenza ed eleganza e sotto l'asticella siamo tutte uguali".

Al termine del talk, **aperitivo offerto** a tutti i partecipanti e momento di networking con l'ospite.

MERCOLEDÌ 20 MARZO 2024

ore 18:30 - COMPLESSO UNIVERSITARIO (SALA 8)

Viale Margherita, 87- Vicenza



**INGRESSO GRATUITO
PREVIA REGISTRAZIONE**

Prenotati subito su ilgiornaledivicenza.it
o inquadra il QR Code

MAIN PARTNER



DIGITAL PARTNER



PARTNER



IN COLLABORAZIONE CON



THANKS TO



accenni

architettura
design
tendenze
arricchimento
leader oggi

Architettura, design, mobilità e lifestyle nell'ottica della sostenibilità

La sostenibilità non è un concetto astratto, tanto meno uno sterile slogan: è una presa di posizione chiara applicabile ad ogni ambito della vita quotidiana. È possibile effettuare scelte in grado di ridurre la nostra impronta carbonica in ogni ambito: dai trasporti all'alimentazione, dalla casa dove viviamo ai beni che acquistiamo.

Grattacieli e ponti da record

Progetti urbani avveniristici
in fase di realizzazione



PAGINA III

Aria nuova in città

La profonda evoluzione
della mobilità urbana



PAGINA VIII

Da Starlink ad Amazon Project Kuiper

La nuova frontiera delle
connessioni internet satellitari



PAGINA X

 **zermiglian**
costruzioni

SOA laghi

organismo di attestazione spa

www.zermigliancostruzioni.it

SCHIO (VI) Via Belfiore, 13 - Tel. 0445 671104
amministrazione@zermigliancostruzioni.it

Dall'edificio privato al pubblico, di piccoli o grandi dimensioni, anche quando il lavoro si fa complesso: **Zermiglian Costruzioni srl.**

QUALITÀ E INNOVAZIONE, PER COSTRUIRE BENE.

Oggi siamo un'impresa strutturata, attenta alle nuove tecnologie e metodologie costruttive, alla **qualità dei materiali**, al **risparmio energetico**, **miglioramento sismico** e, naturalmente, alla salubrità degli ambienti e a tutti quegli elementi che contribuiscono a realizzare strutture architettoniche allineate con le normative, **piacevoli alla vista e ideali da vivere.**





**GLI INCENTIVI
SUZUKI
CONTINUANO**

**VANTAGGI
FINO A 4.500 €
CON PERMUTA
O ROTTAMAZIONE**

Gamma Swift, Vitara e S-Cross Hybrid.

Offerta valida per Gamma Swift Hybrid, Vitara Hybrid e S-Cross Hybrid.

*Esempio, 4.500€ di vantaggi su Swift Hybrid TOP calcolati con incentivo Suzuki di € 2.500 + Super Permuta Suzuki con incentivo di € 2.000 in caso di permuta o rottamazione di un veicolo (incluso Euro5) di proprietà del cliente (o di uno dei famigliari conviventi) da almeno 12 mesi.

SUZUKI
connect

3
PLUS
SUZUKI

Seguici sui social
e su [suzuki.it](https://www.suzuki.it)

800-452625

SUZUKIfinance

MOTUL

Consumo ciclo combinato: da 4,7 a 6,1 l/100km (WLTP). Emissioni CO₂: da 106 a 137 g/km (WLTP). L'offerta è applicabile per tutti i contratti stipulati e relativa immatricolazione entro il 31/03/2024, presso le concessionarie che aderiscono all'iniziativa. Tutti i dettagli sui vantaggi e le promozioni applicabili ai singoli modelli e la loro disponibilità sono disponibili presso le concessionarie o sul sito [suzuki.it](https://www.suzuki.it).

AUTO BERTON

www.autoberton.com

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER VICENZA E PROVINCIA

CREAZZO - VIA PIAZZON, 16 - Tel. 0444.324630



RIVENDITORI AUTORIZZATI E CENTRI ASSISTENZA

DALLA BARBA G. (Chiampo - VI) 0444.625757

F.lli MATTANA (Bassano del G. - VI) 0424.228053

PIANEGONDA DARIO (Valli del Pasubio - VI) 0445.630135

AUTO MORESCO (Thiene - VI) 0445.361679

FACCIN AUTO (Valdagno - VI) 340.5759574

GARAGE CUNICO (Asiago - VI) 0424.464005



accenni

By ATHESIS STUDIO

Avveniristica e sostenibile - La città lineare lunga 170 km

Iniziati i lavori per “The Line”, città ideale nel deserto

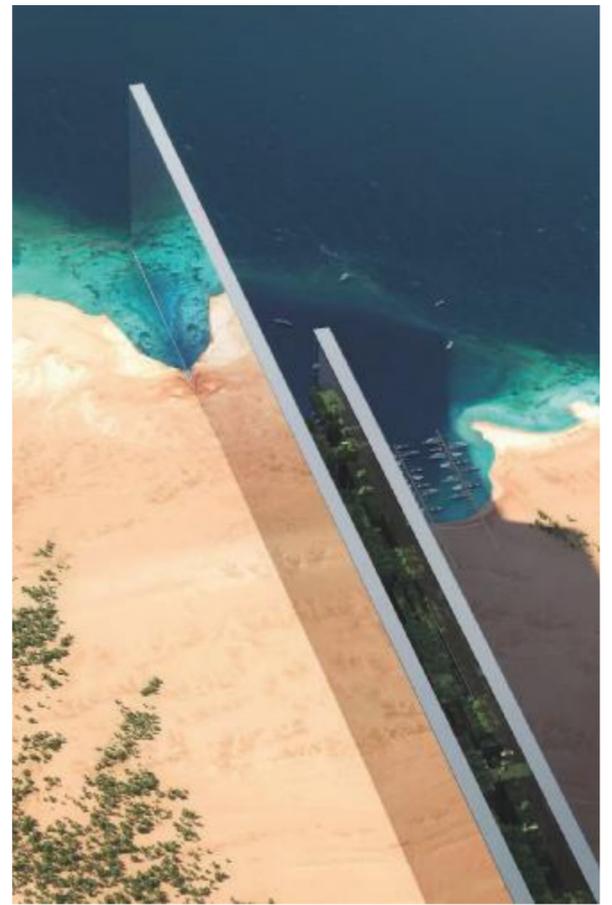
» Sono iniziati i lavori di fondazione di “The Line”, il rivoluzionario progetto architettonico e urbanistico in corso di realizzazione in Arabia Saudita. “The Line” è parte della più ampia iniziativa “Neom”, megalopoli da quasi 1 trilione di dollari sospeso tra terra e mare. Questa visione futuristica si pone come un modello di sviluppo urbano sostenibile, che cerca di bilanciare le necessità dell’abitare umano con il rispetto e la conservazione dell’ambiente naturale circostante. L’idea di “The Line” riflette un cambiamento radicale nel concetto di città, proponendo una struttura lineare che si estende per oltre 170 chilometri, ma che sorprendentemente non supera i 200 metri di larghezza. Il progetto “The Line” è stato annunciato per la prima volta nel gennaio 2021 dal principe ereditario dell’Arabia Saudita, Mohammed bin Salman. L’obiettivo principale è quello di creare una città che possa ospitare fino a 9 milioni di persone, fornendo un modo di vita che privilegi la natura, l’efficienza e una nuova forma di sostenibilità. “The Line” è concepita per essere una città senza auto, senza strade, senza emissioni di carbonio e più in generale, senza gli oneri che le



“The Line” si estende dal cuore del deserto fino al mare in totale armonia con il paesaggio circostante

Non ci saranno né auto né strade: tutti i servizi si raggiungeranno in 20 minuti a piedi

tradizionali metropoli portano alla natura e alla salute umana. Uno degli aspetti più innovativi di “The Line” è il suo approccio alla mobilità. Senza auto né strade, il trasporto pubblico diventa l’asse portante della città, con l’obiettivo di garantire che ogni servizio sia raggiungibile in meno di 20 minuti di cammino. Inoltre, si prevede l’implementazione di un sistema di trasporto ad alta velocità che potrebbe ridurre significativamente i tempi di percorrenza lungo la città lineare. Dal punto di vista ambientale, “The Line” punta a un’alta efficienza energetica, con l’energia fornita esclusivamente da fonti rinnovabili. Questo include il solar, l’eolico e altre tecnologie all’avanguardia, integrando soluzioni smart per la gestione dell’acqua e dei rifiuti, al fine di minimizzare l’impatto ambientale. Il governo saudita ha delineato piani ambiziosi per



“The Line”, con una timeline che prevede la conclusione di fasi significative del progetto entro il prossimo decennio. Se realizzato come previsto, “The Line” potrebbe diventare un modello globale di sviluppo urbano sostenibile, dimostrando

che è possibile costruire grandi città in armonia con l’ambiente. “The Line” rappresenta una sfida audace al modo in cui concepiamo le città ed in generale lo stile di vita all’interno di un vasto insediamento urbano a zero emissioni.

Toccare il cielo. Una volta realizzata sarà alta 1300 metri

Dubai Creek Tower: il progetto più ambizioso di Santiago Calatrava

» Nuovo simbolo di Dubai, Creek Tower è uno dei progetti architettonici più audaci e visionari del ventunesimo secolo. Questa torre mira a superare l’altezza dell’attuale grattacielo più alto del mondo, il Burj Khalifa, situato nella medesima città. Dubai Creek Tower si propone come un simbolo di ambizione, innovazione e del desiderio incessante dell’umanità di raggiungere nuove vette. Il design di Dubai Creek Tower si ispira alla forma naturale di un giglio e alla tradizione architettonica islamica, mescolando elementi contemporanei con motivi tradizionali. La torre è stata progettata dall’architetto spagnolo Santiago Calatrava, noto per i suoi lavori che fondono ingegneria innovativa e forme scultoree esteticamente piacevoli. Il design prevede non solo un’impalcatura estremamente alta, ma anche una struttura che simboleggia la connessione tra terra e cielo. Dubai Creek Tower è stata concepita con l’intento di diventare un centro multifunzionale, offrendo una varietà di esperienze sia per residenti che per visitatori. Oltre ad essere una torre di osservazione con viste panoramiche senza pari sulla città e sul Golfo Persico, è previsto che ospiti giardini sospesi, ristoranti di lusso, centri commerciali e spazi per eventi. La torre è pensata come un luogo dove natura, architettura e tecnologia si fondono per creare un’esperienza



unica. La costruzione di una torre di queste proporzioni presenta numerose sfide tecniche, dalla gestione delle forze del vento alla scelta dei materiali. Dubai Creek Tower incorpora innovazioni ingegneristiche di punta, compresi sistemi avanzati per l’ammortizzazione del

Creek Tower dominerà la skyline della città e sarà il nuovo simbolo dello spirito di Dubai

vento e l’uso di materiali ultramoderni per massimizzare la resistenza e minimizzare il peso della struttura. L’aggiunta di Dubai Creek Tower allo skyline di Dubai non è solo un’impresa ingegneristica: rappresenta anche la visione della città di posizionarsi come un hub globale di innovazione e turismo. La torre contribuirà a rafforzare l’identità di Dubai come città che guarda al futuro, attirando investimenti e turisti da tutto il mondo. Dubai Creek Tower sorgerà nel cuore di Dubai Creek Harbour, nella zona centro-settentrionale della città: una volta ultimata, la torre sarà alta ben 1.300 metri.



Record. Il ponte a campata unica più grande del mondo Il ponte sullo stretto di Messina: una grande sfida ingegneristica

» Al di là delle strumentalizzazioni politiche, il ponte sullo stretto di Messina rappresenta una straordinaria sfida sul piano progettuale e realizzativo. Il design proposto prevede una lunghezza totale di circa 3,3 chilometri, con una campata centrale di circa 3,2 chilometri. Questa campata renderebbe il ponte il più lungo ponte sospeso al mondo, superando record attuali. Il ponte dovrebbe avere torri di sostegno che si elevano a oltre 350 metri di altezza, sostegno che permette-

rebbe di affrontare le sfide legate al traffico marittimo attraverso lo stretto. Dal punto di vista tecnico, il progetto incorpora soluzioni innovative per affrontare i numerosi ostacoli posti dall’ambiente naturale, dalla geologia alla sismicità della regione. Data la profondità e la complessità del fondale marino nello Stretto di Messina, la realizzazione delle fondazioni del ponte rappresenta un’altra significativa sfida ingegneristica, forse la fase più complessa e delicata dell’intera operazione. Le soluzioni includono fondazioni profonde su cui appoggia-

no le torri principali, capaci di sopportare il peso della struttura e le forze dinamiche del vento e dei sismi. Una questione da affrontare con estremo rigore è l’impatto ambientale di un’opera di tali dimensioni pronta a sorgere in un’area estremamente delicata come lo stretto di Messina. Al di là di problematiche e rischi di vario genere legati alla realizzazione di questo ponte, vanno calcolati anche i benefici sul piano dei trasporti e l’effetto di quest’opera sullo sviluppo economico e sociale di due regioni chiave del mezzogiorno come Calabria e Sicilia.



accenni

By ATHESIS STUDIO

Milano protagonista - Un evento forte della certificazione ISO 20121

Salone del Mobile e sostenibilità

» La sostenibilità ambientale, economica e sociale è un tema cruciale per il Salone del Mobile di Milano: l'edizione 2024 in calendario a partire da martedì 16 aprile, si annuncia particolarmente attenta alle tematiche ambientali. Sostenibilità significa cambiamento, processo, percorso: un viaggio che la manifestazione fieristica meneghina ha intrapreso da tempo, razionalizzando e mettendo a sistema tutti i valori e le azioni "responsabili", che già facevano parte del proprio DNA e modus operandi, e aggiungendo nuove regole e obiettivi, strutturandoli in una seria Politica in materia. L'obiettivo? Integrare la sostenibilità nella strategia e nella gestione sia aziendale sia delle Manifestazioni che organizza, contribuendo a rendere l'intero sistema fieristico più competitivo, a misura d'uomo e capace di futuro. Il Salone del Mobile di Milano ha avviato una valutazione informata e consapevole sui cambiamenti generati soprattutto per avere certificato il proprio impatto ambientale, sociale e di governance da enti terzi indipendenti.

La certificazione ISO 20121

Un iter lungo e impegnativo ha portato la Manifestazione a ottenere l'ISO 20121, la certificazione per il sistema di gestione della sostenibilità degli eventi, ottenuta grazie al lavoro fatto per prevenire, mitigare e compensare i possibili effetti negativi dell'evento sull'ambiente e

16_21 Aprile 2024

Salone del Mobile. Milano



Appuntamento negli spazi di Rho Fiera Tutto pronto per la manifestazione principale del settore arredamento

Il Salone del Mobile 2024 torna protagonista nel calendario del design: dal 16 al 21 aprile il più importante appuntamento internazionale per la design industry si svolgerà negli spazi di Rho Fiera, a Milano. Nata nel 1961, la Manifestazione propone un ampio ventaglio merceologico di arredi che si distinguono per forza espressiva e innovazione funzionale, tecnologica, materica, pensati per valorizzare lo scenario domestico. Ingegno, visione, innovazione, eccellenza sostenibile ed emozione: tutto questo è il Salone del Mobile.

sulle persone. La certificazione ISO 20121 riconosce il percorso etico e sostenibile del Salone, permette di avere parametri di riferimento condivisi e unificati, certifica che non si tratti di pratiche di greenwashing e orienta il sistema di gestione dell'evento verso un miglioramento continuo. Da qui il Salone riparte, riflettendo sul futuro dell'abitare e delle fiere, con un pensiero razionale e uno laterale, per capire se sta realmente prendendo le direzioni più corrette e come, guardando da un'altra prospettiva, potrà garantire un'ecologica convivenza tra fiere e ambiente.

Milano Design Week Fuorisalone 2024: si parte il 15 aprile, tanti gli eventi in calendario

Anno dopo anno, gli eventi legati al Fuorisalone sono cresciuti non solo a livello di numero ma anche per quanto concerne la qualità: l'edizione 2024 si annuncia memorabile, con concerti, esposizioni, installazioni e mostre in grado di trasformare per un'intera settimana il volto di una delle metropoli più attente alle nuove tendenze e dinamiche d'Europa e del mondo intero. Il calendario completo degli eventi del Fuorisalone 2024 è in costante aggiornamento, disponibile nel sito ufficiale della manifestazione www.fuorisalone.it.


VELUX®

Proteggi la tua casa in ogni stagione

Acquista una protezione esterna VELUX

Fai buio quando vuoi e lascia fuori il freddo in inverno e il caldo in estate con le **tapparelle VELUX**. Perfette per le tue finestre per tetti, vecchie e nuove.

Cerca il rivenditore più vicino su www.gruppostea.it:



STEA s.r.l.
Tel. 0444.914381

7 punti vendita su Vicenza e Provincia



accenni

By ATHESIS STUDIO



» L'interior design combina arte, scienza e tecnologia per creare ambienti interni funzionali, sicuri e esteticamente piacevoli. Questa disciplina non si limita semplicemente alla decorazione; cerca invece di ottimizzare e armonizzare l'uso dello spazio interno considerando la funzionalità, il comfort, la sostenibilità e la bellezza. Le nuove tendenze 2024 per questo settore puntano a dar vita ad ambienti di vita in grado di favorire la salute fisica e mentale di chi andrà ad abitare queste dimore.

Tra le novità più interessanti citiamo una maggiore apertura verso l'uso del colore, incluse le tinte più accese: una piccola rivoluzione in grado di far risaltare determinati elementi dell'arredo o complementi d'arredo. L'ambiente risulterà così più vivo e pulsante, in grado di destare l'attenzione e suscitare emozioni. Per quanto concerne le tinte in voga, dominano la scena nuances ispirate alla natura, in grado di indurre nella mente un profondo rilassamen-

Forme e colori - Materiali naturali e mobili - scultura

Interior design: nuove tendenze per il 2024



to aumentando così il comfort. Il design di tavoli, sedie, divani e poltrone apre a forme arrotondate, dopo decenni dominati da linee tese e spigoli vivi. Questa tendenza, insieme ad un uso attento dei colori, trasforma elementi d'arredo comuni come una seduta in vere e proprie opere d'arte, in grado di conferire un carattere deciso all'intero ambiente. Per quanto concerne l'illuminazione, avanza a grandi passi il concetto di integrazione con l'ambiente: pareti attrezzate prendono vita grazie a punti luce in grado di esaltarne le forme. Totale libertà per la forma delle lampade da tavolo.

Home automation protagonista Come la domotica aiuta a ridurre i consumi domestici



» La diffusione di sistemi domotici avanzati nelle case degli italiani contribuisce a creare ambienti più confortevoli, sicuri ed aiuta a ridurre sensibilmente i consumi energetici.

L'impianto domotico di casa può essere gestito facilmente attraverso dispositivi dedicati aventi le sembianze di un comune tablet o direttamente attraverso specifiche app per smartphone. Attraverso la domotica è possibile controllare una miriade di aspetti e funzionalità della nostra dimora: riscaldamento, condizionamento dell'aria, apertura e chiusura di porte, finestre, tapparelle, cancelli e basculanti, elettrodomestici smart come lavatrici, forni, frigoriferi, robot da cucina,

sistemi di illuminazione, sistemi di videosorveglianza e gestione degli accessi, sistemi audio/video per l'entertainment. In particolare, la gestione del riscaldamento degli ambienti e del raffrescamento nei mesi estivi può essere gestita con precisione chirurgica evitando così inutili sprechi.

Allo stesso modo, il funzionamento degli elettrodomestici può essere programmato in modo da farli lavorare quando il loro consumo impatta meno sul bilancio energetico di casa: in presenza di tariffe agevolate nelle ore notturne faremo lavorare lavatrice e lavastoviglie di notte, disponendo di un impianto fotovoltaico è preferibile invece farli operare nelle ore diurne, quando l'auto-produzione di energia elettrica è al massimo.

solutions600.it

Tecnologia per un futuro **sostenibile**

www.sitecsrl.it

Soluzioni 5.0 per l'automazione... e per le persone.

Da oltre 25 anni sviluppiamo soluzioni customizzate di automazione industriale. **Flessibilità, specializzazione e innovazione** i nostri punti di forza.

Alcune nostre specializzazioni

- Sviluppo software
- Automazione e robotica
- Motion control
- Sistemi di monitoraggio
- Controllo processi

SITEC S.r.l. | Valdagno (VI) ITALY

Tel. +39 0445 431576

E-mail: info@sitecsrl.it

accenni

architettura
redesign
industrial
edimento
leaderoggi

» Numerose aziende in tutto il mondo hanno tratto negli ultimi anni concreti vantaggi dall'applicazione dei principi dell'Industria 4.0, avente alla base i concetti di totale digitalizzazione dei processi, robotica avanzata ed ottimizzazione delle risorse. Oggi facciamo un ulteriore passo avanti, parlando già dello step successivo ovvero l'Industria 5.0, basata su tre pilastri: automazione avanzata, benessere psicofisico dei lavoratori e totale sostenibilità dei processi. In sintesi, l'Industria 5.0 va oltre l'ottimizzazione delle capacità produttive e tecnologiche per incorporare l'integrazione dell'uomo nel ciclo produttivo, mettendo al centro l'esperienza umana, la creatività e la sostenibilità. Il concetto si basa sulla collaborazione tra lavoratori e sistemi intelligenti, dove la tecnologia amplifica le capacità umane piuttosto che sostituirle, creando un ambiente di lavoro più sicuro, efficiente e gratificante.

L'Industria 5.0 pone un' enfasi significativa sulla produzione sostenibile, mirando a ridurre gli sprechi, incrementare l'efficienza energetica e minimizzare l'impatto ambientale delle attività industriali. L'obiettivo è non solo produrre di più, ma farlo in modo più intelligente e rispettoso del pianeta.

La capacità di personalizzare i prodotti secondo le esigenze specifiche dei clienti è un altro aspetto fondamentale.

L'Industria 5.0 utilizza le tecno-



Industria 5.0 - Focus sul tema della sostenibilità

Automazione avanzata, beni e servizi su misura



logie avanzate per creare beni e servizi su misura, migliorando l'esperienza del consumatore e soddisfacendo le richieste di un mercato sempre più esigente: si va verso il concetto di mass customization reso possibile da avanzati processi produttivi come la stampa 3D. La sinergia tra lavoratori e robot è al centro dell'Industria 5.0. Robot collaborativi (cobot) e sistemi di assistenza avanzati sono progettati per lavorare a fianco degli umani, migliorando la sicurezza e l'efficacia del lavoro, e permettendo ai lavoratori di concentrarsi su compiti più strategici, creativi e gratificanti.

Principio fondante

Il benessere dei lavoratori alla base dell'Industria 5.0



» Il benessere e la sicurezza dei lavoratori, come già specificato nell'articolo principale di questa pagina, sono concetti alla base dell'Industria 5.0. Migliorare il benessere dei lavoratori attraverso tecnologie avanzate implica un profondo impegno per la qualità della vita in qualsiasi ambito professionale. Attraverso la

sicurezza, la flessibilità, lo sviluppo delle competenze, il benessere e la partecipazione attiva, l'Industria 5.0 ha il potenziale di creare un ambiente di lavoro più umano, produttivo e sostenibile. Il benessere dei lavoratori non va curato solo sul piano fisico, ma anche su quello psicologico: una vera e propria rivoluzione, in grado di rendere il luogo di lavoro un posto migliore.





Città di **Vicenza**

SilvanaEditoriale

POP

beat

ITALIA 1960-1979

liberi di sognare

a cura di
Roberto Floreani

**ADAMI
GILARDI
PASCALI
ROTELLA
SCHIFANO**

...

**VICENZA
BASILICA
PALLADIANA**

**2 MARZO
30 GIUGNO 2024**

mostrapopbeat.it

Partner











Sponsor tecnici




Media Partner







accenni

By ATHESIS STUDIO



>> Mentre la popolazione mondiale galoppa verso la soglia degli otto miliardi di individui, produrre cibo sano per sfamare il pianeta rappresenta una delle sfide più complesse dei prossimi decenni. Appare chiaro come aumentare drasticamente la produzione di cibo possa rivelarsi estremamente pericoloso per il pianeta: in questo contesto è necessario considerare una priorità assoluta il tema della sostenibilità ed il rispetto dell'ecosistema.

Sviluppare pratiche agricole sostenibili

L'agricoltura sostenibile ha come fine ultimo la produzione di cibo senza recare danno all'ambiente, rispettando la terra e centellinando le risorse naturali. Un altro forte impegno di questo approccio al tema dell'agricoltura è il sostegno delle comunità agricole. Questo può includere l'adozione dell'agroecologia, l'agricoltura biologica, la permacultura e l'agricoltura di conservazione. Queste pratiche promuovono la biodiversità, migliorano la fertilità del suolo e riducono la dipendenza da fertilizzanti chimici e pesticidi.

Un ambito cruciale - Dobbiamo sfamare il mondo preservando l'ecosistema

La sfida della sostenibilità nella produzione alimentare

Abbandonare tecniche dannose per l'ambiente
L'agricoltura intensiva, purtroppo largamente diffusa in tutto il pianeta, esaurisce progressivamente il suolo, consuma enormi quantità d'acqua e

riduce la biodiversità. Rischi analoghi riguardano l'allevamento intensivo di bestiame, una vera minaccia per l'ecosistema nonché un notevole produttore di metano, un potente gas serra. Anche il trasporto globale del cibo contribuisce significativamente alle emissioni di CO2, mentre la monocultura e la deforestazione per far spazio a terreni agricoli distruggono gli habitat naturali, mettendo a rischio le specie vegetali e animali: c'è il

rischio concreto di distruggere per sempre la biodiversità.

Coltivare e consumare a km zero è la chiave

Abbiamo accennato nel paragrafo precedente all'immensa quantità di CO2 prodotta per trasportare il cibo, spesso letteralmente da un capo all'altro del pianeta: una pratica non più sostenibile e legata troppo spesso a mere esigenze commerciali che nulla hanno a che vedere con la salvaguardia del piano-

ta e la sicurezza alimentare. I produttori locali sono spesso più inclini ad adottare pratiche agricole sostenibili che rispettano l'ambiente. Questo può includere l'uso ridotto di pesticidi chimici, una maggiore attenzione alla conservazione del suolo e dell'acqua, e il mantenimento della biodiversità locale. In sostanza, privilegiare il cibo proveniente dalla cosiddetta filiera corta comporta vantaggi per la salute di chi lo consuma e contribuisce a ridurre l'inqui-

namento legato al trasporto del cibo: un doppio beneficio che non può e non deve lasciare indifferenti. È auspicabile consumare frutta e verdura di stagione, limitando l'acquisto, ad esempio, di avocado e mango.

Lotta senza quartiere contro lo spreco alimentare

Lo spreco alimentare rappresenta non solo una perdita di cibo ma anche di risorse utilizzate nella sua produzione. Ridurre lo spreco alimentare significa migliorare le pratiche di raccolta, stoccaggio e trasporto, oltre a cambiare il comportamento dei consumatori e delle industrie alimentari. Innovazioni come il packaging sostenibile e le app per condividere il cibo in eccesso possono avere un impatto significativo. Nella grande sfida finalizzata a rendere più sostenibile la produzione di cibo, la lotta contro lo spreco alimentare è un'assoluta priorità.

È l'Enego
Il Formaggio dell'Altopiano

MONTI TRENTINI
FORMAGGI & TRADIZIONE

Tramandiamo da tre generazioni un antico sapere: Fare il formaggio

www.montitrentini.com

KAVO'
FOOD ! COFFEE ! DRINK

Aperto 7 giorni su 7 dalle ore 7,00 alle ore 02,00

COLAZIONI, PAUSE PRANZO, APERITIVI, CENE

Locale situato nel bellissimo centro di Montecchio Maggiore di fronte al duomo.

📍 Piazza G.Marconi, 19
MONTECCHIO MAGGIORE (VI)
Tel. 0444-021507

Facebook and Instagram icons.



accenni

By ATHESIS STUDIO

Trasporto privato e pubblico - Il vento del cambiamento

Come evolve la mobilità nel cuore delle metropoli



» La mobilità urbana del futuro sarà caratterizzata da una forte enfasi su sostenibilità, efficienza e inclusività. L'adozione di tecnologie avanzate, insieme a un impegno verso la riduzione dell'impatto ambientale e il miglioramento della qualità della vita urbana, guiderà la transizione verso sistemi di trasporto più resilienti ed ecosostenibili. Questo cambio di paradigma richiederà importanti sforzi a livello globale, nazionale e locale, nonché un ripensamento fondamentale del modo in cui ci muoviamo nelle città. Questi cambiamenti mirano soprattutto a ridurre la dipendenza dalle auto private, diminuire l'inqui-

namento e migliorare sensibilmente l'efficienza e l'accessibilità del trasporto pubblico. In particolare, si fa strada il concetto di "Mobilità come Servizio": un approccio integrato alla mobilità urbana che utilizza una piattaforma digitale per combinare vari servizi di trasporto, come treni, autobus, car sharing, bike sharing e scooter elettrici, in un'unica offerta accessibile tramite app. In sostanza, a seconda dell'esigenza del momento l'utente potrà scegliere in pochi istanti il mezzo più conveniente e veloce per raggiungere la meta desiderata. Una vera e propria rivoluzione per milioni di persone nel mondo.

Un paradigma rivoluzionario

Car sharing e nuove forme di fruizione condivisa dell'auto



» Il concetto di car sharing, o condivisione dell'auto, è un modello di mobilità sostenibile che consente agli utenti di noleggiare auto su base temporanea, spesso per brevi periodi. Questo sistema di fruizione dell'automobile, sempre più diffuso nelle principali metropoli su scala globale, offre numerosi vantaggi sia per gli individui che per la società nel suo complesso, contribuendo a ridurre l'impatto ambientale, migliorare l'efficienza del trasporto e promuovere uno stile di vita più sostenibile. Utilizzare il car sharing significa che meno persone hanno bisogno di possedere e utilizzare auto private, il che può portare a una significativa riduzione delle emissioni di gas serra e di altri inquinanti atmo-

sferici. Inoltre, il car sharing riduce la necessità di possedere un veicolo, eliminando i costi associati come assicurazione, manutenzione, parcheggio e carburante. Gli utenti pagano solo per il tempo di utilizzo dell'auto, rendendo il car sharing economicamente vantaggioso per chi guida occasionalmente. Alcune case automobilistiche offrono vetture nuove con interessanti formule di noleggio a lungo termine. Quando la vettura non viene utilizzata, il titolare del contratto di noleggio può scegliere di mettere la vettura a disposizione di altri utenti per un tempo limitato, tramite l'apposita app per smartphone. Chi necessita della vettura potrà trovarla con la geolocalizzazione offerta dall'app, sbloccare le serrature ed avviarla in pochi istanti sempre tramite il proprio smartphone.

La scelta più salutare e green

Nuove prospettive per il bike sharing

» L'Italia è uno dei paesi dove il noleggio a breve termine di biciclette tramite smartphone è più diffuso. Questa forma di fruizione della bicicletta porta con sé una serie di vantaggi strategici di sicuro interesse: una due ruote agile nel traffico ed economica sarà a nostra disposizione solo

quando necessaria, senza la necessità di avere un garage, una cantina o qualsiasi altro ricovero sicuro per proteggerla dai furti durante la notte. Inoltre, cambiando città potremo usufruire comodamente di altre biciclette, soluzione utilizzata da numerosi lavoratori pendolari e



studenti che si spostano quotidianamente in treno tra due centri urbani. Il bike sharing si fa strada anche nel mondo del turismo e del tempo libero: una vacanza itinerante in sella ad una bicicletta perfettamente funzionante senza il bisogno di trasportare il proprio mezzo da casa è una grande comodità. Un altro aspetto interessante del bike sharing è la progressiva specializzazione dell'offerta: alcuni noleggiatori cominciano ad offrire bici cargo caratterizzate da baricentro basso e notevole capacità di carico, utilissime in determinate circostanze.



«Ci piace costruire giardini immaginando luoghi in cui si coltivano emozioni»

È IL MOMENTO GIUSTO PER PENSARE AL VOSTRO GIARDINO,
NON LASCIARTI TROVARE IMPREPARATO,
CHIAMACI AL NUMERO: 0423 951310



OPPURE CONTATTACI QUI:

puntoverde.us

punto_verde_asolo Punto Verde Creatori di Giardini

VIA DANTE, 21 | ASOLO - TV - | TEL. +39 0423 951310 | info@puntoverde.us



Luisetto Cantieri srl
Piscine



Via Col Roigo, 50, 36060 Romano D'Ezzelino (VI)
Tel. 0424 1756286 - 0424 1756324
info@luisettocantieri.com

luisettocantieri.com



accenni

By ATHESIS STUDIO

Oltre 1.600 anni di storia - La città più celebre al mondo

Venezia: un tesoro da preservare nel tempo

» Il futuro di Venezia è un argomento di scottante attualità, data la straordinaria unicità della città lagunare e le sfide ambientali che ogni giorno deve affrontare sin dalla fondazione del primo insediamento risalente ad oltre 1.600 anni fa. La città è minacciata dall'innalzamento del livello del mare, dal cambiamento climatico, dall'erosione e dalla subsidenza del suolo, oltre che dalle pressioni turistiche. Tuttavia, sono in corso sforzi su più fronti per garantire la sua sopravvivenza e la sua prosperità nel lungo termine. Il turismo di massa rappresenta una grande sfida per il futuro di Venezia. La città sta cercando di bilanciare la necessità di proteggere il suo patrimonio culturale e la sua fragile ecologia con i benefici economici derivanti dal turismo.



Sono state proposte e in alcuni casi implementate varie strategie, tra cui limitazioni al numero di visitatori, tasse di soggiorno aumentate per i turisti di breve termine e promozione di un turismo più consapevole e sostenibile. Affrontare l'innalzamento del livello del mare e il cambiamento climatico richiederà sforzi continui e adattamenti da parte di Venezia. Questo può includere ulteriori miglioramenti infrastrutturali, come il rafforzamento delle dighe e dei muri di contenimento, nonché il ripristino degli habitat naturali della laguna che possono fungere da barriere contro le inondazioni.

Sofisticato sistema di paratie mobili

Il MOSE protegge il gioiello della laguna

» Dopo decenni di sviluppo, il sistema MOSE è stato testato con successo più volte, dimostrando di poter proteggere efficacemente la città dalle inondazioni. Tuttavia, per proteggere il meglio Venezia e la laguna il MOSE deve essere attivato per tempo, anticipando il manife-

starsi di maree eccezionali. Il sistema MOSE è composto da una serie di barriere mobili posizionate agli ingressi della laguna di Venezia: Lido, Malamocco e Chioggia, che sono i tre varchi attraverso i quali l'acqua del mare Adriatico fluisce in laguna e viceversa. Queste barriere pos-



sono essere sollevate per isolare temporaneamente la laguna dal mare quando si prevedono maree alte, riducendo così il rischio di inondazioni. Ciascuna delle barriere mobili che costituisce il sistema MOSE consiste in una serie di cassoni galleggianti, o "gavoni", realizzati interamente in acciaio. Quando non sono in uso, questi cassoni riposano in apposite nicchie sul fondo del varco, completamente sommersi e quindi invisibili, permettendo il normale flusso delle maree e la regolare navigazione di qualsiasi imbarcazione.

L'iniziativa di Venezia Unica

Venezia e il turismo sostenibile: 12 buone pratiche per rispettarla



1. Scopri i tesori nascosti di Venezia nei luoghi meno frequentati per apprezzarne l'eccezionale bellezza.
2. Esplora le isole della laguna e la Venezia di terraferma, partecipa agli eventi diffusi in tutta la Città Metropolitana.
3. Assaggia i prodotti locali e i piatti tipici veneziani.
4. Visita le botteghe artigiane degli antichi mestieri ancora oggi esistenti a Venezia. Scegli solo prodotti originali.
5. Prenota visite con guide e accompagnatori turistici abilitati, capaci di trasmetterti una storia millenaria.
6. Cammina a destra, non sostare sui ponti, non condurre cicli neanche a mano.
7. I monumenti, gli scalini di chiese, ponti, pozzi, le rive non sono aree pic-nic. Usa i giardini pubblici per il ristoro.
8. L'area di Piazza San Marco è un sito monumentale, non è consentito sostare al di fuori degli spazi previsti per consumare cibi o bevande.
9. Venezia è una città d'arte: non è consentito il bivacco o il campeggio, né circolare a torso nudo, tuffarsi e nuotare. Per le spiagge, visita Lido e Pellestrina.
10. Rispetta l'ambiente e i beni d'arte: non abbandonare rifiuti, non imbrattare con scritte o lucchetti, non dar da mangiare ai colombi.
11. Se alloggi in appartamento, fai la raccolta differenziata.
12. Pianifica il tuo viaggio e scegli di visitare Venezia quando è meno affollata.



Il futuro della salute si incontra in Veneto

Health's future meets in Veneto

worldhealthforum.it

Evento organizzato da



Padova
20-23 Marzo 2024
Centro Congressi
Palazzo della Regione



accenni

By ATHESIS STUDIO

Il progetto Starlink - La rete di Elon Musk è già attiva anche in Italia e presto avrà un rivale

La rete di mini satelliti che porta internet veloce in tutto il mondo

» Starlink è una costellazione di satelliti attualmente in costruzione dal produttore privato aerospaziale americano SpaceX. La rete di satelliti Starlink fornisce accesso a internet satellitare globale in banda larga a bassa latenza. Starlink e SpaceX sono entrambe aziende collegate al noto imprenditore di origine sudafricana Elon Musk, ideatore e proprietario anche della casa automobilistica Tesla, specializzata nella produzione di vetture 100% elettriche. Una volta ultimata, la costellazione di Starlink sarà costituita da migliaia di satelliti miniaturizzati prodotti in massa, collocati in orbita terrestre bassa, che lavoreranno in sintonia con ricetrasmittitori terrestri. SpaceX è intenzionata, inoltre, alla commercializzazione di alcuni dei suoi satelliti per scopi scientifici ed esplorativi. Il costo totale dalla progettazione alla realizzazione fino a regime, in un periodo di 10 anni, è stato stimato da SpaceX nel maggio del 2018 pari a 10 miliardi di dollari statunitensi. Il percorso di sviluppo del prodotto è iniziato nel 2015, con i primi due voli di prova dei prototipi di satelliti lanciati nel febbraio 2018. Il primo lancio per il dispiegamento di una parte della costellazione, è avvenuto il 24 maggio 2019 con i primi 60 satelliti portati con successo in orbita. La sede di sviluppo dei satelliti di SpaceX è a Redmond (Washington), dove risiedono strutture di ricerca, progettazione, costruzione e



controllo operativo. Oggi, nel 2024, le prestazioni del servizio sono decisamente migliorate grazie al lancio di nuovi satelliti, raggiungendo il livello di una buona connessione a fibra ottica.

Connessione senza limiti e confini: la vera svolta

Qual è la caratteristica chiave del progetto Starlink, la vera "killer application" del progetto? La disponibilità di internet veloce e stabile in ogni angolo del mondo, semplicemente disponendo della piccola antenna e del router dedicato.

Si tratta di una vera e propria rivoluzione: addio infrastrutture a terra, con tutti i limiti del caso. Sono già numerose le aziende ed i privati nel nostro paese situati in zone non raggiunte dalle infrastrutture di comunicazione tradizionali ad aver scelto Starlink. La coper-

tura non è uniforme in tutto il pianeta, ovviamente determinate zone sono privilegiate dall'orbita dei satelliti: nel sito ufficiale di Starlink è possibile verificare in pochi istanti il livello di copertura disponibile

per l'indirizzo indicato. Quando il progetto sarà attivo al 100%, Starlink promette di offrire una connessione stabile e veloce in buona parte del pianeta, un vero e proprio sogno ad occhi aperti per milioni di persone in

tutto il globo. Il passo successivo? Introdurre dispositivi mobili (smartphone) marchiati Starlink in grado di connettersi direttamente alla rete satellitare.

Arriva Project Kuiper: la sfida di Jeff Bezos

Con la nascita di Project Kuiper, il colosso dell'e-commerce Amazon entra ufficialmente nel mondo delle telecomunicazioni come internet provider. Esattamente come Star Link, Project Kuiper utilizzerà migliaia di satelliti in orbita terrestre bassa collegati ad una rete globale di antenne, fibra ottica e snodi dedicati. L'obiettivo di Project Kuiper è offrire alle comunità

di tutto il mondo non ancora raggiunte dalla fibra ottica una banda larga veloce e stabile ad un prezzo altamente competitivo. Il nome scelto deriva dalla Fascia di Kuiper: così viene denominata la fascia del sistema solare che ospita gli otto pianeti maggiori, nome conferito in onore dell'eminente astronomo olandese Gerard Kuiper. Una volta ultimati i vari lanci, la rete di satelliti di Amazon Kuiper sarà composta da 3.236 unità, disposte a diverse altezze ed in grado di coprire il 95% della popolazione del pianeta. Un progetto a dir poco titanico, un vero e proprio concorrente per la rete Starlink di Elon Musk.

Buon compleanno Macintosh 128k

Il Mac compie quarant'anni: tanti auguri al pc che ha cambiato tutto

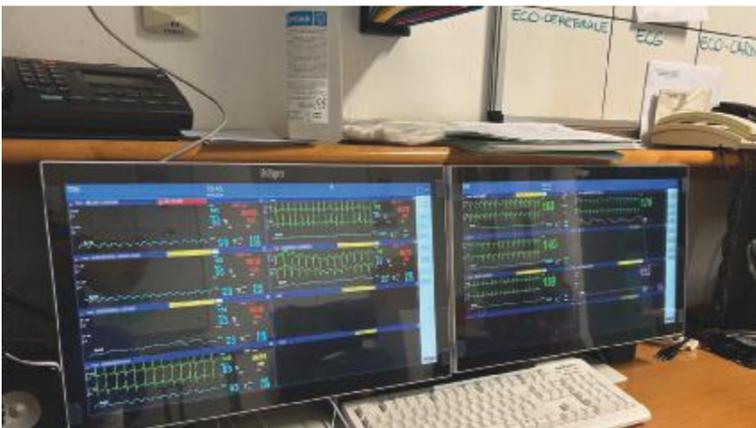
Sono passati oltre 40 anni dal lontano 24 gennaio del 1984, data di commercializzazione in USA del primo personal computer Apple, il Macintosh 128k. Questo pc è il capostipite dell'omonima famiglia di computer tuttora in commercio: all'epoca il Macintosh 128k fu considerato un prodotto rivoluzionario, che ha cambiato il mondo dei computer rendendo il loro uso facile ed intuitivo grazie alla sua innovativa interfaccia grafica. L'interfaccia del Mac fu di ispirazione per altri sistemi a finestre come il celebre sistema operativo Windows di Microsoft.



**UN IMPERATIVO:
MIGLIORARE LA QUALITÀ ASSISTENZIALE
AI NEONATI DELLA TIN - TERAPIA INTENSIVA NEONATALE
DELLA PEDIATRIA DELL'OSPEDALE SAN BORTOLO**

Grazie alla generosità di alcune realtà del territorio sono già operativi:

- ✓ Cinque monitor multiparametrici
- ✓ Una centrale di costante monitoraggio con tecnologia all'avanguardia, per garantire la sicurezza di tutti i neonati ricoverati in reparto
- ✓ Due monitor carrellati per la Family Room



Un sentito ringraziamento a:

Inglesina

ZAMPERLA
THE AMUSEMENT GROUP

BANCA GENERALI PRIVATE

miles

EUROCASTING
MICROFUSIONI E LAVORAZIONI

fitt

info@fondazioneasanbortolo.it | www.fondazioneasanbortolo.it

5x1000

Nella dichiarazione dei redditi
scrivi il nostro codice
950 9969 0240



accenni

By ATHESIS STUDIO



» L'azienda cinese XPeng Inc. si sta affermando come pioniera nel nascente campo delle automobili volanti, grazie alla fantascientifica vettura modulare denominata AeroHT, capace di unire in modo innovativo le tecnologie automobilistiche e aerospaziali. Dall'inizio delle sue operazioni nel 2013, Xpeng Inc. ha compiuto oltre 15.000 voli con equipaggio, puntando allo sviluppo di veicoli volanti elettrici sicuri e domestici su vasta scala. Il cuore dell'innovazione di XPeng AeroHT "Land Aircraft Carrier" è rappresentato da un'automobile volante modulare, che promette di rivoluzionare il trasporto personale e urbano. Questa vettura si compone di

XPeng AeroHT - Alla scoperta dell'auto volante modulare

Automobili volanti? In Cina sono già realtà

due elementi principali: il modulo terrestre e il modulo aereo. Il modulo terrestre, che funge da veicolo elettrico a lunga autonomia, può fornire ricariche continue al modulo aereo. Il modulo terrestre, dotato di trazione integrale 6x6 e sterzo posteriore, offre una capacità di

carico migliorata e prestazioni fuoristrada. Il modulo aereo, un veicolo puramente elettrico capace di decollo e atterraggio verticale, supporta sia la guida manuale che automatica, soddisfa i requisiti di sicurezza per il fallimento di un singolo punto e vanta un cockpit panoramico

a 270 gradi per due persone, offrendo una visuale di volo altamente immersiva. Il "Land Aircraft Carrier" di XPeng, destinato alla produzione di massa, ha già iniziato a ricevere preordini, mentre le prime consegne sono previste per il quarto trimestre del 2025.

Il prezzo? 10 milioni di dollari Lilium, innovativo jet elettrico a decollo e atterraggio verticale

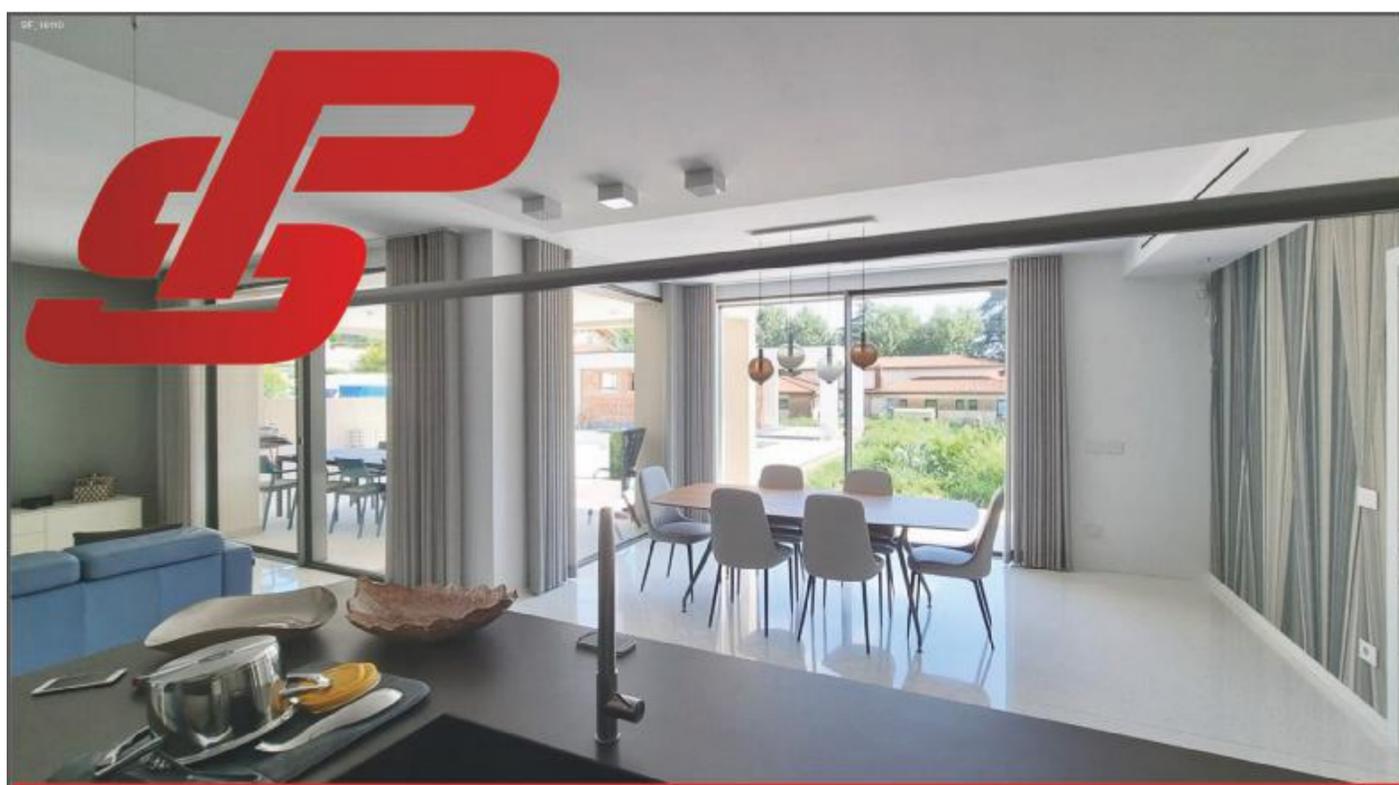
» Lilium Jet si distingue per la sua architettura unica, che combina l'efficienza energetica con la capacità di operare in spazi ristretti, tipici delle metropoli affollate. A differenza dei VTOL ("Vertical Take Off and Landing", ovvero "decollo ed atterraggio verticale") dotati di rotori o eliche che richiedono meccanismi complessi per il cambio di modalità da decollo verticale a volo orizzontale, Lilium Jet utilizza un sistema di propulsione basato su jet elettrici. Questi jet, che possono orientarsi indipendentemente, consentono al velivolo di passare senza soluzione di



continuità dal decollo verticale al volo in avanti, ottimizzando l'efficienza aerodinamica e riducendo il consumo di energia. Con 300 km di raggio, Lilium Jet ha il potenziale per rivoluzionare i trasferimenti privati premium su distanze brevi e medie.

Dalla fantascienza alla quotidianità Le consegne con i droni sono uscite dalla fase sperimentale

Le consegne di piccoli pacchi (in particolare in ambito food) effettuate tramite appositi droni popolano oramai da anni l'immaginario comune: innumerevoli film di fantascienza e videogiochi mostrano metropoli futuribili dove il cielo è affollato di velivoli autonomi intenti a consegnare pizze fumanti direttamente sulla soglia di casa. Grazie ad una startup di nome Manna (www.manna.aero), le consegne tramite drone sono già realtà in Irlanda, per la precisione a Dublino. È sufficiente scaricare l'apposita app e registrarsi al servizio.




PANAROTTO SERRAMENTI

Siamo produttori di serramenti a Vicenza, Verona, Padova e provincia.

Dal 1975 progettiamo e realizziamo serramenti in alluminio e legno, alluminio e pvc, porte interne, esterne e portoni garage con materiali e accessori sempre di prima scelta, su misura e in base alle specifiche esigenze del cliente.







Prenota una visita in Showroom

Panarotto Serramenti via Graone Di Sopra 8, Sarego Vicenza - 0444 820906 - info@panarottoserramenti.com - www.panarottoserramenti.com



Scopri il nuovo design, la tecnologia e l'innovazione di Nuova Tiguan:

- Nuova gamma Mild Hybrid e Plug-in Hybrid con oltre 100 km di autonomia in elettrico
- Infotainment fino a 15" con assistente vocale intelligente IDA
- Fari IQ.Light LED Matrix HD con 19.000 LED

La vettura raffigurata è puramente indicativa. Valori massimi: consumo di carburante ciclo comb. 6,9 l/100 km - CO2 177 g/km rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017 /1151 e successive modifiche ed integrazioni). Equipaggiamenti aggiuntivi e altri fattori non tecnici quali lo stile di guida, possono modificare tali valori. Per ulteriori informazioni presso i Concessionari Volkswagen è disponibile gratuitamente la guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO₂.

AUTOVEGA



Vicenza

Via del Commercio, 25/27
Zona Fiera

Arzignano

Via Bottego, 20

Romano d'Ezzelino

Via S. G.B. de La Salle, 37

Zanè

Via Monte Pasubio, 138

Noventa Vicentina

SERVICE PARTNER - Via Broli, 63
Sabato aperto solo alla mattina

Tel. 0444 220007 - info@autovega.com